

La legge che vieta ai pm di fare ricorso sulle sentenze torna al Parlamento. Prodi: «Occorre un riesame serio della norma»

Ciampi dice no alla riforma dell'appello

Il presidente non firma: «Palesi incostituzionalità». Il premier: la correggeremo
Duello in Tv. Berlusconi: la legislatura duri di più. Rutelli: disastro in economia

DUE PESI E DUE MISURE

di Gian Carlo Caselli

Ci vuole del genio per abbattere due bersagli grossi come un solo colpo. La «legge Pecorella» ci aveva provato. Il primo obiettivo da affondare era la parità delle parti (accusa e difesa) nel processo penale. Una parità che è sciolta nell'articolo 111 della Costituzione, quello del giusto processo. Evidentemente roba vecchia, per la maggioranza parlamentare, che pure aveva votato - nel 1999 - la riforma. Perché consentire all'imputato condannato di ricorrere in appello, e cancellare invece questa possibilità per il pm quando l'imputato sia stato assolto, significa - c'è poco da girarci intorno - due pesi e due misure. Sarebbe come se in una partita di calcio si giocasse il secondo tempo soltanto in certi casi e in altri no: il campionato sarebbe falsato e tutti insorgerebbero.

Infatti le regole che assicurano la parità delle parti che si fronteggiano sono intangibili: e se questo vale per un gioco, figuriamoci quanto più deve valere per il processo. E poi, escludere il pm dall'appello in caso di assoluzione dell'imputato significa anche mortificare la giurisdizione, cancellare quella fondamentale funzione del pm che sta nella tutela della legge, degli interessi delle vittime dei reati e della sicurezza collettiva. Tutte bagattelle per chi, in questi anni, ha inanellato una dopo l'altra una serie impressionante di leggi «ad personam», preoccupate cioè di risolvere i problemi di questo e di quello, con sovrana indifferenza per l'interesse generale a un miglioramento del sistema giustizia.

L'altro bersaglio della «legge Pecorella» era ancor più difficile da digerire. Nel disastro generale del processo penale, si salva un'isola di relativa efficienza: il giudizio in Cassazione. Pochi i processi prescritti, pochi i mesi per avere una sentenza definitiva, praticamente azzerato l'arretrato.

● Segue a pagina 2

IL CAVALIERE CONTRO TUTTI

di Gianfranco Pasquino

Disperato o compiaciuto? Fuori di testa o abile stratega? Da una decina di giorni il nostro premier inonda la sua presenza affabulante gli schermi tv nazionali. Grazie a giornalisti piuttosto servili pronuncia e denuncia praticamente senza contraddittorio. Non è costretto a confrontarsi con opinioni contrarie né a rendere conto del suo operato. Anzi, ha adottato come strategia quella di sostenere che il suo governo ha fatto moltissimo.

● Segue a pagina 2

ROMA Il presidente della Repubblica Ciampi ha negato la promulgazione e chiesto alle Camere di modificare la legge che introduce nel Codice di procedura penale l'inappellabilità da parte del pubblico ministero delle sentenze di proscioglimento. Le modifiche introdotte dalla legge «generano un'evidente mutazione delle funzioni di Corte di cassazione da giudice di legittimità a giudice di merito, in palese contrasto con quanto stabilito dalla Costituzione», ha scritto Ciampi nel messaggio alle Camere. «È una legge sacrosanta su cui ci impegniamo», replica Berlusconi. Ma per Prodi: «Occorre un riesame serio della norma». E dopo lo scontro sulla par condicio, ieri in un confronto tv con Rutelli Berlusconi ha auspicato che la legislatura duri qualche giorno in più «perché abbiamo ancora delle leggi da approvare». Rutelli invece ha parlato di «promesse tradite» e di «economia al disastro».

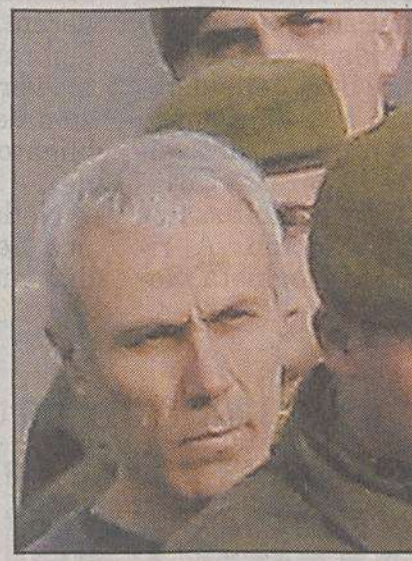
Falso in bilancio Fiorani indagato anche a Lodi

● A pagina 4

Il presidente della Repubblica Ciampi ha negato la promulgazione e chiesto alle Camere di modificare la legge che introduce nel Codice di procedura penale l'inappellabilità da parte del pubblico ministero delle sentenze di proscioglimento. Le modifiche introdotte dalla legge «generano un'evidente mutazione delle funzioni di Corte di cassazione da giudice di legittimità a giudice di merito, in palese contrasto con quanto stabilito dalla Costituzione», ha scritto Ciampi nel messaggio alle Camere. «È una legge sacrosanta su cui ci impegniamo», replica Berlusconi. Ma per Prodi: «Occorre un riesame serio della norma». E dopo lo scontro sulla par condicio, ieri in un confronto tv con Rutelli Berlusconi ha auspicato che la legislatura duri qualche giorno in più «perché abbiamo ancora delle leggi da approvare». Rutelli invece ha parlato di «promesse tradite» e di «economia al disastro».

● Alle pagine 2 e 3

Istanbul, Ali Agca torna in carcere



Ali Agca, il turco che attentò alla vita del Papa, scarcerato il 12 gennaio, è stato arrestato ieri a Istanbul.

● A pagina 4

In 2 sul motorino solo i maggiorenni



Il popolo delle due ruote alla svolta: per i maggiorenni andare in due sul «cinquantino» non sarà più illegale.

● A pagina 5

Una lunga serie di minacce al giudice: Prefettura in allerta

Avvertimenti mafiosi al gip Sarpietro

TRIESTE La Digos di Trieste e la procura della Repubblica di Bologna stanno indagando sulle inquietanti minacce di cui è vittima da qualche tempo un magistrato del Tribunale di Trieste. Per valutare la situazione di rischio in cui, suo malgrado, si è venuto a trovare il presidente aggiunto del gip



Nunzio Sarpietro

Nunzio Sarpietro, si riunirà nei prossimi giorni in Prefettura il Comitato provinciale per l'ordine pubblico. Al vaglio degli inquirenti non vi è un singolo episodio di intimidazione, ma una lunga serie. Il più grave pochi giorni fa: a tarda notte, davanti alla sua abitazione, qualcuno ha posto sull'asfalto quattro lunghe candele rosse. Tra esse un sigaro toscano. Il giudice fuma quel tipo di sigari.

● Claudio Ernè a pagina 25

RISIERA VIETATA AL CORO SLOVENO

● A pagina 26



I sindacati preparano le richieste in vista del confronto con Bertossi

Negozi: meno domeniche aperte

Brussa: l'Ikea problema politico

TRIESTE Una riduzione dell'apertura illimitata, una ridefinizione dell'ambito turistico e la revisione di alcune parti della legge: sono le richieste che i sindacati del settore commercio si accingono a presentare ai tavoli di concertazione convocati dall'assessore Bertossi. «Lavoreremo» - afferma Franco Barera della Cgil - per ridurre le aperture domenicali, che non hanno alcuna valenza economica. Non porteranno ad alcun aumento di occupazione o reddito, perché le vendite rimarranno allo stesso livello. Intanto è slittato il vertice per portare l'Ikea a Villesse. «Il problema non sta nel commercio» ha detto l'assessore Bertossi. «Vogliamo un incontro che possa chiarire le rispettive posizioni» - afferma il consigliere della Margherita Franco Brussa - «Bertossi ha dato un segnale chiaro: il problema sta nella viabilità. Ma è utile che all'incontro ci siano entrambi. Dire che si vuole Ikea non basta quando ci sono seri ostacoli sul cammino». «Il nodo sembra essere politico» - afferma ancora Brussa - «perché le soluzioni alternative si possono trovare, come una viabilità temporanea».

Indennità ridotte di 1200 euro ai consiglieri

● A pagina 9

Vogliamo un incontro che possa chiarire le rispettive posizioni - afferma il consigliere della Margherita Franco Brussa - «Bertossi ha dato un segnale chiaro: il problema sta nella viabilità. Ma è utile che all'incontro ci siano entrambi. Dire che si vuole Ikea non basta quando ci sono seri ostacoli sul cammino». «Il nodo sembra essere politico» - afferma ancora Brussa - «perché le soluzioni alternative si possono trovare, come una viabilità temporanea».

● A pagina 7

Reinventarsi la vita dopo i sessant'anni



TRIESTE Reinventare la vita degli over 60 creando nuovi servizi, un ruolo diverso degli anziani nella società: il tema è stato affrontato in una tavola rotonda del sindacato pensionati Cgil.

● Ciro Esposito a pagina 16

IRAQ DOPO IL VOTO

VITTORIA SCIITA AGLI USA ORA SERVE CORAGGIO

di Renzo Guolo

Sono finalmente ufficiali i risultati delle elezioni irachene del dicembre scorso. Nessuna sorpresa: l'Aui, l'alleanza sciita ha vinto senza conquistare la maggioranza assoluta. Ma con 128 seggi su 275, non basta nemmeno la sola l'alleanza con i curdi, che hanno ottenuto 53 rappresentanti, per raggiungere la maggioranza qualificata dei due terzi. Quorum necessario per dar vita al governo e modificare la Costituzione. Gli sciiti dovranno, dunque, governare in coalizione. Ma non solo con i curdi, anche con i sunniti. La loro principale formazione, il Fronte iracheno della concordia, che raggruppa i tre maggiori partiti religiosi, ottiene 44 seggi. Solo 25 seggi vanno invece al partito dell'ex premier Iyad Al-lawi, l'unica formazione espressamente laica e interconfessionale, e 11 al secondo partito sunnita.

Sui risultati grava ancora l'incognita dei ricorsi. I sunniti hanno denunciato brogli e irregolarità; sin dal giorno delle elezioni.

● Segue a pagina 16

Il Comune prende l'iniziativa e propone una soluzione di compromesso per non sottrarre la vista agli inquilini degli edifici esistenti

Campo Marzio, case più basse dopo le proteste

set in

non solo bagni... oltre 2.000 mq. espositivi

dal lunedì al sabato
8:30-12:30 / 14:30-18:30

VIA FLAVIA, 35

Via Flavia, 35 - 34147 Trieste (TS) - Tel. 040 / 8323451 - Fax 040 / 8324826

Sono in fase di progetto tre edifici, parcheggi, un negozio e aree verdi

TRIESTE Il Comune prende l'iniziativa e cerca una soluzione in grado di disinnescare il malcontento che un gruppo di cittadini riuniti nel Comitato Campo Marzio ha espresso forte sul progetto edilizio da attuare nell'area ex Fiat. «Proprietà e Comitato raggiungono un accordo, con l'avall politico che deve essere bipartisan», propone l'assessore all'urbanistica Giorgio Rossi. Il concetto-chiave: ricalibrare le cubature. Case più basse insomma, per non rubare la vista agli edifici esistenti. Saranno costruiti tre edifici, parcheggi, un negozio e aree verdi.

● A pagina 21

Paola Bolis

L'ENCICLOPEDIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

A RICHIESTA CON IL PICCOLO

IL PRIMO VOLUME
IL CARATTERE DI UNA REGIONE

(Volume € 9,90 + il prezzo del quotidiano)

DA OGGI **40%** C'È QUEL CHE C'È

Dimensione sport

TRIESTE VIA MILANO 21

CHI CERCA TROVA

Stampa on-line le tue foto digitali su **KataWeb**
www.kataweb.it/foto

Foto, il Premio Piazza dell'Unità
Alle pagine 14 e 15

Atalanta al Rocco: 150 agenti a guardia delle opposte tifoserie

TRIESTE Prima di addentrarsi nella sfida odierna tra Triestina e Atalanta (Rocco, ore 16) merita fare un riassunto delle puntate precedenti. C'è una squadra affidata a Vittorio Russo che, pur privata di due colonne come Godeas e Rigoni, martedì è uscita indenne dal campo di Terni. E da sei turni che l'Unione non abbassa il capo. Anzi, in trasferta gli alabardati hanno fermato Mantova, Bologna e Ternana ma stentano paurosamente in casa dove nelle ultime due partite hanno ottenuto due pareggi senza gol. Vanno a sbattere la testa contro difese ben schierate. Sarà così anche nella puntata odierna con gli orobici? Russo si augura di no.

E saranno 150 gli uomini delle forze dell'ordine che vigileranno sulla sicurezza. Quasi 400 sono gli ultras bergamaschi e i tifosi che raggiungeranno oggi Trieste: una tifoseria calda e in contrapposizione ideologica con quella triestina. Curva rossa (ospite) contro quella nera (locale).

● Maurizio Cattaruzza a pagina 37

La Quercia accusa Palazzo Chigi di usare i servizi segreti per preparare dossier contro la sinistra

I Ds: Berlusconi vuole prolungare la legislatura e rinviare l'applicazione della par condicio

ROMA Scorrano a fiumi i veleni che rischiano di intossicare la prossima campagna elettorale. A tenere banco è stato ieri il tentativo di Berlusconi di rinviare lo scioglimento delle Camere, in modo da ritardare l'applicazione della par condicio e continuare ad avere libero accesso in tv. Ma è infuriata la polemica anche sulla accusa dei Ds a Berlusconi di usare i servizi segreti per confezionare dossier contro la Quercia. Era stato Massimo Brutti nella riunione del Comitato sui servizi a parlare del possibile utilizzo «nella campagna di aggressione contro l'opposizione, di pubblici ufficiali infedeli o peggio di settori degli apparati». «È un'accusa infamante - ha replicato ieri Gianfranco Fini - e va respinta con sdegno. L'opposizione si deve vergognare. Se si arriva a un tale livello di bassezza non dico poi di tenere i toni bassi». Ma Brutti ribadisce: «Il presidente del Consiglio sta elaborando dossier contenenti veleni. Non so chi collabori con lui, ma tutti gli apparati dello Stato si tengano lontani da quei dossier».

Forza Italia, An e Lega intanto confermano: si può rinviare di una o due settimane lo scioglimento delle Camere. Lo stesso Berlusconi, nella conferenza stampa di fine anno, aveva indicato nel 29 gennaio la conclusione della legislatura e l'apertura ufficiale della campagna elettorale. Ma ora ci ha ripensato. Nell'ultimo Consiglio dei ministri, il governo ha così pensato a come fare per rinviare di un paio di settimane lo scioglimento. Ufficialmente per permettere alle Camere di approvare qualche altro decreto legge. Ma il centrosinistra non ha dubbi: si tratta dell'ennesimo stratagemma per rinviare l'applicazione della par condicio. Delle

Il vicepremier e presidente di An Fini ribatte alle accuse dell'Unione

FINI
Sugli 007 accusa infamante che va respinta con sdegno, l'opposizione si deve vergognare, non dica poi di tenere i toni bassi

norme cioè che renderebbero obbligatoria la parità di accesso in tv dei leader politici. E lo stesso dubbio nella maggioranza ce l'ha anche l'Udc.

Nei prossimi giorni, denuncia Giuseppe Giulietti (Ds), si cercherà di prolungare strumentalmente di una decina di giorni i lavori del Parlamento, e «nello stesso tempo in commissione di vigilanza tenderanno di far ostruzionismo per l'approvazione del regolamento sulla par condicio». Tutto, sostiene Giulietti, per permettere a Berlusconi di proseguire imperturbato la sua presenza in tv evitando i vincoli della par condicio.

«Noi siamo nettamente contrari a qualsiasi slittamento», ribadisce Piero Fassino. Ma il centrosinistra sottolinea soprattutto che non spetta al governo, ma al capo dello Stato sciogliere le Camere. E le date sono già state fissate con Carlo Azeglio Ciampi. Certo, nel governo c'è anche chi, come il leghista Roberto Calderoli, avrebbe suggerito una manovra spericolata: ritardare comunque, anche dopo lo scioglimento delle Camere, il decreto di convocazione dei comizi elettorali. Ciò il provvedimento che apre formalmente la campagna elettorale. La prassi vuole che la mattina il presidente scioglie e il pomeriggio il governo varia il decreto. Ma questa volta il governo ci sta pensando.

L'idea di rinviare di un po' lo scioglimento delle Camere è stata prospettata al premier dal sottosegretario alle comunicazioni, Paolo Romani, dopo la pausa di Natale. Ma immediatamente, dentro la stessa maggioranza, si sono levate voci discordi di coloro che verrebbero danneggiati dal posticipo. Infatti, alla data dello scioglimento sono legate le sorti dei sindaci che vogliono eventualmente candidarsi e quelle dei piccoli partiti che non corsero alle elezioni del 2001 o che oggi si presentano con simboli diversi da allora, che devono raccogliere le firme per presentare le liste. In pratica i sindaci che non si sono ancora dimessi, in vista delle elezioni del 9 aprile, risulterebbero in eleggibili e quindi non si potrebbero candidare se lo scioglimento delle Camere avverrà in data successiva al 29 gennaio. Allo stesso modo, in base ad un comma della nuova legge elettorale, se lo scioglimento avverrà entro questa fatidico giorno i nuovi partiti (come quelli di Rotondi, De Michelis, Mussolini) dovranno raccogliere la metà delle firme, rispetto a quelle necessarie se lo scioglimento avverrà successivamente. Di qui l'idea emersa nella Cdl di ricorrere a un tecnicismo: mantenere al 29 gennaio lo scioglimento di Senato e Camera e posticipare il decreto di indizione dei comizi elettorali, a cui è legata l'entrata in vigore della par condicio. Disgiunzione non illegittima ma eccezionale, visto che si è registrata solo nel 1979 e per 5 giorni.

a.p.

Problemi di affollamento nella Quercia e nella Margherita

Bertinotti capolista ovunque

ROMA Fausto Bertinotti sarà capolista in tutta Italia, Giuliano Pisapia non si ricandiderà. Mentre Margherita e Ds stabiliscono i criteri per le future candidature, Rifondazione annuncia per domani la stesura delle liste. Il partito di Bertinotti è l'unico ad affrontare senza drammi la cernita dei nomi: dagli attuali dodici deputati passerà, in base ai sondaggi, a una quarantina. Dunque può candidare volti nuovi come Vladimir Luxuria. Più complicata la situazione altrove. Nel Pdc l'asse Diliberto-Rizzo ha depennato Maura Cossutta e Gianfranco Pagliarulo perché hanno superato i tre mandati. Sono volate parole grosse e antiche: la Cossutta ha accusato i vertici del partito di «stalinismo». Molti i problemi an-

che tra i partiti maggiori. A tremare sono i fedelissimi di Romano Prodi. Il Professore vuole portare in Parlamento Riccardo Franco Levi e Silvio Sircana e nella stretta cerchia dei parlamentari parisiensi c'è chi teme di perdere il posto nelle trattative che inevitabilmente vedranno il candidato premier impegnato con Fassino e Rutelli per ottenere posti certi. Ieri la Margherita ha fissato alcuni paletti. Non saranno ricandidati coloro che sono in parlamento da tre legislature, chi ha superato gli 80 anni, i presidenti di regione. Saranno previste delle deroghe: non ci sarà Maccanico ma Gerardo Bianco sarà salvato, a quanto pare da Ciriaco De Mita, «sensibilizzato» da Nicola Mancino. A rischio anche l'ex leghista, Ro-

Il segretario e il presidente del Ds, Fassino (a sinistra) e D'Alema

berto Petrini. Saranno fatti fuori inoltre i parlamentari uscenti che «alla data del 1 febbraio del 2006 non abbiano versato alla tesoreria nazionale le quote mensili obbligatorie della contribuzione».

Nella Quercia i mandati non dovranno essere più di due ma le deroghe saranno

moltissime. Qualche nome? D'Alema, Fassino, Visco, Violante, Angius. A rischio il posto di Anna Finocchiaro, di Andrea Manzella e di Laura Pennacchi. Dovrebbero essere candidate due first lady: Anna Serafini, moglie di Fassino, e Anna Maria Carloni in Bassolino.

Maria Berlinguer

Faccia a faccia a Matrix. Il premier attacca, il capo della Margherita ribatte: «Un disastro in economia»

Berlusconi a Rutelli: «Lei mi porta bene, vinco io» Il leader Dl: «Ma da quattro anni perde sempre»

ROMA Un match in punta di fiore tra Silvio Berlusconi e il Ds Francesco Rutelli con al centro il vecchio pallino del Cavaliere: il comunismo. «In Italia c'è il Pci, mentre Rutelli ha un partito di reduci: quella è un'armata e la Margherita sarà spazzata via», ha precisato il premier. «Un'armata rossa», ha chiesto ironico Rutelli. «Sì, un'armata rossa - ha confermato Berlusconi - e se otterrà anche la maggioranza parlamentare avremo una democrazia minore e malata». «Se è così, onorevole Berlusconi, quando organizza un viaggio per esportare?», «Se vince la sua parte - ha replicato il Cavaliere - c'è tanta gente che questo viaggio l'ha già organizzato». Rutelli ha quindi fatto presente che il centrosinistra ha già governato cinque anni, ma il premier ha ribattuto che ha solo aumentato le tasse.

Berlusconi ha attaccato poi Rutelli sulla sua condotta politica e personale. «Il tuo trasformismo è contrario alla mia coerenza - ha detto - e quando lui assume una linea mi domando sempre fino a quando la manterrà. Era anti comunista e ora è amico dei comunisti, era abortista e ora è anti abortista, era anti clericale e ora è vicino al Vaticano». Il leader della Margherita ha replicato affermando che «quando uno ha vent'anni ha delle passioni civili. Del resto lei era iscritto al Par-



Berlusconi e Rutelli si stringono la mano prima del faccia a faccia da Mentana

tito socialista, ha applaudito a Mani pulite e voleva Di Pietro nel governo».

«Anche lei segue la regola della menzogna, andando con lo zoppo ha imparato a zoppiare - ha ribattuto Berlusconi

- quanto a Di Pietro credo che non dovesse fare nemmeno il magistrato perché ho la profonda convinzione che non sia neanche laureato».

Il presidente Dl Rutelli ha ammesso: «Alcune scelte oggi non le farei,

ma noto che dopo cinque anni che sta al governo, lei parla solo di comunisti».

Berlusconi ha attaccato Rutelli che, ora, «è in una coalizione con Bertinotti», ha citato il «signor Gramsci» e la teo-

Bossi: il leader in tv non tocca i temi giusti

BUSTO ARSIZIO Nelle recenti apparizioni televisive il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi «non ha toccato i punti giusti, gli argomenti giusti elettorali», che sono anzitutto «la famiglia omosessuale, il voto agli extracomunitari, due cose su cui fare spazzar via i partiti».

Ne è convinto il leader della Lega Nord, Umberto Bossi, che in questi termini ha risposto a una domanda di un cronista sui numerosi interventi in tv del premier, criticati dal cen-

trocinistra. Bossi ieri sera si è presentato a sorpresa alla settima Festa nazionale della Lega Lombarda, in corso a Busto Arsizio.

«Mi pare - ha aggiunto il leader della Lega - che qualche volta in più in televisione Berlusconi sia andato, però anche se ci è andato non ha toccato i punti giusti, gli argomenti giusti elettorali: non c'è andato a finire i termini, tanto è vero che non ha toccato i punti giusti». Insomma Bossi vuole un Cavaliere più pungente.

altrimenti, gli sarebbero vietati dalla par condicio. E in quei programmi che si incontrano gli elettori con basso grado di politicizzazione e quindi più vulnerabili.

Il Cavaliere è un lottatore nient'affatto disposto a cedere il potere politico, con quello che ne consegue. Sfrutta le opportunità al limite estremo della legalità. Quello che stupisce è che il centrosinistra non abbia saputo prevedere le mosse di Berlusconi. Non è la discussione aspra, scarsamente interessante e poco produttiva sul partito democratico che conquisterà gli elettori. Appare, invece, decisivo che, con pazienza certissima e persino con umiltà, dote rarissima nel centrosinistra, i suoi dirigenti vadano in tv, contraddicendo documentatamente il Cavaliere contropongano poche reali precise priorità. La vittoria elettorale non è ancora in tasca. E entrerà anche il modo con il quale si vincerà.

Gianfranco Pasquino

Nuova battuta del Professore

Prodi alla radio: «Non abiterei a Roma» Veltroni infastidito

ROMA La prima volta con Roma aveva inteso i salotti da evitare, la seconda la politica che non deve ossessionare. E forse il ricorso alla sineddoche, l'utilizzo del tutto per indicare una parte, a far cadere ancora una volta il leader dell'Unione Romano Prodi in un vespai di polemiche e precisazioni per una battuta sulla capitale, perdonata la prima volta da Veltroni ma bacchettata duramente la seconda. Mentre la Cdl coglie al volo l'assist, lieta di invitare Prodi «a rimanere pure a Bologna».

«Roma è bella, mi piace che ne dicano... Ma ad abitaci no, perché non si fa altro che consumarsi a parlare di politica. Non si può vivere come degli ossessi per la politica. Allora torno a Bologna e a Roma non ci vivo. Però la città è bella e i romani a modo loro sono simpatici», risponde a Linus di «Radio Deejay» il Professore, che il 16 dicembre, in un incontro pubblico a Cinesello Balsamo, aveva detto, salvo poi aggiustare il tiro, che a Roma non ci avrebbe vissuto «manco morto». Non passa un quarto d'ora e l'orgoglio di Roma si fa sentire con il ministro Storace che, se in passato non lesinava attacchi al «Roma ladrona» di Bossi, adesso ha pure il vantaggio di dare addosso al rivale politico definendo «inaccettabile il disprezzo di Prodi per la capitale».

Prima che la fiumana di critiche straborda, il portavoce di Prodi, Silvio Sircana, si affretta a bloccare il travasamento: «Non c'era né disprezzo per Roma ma, anzi, affetto e simpatia per la città e i romani. Il presidente Prodi ha semplicemente aggiunto che per lui tornare a Bologna significa staccare per davvero la spina dalle quotidiane tensioni politiche». Precisione che non ferma le bordate, con i tre candidati della Cdl nella capitale, Alemanno, Baccini e Antoniazzi pronti ad usare a proprio vantaggio l'uscita del Professore.

«Prodi conferma di non capire niente né di Roma né dei romani. Se c'è una città saggia, che nei suoi secoli di storia ne ha viste di tutte e di tutti e che perciò tiene una distanza olimpica dalla politica e dai politici, quella è proprio Roma», è la lezione del portavoce del presidente del Consiglio, Paolo Bonaiuti che, sarcastico, annuncia: «Faremo di tutto perché Prodi non abbia il disagio di venire a Roma e se ne resti sempre a Bologna: ma non sa, Prodi, quel che si perde». E, in un coro di critiche, l'unico esponente del centrodestra che sembra apprezzare è il leghista Calderoli, per il quale «dopo Cofferati anche Prodi si sta guadagnando la sua tessera della Lega».

Ma è la reazione offesa di Veltroni a convincere Prodi a dettare di persona le sue virgolette. Il sindaco della capitale questa volta non sembra disposto a fare sconti: «Mi dispiace, ma Prodi ha sbagliato. Sono parole ancora più incomprensibili nel giorno in cui i dati ufficiali dicono che Roma cresce il triplo di quanto cresce il Paese». Nessun mea culpa arriva però da Prodi. «Sono indignato - sbotta il leader dell'Unione, riproponendo il testo dello scambio di battute in radio - il centrodestra non può scatenare un polverone allo scopo di creare malintesi e fraintendimenti. Sono convinto che il mio amico Walter Veltroni non ha sentito ciò che ho detto alla radio».



Romano Prodi

Due pesi e due misure

Con la «legge Pecorella» tutto sarebbe cambiato, in peggio. Perché questa legge avrebbe causato una generale dilatazione dei motivi di ricorso in Cassazione, con contestuale trasformazione genetica del relativo giudizio.

La Cassazione dovrebbe decidere esclusivamente sulla corretta osservanza della legge, invece la «Pecorella» ne voleva fare una specie di terzo grado di giudizio del «merito» dei fatti, con la conseguenza di dover valutare le prove riesaminando a uno a uno tutti gli atti d'indagine. E la durata del processo, che già oggi è una vergogna, si sarebbe ulteriormente allungata. Altro che ragionevole durata

del processo! Altro che perseguimento di fini di giustizia giusta! Si direbbe proprio che l'articolo 111 della Costituzione per qualcuno sia passato di moda.

Per fortuna, non è così per il Presidente Ciampi, custode e garante della Costituzione, che difatti ha rifiutato la promulgazione della «legge Pecorella» e l'ha restituita alle Camere, fornendo l'ennesima prova che all'attuale maggioranza più che la giustizia del quotidiano (quella dei cittadini comuni), sta a cuore la giustizia che interessa soltanto questo o quello. Ciampi, all'evidenza, si è mosso in un'ottica ben diversa. Restituendo ai cittadini un po' di fiducia.

Gian Carlo Caselli

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESE
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mela, Carignani, Giannina Nannini, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardoni, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarini, Adalberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/672831, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (flessibile), posizione e data prestabilita € 256,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.O. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (flessibile) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00 (flessibile) e 4,70 - 9,40 per parola - Avvisi economici vedi rubriche (alva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Migliorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 20 gennaio 2006 è stata di 46.400 copie.
Certificato n. 2514 del 16.12.2005
Responsabile trattamento dati (D. 675/96) PAOLO PALOSCHI



Il Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi con il vicepresidente del Csm Virginio Rognoni

Il Presidente della Repubblica non firma le norme varate dal Parlamento che precludono ai pm di ricorrere sulle sentenze di proscioglimento

Ciampi rinvia la legge sull'inappellabilità

E' in contrasto con la Costituzione. La Cassazione muta le funzioni in giudice di merito

ROMA Con un messaggio di sette cartelle fitte di pesanti rilievi, il capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi ha restituito alle Camere la legge approvata dal centrodestra, il 12 gennaio scorso, per riformare l'appellabilità delle sentenze. Il provvedimento esaminato, ha scritto il presidente rifiutando la promulgazione, «viola palesemente» più articoli della Carta costituzionale. Si tratta di una riforma «disorganica», «asistematica» e «incongruente», si legge nel messaggio del Quirinale, che trasformando la Corte di Cassazione in un giudice di merito provocherebbe di fatto il collasso della giustizia penale. Nei giorni scorsi erano arrivate le obiezioni del pg della Cassazione, Francesco Favara. «Ne prendiamo atto», ha commentato il Guardasigilli Roberto Castelli mentre il vicepresidente del Csm Virginio Rognoni ha espresso «viva soddisfazione» per la decisione del Colle.

I motivi che hanno portato Ciampi a non firmare la cosiddetta legge Pecorella sono complessi e riguardano tanto gli articoli che rivoluzionano i compiti della Suprema Corte, quanto le parti che cancellano la possibilità del pm di presentare appello contro le sentenze di proscioglimento. Invitando il Parlamento a una nuova delibera, il presidente parte dalla norma che consentirebbe il ricorso in Cassazione se una parte lamentasse la mancata assunzione di una qualsiasi prova ritenuta decisiva, o la mancanza, la contraddittorietà o la manifesta illogicità di una sentenza.

«In palese contrasto con l'articolo 111 della Costituzione», rileva Ciampi paventando la gravità delle conseguenze, tali modifiche

generano «un'evidente mutazione» delle funzioni della Corte che anziché attenersi al controllo di legalità della sentenza si troverebbe a dover riesaminare ogni singolo atto dell'intero processo. Costringere la Corte ad esercitare funzioni di merito così estese significherebbe privarla della sua connotazione principale di «organo supremo della giustizia che assicura l'esatta osservanza e l'uniforme interpretazione della legge», prosegue il capo dello Stato ricordando «il carattere insopprimibile» riconosciuto a tale organo in tutta l'Unione europea. Non solo. Con la riforma verrebbe meno anche la possibilità di utilizzare il meccanismo di selezione dei ricorsi che negli ultimi anni ha consentito alla Corte di filtrare, «con decisiva economia di risorse», il 45 per cento dei procedimenti pervenuti. Il rischio è che «ne risulti compromesso il bene costituzionale dell'efficienza del processo», rileva ancora Ciampi segnalando «il vulnus» che si creerebbe anche «al precetto costituzionale del buon andamento dell'amministrazione pubblica».

Ma da bocciare, perché lede i tempi del giusto processo aggravando in modo inaccettabile il lavoro della Corte, è anche la norma che trasferisce, dalle Corti d'appello a Piazza Cavour, l'impugnazione della sentenza di proscioglimento. Le incongruenze e le contraddizioni si allargano poi alle parti civili, che vedono lesi i propri diritti, e ai veti posti al pubblico ministero in tema di ricorsi. In sostanza, scrive Ciampi, si tratta di una riforma che discrimina e realizza risultati contrari a quelli prefissati.

Natalia Andreani



Cassazione, il pg Favara

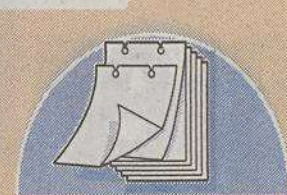
Le motivazioni

"Il carattere disorganico e asistemático della riforma approvata è proprio ciò che sta alla base delle rilevate palesi incostituzionalità"



FUNZIONI CASSAZIONE

"Evidente mutazione delle funzioni di Corte di Cassazione, da giudice di legittimità a giudice di merito, in palese contrasto con quanto stabilito dall'art. 111 della Costituzione"



DURATA PROCESSO PENALE

"La legge provocherà un insostenibile aggravio di lavoro, con allungamento certo dei tempi del processo". In violazione del principio della ragionevole durata del processo (art. 111 Costituzione)



DISPARITÀ TRA LE PARTI

La posizione delle parti assume "una condizione di disparità che supera quella compatibile con la diversità delle funzioni svolte dalle parti stesse nel processo". Le "asimmetrie tra accusa e difesa" non devono mai travalicare le norme sul giusto processo (art. 111 Costituzione)



NORME CONTRADDITTORIE

Le norme sulla inappellabilità delle sentenze di proscioglimento appaiono contraddittorie con gli articoli 577 e 597 del Codice di procedura penale

ANSA-CENTIMETRI

REAZIONI

Centrosinistra schierato con il Quirinale. Casini: evitare strumentalizzazioni

Il Cavaliere: procederemo a modifiche

ROMA «Modificheremo la norma e ci fregheremo anche di questa nuova importante riforma, cercando di sfruttare anche i giorni in più nei quali eventualmente si potrà lavorare in Parlamento». Silvio Berlusconi risponde così sul rinvio alle Camere della legge sull'inappellabilità da parte del Presidente della Repubblica. Il passo del Quirinale ha ovviamente riaperto le polemiche sui temi della giustizia. E se il centrosinistra ringrazia il capo dello Stato per avere sonoramente bocciato una legge ritenuta «devastante», nel centrodestra c'è già chi afferma, come il sottosegretario di Forza Italia alla Giustizia, Luigi Vitali, che il testo «va rivoltato così com'è». Lo stesso Gaetano Pecorella, padre del provvedimento, sostiene che l'impianto non può essere modificato. La legge respinta, intanto, riprenderà il suo iter dalla Camera dove lunedì il presidente Casini leggerà, in un clima politico incandescente, il messaggio di Ciampi. Il Parlamento potrà esaminare il testo anche a Camere riunite.

«Quando il Presidente della Repubblica respinge una legge, questa va riesaminata a fondo, e quindi questo è quello che mi aspetto» è il commento del lea-

der dell'Unione, Romano Prodi, alla decisione di Ciampi di respingere la legge sull'inappellabilità.

«Gli smodati applausi, così come le critiche fuori misura, al rinvio deciso dal capo dello Stato della legge sull'inappellabilità delle sentenze sono del tutto inappropriati» afferma in una nota il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini. «Il rispetto istituzionale verso il Presidente della Repubblica - aggiunge - si concretizza in una doverosa presa d'atto delle sue decisioni, evitando di strumentalizzare le sue parole e di piegarle alla logica della campagna elettorale».

Come al solito Ciampi fa bene il suo mestiere: è il commento di Pierluigi Bersani, responsabile economico dei Ds. «I commenti sulla sua opera - aggiunge sempre riferendosi a Ciampi - possono essere solo positivi. Mi auguro che ciò induca a una riflessione, ma so già che è un auspicio con poche speranze, visto che questa è una legislatura caratterizzata dalla permanenza di un conflitto di interessi micidiale».

«Sia in commissione Giustizia, sia in aula, quale responsabile giustizia di Rifondazione co-

munistica - afferma Giuliano Pisapia - avevo accettato la palese incostituzionalità di numerosi punti della legge in materia di inappellabilità delle sentenze di proscioglimento, approvata dall'attuale maggioranza, presentando anche pregiudiziali al riguardo, che sono state respinte non sulla base di motivazioni giuridiche, bensì solo ed esclusivamente facendo prevalere la forza dei numeri sul rispetto della Costituzione e su quel minimo di ragionevolezza che dovrebbe invece avere una maggioranza parlamentare».

Delusi gli avvocati penalisti: si dice «sorpresa», visto che la Pecorella è «una legge sacrosanta e finalmente in linea con i principi del giusto processo», il presidente dell'Unione delle Camere penali Ettore Randazzo, che polemizza con Ciampi per aver «viceversa promulgato la ex Cirielli», «un vero campionario di illegittimità».

«Perplesso» sulla scelta del capo dello Stato è l'avvocato Franco Coppi che dice: «Non mi sembra che i discorsi sulla parità delle parti e della tutela delle eventuali vittime siano convincenti a tal punto da far ritenere che vi sia una violazione del principio del contraddittorio».

I PRECEDENTI

Rapporti con le Camere

E' la settima volta che il Colle domanda nuove deliberazioni

ROMA Con la richiesta al Parlamento di una nuova deliberazione sulla legge sull'inappellabilità delle sentenze di proscioglimento è la settima volta che il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi si avvale del potere previsto dalla Costituzione di rinviare alle Camere un provvedimento. Il presidente, nel luglio 1999, ha anche rinviato al governo due decreti legislativi che ha subito apportato le opportune modifiche accogliendo le osservazioni del capo dello Stato.

2 dicembre 2000. La legge «Norme in materia di organizzazione personale sanitario» contraddiceva il carattere pubblico della contrattazione collettiva nel settore.

29 marzo 2002. Il presidente rinvia il decreto legge per fronteggiare l'emergenza «mucca pazza». («Disposizioni urgenti per superare lo stato di crisi per il settore zootecnico, per la pesca e per l'agricoltura»). Il decreto prevedeva la proroga di un termine già scaduto.

5 novembre 2002. La legge che dettava «Disposizioni in materia di incompatibilità dei consiglieri regionali» riguardava materia riservata alla legislazione regionale.

10 aprile 2003. La legge sugli «Interventi in materia di qualità della regolazione, riassetto normativo e codificazione. Legge di semplificazione 2001», non rispettava l'obbligo di quantificare le maggiori spese a carico dell'erario e di indicare, di conseguenza, i capitoli di spesa nel bilancio dello Stato.

15 dicembre 2003. Il Presidente della Repubblica chiede una nuova deliberazione sulla legge Gasparri («Norme di principio in materia di assetto del sistema radiotelevisivo e della Rai - Radiotelevisione italiana Spa, nonché delega al governo per l'emanazione del testo unico della Radiotelevisione»). Fra le motivazioni: il contrasto con una sentenza della Corte costituzionale; la mancata indicazione di termini temporali e di sanzioni da applicare in caso di inosservanza della legge stessa; il richiamo a un decreto legge dichiarato incostituzionale.

16 dicembre 2004. Legge di riforma dell'ordinamento giudiziario («Delega al governo per la riforma dell'ordinamento giudiziario di cui al regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, per il decentramento del ministero della Giustizia, per la modifica della disciplina concernente il Consiglio di presidenza della Corte dei conti e il Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa, nonché per l'emanazione di un testo unico»). Il Quirinale paventava che la riforma mettesse a repentaglio l'autonomia della magistratura.



Il ministro Castelli

DOMENICA APERTO

orario: 9.30-20.00

DAL 7 GENNAIO FIOCCANO I SALDI

SHOP & PLAY

Città Fiera

IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

ORARI

Lunedì 14.30 - 20.30

Martedì 9.30 - 20.30

Mercoledì 9.30 - 20.30

Giovedì 9.30 - 22.00

Venerdì 9.30 - 22.00

Sabato 9.30 - 20.30

nuove aperture:

Office 1 Superstore
Tutto per l'Ufficio Sotto 1 tetto

WORLDWIDE BISTROT
SAPORI DA TUTTI I CONTINENTI

www.cittafiera.it

Strada per Martignacco, accanto alla fiera di Udine. A DUE PASSI DAL CENTRO STORICO.

PARCHEGGIO COPERTO GRATUITO!

PER oviesse MEGA INTER SPORT Bricofiera cittàfiera CINEPLEX Piazza Italia MATTIUSI TRONY coin SCARPA & SCARPA MagicaBella

Nuova accusa per l'ex manager della banca lodigiana. Unipol: lunedì in procura a Milano il memoriale dei difensori di Consorte

Bpi, Fiorani indagato per falso in bilancio

A Brescia i giudici aprono un fascicolo su Gnutti, i bilanci Hopa e la cessione della quota Telecom

Le accuse a Fiorani

a Milano	associazione a delinquere aggiotaggio, insider trading, ostacolo alla vigilanza false dichiarazioni sulla propria situazione patrimoniale
a Roma	falso in bilancio false comunicazioni sociali abuso d'ufficio falso in prospetto ostacolo alla vigilanza
a Lodi	falso in bilancio
dal 2 agosto 2005	interdetto da svolgere funzioni di amministratore
dal 13 dicembre 2005	custodia cautelare in carcere a san Vittore

ANSA-CENTIMETRI

MILANO Gli avvocati di Giovanni Consorte sono attesi in procura per lunedì. Dovranno portare l'ormai famoso memoriale difensivo, il dossier che dovrebbe spiegare come e perché l'ex numero uno di Unipol ha avuto quasi 50 milioni di euro dalla Hopa di Emilio Gnutti a partire dal 2001. Il documento, promesso dagli avvocati di Consorte fin dal giorno dell'interrogatorio (il 27 dicembre scorso) è ritenuto molto importante dagli inquirenti perché vi dovrebbero trovare elementi utili a far chiarezza sul terribile intreccio di soldi e di conti fra Consorte e Gnutti. A quanto si è saputo, la posizione processuale di Consorte dipenderà molto da questo dossier. Intanto, nel tentativo di far luce sui rapporti fra Unipol e il partito dei Democratici di sinistra, la Finanza starebbe per acquisire i documenti che dimostrano i legami fra Unipol Merchant e la Beta Immobiliare srl, la società che tramite la cessione di immobili che erano del partito, ha permesso la riduzione del debito della Quercia che era arrivato a 580 milioni di euro.

E Unipol ha deciso di rispondere alla Banca d'Italia che la scorsa settimana aveva



Da sinistra Emilio Gnutti e Gianpiero Fiorani

messo il semaforo rosso all'Opa che la compagnia di assicurazione aveva lanciato sulla Bnl (Banca nazionale del lavoro). Infatti Unipol ha presentato le sue controdeduzioni e adesso Bankitalia (che ha sostenuto l'insufficiente disponibilità finanziaria di Unipol) ha 15 giorni per rispondere.

Anche la procura di Lodi ha deciso di muovere i primi passi. Aveva aperto un fascicolo sulla Banca Popolare Italiana (ex Popolare di Lodi) su segnalazione della Consob e l'ipote-

si di falso in bilancio era a carico di ignori.

Ieri, invece, nel registro degli indagati è stato iscritto il nome di Gianpiero Fiorani. L'esame dei bilanci comincia con quello del 2001 mentre è possibile che altre persone, come gli ex amministratori della banca, vengano indagate nei prossimi giorni.

Da Lodi alla vicina Brescia dove, sempre per falso in bilancio, la procura ha cominciato a indagare su Emilio Gnutti. Sotto la lente dei magistra-

ti ci sono i bilanci di Hopa, la finanziaria partecipata da alcune banche, da Unipol (e fino ai giorni scorsi anche da due società di Berlusconi) che è stata al centro della cessione della quota di controllo di Telecom e che è guidata dallo stesso Gnutti.

Proprio per appropriazione indebita ai danni di Hopa, a Milano sono indagati Giovanni Consorte e Ivano Sacchetti. Il procuratore di Brescia, Tarquini, si è limitato a dire che non ci sono contrasti con i suoi colleghi milanesi.

A Roma, invece, Stefano Ricucci smentisce di aver avuto rapporti o di aver emesso fatture a società di Danilo Coppola, altro immobiliare finito nel registro degli indagati. Ricucci, invece, sta definendo con i nuovi vertici della Popolare Italiana il destino del 14,7% di azioni Rcs (Rizzoli-Corriere della sera) che aveva rastrellato l'estate scorsa. I titoli, a fronte dei debiti che Ricucci ha con la banca, resteranno all'istituto di credito. Lo stesso Ricucci, infatti, non trovava compratori perché in caso di fallimento del gruppo Magiste c'è il rischio di revocatorie (con la possibilità che i titoli vengano acquisiti dalla procedura del fallimento).

Gigi Furini

Lo ha deciso la Cassazione turca. L'uomo che sparò al papa deve scontare la pena per l'omicidio di un giornalista

Ankara, Ali Agca torna in carcere

Al momento dell'arresto ha urlato in italiano: «Sono Cristo reincarnato»

ANKARA «Io non sono Dio, sono Cristo», ha urlato Ali Mehmet Agca. Lo ha ripetuto più volte in tre lingue, italiano, turco, inglese mentre la polizia lo stava arrestando nella sua abitazione, nel quartiere Kartal di Istanbul, dopo otto giorni di libertà. «Non mi state arrestando, sono io a venire da voi», ha detto l'ex «lupo grigio».

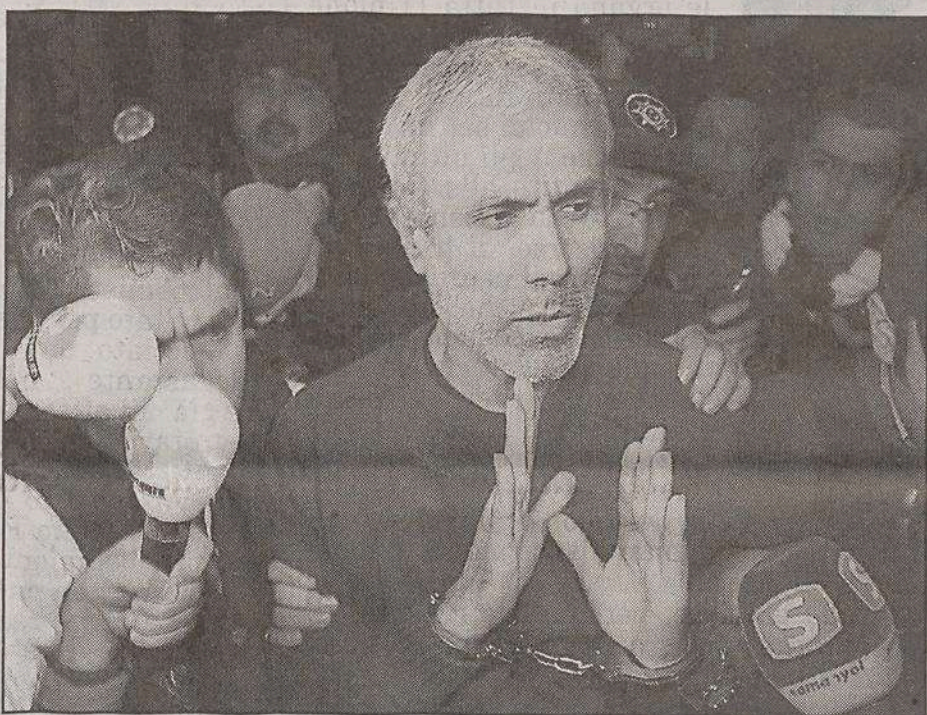
Il nuovo arresto segue la decisione della Corte di Cassazione turca che ieri, all'unanimità, ha annullato la scarcerazione dell'uomo che attentò la vita di papa Giovanni Paolo II nel 1981. Contro la sentenza di scarcerazione con cui un tri-

bunale di Istanbul aveva dichiarato estinto il debito di Agca con la giustizia turca, per due rapine in banca commesse negli anni Settanta e l'omicidio di Abdi İpekçi, giornalista e editore del giornale liberale «Milliyet», commesso nel 1979, aveva presentato un ricorso in Cassazione il ministro della Giustizia, Cemil Cicek. Quest'ultimo aveva chiesto alla Corte di accertare se non vi fossero stati errori nel calcolo degli sconti di pena. E secondo indiscrezioni pare che la Corte abbia ritenuto che non dovesse essere contato il periodo di carcere, circa 19 an-

ni, scontato da Agca in Italia perché si tratta di un «recidivo» che aveva già commesso reati in Turchia. Non sono state dunque vane le parole del ministro della Giustizia turco, Cemil Cicek, il quale aveva dichiarato: «Come può la gente dire ai propri figli che l'omicidio è una cosa sbagliata quando vede Agca uscire dal carcere?». Il premier turco, Tayyip Erdogan, si è complimentato con il ministro Cicek per il risultato ottenuto dal suo ricorso. L'opinione pubblica e i giornalisti turchi erano scandalizzati per la scarcerazione di Agca, ritenuto «un impenitente assass-

sino professionale» e «una vergogna per la Turchia». «Rispettiamo la decisione della Corte», ha detto l'avvocato della difesa, Mustafa Demirgac, mentre il Vaticano non ha rilasciato alcun commento.

L'ex «lupo grigio», detentore di segreti e misteri, aveva detto di poter svelare ancora molte cose sulla scomparsa di Emanuela Orlandi, la ragazza vaticana svanita nel nulla nel giugno del 1983. Per questo ed altri motivi il suo ritorno in libertà venne visto come momento di pericolo per la sua incolumità. «Comunque vadano le cose, ci aspettiamo che



L'attentatore del papa, Ali Agca, di nuovo in manette

Agca mantenga l'impegno preso poco prima di essere trasferito in Turchia, quando disse che una volta libero avrebbe fatto il possibile per chiarire i misteri della scomparsa di

Emanuela», ha detto Pietro Orlandi, fratello della ragazza. La famiglia Orlandi, tuttavia, spera ancora che Agca dica ciò che sa su Emanuela.

Roberta Rizzo

IN BREVE

Senza posto con la sclerosi

Treni, odissea di una donna malata sul Catania-Bologna

CATANIA Una donna di 53 anni affetta da sclerosi multipla è stata costretta a viaggiare in treno da Catania a Bologna senza una poltrona a sua disposizione malgrado 10 giorni prima della partenza avesse acquistato da Trenitalia due posti a sedere. Lo denuncia il Codacons, il sindacato dei consumatori al quale si è rivolta la signora. Ha Pesentato una diffida a Trenitalia chiedendo un risarcimento dei danni patrimoniali e non.

Ritrovata a Roma la 13enne scappata da casa 7 giorni fa

NAPOLI È stata ritrovata ieri sera Claudia Romano, la ragazza di 13 anni, scomparsa da casa una settimana fa a Somma Vesuviana. Era arrivata a Roma, e si trovava alla stazione Termini, in compagnia di una donna, della quale non è stata resa nota l'identità. La ragazza è stata riconosciuta da una pattuglia della polizia che l'hanno avvicinata, portando via lei e la donna in cui era in compagnia.

Pordenone, un omicida chiede perdono al funerale

PORDENONE Ieri nella chiesa di Santa Maria Maggiore di Tramonti di Sotto (Pn), dove si stavano celebrando i funerali della figlia Cristina, 30 anni, morta lunedì in un incidente stradale, Fausto Cozzi (54 anni), detenuto nel carcere di Venezia per avere ucciso la propria convivente, ha deciso di chiedere perdono. L'omicidio è avvenuto lo scorso 30 agosto, a Concordia Sagittaria (Ve) in una lite.

Coniugi cadono in montagna Lei perde la vita, lui si salva

SAVONA Due anziani coniugi sono precipitati da uno strapiombo a Borghetto Santo Spirito nel ponente savonese. La donna Luigina Turra 70 anni è morta sul colpo, l'uomo Colombo Carlino 77 anni versa in gravi condizioni. La donna, per motivi ancora da accertare, avrebbe perso l'equilibrio, l'uomo avrebbe tentato di aiutarla ma sarebbe stato trascinato nel vuoto dal peso della moglie.

A Venezia un museo erotico a due passi dalla Basilica

VENEZIA È materia che Venezia, fin dai tempi della Serenissima, conosce fin troppo bene: l'erotismo abita infatti da sempre nella città lagunare. Non è quindi un «deja vu» il museo erotico che si aprirà a febbraio, con l'avvio del Carnevale, nei pressi della Basilica di San Marco. Quattro piani per 700 metri quadri complessivi di eros e lussuria.

RICERCA

All'Area science park i risultati di una ricerca effettuata al Burlo Garofolo. L'esame si può fare anche da soli a casa

Arriva da Trieste il test per scoprire l'allergia al glutine

TRIESTE Una goccia di sangue, un minuto di pazienza e la diagnosi di celiachia è fatta. A rendere quasi istantanea l'analisi che individua l'intolleranza al glutine è un nuovo test messo a punto a Trieste. Ideato dal gruppo del professor Marku Maki, direttore del dipartimento di biotecnologia dell'università finlandese di Tampere, una delle massime autorità in materia di celiachia, il kit è infatti realizzato dalla triestina Eurospital con la prestigiosa consulenza scientifica della Clinica

pediatrica del Burlo che ne ha verificato l'efficacia su un centinaio di pazienti.

Di questa nuova svolta sul fronte diagnostico si è discusso ieri a Trieste nel convegno «Faccia e anima della celiachia» che ha riunito in Area science park esperti di livello internazionale per fare il punto sulla malattia celiaca.

«L'intolleranza al glutine presente nel frumento, nell'orzo e nell'avena colpisce almeno una persona su cento - spiega Alessandro Ventura, direttore del-

la Clinica pediatrica, uno dei pionieri di questo campo di ricerca - Un test di autolettura così rapido, che non richiede il ricorso al laboratorio, può quindi facilitare di molto la diagnosi da parte del medico di famiglia, aiutandolo a selezionare i pazienti sospetti di celiachia da quelli che risultano immuni. Dopo questo primo accertamento si potranno poi approfondire le indagini ricorrendo alle analisi più tradizionali».

La rapidità del test è davvero sorprendente se

paragonata alla tempistica necessaria solo 20 anni fa a una diagnosi di celiachia. «Allora - ricorda il professor Ventura - per un parere definitivo ci voleva almeno un anno: servivano numerose analisi e circa tre biopsie intestinali, senz'altro pesanti per il paziente». La biopsia (oggi divenuta del tutto indolore) è ormai necessaria solo per ottenere in esenzione dal Servizio sanitario gli alimenti indispensabili alla dieta degli intolleranti al glutine.

E per diagnosi sempre più semplici e veloci, dopo

il test di autolettura potrebbe entrare in uso l'ancora più rapido identikit del celiaco: metodo per scremare sani e malati quasi al primo sguardo. Secondo uno studio presentato ieri, il volto dei celiaci è infatti leggermente più sviluppato nella parte superiore. E' un'asimmetria lieve delle proporzioni che ha l'effetto di rendere il viso un po' infantile (donando un fascino particolare soprattutto alle donne) che potrebbe rivelarsi uno strumento prezioso per i medici

Daniela Gross

Tiribelli e Zigrino fanno il punto sulle ricerche avanzate della sanità giuliana

Cattinara il centro per il fegato

TRIESTE In un anno di attività il Centro per gli studi sul fegato di Trieste è diventato punto di riferimento per collaborazioni internazionali con Olanda, Francia, Spagna, Portogallo, Stati Uniti, Argentina, Vietnam, Indonesia e Malesia e ha seguito 3.400 pazienti (455 dei quali sottoposti per la prima volta a visita epatologica), ha fatto oltre duemila controlli e 826 prelievi.

Il bilancio dell'attività della struttura, che è costata finora 15.398 euro, è stato fatto ieri mattina dal direttore Claudio Tiribelli, e dal direttore generale degli Ospedali Riuniti di Trieste, Franco Zigrino, i quali han-

no ricordato che il Centro è il primo esempio, a livello nazionale, di una struttura che unisce la ricerca clinica e la cura dei pazienti alla ricerca di base in campo epatologico. «L'attività - ha spiegato Tiribelli - è cresciuta in modo esponenziale, con ottima soddisfazione dell'utenza. Basti pensare che nell'arco di 12 mesi siamo passati dai 1.850 pazienti del 2004 ai 3.400 visti nel 2005. Da segnalare il fatto che in dieci casi su cento si tratta di persone che provengono da fuori regione: un dato che indica una forte attrazione».

Tiribelli ha riferito i risultati di un'indagine (svolta fra 149 pazienti) secondo la quale il 95% di loro ha detto di essere «molto soddisfatto» della cortesia degli operatori, l'89% della loro professionalità mentre il 70% ha promosso a pieni voti sia l'organizzazione della struttura sia gli ambienti.

Tiribelli, inoltre, ha ricordato che «a Trieste c'è la più alta concentrazione del mondo di scienziati rispetto al numero di abitanti» e ha spiegato che «il problema più difficile da risolvere non è la disponibilità di fon-

di, ma quello delle persone, per cui - ha annunciato - stiamo ipotizzando la creazione di una «fondazione di partecipazione» fra sei-sette soggetti economici per dare possibilità e opportunità a ricercatori del settore, superando burocrazie e ritardi normativi».

«Il Centro per gli studi sul fegato - ha detto Zigrino - si propone quale riferimento nazionale e internazionale in campo epatologico sia per la popolazione sia per i ricercatori. Gli interventi di prevenzione e assistenza si ispirano infatti a principi di certezza e

appropriatezza così da fornire ai pazienti risposte d'eccellenza. In parallelo l'attività si concentra sulla valenza educativa e di ricerca, con momenti di alta formazione».

Il Centro triestino - hanno spiegato Tiribelli e Zigrino - integra risorse professionali, tecnologie e ambienti messi a disposizione da Ospedali Riuniti, dal Fondo per lo studio delle malattie del fegato, e da altre istituzioni pubbliche e private. L'attività si svolge attraverso una sezione clinica, a Cattinara (con diagnosi, cura e ricerca clinica) e una di ricerca, con cui la collaborazione è strettissima e che si trova in Area Science Park.

Nuova tecnologia con 4 carrier anziché 1

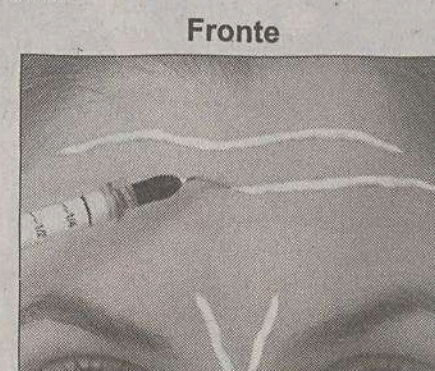
Pubblicità

Botoina: via le rughe con 4 carrier

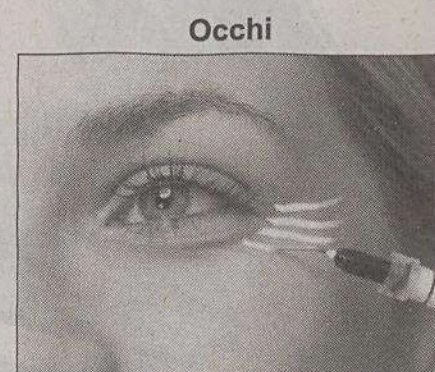
Senza micro-iniezioni

Botoina, il nuovo preparato scoperto dai ricercatori di Labo per la decontrazione delle rughe di espressione, è caratterizzato dall'applicazione sopra il solco della ruga di espressione tramite un applicatore di precisione a siringa con cannula a punta tronca. In Botoina l'assorbimento dei principi attivi è consentito da un unico tipo di liposoma multilamellare che veicola insieme 3 delle 4 molecole e precisamente Sodium Potassium, Pentapeptideamide-4 e Acetyl Dipeptide-1 Cetyl Ester. Il Magnesium Glucuronate rimane libero all'interno del preparato. Nella nuova Botoina Plus il sistema di carrier viene completa-

mente modificato e reso specifico per ognuna delle 4 molecole con conseguente maggiore efficacia dovuta all'aumento della penetrazione dei principi attivi. Sottoposto a test di assorbimento in vitro con il metodo «Celle di Franz», il complesso di Botoina Plus ha dato come risultato un rilevante aumento dell'assorbimento percutaneo degli attivi singolarmente veicolati rispetto agli attivi di Botoina veicolati in un unico liposoma. Inoltre grazie alla tecnologia «soft focus» speciali microsferiche polimeriche permettono di avere un effetto immediato di maggiore levigatezza della pelle e minore evidenza delle rughe di espressione.

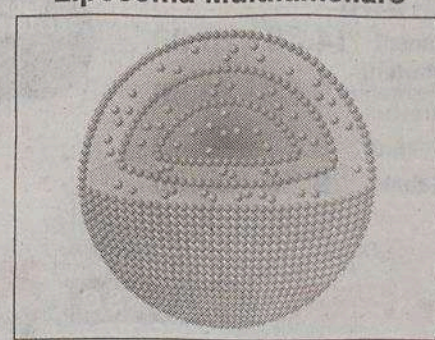


Fronte



Occhi

Liposoma Multilamellare



La novità riguarda i mezzi costruiti dal '99 in poi e che hanno la certificazione europea. I costruttori: «Contenere gli oneri burocratici»

In due sul motorino, presto sarà possibile

Il permesso varrà solo per i maggiorenni. I «cinquantini» dovranno però cambiare targa



La nuova norma riguarderà solo i veicoli più recenti

ROMA Per molte generazioni è stato un tabù: andare in due sul motorino. Presto sarà possibile anche in Italia ma a due condizioni: bisognerà essere maggiorenni e il «cinquantino» dovrà avere la certificazione europea. A prevederlo è uno «schema di regolamento» approvato giovedì dal Consiglio dei ministri che punta a sbloccare la procedura, ferma da anni, per le nuove targhe dei ciclomotori. Intanto Paolo Berlusconi rileva l'industria Garelli ed è pronto a lanciare sul mercato un nuovo scooter.

La svolta da tempo attesa dal popolo delle due ruote non scatterà subito e secondo il Ministero dei trasporti potrebbero volerci anche mesi ed essere materia per la prossima legislatura. Se verranno approvate, le nuove norme consentiranno il

trasporto del passeggero solo ai conducenti maggiorenni, come già accade negli altri Paesi europei, che viaggiano su motorini con omologazione Ue, quindi prodotti dal 1999 in poi. Inoltre ci saranno targhe nuove: saranno personali, abbinate a un solo motorino e più grandi di quelle attuali. I veicoli nuovi avranno le nuove targhe, mentre per quelli già immessi sul mercato, tutti i proprietari dovranno provvedere all'aggiornamento. Inoltre per vendere un ciclomotore sarà necessario comunicare, tramite un'agenzia di pratiche auto, a quale nuova targa dell'acquirente viene abbinato un determinato mezzo con il relativo numero di telaio. In tal modo si conoscerà in tempo reale il proprietario del motorino circolante. La nuova normativa dovrebbe contribuire a contenere il fenomeno dei furti

e delle truffe alle assicurazioni.

Ma da quando? A quanto pare non se ne riparla prima dell'estate: anzitutto ci vuole il parere del Consiglio di Stato che può richiedere anche 60 giorni, poi il documento deve passare per le commissioni parlamentari, quindi tornare al Consiglio dei ministri per la versione definitiva che sarà a sua volta esaminata dalla Corte dei Conti. Solo dopo quest'ultimo passaggio ci sarà la pubblicazione in «Gazzetta Ufficiale» tenendo conto che l'iter è anche condizionato dalla data di scioglimento delle Camere.

«Questo provvedimento - ha dichiarato Guido Alberto Guidi, presidente dell'associazione costruttori di moto Anema - costituisce un elemento favorevole di rilancio per la categoria ciclomotori. Auspichiamo ora che i costi siano estremamente conte-

nuti». Anche i consumatori dell'Adoc temono «i costi eccessivi e i disagi che i cittadini dovranno sostenere per adeguarsi» e per questo propongono di «sostituire gratuitamente la targa a chi già possiede un mezzo contestualmente alla diminuzione del premio assicurativo, oggi certamente esagerato per i ciclomotori».

Quasi in contemporanea alla notizia della svolta in arrivo per le due ruote, arriva quella che il fratello del premier, Paolo Berlusconi, rilancia la Garelli. Lo storico marchio motociclistico è stato rilevato dalla Solaris, controllata dalla Pbf Srl e da aprile la società immetterà sul mercato uno nuovo Mosquito: uno scooter da 50 cc che sarà commercializzato in 30 mila esemplari e che costerà meno di 2000 euro.

Monica Viviani

IN BREVE

«Magistrati italiani in un vicolo»

La vedova Calipari chiede al governo impegni con gli Usa

ROMA Rosa Calipari, vedova del funzionario del Sismi ucciso a Baghdad da una pattuglia statunitense, chiede al governo italiano «un impegno nei confronti degli Usa» affinché venga fatta giustizia. L'ha detto la stessa Rosa Calipari, al Tg3. Alla domanda su che cosa si sia detta, ieri, nell'incontro a Palazzo Chigi con il premier Berlusconi e il sottosegretario Letta, la donna ha risposto: «E' stato un incontro molto garbato, cordiale, privato». Ha aggiunto che «è da apprezzare l'opera della magistratura ma attualmente è in un vicolo stretto».

A Mosca «coprifuoco» per il gelo record: -30°

MOSCA Marciapiedi deserti, poche auto per strada, ristoranti e negozi senza quasi anima viva, la gente che si limita al percorso casa-lavoro-casa, barboni e cani randagi in massa dentro il tepore del metrò: a Mosca è coprifuoco. Ded Moroz, nonno gelo, l'ha aggredito come non faceva da 27 anni e da lunedì notte - quando i termometri sono precipitati a oltre 30 gradi sotto lo zero e lì sono più o meno rimasti - l'ha trasformata in una piccola, rabbrivente Siberia. Ma tutto il Nordest dell'Europa è attanagliato dal gelo, dalla Lituania alla Polonia (-27).

In Bosnia-Erzegovina aiuti dai bersaglieri

SARAJEVO Un'importante distribuzione di aiuti umanitari è stata portata a termine da parte dei Lot (Liasion and Observation Teams, squadre di collegamento e osservazione) del contingente italiano dell'Esercito in Bosnia-Erzegovina, basato attualmente sul 7° Reggimento bersaglieri di Bari. Cinque tonnellate di materiali, principalmente alimenti, provenienti dalla Task Force South-East nella quale è inquadrato il reparto, sono stati consegnati dai militari del Lot ai sindaci e alla Croce Rossa di Sarajevo, Pale, Rogatica, Visegrad, Vogošća, Ilijaš e Han Pijesak.

Si fermano piloti, assistenti di volo e personale di terra. Il Garante: «Agitazione illegittima»

Alitalia ancora a terra: lunedì sciopero di 24 ore

ROMA Assemblea permanente fino a domenica mezzanotte, poi di nuovo sciopero di 24 ore. Il caos negli aeroporti è destinato a continuare fino a mattina. Con le immane conseguenze: voli cancellati, ritardi, disagi per e utenze, polemica politica e sindacale rovente. Sul fronte Alitalia i sindacati, stavolta sono divisi.

Confederali, Ugl e Unione Piloti determinati a un braccio di ferro durissimo contro l'amministratore delegato Giancarlo Cimoli e le sue operazioni finanziarie per tenere a galla la compagnia. Piloti Anpac disposti a dare fiducia al management di via della Magliana.

Sult deciso a rispettare le regole degli scioperi nei servizi. Il guazzabuglio di sempre, come qualche anno fa: sull'onda di proteste e caos vennero cambiati i vertici della compagnia aerea senza spostare di un millimetro i problemi. Per il Garante l'agitazione è illegittima.

I sindacati confederali e i loro alleati vogliono un confronto con il governo. Sono preoccupati per i conti di Alitalia e per il mancato rispetto di alcuni accordi. Temono una crisi dell'occupazione o, peggio, la scomparsa di Alitalia appena privatizzata a vantaggio di altri vettori europei. Sostengono che non esiste alcun progetto indu-

striale convincente. Le altre sigle non la pensano diversamente. Il dissidio è sui metodi. Per qualcuno, i piloti, bisogna dare il tempo ai manager di lavorare. Un'idea non estranea agli ambienti finanziari, preoccupati perché i vertici della società durano sempre meno. Lo scontro fra confederali e compagnia è durissimo. Cgil, Cisl e Uil accusano Cimoli di aver dissipato i 400 milioni di euro del prestito ponte - usati per un aumento di capitale - e aver creato le condizioni per un buco di 300 milioni di euro nel 2006. Accusano anche di episodi più immediati e gravissimi, come i mancati controlli della sicurezza

sugli aerei. Alitalia replica con una nota rassicurante per passeggeri e lavoratori in servizio, minacciando «azioni giudiziarie per salvaguardare della propria immagine». La tensione dentro gli aeroporti e ai piani alti del governo è altissima. Per tutto il giorno di ieri i picchetti dei lavoratori in assemblea hanno schermato e additato come «crumiri» gli equipaggi e i tecnici che entravano al lavoro. C'è stata anche una breve occupazione dei binari della ferrovia che collega l'Aeroporto Leonardo Da Vinci con Roma. Sgomberati, per fortuna, senza bisogno d'intervento della polizia. I segretari confederali di



Giancarlo Cimoli

Cgil, Cisl e Uil, Epifani, Pezzotta e Angeletti hanno scritto al sottosegretario alla presidenza del Consiglio Letta chiedendo un incontro «urgentissimo». Temono che la situazione possa degenerare pregiudicando il servizio e arrivando anche a creare problemi di ordine pub-

Disagi per chi viaggia in treno: agitazione dalla sera di giovedì

blico. Sul tavolo del Consiglio dei ministri la questione arriverà martedì mattina. Intende porla il ministro Mario Baccini, Udc, candidato sindaco di Roma.

Disagi in vista anche per chi intende spostarsi in treno, il 26 gennaio: Ferrovie dello Stato comunica che Filt-Cgil, Fit-Cisl-Uil-Uil-Fast, Ugl e Orsa hanno proclamato uno sciopero nazionale di 24 ore, dalle 21 di giovedì alle 21 di venerdì, per il personale addetto alla circolazione dei treni. Possibili problemi anche per treni in partenza prima delle 21: consultate Internet o telefonate al numero 892021.

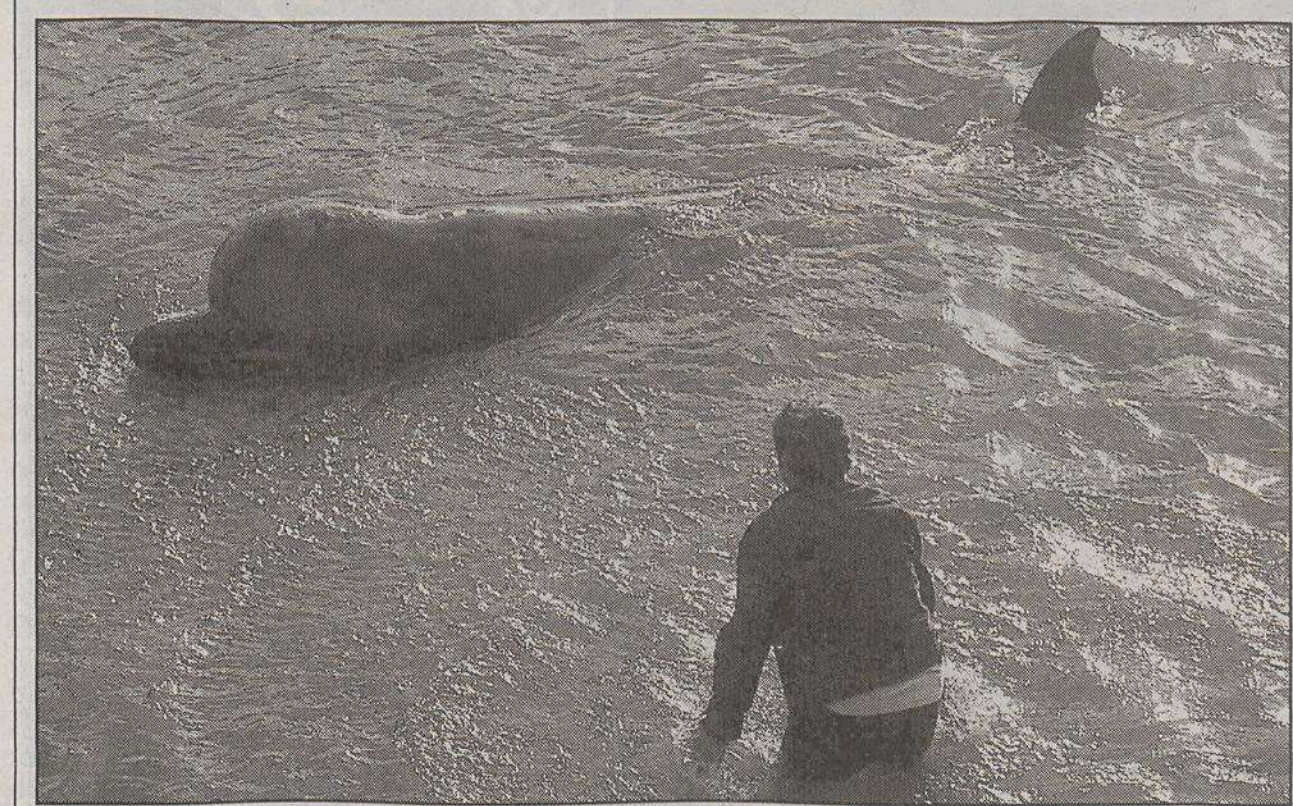
Lucia Visca

Alle due liste sunnite 55 rappresentanti. La giornalista statunitense rapita: scaduto l'ultimatum

Iraq, trionfo sciita alle elezioni

Ai conservatori 128 seggi su 275 ma per governare dovranno allearsi

ANIMALE IN DIFFICOLTÀ



Grosso e raro delfino nel Tamigi e Londra va in tilt

LONDRA Un esemplare evidentemente in difficoltà di «Iperodonte boreale», un grosso e raro delfino che predilige le profondità degli oceani, è risalito lungo il Tamigi fino a Londra, mobilitando migliaia di curiosi, agenti fluviali, esperti e naturalisti: si cerca di dirigerlo verso la foce, temendo che possa arenarsi.

NEW YORK In Iraq emergono i risultati delle elezioni legislative del 15 dicembre e secondo la Commissione elettorale 128 seggi vanno all'Alleanza irachena unita mentre 53 vanno alla Coalizione del Kurdistan. In terza posizione con 44 seggi la coalizione sunnita Fronte dell'accordo iracheno e infine gli sciiti laici della Lista nazionale irachena hanno ottenuto 25 seggi. I rimanenti seggi dei 275 che costituiscono il Parlamento iracheno vanno a formazioni politiche minori.

Il risultato del voto viene mentre l'America sta ancora valutando quanto possano essere reali le minacce emerse giovedì dal messaggio diffuso da Osama bin Laden. Il leader di Al Qaeda parla d'attacchi contro gli americani e i loro alleati che sono in fase di pianificazione e la Casa Bianca prende le minacce seriamente. Al contempo gli analisti dei servizi segreti Usa affermano che il messaggio di Bin Laden è rivolto principalmente alla base di Al Qaeda per rassicurare la rete terroristica che il capo è ancora saldamente ai vertici della «Base». Il governo Usa decide di non alzare il livello d'allarme da giallo ad arancione ma ha mano più libera nelle contestate intercettazioni sul suolo Usa. Da Los Angeles viene notizia che lì invece le misure di sicurezza sono state rafforzate. Ufficialmente non si è a conoscenza di un presunto piano terroristico contro la metropoli californiana ma potrebbe essere che dietro le quinte gli 007 hanno intercettato messaggi che puntano in direzione di Los Angeles.

Ed è proprio attraverso le intercettazioni Cia che nelle ultime ore si è arrivati all'arresto di un gruppo ritenuto molto vicino ai sequestratori di Jill Carroll. E' la giornalista Usa rapita a Baghdad il 7 gennaio e l'ultimatum dei sequestratori scade oggi. Chiedono il rilascio di tutte le donne irachene detenute. In caso contrario faranno fuori Jill.

a.v.

La vedova di Tito vive nell'indigenza: i ministri promettono di aiutarla

Belgrado soccorre Jovanka Broz

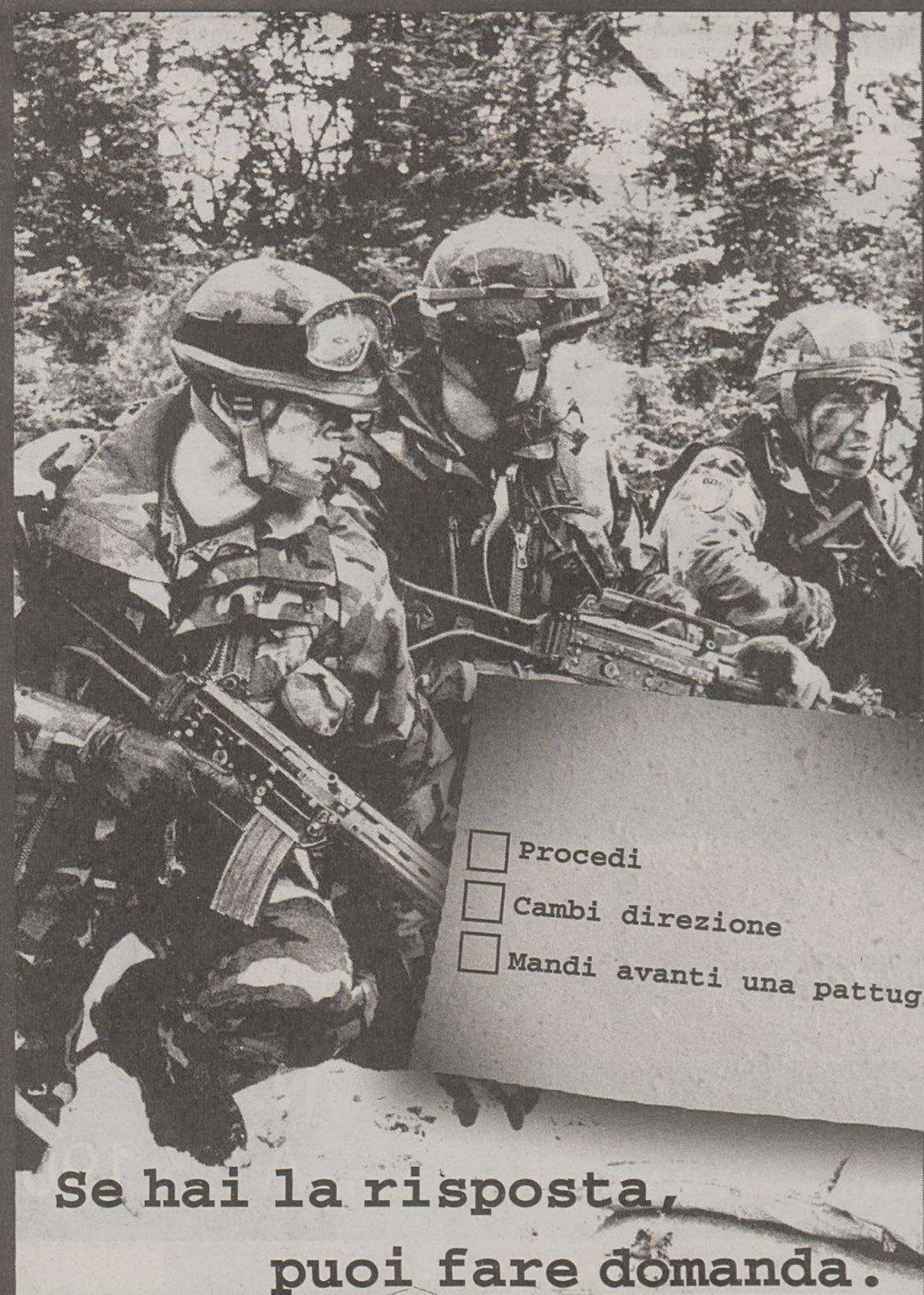
BELGRADO Il ministro serbo-montenegrino per i Diritti umani Rasim Ljajic si è impegnato a nome del governo a intervenire in soccorso di Jovanka Broz, ultima moglie e vedova del maresciallo Tito, che vive da anni in condizioni di semiabbandono (ma anche di orgoglioso isolamento) in una villa dei quartieri alti di Belgrado.

Ljajic ha visitato personalmente Jovanka, che ha 82 anni, e ha riconosciuto che la moglie dell'ex uomo forte jugoslavo vive «in una situazione catastrofica». Nella casa - abitazione un tempo di pregio sulla collina residenziale di Dednje - il ministro ha verificato crepe e infiltrazioni, oltre che disfunzioni all'impianto di riscaldamento: «Manderò una squadra di operai per le riparazioni».

Il ministro ha annunciato anche l'intenzione di regolarizzare la posizione di Jovanka Broz dinanzi all'anagrafe, dal momento che l'ex first lady non ha neppure un passaporto

rilasciato dalle autorità dell'attuale Serbia-Montenegro, il Paese in cui vive, nato dalle ceneri della Jugoslavia. Nei giorni scorsi, l'anziana donna era stata visitata già dal ministro della Difesa Zoran Stankovic, a sua volta intervenuto a suo favore.

La signora Broz è da molti anni in polemica con le autorità di Belgrado succedute al marito, alle quali contesta di non averle concesso diritti elementari e di avere confiscato per conto dello Stato beni e oggetti da lei considerati di proprietà personale sua e del defunto consorte. Costretta al silenzio e isolata per timore di esternazioni scomode durante l'era di Slobodan Milosevic (che pure a tratti rivendicava la retorica jugoslavista e l'eredità politica di Tito), Jovanka ha ricevuto maggiori attenzioni dai governi democratici seguiti dopo il 2000 alla caduta di «Slobo». Ma anche con questi non ha finora accettato di riappacificarsi pienamente.



Se hai la risposta, puoi fare domanda.

Concorso per l'Accademia Militare di Modena.

Comandare in veste di Ufficiale significa essere in grado di decidere per te stesso, per i tuoi uomini e per la gente che difendi. Stiamo selezionando i candidati migliori per prepararli a questo compito. Se ti senti all'altezza, prendi subito la decisione giusta. Arruolati.

ESERCITO

L'Esercito degli Italiani.

Numero Verde
800-299665

www.esercito.difesa.it

A Rovigno nuovi impianti e una diga galleggiante, a Pomer maggiori capacità ricettive e a Ragusa servizi igienico-sanitari più moderni

Croazia, aumentano le tariffe dei marina

La rete dell'impresa abbaziana Aci alsa i prezzzi del 10-15%: investimenti per servizi migliori

Marine, le tariffe

POSTO BARCA imbarcazioni da 7 a 40 metri

TARIFE MARINA DELL' ACI AD ABBAZIA

■ TASSA GIORNALIERA	da	24	a	263
■ MENSILE	da	296	a	3.320
■ ANNUALE	da	3.303	a	14.318

Rimessaggio a secco:

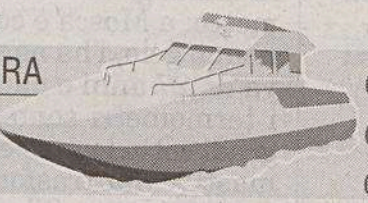
■ TASSA GIORNALIERA	da	24	a	90
■ MENSILE	da	250	a	840
■ ANNUALE	da	3.250	a	8.000

TARIFE MARINA DI RAGUSA (DUBROVNIK)

■ TASSA GIORNALIERA	da	25	a	270
■ MENSILE	da	266	a	2.650
■ ANNUALE	da	1.750	a	7.351

Rimessaggio a secco:

■ TASSA GIORNALIERA	da	16	a	75
■ MENSILE	da	170	a	740
■ ANNUALE	da	990	a	4.050



CENTIMETRI.it

FUME Mini stangata per i diportisti che fruiscono dei servizi prestati dall'Aci, il più grande sistema croato per il turismo nautico con i suoi 21 marina disseminati dalle coste istriane alle dalmate, Quarnero incluso.

Stando a quanto segnalato dalla direzione dell'Aci ad Abbazia, il prezzo delle prestazioni erogate dall'ente ha subito lo scorso primo gennaio un'impennata in media del 10-15%. I vertici dell'impresa liburnica hanno giustificato il rincaro con gli investimenti tesi a migliorare l'offerta dei porticcioli, che solo quest'anno toccheranno i 28 milioni di kune, circa 3 milioni e 700 mila euro. I maggiori ritocchi riguarderanno tre marina, quelle di Rovigno (forse il migliore dell'Aci), Pomer, nei pressi di Pola, e Ragusa. A

Rovigno si spenderanno 460 mila euro per lavori di ristrutturazione e ammodernamento degli impianti, più 220 mila euro per la costruzione di una diga frangiflutti galleggiante che sarà approntata il prossimo

autunno. Per ciò che attiene a Pomer, l'investimento sarà di 460 mila euro e riguarderà il potenziamento delle capacità ricettive. Circa 400 mila gli euro che saranno stanziati a Ragusa, scalo che negli ultimi anni

sta conoscendo un autentico boom, specie tra i diportisti stranieri. La maggior parte del denaro che sarà speso nel marina raguseo riguarderà il miglioramento dei servizi igienico-sanitari. E non è tutto poiché le strutture dell'Aci presenteranno nella prossima stagione 450 ormeggi in più. Ancora un paio di cifre: attualmente i 21 marina ospitano 3.843 imbarcazioni mentre l'aumento su base annua dei ricavi dovuti alla movimentazione nautica è del 9%, grazie ai 120 milioni di kune (16 milioni di euro) incamerati nel 2005. E' stato infine confermato che l'Aci chiederà il prolungamento delle concessioni per i marina, permessi che dovrebbero essere portati in modo unitario, come minimo, fino al 2030.

a.m.

SEBENICO

Il sindaco ruba l'acqua potabile

SEBENICO Ruba acqua potabile dalle tubature dell'acquedotto municipale e viene denunciato. E' ricasca nell'illecito, continuando a sottrarre acqua, senza pagare un centesimo. Non parliamo mica del furbone di turno o dell'idraulico che sa come fare per rubare il liquido, bensì del sindaco di Capocesto (Primosten), nota località di villeggiatura nella regione di Sebenico, in Dalmazia.

Il 51enne Stipe Petrini (presentatosi alle amministrative come indipendente) è recidivo in materia, già denunciato lo scorso novembre, mentre l'altro giorno è stato nuovamente colto «con le mani nel sacco» e denunciato dalle forze dell'ordine. Il primo cittadino, stando a quanto

sostiene l'azienda municipalizzata Vodovod di Sebenico, ha installato dei tubi che bypassano il contatore dell'acqua, permettendo alla sua casa d'abitazione di avere l'erogazione gratuita. E' quanto constatato da un team di poliziotti che - su disposizione delle autorità giudiziarie - hanno controllato la rete idrica nel cortile della casa, scoprendo l'inghippo. Due mesi fa situazione identica: Petrini denunciato per aver rubato acqua e danneggiato l'acquedotto sebaniano per circa 2 mila euro. Il procedimento non è ancora cominciato. In ogni caso il primo cittadino ha già fatto sapere di non avere alcuna intenzione di rassegnare le dimissioni.

an.mar.

I CAMBI

Slovenia
Tallero 1,00 > 0,0042 €
Croazia
Kuna 1,00 > 0,1346 €

BENZINA SUPER
Croazia kune/litro 7,98
1,07 €/litro

BENZINA VERDE
Slovenia talleri/litro 230,70
0,97 €/litro

Croazia kune/litro 7,93
1,07 €/litro

DIESEL
Slovenia talleri/litro 221,30
0,92 €/litro

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattative sui servizi di cambio.

Il presidente di Eko Kvarner: «Troppo vicini l'oleodotto Janaf e il petrochimico Dina. Rischi eccessivi»

Veglia, no degli ecologisti al terminal del gas

VEGLIA Il terminal di rigassificazione a Veglia, località Castelmuschio, non s'ha da fare e basta. Dopo lo stop al progetto avanzato dalle massime autorità della Regione quarnerino-montana, a schierarsi contro il progetto del megaimpianto isolano sono ancora una volta i battaglieri ambientalisti di Eko Kvarner, già distintisi per l'opposizione a Družba Adria, che prevede l'arrivo a Veglia di milioni di tonnellate di petrolio russo.

Il presidente di Eko Kvarner, Vjeran Pirsic, ha

dichiarato tout-court che il terminal metanifero non può essere edificato nelle vicinanze dell'oleodotto Janaf e dello stabilimento petrochimico Dina. «Una simile sinergia d'impianti inquinatori o comunque a rischio non può essere accettata in un'isola come Veglia, che fa del turismo il suo principale cavallo di battaglia. Sappiamo - ha aggiunto l'ecologista - che negli Usa simili impianti non vengono edificati a meno di 9 chilometri dai centri abitati. Da noi non sarebbe così in quanto l'area

di Castelmuschio è abbastanza popolata e in più ecco aggiungersi l'aggravante di Dina e Janaf».

Per Pirsic una soluzione ci sarebbe: costruire la struttura in Dalmazia, per l'esattezza a Ploce (ex Kardejevo), porto d'eccezionale importanza per la regione e per la vicina Bosnia-Erzegovina. Il terminal contribuirebbe a dare un'importante spinta alla metanizzazione della Dalmazia, progetto che dovrebbe attuarsi in capo a 4-5 anni. «Le termocentrali di Fianona in Istria, e di Urinj nel-

le vicinanze di Fiume - ha sottolineato Pirsic - dovrebbero in futuro venire azionate a gas. Per farlo, saranno allacciate al costruendo metanodotto Pola-Karlovac, che coprirà le esigenze delle utenze altoadriatiche e dunque il terminal vegliata è inutile». Proprio sul tema del rigassificatore isolano, in febbraio s'incontreranno ambientalisti di Italia, Slovenia e Croazia per prendere una posizione comune su questo e altri impianti energetici, ritenuti pericolosi per l'uomo e l'ambiente.

Ad Albona il cadavere sarebbe di un giovane del posto ma la polizia non conferma

Carbonizzato, il caso resta aperto

ALBONA E' quasi sicuramente Danijel Florian, tra i 25 e i 30 anni d'età, l'uomo trovato morto carbonizzato martedì scorso nella Fiat Croma bruciata in via dei Minatori ad Albona. Dell'uomo, dipendente saltuario dell'imprenditore edile locale Jasmin Colic, proprietario dell'auto distrutta, non si hanno più notizie da alcuni giorni.

Nessuno l'ha visto e suo padre Zlatko è angosciato dalla prolungata assenza da casa. La polizia non ha né confermato né smentito che l'uomo bruciato possa essere proprio Danijel Flo-

rian però continua a rimanere ogni risposta ufficiale ai risultati dell'identificazione della salma che in spiegabilmente tardano ad arrivare. Il portavoce della Questura Robert Pavlekovich ha dichiarato che alcuni oggetti trovati addosso alla salma saranno mostrati ai genitori della vittima ai fini dell'identificazione. Dai risultati delle indagini e perizie finora effettuate è emerso che l'uomo è morto all'interno dell'auto per intossicazione da monossido di carbonio e che l'incendio non è stato originato da un guasto all'impianto elettrico della vettura e nemme-

no da un ordigno esplosivo. Viene pertanto avanzata l'ipotesi che sarebbe stato qualcuno ad appiccare il fuoco, forse la stessa persona morta bruciata, rimasta incastrata nell'abitacolo. Per capire meglio la vicenda che ha scosso l'opinione pubblica albanese va detto che Jasmin Colic era stato ultimamente minacciato da alcuni suoi operai, ai quali non aveva pagato tutte le spettanze. La polizia e la procura continuano a indagare e finora sono state interrogate diverse persone tra cui lo stesso Jasmin Colic e i suoi dipendenti.

p.r.

ORIENTATEVI AL MEGLIO.



SCEGLIETE TUCSON. SUBITO VOSTRO, DA 23.190 EURO.

Ogni strada diventa una conquista sicura a bordo di Tucson. Il comfort sofisticato del SUV, la linea impeccabile e la tecnologia superiore di Tucson regalano prestazioni sempre più elevate per una piacevole guida in tutta sicurezza. Sistema 4x4 integrale TOD (Torque On Demand). Fino a 175 cavalli, nei motori benzina 2.0 CVT 16 valvole, 2.7 V6 24 valvole e 2.0 turbodiesel common rail. Di serie su tutte le versioni: ABS+EBD, TCS, 6 airbag, climatizzatore, antifurto con radiocomando a distanza, vetri posteriori oscurati e radio/CD con lettore Mp3. Tucson è già dal Concessionario, senza bisogno di aspettare. Anche con finanziamenti personalizzati a tasso agevolato, assicurazione furto/incendio per 2 anni, prima rata dopo 6 mesi, ma solo fino al 31 gennaio.

Prezzo chiavi in mano esclusa IPT. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento su Tucson 2.0 CVT Active, comprensivo di polizza furto e incendio per due anni: importo finanziato 23.190 euro + 150 euro spese istruttoria pratica, 0 anticipo, prima rata dopo 6 mesi, 72 rate mensili comprensive di polizza furto e incendio per 2 anni da 390,50 euro (tan 5,50% - tasso 5,98%). Finanziamenti salvo approvazione Agos S.p.A. Per maggiori informazioni consultate il Concessionario di zona. Per auto disponibili in rete, in collaborazione con i Concessionari Hyundai che aderiscono all'iniziativa fino al 31/07/2006. Versione fotografata: Dynamic. Consumi (litri x 100 km) ciclo medio combinato: da 7,1 a 10,0. Emissioni CO₂ (g/km) da 187 a 237.



HYUNDAI

Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"

Critiche alla legge di settore. Prima riunione per la concertazione il 7 febbraio. Raccolta di firme e strategia comune delle tre confederazioni

Sindacati: ridurre le aperture domenicali

Nel comparto del commercio la Cgil Fvg frena in vista dell'incontro con Bertossi

LE RICHIESTE

Brussa sull'Ikea: «C'è chi rema contro»

TRIESTE Il segnale di Bertossi sulla vicenda Ikea è stato chiaro: il problema non sta nel commercio. Ma l'incontro che doveva essere chiarificatore è saltato proprio perché è stato impossibile avere sullo stesso tavolo Bertossi e Sonago. Elemento necessario, secondo i promotori del vertice. «Vogliamo un incontro che possa chiarire le rispettive posizioni - afferma il consigliere della Margherita Franco Brussa - Bertossi ha dato un segnale chiaro: il problema sta nella viabilità. Ma è utile che ci siano entrambi perché una mano deve sapere che fa l'altra. Dire che si vuole Ikea non basta quando ci sono seri ostacoli sul cammino».

Rende perplesso anche il silenzio di Sonago sulla vi-



Franco Brussa

cenda. «Il nodo sembra essere politico - afferma ancora Brussa - perché le soluzioni alternative si possono trovare, come una viabilità temporanea». Finora tutta la bagarre fatta attorno al caso non ha risolto nulla, secondo Mirio Bolzan (Ds). «Si tratta di una vicenda enormemente complicata -

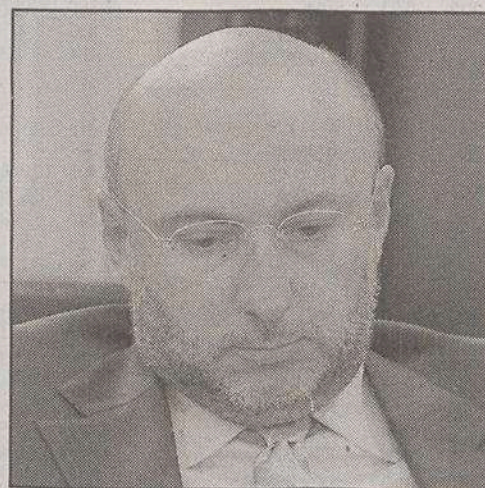
afferma - in cui stiamo tutti cercando di trovare una soluzione che permetta di limitare i tempi. Che tutti vogliano questo insediamento mi pare assodato. Ma gli ostacoli ci sono, nessuno si è inventato niente. Comunque sono ottimista, sicuramente entro breve troveremo almeno il modo di migliorare l'esistente».

Brussa, da parte sua, propone di convocare un tavolo a cui si dovrebbero sedere Regione, Provincia, Comuni interessati, sindacati e i privati interessati al progetto. Intanto, la prossima settimana si vedrà di organizzare almeno un incontro con Sonago in attesa del ritorno di Bertossi dal viaggio ufficiale, per poi programmare il vertice vero e proprio.

e.o.

TRIESTE Promettono battaglia. Chiederanno una riduzione dell'apertura illimitata, una ridefinizione dell'ambito turistico e la revisione di alcune parti della legge. Così si pongono i sindacati del settore commercio in vista dei tavoli di concertazione (il primo previsto per il 7 febbraio) convocati dall'assessore Bertossi. E già ci sono i primi punti di domanda. Ad esempio, sulla data. La Cgil ha già contattato Bertossi per avere informazioni, dal momento che in contemporanea con la convocazione è già stato fissato il congresso nazionale FiltCam a Roma. Al tavolo potrebbe non esserci nessun rappresentante.

«Sapete bene come abbiamo criticato la legge in passato - afferma Franco Barera, neo-eletto rappresentante regionale Cgil di categoria - e continueremo a farlo, lavorando per ridurre le aperture domenicali, che non hanno alcuna valenza economica. Non porteranno ad alcun aumento di occupazione o reddito, perché le vendite rimarranno allo stesso livello». Secondo i sindacati poi la legge è anche poco chiara: ad esempio non specifica se ai tavoli pos-



L'assessore Bertossi

sono essere presenti anche gli esercizi che svolgono vendita alimentare e non. «Ci sono enormi distorsioni all'interno degli ambienti turistici - spiega Barera - che portano a situazioni limite come quella di Udine», conferma la Cisl.

«Nei tavoli cercheremo di portare i Comuni turistici a limitare le aperture domenicali - spiega Gabriele Fiorino - ma si prevede battaglia, specie in un territorio con così ampie diversità come quello udinese, sintomatico degli

effetti di questa legge». Insomma, trovare un accordo si annuncia un'impresa ardua. Secondo la Cgil, questa legge alla fine andrà a privilegiare alcune grandi realtà in provincia di Udine e Pordenone. «Ma daremo battaglia - specifica Barera - anche perché vediamo che le zone limitrofe ai confini regionali stanno prendendo tutta un'altra direzione. Austria e Slovenia stanno andando verso la chiusura anche del sabato. E non crediamo proprio che ci sarà grande afflusso dal Veneto per venire nei nostri negozi».

Il tavolo di concertazione annunciato giovedì dall'assessore Bertossi dovrebbe essere uno dei due passaggi annui previsti dalla legge per le Conferenze dei Comuni. Quello seguente, che rientra nel normale calendario della concertazione, dovrebbe venire fissato entro novembre 2006. E, intanto, ben prima del tavolo di concertazione, i sindacati si riuniranno per definire una linea comune. La prossima settimana infatti è già previsto un incontro delle tre segreterie riunite per fare il bilancio finale sulla raccolta firme e per decidere gli interventi seguenti.

e.o.

IN BREVE

Mercati e crisi energetica

L'effetto Iran spinge la corsa del petrolio oltre quota 70 dollari

ROMA L'effetto Iran spinge la corsa del petrolio che si avvicina a grandi passi ai 70 dollari al barile. L'acquisto delle tensioni con le Nazioni Unite innescate dall'avvio di nuove ricerche nucleari da parte del governo di Teheran (secondo produttore in seno all'Opec), sta rafforzando di giorno in giorno i timori del mercato di una riduzione delle esportazioni iraniane di greggio come conseguenza delle sanzioni imposte dall'Onu. Ma non è solo l'Iran ad impensierire gli operatori. Un altro fronte caldo è quello nigeriano, dove proseguono gli scontri con gli attivisti del «Movimento per l'emancipazione del Delta del Niger». I lavoratori del settore petrolifero hanno minacciato ieri di interrompere il loro lavoro e di ritirarsi dal delta del Niger, la zona a più alta concentrazione di pozzi.

Telecom: rebus Hopa e Olimpia nuovo round con gli advisor

MILANO Gli advisor di Hopa e Olimpia tornano a incontrarsi oggi ma anche questa volta non ci si aspetta la parola fine. Il rompicapo con al centro Holinvest (ha in pancia una quota del 3,6% di Telecom ed è partecipata all'80% circa da Hopa e al 20% da Olimpia) non è di facile soluzione. Hopa, ma sarebbe meglio dire le banche socie (Mps, Bpi e Antonveneta) che hanno preso in mano il nuovo corso della finanziaria non vogliono uscire dalla stanza dei bottoni di Telecom e puntano a ricontrattare la partecipazione in Olimpia (attualmente Hopa detiene il 16%).

Scompare Pietro Catelli: era il papà della Chicco

MILANO Addio al papà dei biberon e dei passeggini all'italiana, dell'ago Pic e delle catene di negozi zeppe di giochi e tutine per neonati. È scomparso all'età di 85 anni, al termine di una lunga malattia, Pietro Catelli, fondatore e proprietario del gruppo Artsana, un impero nei prodotti per l'infanzia, con marchi noti al grande pubblico come Chicco e Prenatal. Un gruppo con un fatturato di 1.323 milioni di euro (dati 2003), presente in 132 Paesi, che dà lavoro a oltre 6.500 persone e vanta nel mondo oltre mille negozi sotto insegna Chicco e Prenatal. Da tempo la gestione era passata nelle mani dei tre figli: Michele, Francesca e il primogenito Enrico.

L'assemblea nazionale di Fiom, Fim e Uilm a stragrande maggioranza ha dato il via libera all'intesa raggiunta con il governo: ora tocca alle fabbriche

Contratto delle tute blu: referendum a febbraio

ROMA L'assemblea nazionale di Fiom, Fim e Uilm, la cosiddetta assemblea dei 500, a stragrande maggioranza ha dato il via libera all'intesa raggiunta sul contratto dei metalmeccanici. Solo tre i pareri contrari, più un astenuto. Ora la parola passa ai lavoratori nelle fabbriche, con il referendum che si terrà il 15, 16 e 17 febbraio. Qualche preoccupazione tra i dirigenti sindacali c'è, legata soprattutto alle aperture sul fronte della flessibilità, col timore che si possa aprire «un buco nella diga». Ma la soddisfazione per un risultato quasi insperato, quello dei 100 euro di aumento, è grande: «Non hanno solo un valore simbolico», dice chi ha chiuso l'accordo. Pur sottolineando come a quella cifra si è arrivati allungando di sei mesi la durata del contratto.

Unità ritrovata. Erano anni che tra i quadri e i delegati delle tute blu non si respirava un clima così disteso e di compattezza. Nel suo intervento - a nome di tutti e tre i leader sinda-

cali - il segretario generale della Fim, Giorgio Caprioli, celebra la ritrovata unità: «Aver concluso insieme, unitariamente e senza l'intervento del Governo e delle confederazioni dà a questo contratto un valore aggiunto politico. I metalmeccanici ce l'hanno fatta perché sono stati uniti. E hanno vinto». Tra gli applausi, l'abbraccio col leader della Fiom Gianni Rinaldini e con quello della Uil, Antonino Regazzi. I tempi dei due precedenti contratti, quelli separati non firmati dalla Fiom, sembrano oggi lontanissimi.

La partita delle regole. Ora si apre la partita più difficile, quella della riforma delle regole contrattuali, che certamente metterà a dura prova l'unità ritrovata. Anche se la riforma del modello contrattuale sembra non essere più un tabù nemmeno per la Fiom. «Questo contratto - afferma Caprioli - probabilmente chiude una lunga fase di accordi fatti con le regole dell'accordo del '93. Si apre ora la strada per un negoziato che superi gli aspetti negati-

vi di quel modello». Nel mirino soprattutto la durata del contratto («perché rinnovare ogni due anni è troppo faticoso») e l'inflazione programmata («uno strumento ormai logoro, soprattutto se non concordato con le parti sociali»). Ma la partita delle regole - spiega Regazzi - dovrà riguardare anche l'estensione del secondo livello di contrattazione dal quale sono esclusi 700.000 lavoratori. E poi - aggiunge - «non è più possibile che ogni volta Federmeccanica ci costringa a conquistare il contratto spingendoci a forme di lotta esasperate. Non può essere questo il modello. I lavoratori devono potersi conquistare il contratto al tavolo, col negoziato, non con i blocchi».

Voci critiche. Nel mare di consensi per l'accordo raggiunto con Federmeccanica, solo qualche voce di dissenso, come quella dei delegati Fiom della Ferrari che hanno protestato davanti al Centro Congressi della Cgil, dove si svolgeva l'Assemblea dei 500. Una voce critica che si aggiunge a quella registrata ieri tra mol-



Claudio Sabattini (Fiom)

ti operai della Fiat di Mirafiori. «Si poteva fare di meglio - dice Renzo Ferri della Rsu della casa automobilistica di Maranello - Pensavamo di ottenere di più come salario e di non cedere sul terreno della flessibilità. Molti giovani internali della Ferrari vengono dal Sud e non arrivano alla fine del mese».

La mossa coglie i vertici del Lingotto di sorpresa: il titolo affonda a Piazza Affari

Mps e S. Paolo, addio a Fiat

Richiamo di Marchionne: «Non ci avete avvertito»

MILANO Crollano i titoli Fiat in Piazza Affari. Al termine di una giornata molto convulsa le azioni del Lingotto hanno lasciato sul terreno il 5,79% e sono scese a quota 7,82 euro. Sono passati di mano 62 milioni di titoli (contro una media giornaliera di 12 milioni) pari al 5,6% del capitale. A dare il via alle vendite è stata la notizia, diffusa in mattinata, che il Monte dei Paschi di Siena ha collocato il 2,7% di Fiat alle banche d'affari Jp Morgan e Goldman Sachs.

Parte così da Mps e Sanpaolo Imi il disimpegno delle banche del convertendo da Fiat. Con l'effetto di far affondare il titolo in borsa e di spingere l'ad del Lingotto, Sergio Marchionne, che si dice peraltro non preoccupato per l'uscita, a stigmatizzare le modalità del collocamento scelte dall'istituto torinese. A rompere gli indugi e dare il via alle vendite a dieci giorni dal cda del Lingotto sui conti 2005, è

la banca senese che giovedì sera, dopo la chiusura di borsa, ha venduto a Jp Morgan e Goldman Sachs il 2,66% del capitale ordinario del Lingotto che l'istituto si è trovato in mano con la partecipazione al finanziamento da complessivi 3 miliardi di euro che, nel luglio 2002, ha consentito il salvataggio del gruppo automobilistico.

Mps è riuscita a vendere i titoli a 8,245 euro, come ri-

sulta dal passaggio al mercato dei blocchi dei pacchetti che i due intermediari hanno poi collocato presso investitori istituzionali a 8,25 euro per azione con una plusvalenza, a livello contabile, di quasi 20 milioni di euro. Sulla scia di Siena si è mosso il Sanpaolo Imi, che ha colto anche i vertici di Fiat di sorpresa, visto anche lo storico legame con casa Agnelli.

La banca torinese ha effettuato un collocamento accelerato sul mercato a 7,7 euro per azione della propria quota del convertendo (3,55%) attraverso Banca Imi e Merrill Lynch mentre ha conservato il restante 0,837%. Una partecipazione quest'ultima che il Sanpaolo porterà alla pros-



Sergio Marchionne

sima assemblea di bilancio del Lingotto a maggio avendo fra l'altro sciolto il nodo della sterilizzazione dei diritti di voto al 2% che gli derivava dalle partecipazioni incrociate con Fiat e Ifil.

L'afflusso di carta ha zavorrato in Borsa Fiat che è precipitata sull'onda del collocamento del Sanpaolo a un minimo di 7,75 euro con un calo di oltre sei punti percentuali e ha poi chiuso in flessione del 5,79% a

La banca torinese ha effettuato un collocamento accelerato sul mercato del convertendo

7,82 euro col 5,5% del capitale ordinario passato di mano. «Non siamo preoccupati dall'uscita delle banche dall'azionariato Fiat a seguito del convertendo», ha commentato a fine giornata Marchionne. «Gli istituti di credito - ha tuttavia aggiunto con un richiamo al Sanpaolo - avevano dichiarato che, al momento del disimpegno, avrebbero fatto in modo di non creare turbativa nei mercati. Quando vengono effettuate operazioni di questo tipo, è prassi che chi cede le azioni informi preventivamente la società oggetto della vendita. Noi siamo stati avvertiti soltanto da Monte dei Paschi di Siena, che peraltro aveva sempre espresso la volontà di cedere le azioni in suo possesso».

Il governo ha preparato un pacchetto di misure anti-emergenza. Scajola: «Non ci saranno ripercussioni sulle bollette»

Gas, l'Italia soffre il taglio delle forniture dalla Russia

ROMA L'Italia continua a soffrire il taglio delle forniture russe di gas, anche se la situazione migliora leggermente: oggi nel paese sono arrivati solo 3 milioni di metri cubi in meno rispetto ai 74 richiesti, vale a dire il 4,1% in meno pari allo 0,8% dei consumi nazionali. Un taglio decisamente meno allarmante di quello dell'altro ieri - quando l'Eni ha segnalato un calo dell'import sopra il 12% - che lo stesso gruppo petrolifero prevede in via di ridimensionamento. Ma nel frattempo il Governo ha preparato un pacchetto di misure anti-emergenza: una serie di interventi che - ha spiegato lo stesso ministro delle Attività Produttive Claudio Scajola - non dovrebbe avere impatto sulle bollette. E che - secondo le stime dei tec-

nici che seguono il dossier - dovrebbero liberare 30-40 milioni di gas al giorno, facendo uscire «l'Italia dall'emergenza». Mentre si è appreso che Scajola presto volerà a Mosca, il ministro ha annunciato di aver firmato ieri un decreto - si tratterebbe di quello che amplia la platea degli interpellabili (i clienti che volontariamente accettano distacchi a fonte di agevolazioni tariffarie) - anti-emergenza. Ed un altro provvedimento approderà martedì prossimo alla riunione straordinaria del Cdm. Dovrebbe trattarsi dell'attesa deroga ambientale temporanea che consentendo di girare da gas ad olio a medio e alto contenuto di zolfo l'alimentazione di alcuni impianti Enel ed Edipower, permetterebbe

di risparmiare fino a 20-25 milioni di metri cubi al giorno.

Tutte misure quelle che si stanno mettendo a punto che associate agli interventi già assunti nelle scorse settimane, come ad esempio la massimizzazione dell'import, porterebbero a 30-40 milioni di metri cubi di gas al giorno la maggiore disponibilità del paese, traghettando il paese fuori dall'emergenza. Senza pesare sui costi, ha tenuto a precisare Scajola che - parlando a margine dell'incontro con il commissario Ue Peter Mandelson - ha spiegato come queste «non faranno aumentare le bollette: si vedrà a consuntivo. Il ministro ha poi ridimensionato l'allarme scorte: le «stiamo usando» come previsto in questi casi. Comunque, ha sottoli-

neato, gli interventi che il Governo sta varando mirano ad allungare gli stocaggi dagli attuali 30 giorni fino a 60 giorni, così «da superare il periodo invernale».

Sulla deroga ambientale, intanto, scendono in campo gli ambientalisti con Legambiente che «diffida i ministri dell'ambiente e delle attività produttive a dare seguito a questi provvedimenti: sostituire il gas con l'olio combustibile nelle centrali bi-fuel e riattivare la produzione di carbone non ha alcun senso», sottolineano in una nota ribadendo che di fronte «alla piena emergenza, il paese ha bisogno di risposte concrete e non astratte, come il ritorno al nucleare o pauperistiche, come il razionamento energetico».

CONCORSO INVENTATEVELE: ECCO I VINCITORI

PER REALIZZARE I TUOI DESIDERI

Letizia Tonin (Pagnacco) 1ª classificata cat. JUNIOR

I TUOI INVESTIMENTI CRESCONO CON NOI

Giovanni Di Qual (Tolmezzo) 1ª classificato cat. YOUNG

NON LIMITATEVI A PENSARCI

Sofia Leiter (Muggia) 1ª classificata cat. JEANS

Comunicazione Ufficiale

Si è concluso il Concorso "InventateVele" indetto dalla Banca di Cividale. La Commissione giudicatrice, riunitasi nello scorso mese di dicembre presso la CCIAA di Udine, ha esaminato tutti i lavori pervenuti e ha deciso di premiare le proposte sopra riportate, i cui autori riceveranno un buono da destinare all'acquisto di prodotti/attività di carattere formativo.

Congratulazioni ai vincitori ed un sentito grazie a tutti i partecipanti, con tanti complimenti per la fantasia e le capacità dimostrate.

www.civbank.it

Banca di Cividale
Gruppo Banca Popolare di Cividale

L'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale approva il taglio degli stipendi del 10% e il programma degli eventi culturali 2006

Indennità ridotte fino a 1200 euro

Presenze in aula: Illy, la Guerra e De Angelis i più «assenteisti». Assunzioni al Corecom

IN BREVE

Skipass di Promotur in crescita dell'80%

UDINE Sono state oltre 5.000 quest'anno, con un incremento dell'80% rispetto alla scorsa stagione 2004-05, le prevendite di abbonamenti stagionali nelle cinque località sciistiche invernali del Friuli Venezia Giulia. Lo rende noto la società Promotur, che gestisce appunto i poli di Piancavallo, Forni di Sopra, Zoncolan, Tarvisio e Sella Nevea. Per quanto riguarda l'avvio della stagione invernale, dal ponte dell'Immacolata al 15 gennaio - sempre secondo quanto riferito dalla Promotur - è stato registrato un incremento del 25% di ricavi dalla vendita di skipass.

Marini: «Convenzione Rai anche per gli esuli istriani»

TRIESTE Specifiche convenzioni con la Rai e con emittenti televisive e radio locali per trasmissioni sulla cultura e della storia e delle tradizioni delle popolazioni di origine istriana, fiumana e dalmata: le chiede, in un'interrogazione alla Giunta regionale, il consigliere Bruno Marini (Fi). Marini fa presente che a Trieste e in regione «risiedono decine di migliaia di esuli, istriani, fiumani e dalmati».

Anticipati i fondi statali per i corsi di formazione

TRIESTE La giunta regionale anticiperà i fondi non ancora assegnati dal Ministero, nonostante l'accordo Stato-Regione, per garantire l'attività dei percorsi triennali di formazione professionale avviati ormai, per quanto riguarda la stagione in corso, da quattro mesi.

TRIESTE Le indennità dei consiglieri regionali verranno rideterminate in ragione della riduzione del 10 per cento delle indennità parlamentari. Così ha deliberato ieri - ad avvenuto scioglimento da parte del presidente Alessandro Tesini, appena rientrato da Roma, di alcuni quesiti di natura giuridica «non rilevanti» - l'Ufficio di presidenza dell'assemblea regionale. Il quale ha anche avviato un ampliamento della pianta organica del Corecom. Una decisione che è stata contestata dall'opposizione. L'Ufficio ha quindi varato il programma annuale delle iniziative culturali e ha diffuso i dati sulle presenze in aula dei consiglieri: il meno assiduo è il presidente Illy (assente 26 volte su un totale di 82 sedute), seguito da Alessandra Guerra (Lega) e Pio De Angelis (Rc) con 14 assenze. Sono invece ben 21 i partecipanti a tutte e 82 le sedute del 2005.

INDENNITÀ La riduzione, decisa ieri ancor prima della comunicazione ufficiale da Roma, si aggira mediamente intorno ai 1000-1200 euro mensili. Ma si tratta di una stima: l'esatto calcolo dei relativi importi sulla base delle variazioni intervenute verrà eseguito nei prossimi giorni dagli uffici.



Il presidente del consiglio Alessandro Tesini

CORECOM Vivaci discussioni ha generato l'aumento di due unità della pianta organica del Corecom, il Comitato regionale per le comunicazioni. I rappresentanti del centrodestra si sono decisamente opposti al-

le assunzioni, contestando un aumento di spesa che contrasta con gli obiettivi di risparmio dell'assemblea. Ma è stato replicato che il passaggio da sei a otto addetti deriva dall'aumento dei compiti affidati a tale organismo dall'autorità nazionale per le comunicazioni e dalla gestione di sempre maggiori funzioni, già delegate all'esterno, che vengono svolte all'interno del servizio, con sensibile riduzione di costi. Passata a maggioranza, la proposta sarà ora assoggettata a un confronto con la rappresentanza sindacale cui seguirà la definitiva deliberazione dell'Ufficio di presidenza.

CULTURA Il programma degli eventi culturali e promozionali per il 2006 farà perno sulle grandi mostre dello scultore Marcello Mascherini e del pittore Antonio Ceceani, nonché sulle esposizioni fotografiche dedicate a Tina Modotti, alle donne del Friuli Venezia Giulia e al 60° anniversario della Repubblica. Fra i progetti sostenuti dal Consiglio regionale figureranno poi quello scolastico sui luoghi della memoria e quello agro-turistico per la valorizzazione dei piccoli comuni.

Giorgio Pison

Ritossa attacca sui costi dell'assemblea. Tesini: «Prodotto innovativo appaltato seguendo la legge»

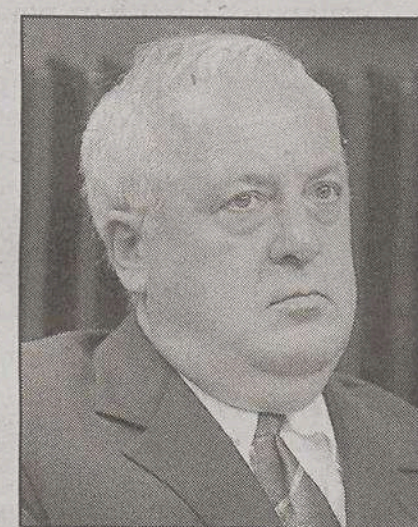
An: esposto alla Corte per il Cd-rom da 60 mila euro

TRIESTE Continua la guerra sulle spese del Consiglio tra il presidente Tesini e Adriano Ritossa di An. Stavolta il motivo del contendere è il Cd-Rom multimediale utilizzato per promuovere i lavori del Consiglio con un costo complessivo di oltre 60 mila euro. Il consigliere ricorda come abbia già inoltrato un esposto alla Corte dei conti. «Devo sottolineare che alcune spese effettuate dal Consiglio regionale mi sono parse alquanto incongrue e, conseguentemente, da me segnalate alla Magistratura contabile. È emblematico il caso di un

lavoro realizzato da una ditta di settore su un viaggio virtuale in Consiglio regionale». Spetterà quindi alla Magistratura contabile la verifica dello stesso. Il fascicolo sta lì e risulta pendente.

Sul Cd interattivo Tesini aveva già replicato a dicembre definendo l'opera un'esigenza di adeguamento di promozione in linea con le nuove esigenze multimediali. «Il servizio - ha scritto Tesini in una nota inviata a Ritossa - è stato affidato alla Ikon di Staranzano per la sua esperienza nel campo. Il progetto

grafico generale, la struttura di navigazione e la programmazione flash sono costati 7.500 euro. Ritenendo il prodotto soddisfacente, l'Ufficio di presidenza ha ordinato ai sensi dell'art.4 del Regolamento delle spese in Economia 1.550 copie al costo di 49.987,50 euro, cui è seguito, per esigenze di diffusione al Forum delle Pa di Roma e al Compa di Bologna, un ulteriore ordinativo (450 Cd) al costo complessivo di 14.512,50 euro. Voglio sottolineare che l'iniziativa è stata molto apprezzata dal pubblico e soprattutto dai giovani».



Adriano Ritossa (An)

La direzione federale di Roma approva l'indirizzo già adottato dai Ds. Confermato Bordon come numero uno nel Friuli Venezia Giulia

La Margherita: consiglieri e assessori fuori delle liste

Brussa contesta: «Uno sbaglio, servono i candidati più rappresentativi del territorio»

UDINE Flavio Pertoldi lo aveva anticipato: meglio non candidare assessori e consiglieri regionali. E Franco Brussa gli aveva risposto polemicamente: «Affermazioni sbagliate e fuorvianti».

Ma il coordinatore regionale della Margherita torna dalla direzione federale di Roma con un documento che parrebbe dargli ragione: consiglieri e assessori regionali in carica non parteciperanno, se non per completare le liste, alla corsa dei petali al Parlamento.

REGOLE COMUNI Mentre sono confermate le indiscrezioni sulla ricandidatura al Senato di Willer Bordon e in attesa di definire i capilista lunedì prossimo e le liste il 20 febbraio, la Margherita approva un documento che contiene regole comuni a quelle dei Ds, come conferma il segretario regionale Carlo Pegorer.

«Ci siamo dati un indirizzo e abbiamo anzi contribuito a costruirlo assieme». Quercia e Margherita decidono dunque di escludere dalle candidature per le elezioni politiche governatori, consiglieri e assessori regionali, presidenti di Provincia, sindaci di comuni sopra i 20 mila abitanti, oltre a chi ha tre o più legislature alle spalle, eccezione fatta per i componenti la direzione federale.

IL GIALLO Gianfranco Moretton, Cristiano Degano, Bruno Zvech, Lodovico Sonago, solo per fare degli esempi, sarebbero dunque esclusi dalla partita a priori? I segretari, invece, in pole position? Apparente-

mente sì. Se non che nel documento si parla di incompatibilità per gli eletti nel 2005, ma non si indica la linea per quelli in carica dal 2003. E allora? Pertoldi spiega che «eventuali chiarimenti arriveranno dalla direzione nazionale» ma sottolinea intanto lo spirito del documento: «Il tema politico è che si vogliono evitare sovrapposizioni e conflittualità».

LE DEROGHE La Margherita ha comunque previsto delle deroghe. «Solo in casi eccezionali per l'interesse del partito - precisa Pertoldi -, gli incompatibili andranno a completare le liste». Non saranno i posti che contano, quelli blindati, «ma offriranno il valore aggiunto del radicamento territoriale».

E' una bella sfida: se il partito dovesse avere un successo clamoroso, anche chi non ha una posizione privilegiata può coltivare ambizioni».

LO SCONTRO Parole che non convincono Brussa, fermissimo sulla posizione di tre giorni fa: «L'indirizzo nazionale riguarda le Regioni che hanno rinnovato il governo l'anno scorso, la nostra è una realtà diversa. Il sistema elettorale voluto dalla Cdl è becero, ma ci obbliga moralmente a far scendere in campo le persone più rappresentative. Credo che ritenere chi lavora sul territorio candidato con caratteristiche migliori di segretari, che a loro volta dovrebbero interrompere un lavoro avviato e che non sempre la gente conosce, sia posizione di buon senso».

Marco Ballico



I leader regionali di Margherita e Ds Pertoldi e Pegorer.



Il governatore Illy con Willer Bordon

Ancora nulla di fatto nel centrosinistra alla ricerca di un candidato per la Provincia

Udine, si cerca un'alternativa a Cecotti

UDINE Nulla di nuovo: Sergio Cecotti non parla con i partiti del centrosinistra. E così, la speranza di un sindaco di Udine sfidante di Marzio Strassoldo alle elezioni provinciali del prossimo 9 aprile sembra definitivamente tramontata.

Ds e Margherita udinesi hanno riunito ieri sera le rispettive direzioni per prendere atto del perdurante silenzio di Cecotti e della necessità, quindi, di pensare a un'alternativa. I nomi? I papabili, mentre i petali friulani discutevano ancora a tarda sera, parrebbero essere tre consiglieri regionali diellini: Giancarlo Tonutti, il più gettonato, Giorgio Baiutti e Paolo Menis, un nome che nei giorni scorsi aveva fatto proprio Cecotti, promuovendo l'ex primo cittadino di San Daniele «per aver saputo dire di no» a Riccardo Illy.

Ma il sindaco, allora, che fa? Non ci sta personalmente ma i segnali, così raccontano gli alleati, un po' sperando un po' credendoci, non anticipano una clamorosa rottura e, dunque, un'assenza di Convergenza per il Friuli dalla partita contro la Casa del-



Sergio Cecotti

le libertà e l'uscente Strassoldo. «Credo che gli autonomisti faranno parte della coalizione - commentava prima del vertice serale il segretario provinciale della Margherita Salvatore Spitaleri - l'appuntamento è cruciale e sarebbe pericoloso per tutti dividere in questo momento i percorsi». Il can-

didato alternativo? Se non sarà Cecotti ma Convergenza farà comunque parte del gruppo, potrebbe anche toccare teoricamente a un «cecottiano», e cioè all'autonomista Federico Rossi, che si è reso disponibile. Ma Spitaleri, che pure non boccia l'ipotesi a priori, fa sapere che, nel silenzio del sindaco degli ultimi giorni, non c'è stato neppure un accenno a Rossi: «Siamo disponibili a parlarne - precisa il coordinatore della Margherita provinciale -, ma Convergenza non lo ha mai proposto formalmente». Oggi e domani, prima del definitivo vertice del centrosinistra di lunedì, la trattativa continuerà per evitare di arrivare dopodomani al tavolo senza certezze. Il problema, oltre a trovare il nome giusto, è ora anche quello di non perdere Rifondazione comunista, che da giorni ha messo in pista il consigliere regionale Kristian Franzil e che non è detto accetti di sostenere l'uomo dell'ultimo minuto. «Quella di Franzil è una candidatura di grande dignità e levatura - dice Spitaleri -, ma che difficilmente potrà essere considerata la soluzione per una sintesi».

m.b.

Le presenze nel 2005

Consigliere	SED	TP	IM	AG	AMP	TA
Alzetta (DS)	82	81	1	0	0	1
Asquini (Fi)	82	82	0	0	0	0
Baiutti (DL-Margh.)	82	82	0	0	0	0
Bassa Poropat (Citt.)	82	80	0	2	0	2
Battellino (IPR-MRE)	82	82	0	0	0	0
Blasoni (Fi)	82	78	0	4	0	4
Blazina (DS)	82	82	0	0	0	0
Bolzan (DS)	82	76	2	4	0	6
Brussa (DL-Margh.)	82	77	5	0	0	5
Camber (Fi)	82	81	1	0	0	1
Canciani (PRC)	82	82	0	0	0	0
Ciani (AN)	82	82	0	0	0	0
Ciriani (AN)	82	75	4	3	0	7
Colussi (Citt.)	82	80	0	0	2	2
De Angelis (PRC)	82	68	1	11	2	14
De Gioia (Aut.Soc.)	82	82	0	0	0	0
Degano (DL-Margh.)	82	82	0	0	0	0
Della Pietra (DS)	82	80	0	1	1	2
Di Natale (AN)	82	81	1	0	0	1
Dolenc (DS)	82	74	2	0	6	8
Dressi (AN)	82	82	0	0	0	0
Disetti (DL-Margh.)	82	82	0	0	0	0
Fasan (UDC)	82	69	2	11	0	13
Ferone (Part.Pens.)	82	81	1	0	0	1
Follegot (LN)	82	80	2	0	0	2
Fortuna Drossi (Citt.)	82	82	0	0	0	0
Franz (LN)	82	82	0	0	0	0
Franzil (PRC)	82	79	3	0	0	3
Galasso (Fi)	82	80	0	2	0	2
Gerolin (DL-Margh.)	82	80	0	2	0	2
Gherghetta (DS)	82	82	0	0	0	0
Gottardo (Fi)	82	73	9	0	0	9
Guerra (LN)	82	68	8	6	0	14
Illy (GM)	82	56	21	0	5	26
Lupieri (DL-Margh.)	82	82	0	0	0	0
Malattia (Citt.)	82	76	0	0	6	6
Marini (Fi)	82	70	2	10	0	12
Martini (DL-Margh.)	82	75	5	2	0	7
Menis (DL-Margh.)	82	82	0	0	0	0
Menosso (DS)	82	82	0	0	0	0
Metz (Verdi)	82	70	4	8	0	12
Molinari (UDC)	82	79	3	0	0	3
Monai (Citt.)	82	80	0	0	2	2
Panontini (GM)	82	78	2	0	2	4
Paselli (Citt.)	82	80	0	2	0	2
Pediconi (Fi)	82	82	0	0	0	0
Petrus (DS)	82	76	0	6	0	6
Pupulin (DS)	82	82	0	0	0	0
Ritossa (AN)	82	80	0	2	0	2
Salvador	82	81	1	0	0	1
Santini (DL-Margh.)	82	82	0	0	0	0
Spaccapan (DL-Margh.)	82	74	8	0	0	8
Tesini (DS)	82	73	9	0	0	9
Tonutti (DL-Margh.)	82	80	2	0	0	2
Travanti (DS)	82	82	0	0	0	0
Valenti (Fi)	82	79	1	2	0	3
Venier Romano	82	78	4	0	0	4
Violino (LN)	82	78	0	0	4	4
Zorzini (PDCI)	82	80	0	2	0	2
Zvech (DS)	82	82	0	0	0	0

Legenda

SED = sedute
TP = totale presenze
IM = assenze per impegni di mandato istituzionale

AG = assenze giustificate da congedo
AMP = assenze per motivi personali
TA = totale assenze



Il giorno 8 gennaio è scomparso prematuramente il dottor

Pierpaolo Slavich

A tumulazione avvenuta lo annunciano con profonda tristezza la zia IRENE ADAMI ECONOMIDES con ISABELLA e ALESSANDRO

Trieste, 21 gennaio 2006

Partecipa commossa l'affezionata ANNA

Trieste, 21 gennaio 2006

Partecipano:
- ETTORE e TINA CAMPAILLA.

Trieste, 21 gennaio 2006

Un ultimo saluto:
- MARISA.

Trieste, 21 gennaio 2006

Un ultimo abbraccio a

Pierpaolo

dai cugini GIANNI e LOREDANA.

Trieste, 21 gennaio 2006

NINO BALDINI e famiglia ricordano con immenso affetto l'amico

Paolo

Trieste, 21 gennaio 2006



E' mancato

Gabriele Raspaolo

Ne danno l'annuncio i figli GIUSI e DINORA, fratelli e parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 23 gennaio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 21 gennaio 2006



Ci ha lasciati la nostra cara

Anna Canciani ved. Gustincich

Ne danno il triste annuncio i nipoti e i parenti tutti. Le esequie avranno luogo lunedì 23, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga. Un particolare ringraziamento a tutto il personale della 2° Medica dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 21 gennaio 2006

I ANNIVERSARIO

Stefano Barburini

Un abbraccio

Tati

Si terrà la Messa in ricordo presso la Chiesa Notre Dame de Sion giovedì 2 febbraio alle ore 19.

Tua MANUELA

Trieste, 21 gennaio 2006

I ANNIVERSARIO

Stefano Barburini

Ti ricordo sempre, ma ci rivedremo in cielo.

CHIARA

Trieste, 21 gennaio 2006

I ANNIVERSARIO

Attilio Tuntar

Con i bei ricordi continui a vivere nei nostri cuori.

LUCIANA, MATTEO, ALESSIO con KATIA

Trieste, 21 gennaio 2006

VII ANNIVERSARIO

Guido Simoncelli

Sei sempre con me.

La tua SAVINA

Trieste, 21 gennaio 2006

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE TELEFONO NUMERO VERDE

800.700.800

Da lunedì a domenica: 10.00 - 21.00
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

CARTE DI CREDITO
CARTAS - MASTERCARD
EUROCARD - VISA-AMERICAN
EXPRESS - DINERS CLUB

am

A. MANZONI & C.

Il magistrato della Corte dei conti che ha già aperto una novantina di fascicoli analizzerà il documento sulle nomine regionali

Il pg De Luca: «Acquisirò il Libro bianco»

Malattia: «Non mi sorprende ma non c'è nulla di rilievo penale. E' solo un rendiconto»

UDINE «Sono abbonato a Il Piccolo e mi aspetto quindi che mi arrivi con il giornale. Altrimenti, lo richiederò per leggerlo con interesse». Parla del Libro bianco delle nomine, il procuratore generale della Corte dei conti Giovanni De Luca, in distribuzione insieme al giornale a partire da oggi. Un contributo alla sua attività, fa sapere. «Tutto ciò che riguarda un problema del genere, sia un articolo di stampa che un'iniziativa come questa, viene sempre acquisito».

L'obiettivo? «Semplicemente avere il quadro il più chiaro possibile». Non dice altro il procuratore De Luca, se non confermare che l'approfondimento realizzato dai Cittadini per il presidente arriverà al più presto sul suo tavolo. E non sarà certo cestinato. Probabile anzi che si vada ad allestire ai diversi fascicoli che la scorsa estate, quando scoppiò il caso Arpa, quello degli assunti con contratto di diritto privato. De Luca rivelò essere aperti su varie chiamate «esterne». Anzi il procuratore, anticipando l'inizio di approfondimenti su «non meno di una novantina di situazioni», osservò che, a suo giudizio, «tutti i dirigenti non assunti via concorso sono illegittimi». Ma come accoglie Bruno Malattia, il leader dei Cittadini, l'interesse della Corte dei conti sulla pubblicazione, distribuita oggi nelle edicole triestine e goriziane, martedì 24 gennaio nuovamente in quelle triestine, e mercoledì 25 a Monfalcone? «Credo che qualsiasi cittadino possa leggere questo contributo - afferma Malattia - e non mi sorprende che lo possa fare anche il procuratore De Luca. Potrà anche trarre notizie, certo, ma che non hanno alcun rilievo sotto il profilo contabile e penale. Si tratta solo di un rendiconto». Il testo, contenente l'elenco completo con nomi, cognomi e compensi, raccoglie tutte le nomine fatte dalla Regione dalla seconda metà del 2003 allo scopo di designare i vertici degli enti e delle società partecipate o controllate. Un lavoro lungo e complesso, che i Cittadini hanno costantemente aggiornato tra i non sempre mascherati imbarazzi di qualche alleato. Per la prima volta, infatti, viene consegnato ai cittadini un documento contenente designati e designatori, partito o rappresentante di giunta. «Nel pieno rispetto della trasparenza», sottolinea Malattia. All'interno dell'opuscolo, tra l'altro, si trova anche la proposta di legge «Nuova disciplina delle nomine di competenza regionale», che vorrebbe tra l'altro istituire un'autorità di garanzia per l'esame dei requisiti dei candidati. Autorità a cui, con qualche correttivo, anche Riccardo Illy darebbe il via libera.



Giovanni De Luca

stine, e mercoledì 25 a Monfalcone? «Credo che qualsiasi cittadino possa leggere questo contributo - afferma Malattia - e non mi sorprende che lo possa fare anche il procuratore De Luca. Potrà anche trarre notizie, certo, ma che non hanno alcun rilievo sotto il profilo contabile e penale. Si tratta solo di un rendiconto». Il testo, contenente l'elenco completo con nomi, cognomi e compensi, raccoglie tutte le nomine fatte dalla Regione dalla seconda metà del 2003 allo scopo di designare i vertici degli enti e delle società partecipate o controllate. Un lavoro lungo e complesso, che i Cittadini hanno costantemente aggiornato tra i non sempre mascherati imbarazzi di qualche alleato. Per la prima volta, infatti, viene consegnato ai cittadini un documento contenente designati e designatori, partito o rappresentante di giunta. «Nel pieno rispetto della trasparenza», sottolinea Malattia. All'interno dell'opuscolo, tra l'altro, si trova anche la proposta di legge «Nuova disciplina delle nomine di competenza regionale», che vorrebbe tra l'altro istituire un'autorità di garanzia per l'esame dei requisiti dei candidati. Autorità a cui, con qualche correttivo, anche Riccardo Illy darebbe il via libera.

m.b.

GIUNTA FVG

La ripartizione per provincia 2003-2006

	2003	2004	2005	2006*
■ Gorizia	2.105.000	2.510.000	4.207.750	2.585.000
■ Pordenone	2.126.650	3.114.000	5.016.300	3.450.000
■ Trieste	7.819.000	8.646.000	9.852.800	8.499.000
■ Udine	9.768.233	11.158.000	14.272.400	11.032.000
■ Non attribuibili	5.514.000	6.258.500	4.579.969	9.286.00*
■ Totale settore cultura	27.332.883	31.686.500	37.929.219	34.852.000

* N.B. Nell'esercizio 2006, la quota di risorse classificate come "non attribuibili" comprende anche le risorse che saranno ripartite per area territoriale in corso d'esercizio

CENTINARI.it

L'assessore traccia un bilancio rispetto al 2003 e la distribuzione di risorse è stata riequilibrata su tutto il territorio

Antonaz: in due anni 10 milioni in più per la cultura

TRIESTE Voleva sedere in fretta ogni polemica di campagna riguardo ai fondi assegnati, su base provinciale, per manifestazioni e attività culturali. E aveva chiesto agli uffici di poter «esibire» al più presto un report dettagliato, con tutte le cifre dell'ultimo triennio. Per smentire gli strali giunti da Udine e Pordenone, che gli contestavano una distribuzione poco equa delle risorse. Così ieri, in occasione della conferenza stampa di fine Giunta, Roberto Antonaz ha potuto snocciolare, dati alla mano, la «sua» verità.

Dieci milioni in più dal 2003 «Anzitutto - ha spiegato l'assessore alla cultura - le tabelle dicono che dal 2003 (eredità dell'esecutivo Tondo, ndr) al 2005 (cioè l'ultimo bilancio con cifre definitive) gli interventi finanziari della Regione nel settore sono saliti di oltre 10 milioni di euro (da 27.332 a 37.929). Ciò dimostra come l'attuale amministrazione abbia voluto investire nella cultura».

NESSUN PRIVILEGIO. Ma ciò che premeva di più al «rifondatore» isontino era documentare l'as-

senza di privilegi geografici: «I dati per provincia testimoniano che Pordenone ha più che duplicato le proprie poste (da 2.126 a 5.016 milioni) e che Gorizia le ha raddoppiate (da 2.105 a 4.207). Anche a Udine i fondi disponibili sono cresciuti notevolmente (da 9.768 a 14.272) e a Trieste, ancora, si è registrato un aumento del 18% (da 7.819 a 9.852 milioni)». «All'interno di un

incremento generale - ha aggiunto Antonaz - si è dunque verificata una distribuzione maggiormente uniforme delle risorse. Nel 2003, infatti, Pordenone e Gorizia erano molto più indietro. E la forbice tra Udine e Trieste era, a sua volta, molto ridotta».

I FONDI «MISTI». Dai finanziamenti erogati alle quattro province rimane fuori la quinta voce delle poste «non attribuibili»:

4.579 milioni nel 2005. «Queste - ha precisato l'assessore - si riferiscono ad interventi per manifestazioni e attività di valenza regionale non ascrivibili a un solo territorio, come i fondi Interreg, i contributi diretti alle province (800mila euro da suddividere in base al numero degli abitanti, ndr) e quelli all'Università popolare di Trieste, che è solo il tramite per finanziare la comunità italiana in Istria».

Piano legislativo, riforma del cinema in pole

TRIESTE Sarà l'anno di Roberto Antonaz. Lo dice, di fatto, l'ultima versione del piano legislativo 2006, deliberato ieri dalla Giunta. Le direzioni che fanno capo all'assessorato di Rifondazione, infatti, nell'anno in corso saranno chiamate a predisporre 11 disegni di legge, di cui uno - sul diritto allo studio - da redigere entro settembre con la direzione Formazione e Lavoro «governata» da Roberto Cosolini. Gli altri dieci provvedimenti a «carico» di Antonaz riguardano le attività culturali della minoranza slovena e la cultura cinematografica (entro febbraio), le politiche per la pace (marzo), il teatro, i servizi museali, quelli bibliotecari e gli interventi per oratori e centri di aggregazione giovanile (giugno), la tutela del friulano (ottobre), il servizio civile e il Centro regionale per

i Beni culturali di Passariano (dicembre). Tre, quindi, saranno i ddl sotto la responsabilità del vicepresidente della Giunta Gianfranco Moretton, titolare della delega all'Ambiente: si tratta dei piani di gestione dei rifiuti speciali (entro febbraio), dei rifiuti urbani e dei siti inquinati (dicembre). Alle direzioni coordinate dall'assessore Lodovico Sonego, infine, spetterà la definizione del piano della sicurezza stradale (giugno) e del piano energetico. Tutti i documenti saranno sottoposti al cosiddetto «percorso di qualità», tema caro a Illy, nell'ottica della semplificazione normativa, visto che i ddl - una volta approvati - comporteranno l'abrogazione di otto leggi precedenti e di numerosi articoli della legislazione vigente.

pi.ra.



Roberto Antonaz

FONDI 2006 PROVVISORI I dati riguardanti il 2006 (34.852 milioni di posta complessiva, tre in meno dell'esercizio 2005, ndr) «vanno invece» presi come provvisori perché mancano sia le correzioni delle variazioni di bilancio (e qui Antonaz conta di rosciare ancora un milione), sia i contributi da suddividere su base provinciale attraverso il riparto, cioè in base alle domande presentate da enti e associazioni. Tali contributi - fra i 5 e i 6 milioni in tutto, uno in meno dell'anno scorso - sono comunque già messi a bilancio per il 2006, giacché rientrano nei 9.286 milioni «non attribuibili» per l'anno in corso.

TAGLI DOLOROSI Sarà proprio sulle domande a riparto, dunque, che i tagli potranno farsi «dolorosi», per stessa ammissione dell'assessore: «I soggetti che organizzano manifestazioni sotto la soglia dei 20mila euro dovranno rivolgersi alle province. Siamo già in una situazione di contenimento: dalla giunta precedente avevamo ereditato 264 domande a tabella e, l'anno scorso, siamo riusciti a ridurle a 80».

Piero Rauber

IL CASO

Raccolte oltre 700 sottoscrizioni

Immigrati, la Lega consegna le firme per il referendum

UDINE Al via le procedure per il referendum regionale promosso dalla Lega Nord in Friuli Venezia Giulia per l'abrogazione della legge regionale 5/2005 che prevede misure di sostegno per l'accoglienza e l'integrazione sociale degli immigrati che arrivano in regione.

Il Gruppo della Lega Nord nel Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia ha consegnato ieri mattina, a Udine, al Presidente del Consiglio Regionale, Alessandro Tesini, il quesito referendario e le 736 firme (ne erano sufficienti 500) per richiedere la consultazione popolare.

La legge di cui la Lega chiede l'abrogazione - ha spiegato il consigliere regionale Fulvio Follegot - contribuisce a modificare il tessuto sociale del Friuli Venezia Giulia. Per la Lega, inoltre, la legge regionale discrimina di fatto i cittadini residenti e, con varie forme di agevolazioni, incentiva in modo improprio e iniquo - sempre secondo la Lega - l'arrivo in Friuli Venezia Giulia di un numero eccessivo di immigrati.

Accogliendo le firme, il Presidente del Consiglio Regionale ha avviato le procedure previste dalla legge sul referendum e ha assicurato un puntuale svolgimento dei vari passaggi.

L'iter prevede un pronunciamento dell'Ufficio di presidenza sull'ammissibilità del quesito entro 30 giorni e, qualora questo non fosse unanime, un passaggio in Consiglio Regionale nella prima seduta utile dell'Assemblea. Dopo di che gli uffici regionali forniranno i moduli per la raccolta delle firme. Dal momento in cui sarà formalizzata l'ammissibilità i promotori avranno cinque mesi di tempo per raccogliere le 30 mila firme valide necessarie per andare alla consultazione.

I delegati del Comitato Promotore del referendum abrogativo sono Marco Pottino, Massimiliano Fedriga, Fulvio Follegot, Roberto Novelli, Graziano Pizzimenti, Francesco Moro, Edouard Balamani, Pietro Fontanini, Claudio Violino, Mauro Bordin, Enzo Bortolotti, Lorenzo Tosolini, Alessandra Guerra.



Fulvio Follegot



Alessandra Guerra

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE		QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
	MIN cm	MAX cm				
Pramollo	70	170	farinosa	30 su 30	110 su 110	80 su 80
Piancavallo	60	100	compatta	12 su 12	24 su 24	26 su 26
Forni	60	110	compatta	7 su 7	15 su 15	15 su 15
Ravascletto	65	115	farinosa	14 su 14	22 su 22	2,5 su 2,5
Tarvisio	80	180	compatta	10 su 10	25 su 25	56 su 60
Sella Nevea	120	200	compatta	6 su 6	10 su 10	3 su 5
Cortina	40	100	compatta	36 su 37	110 su 110	75,5 su 75,5
Val Gardena	70	85	compatta	78 su 82	174 su 176	102 su 102
Val Badia	45	90	compatta	51 su 51	130 su 130	35 su 35
Sappada	75	100	farinosa	13 su 16	16 su 19	20 su 20
Arabba	40	80	compatta	30 su 30	65,5 su 65,5	7,5 su 7,5
Plan de Corones	60	80	compatta	31 su 31	103 su 103	163 su 163
Alta Pusteria	60	90	compatta	27 su 27	53 su 53	197 su 197
Val Zoldana	20	90	compatta	13 su 13	40 su 40	18,2 su 22,2
Castrozza	25	80	compatta	23 su 23	60 su 60	30 su 30
Campiglio	20	70	compatta	21 su 22	53 su 60	22 su 22
Val di Fassa	30	80	compatta	50 su 53	110 su 120	44 su 79

a cura di Anna Pugliese

SINCE 1944
VIDUSSI
CIVIDALE DEL FRIULI



IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ



mobili AIRORE

APERTO anche domenica e lunedì pomeriggio

STRAORDINARIA PROMOZIONE DI INIZIO ANNO

SCONTI FINO AL **50%**

CERVIGNANO DEL FRIULI
S.S. 52 PALMANOVA - GRADO - TEL. 0431 32011

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

AMICA casa Navali ultimo piano panoramico cucina soggiorno camera bagno ripostiglio 2 poggioli. Tel. 3349672043.

AMICA casa Ravascletto terreno in vendita di 8000 mq a destinazione impianti sciistici e di ristorazione. 80 euro al mq. 3349672043.

AMICA casa Vigneti casetta adatta a 3 persone cucina soggiorno due camere bagno giardinetto 3 posti macchina. 3349672043. (A00)

APPARTAMENTI prestigiosi zona Grotta, S. Vito di ampie metrature trattative riservate Studio 4 04051283. (A00)

ARTES Duino in piccola palazzina appartamento con vista stupenda: ingresso, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, due poggioli, terrazza, cantina e p.m. 0402158112. (A00)

ARTES Rupingrande nella totale quiete proponiamo due splendide casette carsiche bilivelli, completamente ristrutturate con accesso pavimentato in pietra e giardino. 0402158112. (A00)

ARTES via dei Porta appartamento termoa autonomo composto da ingresso, salone, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio e cantina. Possibilità di box. 0402158112. (A00)

ARTES via Paisiello con vista aperta appartamento di ingresso, salone, cucina abitabile, matrimoniale (possibilità il stanza), bagno, rip., terrazza e box doppio. 0402158112. (A00)

BANNE ultime disponibilità casette con giardino 1 o 2 camere posti auto. Casaffari 040213366. (A00)

CAPRIVA, ultima disponibilità, splendida contesto collinare, villa accostata bicamere, biservizi, giardino. Occasione irripetibile! MbService 048193700.

CASAVIVA Immobiliare Cornelia Romana in stabile d'epoca ristrutturato salone cucina abitabile 2 camere biservizi cantina e box doppio di proprietà 0405708690.

CASAVIVA Immobiliare piazza Hortis vera chicca in stabile d'epoca di prestigio composto da salone cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio 0405708690. (A00)

CASAVIVA Immobiliare Tor S. Piero appartamento in palazz liberty con ascensore termoa autonomo ingresso salone cucina studio due camere bagno e cantina. 0405708690.

CASTAGNETO ristrutturato vista termoa autonomo soggiorno angolo cottura due stanze doppi servizi poggiolo 140.000. Norbedo Immobiliare 040368036. (A00)

GALLERY Barcola ultima disponibilità villa accostata, salone con uscita al terrazzo giardino, cucina, tre camere, tre bagni, autorimessa, posti auto esterni. Cod. 62/P. Tel. 0407600250. (A00)

Burnett Bigs

ABS PRUDENTE E ABS ATTIVO. IL NUOVO INVESTIMENTO CHE SI PROPONE DI VALORIZZARE IL TUO CAPITALE DIFENDENDOLO DAI RISCHI. ABS Prudente e ABS Attivo sono due nuovi comparti Absolute Return del Fondo Comune d'Investimento Lussemburghese Sanpaolo International Fund di Sanpaolo IMI Asset Management Luxembourg S.A. Il loro obiettivo è quello di ricercare un rendimento più elevato rispetto ai tradizionali investimenti monetari, aiutandoti a difendere il valore reale dei tuoi investimenti. Le avanzate tecniche di gestione di ABS Prudente e ABS Attivo consentono al Gestore un'ampia libertà nelle scelte di investimento unita ad un attento controllo del rischio, con la finalità di ottenere - nel rispetto dell'orizzonte temporale di investimento consigliato per ciascuno dei due Comparti - un rendimento superiore a quello dei BOT. Informati subito in una delle nostre Filiali.

Sanpaolo IMI Asset Management Luxembourg S.A. è una Società controllata da Sanpaolo IMI Asset Management SGR S.p.A. Prima dell'adesione al Fondo Comune di Investimento leggere il Prospetto Informativo disponibile presso le nostre Filiali o consultabile sui siti Internet delle Banche del Gruppo Sanpaolo IMI. Avvertenza: non vi è alcuna garanzia di rendimento.

SANPAOLO

SANPAOLO
BANCO DI NAPOLI

CASSA DI RISPARMIO
DI PADOVA E ROVIGO

CARISBO

CASSA DI RISPARMIO
DI VENEZIA

BANCA POPOLARE
DELL'ADRIATICO

FRIULCASSA
CASSA DI RISPARMIO REGIONALE

GALLERY centralissimo appartamento in stabile d'epoca, ascensore e senza barriere architettoniche, 200 mq, doppio soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi completi. Cod. 317/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Opicina villa indipendente, tre livelli, come primingresso. Salone, cucina, quattro camere, terrazza a vasca, tre bagni, sauna e taverna. Giardino di 350 mq e posti auto. Cod. 426/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona Università casetta unico piano, 96 mq, immersa completamente nel verde e soleggiatissima, soggiorno, cucinino, tre camere, lavanderia, bagno, cantina e cortile di 50 mq. Cod. 380/P. Tel. 0407600250. (A00)

GEOM. SBISA' FOSCOLO soleggiato restaurare, mq 90 tre camere, cucinino, servizi, 106.000 040366866. (A00)

GEOM. SBISA' GRETTA soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazza abitabile, ascensore, soleggiatissimo. 112.000 040366866. (A00)

GEOM. SBISA' LAMARMORA ultimo piano panoramico mq 85 restaurare ottimo stabile 124.000. 040366866. (A00)

GEOM. SBISA' VILLETTA indipendente Chiarbola perfetta salone tre camere giardino accesso auto. 040366866. (A00)

LAMARMORA ottime condizioni: salone terrazzo cucina due singole matrimoniali bagno cantina parcheggio. Norbedo Immobiliare 040368036.

OPICINA centro appartamento ampia metratura signorile taverna terrazza box giardino proprio. Casaffari 040213366. (A00)

OPICINA villa bifamiliare primo ingresso mq 170 bipiano giardino posto auto coperto. Casaffari 040213366. (A00)

PADOVANA occasione camera, cucina, bagno, cantina euro 45.000 B.G. 0403498176. (A00)

PALLADIO pari primingresso: attico soggiorno cucina matrimoniale singola due bagni veranda. Norbedo Immobiliare 040368036. (A00)

PICCARDI 68 mq ca. siti al terzo piano in casa d'epoca: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera, bagno, wc. Termoa autonomo in buone condizioni. Euro 100.000 B.G. 0403498176. (A00)

PROGETTOCASA investimento via dell'Industria immobiliare ultimo piano composto da 3 alloggi locati fino a giugno 2006. Cod. 610/P 040368283. (A00)

ROZZO ottimo panoramico ultimo piano. Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, due singole, due bagni, cantina, posto auto coperto, terrazzo abitabile. Termoa autonomo. B.G. 0403498176. (A00)

RUGGERO Manna tranquillo secondo piano in buone condizioni: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno. Termoa autonomo. B.G. 0403498176. (A00)

VIA Ongaro (Locchi) vendesi ampio box di 25 mq con finestra più posto macchina esterno Studio 4 04051283. (A00)

VIA Pola ristrutturato, ultimo piano vista mare, soggiorno con terrazzo, cucina abitabile con balcone, due matrimoniali, bagno con doccia, cantina. Cod. 111/P. Gallery Trieste Est, tel. 040380261. (A00)

VIA Sara Davis, vende appartamento di 103 mq in perfette condizioni composto da ingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, camera guardaro-ba e bagno, riscaldamento autonomo. Blu Immobiliare Sas. Tel. 04054321, cell. 3475386495. (A00)

ZONA Costalunga ca. 80 mq, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo. Ascensore, termoa autonomo, posto auto in garage di proprietà, soffitta. Cod. 107/P. Gallery Trieste Est, tel. 040380261. (A00)

AGENZIA in forte sviluppo operante nel settore tlc per potenziamento propria rete vendita a Ts/Go ricerca agenti con esperienza. Offresi affiancamento costante, provvigioni e premi ai massimi livelli di mercato. Per info contattare il nr. 0432484854. (A00)

AZIENDA assume 8 ambosessi per pubbliche relazioni, contatto clienti, manifestazioni e organizzazione eventi. Tel. 040774763. (A00)

BAR via S. Nicolò 18 cerca banconiera/e e app. banconiera/e bella presenza max 30. No perditempo. (A00)

CERCASI laureato in scienze erboristiche o farmacia fortemente motivato alla vendita, automunito, per sviluppo lavoro in provincia di Trieste. Tel. 040200275 -33525678. (A00)

CERCASI tornitore per ditta zona Monfalcone anche part-time. Meb 048143064. (A00)

CONCESSIONARIA auto cerca per propria officina zona Gorizia accettatore con mansioni gestionali. Viene richiesto diploma superiore, età maggiore 30 anni, spiccato senso commerciale, capacità organizzativa/decisionale, conoscenza Pc. Inquadramento altamente incentivante e remunerativo. Selezione riservata tenuta da studio incaricato. Inviare domanda e c.v. al seguente indirizzo: recruiting.go@virgilio.it. (A00)

EUROCOOP cerca addetti/alle pulizie zona Trieste. Gradita disponibilità anche ad eventuale orario notturno. Per informazioni tel. 0432603605. (CF2047)

IMPORTANTE cooperativa ricerca a fine assunzione responsabile/coordinatore del personale per proprio appalto sede Trieste. Richiesta esperienza nel settore. Inviare curriculum con proprie referenze n. fax 0432478345. (A00)

MONFALCONE azienda offre una vera opportunità di lavoro a chi si sente pronto a svolgere un'attività dinamica che porta sicurezza e tranquillità economica dando così una svolta alla propria vita. Se si chiama per fissare un colloquio. 0481413204. (C00)

NEGOZIO bricolage cerca addetto alle vendite max 30 anni. Inviare curriculum via fax allo 0481484944.

PARRUCCHIERIA/E apprendista con esperienza e lavorante cercasi urgentemente per salone giovane / dinamico. 3405785728. (A141)

QUALIFICATO negozio di arredamento cerca apprendista aiuto montatore, età 18-25. Per informazioni telefonare allo 0481533042. (B00)

SEGRETARIA possibilmente stenografa e lingue straniere, no part time, primario studio cerca. C.P. 564 Trieste Centro. (A209)

SUPERMERCATO assume, apprendisti, commessi/se, salumieri, macellai. Per informazioni rivolgersi al supermercato Zazzaron via Donatelli 22-24 Trieste.

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75

MANUTENTORE alberi, parchi, aree verdi, endoterapia, treeclimber valuta opportunità lavorative. Tel. ore 17.30-20 3348722582.

UTOMEZZI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5porte, 2002, clima, abs, a.bag, grigio met. euro 10.800 garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5porte Distinctive, 2003, clima, abs, a.bag, rosso Alfa. 35.000 km, euro 12.800 garanzia Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv S.W Distinctive grigio met. 2001 clima, abs, a.bag, garanzia euro 10.000 con finanziamento Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv S. Vagon, clima, abs, a.bag, 2002, blu met, km 56.000, occasione euro 12.800, garanzia, Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 166 2.0 T.Spark Progression, full optional, 2001, grigio met. revisionata, in garanzia euro 10.900 finanziaria, Aerre Car tel. 040637484.

AUGURISSIMI! 4x4 Turbodiesel Tucson Santafe' Terracan rate agevolatissime senza anticipo rottamazione supervalutazione. Alpina concessionaria Hyundai 27 anni con voi 040231905.

AUGURISSIMI! Belle occasioni 4x4 benzina superaccessoriate uniproprietario rateizzabili senza anticipo da Pasqua Alpina concessionaria Hyundai 27 anni con voi 040231905.

AUGURISSIMI! Berline classiche: Elantra 2001, Primera 2000, Leganza 2002, Lybra 2001, rateizzabili senza anticipo rottamazione permute. Alpina concessionaria Hyundai 040231905.

FIAT Punto 1.2 Elx 3p, clima, servosterzo, anno 2001, rosso met., revisionata, in garanzia, euro 4.500 Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Seicento 900 Young, anno 2000, rosso met., 36.000 chilometri, perfetta, in garanzia, euro 3.500 finanziaria, Aerre Car tel. 040637484.

HYUNDAI Accent 1300 uniproprietario clima abs accessoriatissime senza anticipo rate agevolatissime rottamazione vasta scelta. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

HYUNDAI 4x4 Terracan turbodiesel uniproprietario 2003 accessoriatissima pelle pochi chilometri rate senza anticipo rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

HYUNDAI Getz 1600 aziendale, 2003 pari al nuovo accessoriatissima pochissimi chilometri rateazioni agevolatissime rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

LANCIA Lybra 1.8 Lx S. Wagon, anno 2001, full optional, verde met. perfetta, euro 8.900 garanzia 12 mesi, Aerre Car tel. 040637484.

NUOVA Fiat Panda 1.2 Emotion, full optional, 5.000 chilometri, anno 2005, grigio met. garanzia Fiat, euro 9.700 Aerre Car tel. 040637484.

POLO Stationwagon uniproprietario clima abs accessoriatissima rateazioni agevolatissime rottamazione supervalutazione. Alpina concessionaria Hyundai 27 anni al vostro servizio 040231905.

Continua in 13.a pagina

DA CUMINI AUTO LE MERCEDES TI ASPETTANO A PORTE APERTE!

SOLO DA NOI TROVERAI UNA STELLA ANCHE PER TE

Sede: REANA DEL ROIALE (UD) - S.S. Pontebbana km. 137 - Tel. 0432.858585
Filiale: CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - Via Carnia, 6/1 - Tel. 0431.323333
Filiale: MUGGIA (TS) - Via Nereo Martinelli, 10 - Tel. 040.232277

www.mediaworld.it
800 992200 (chiamata gratuita)

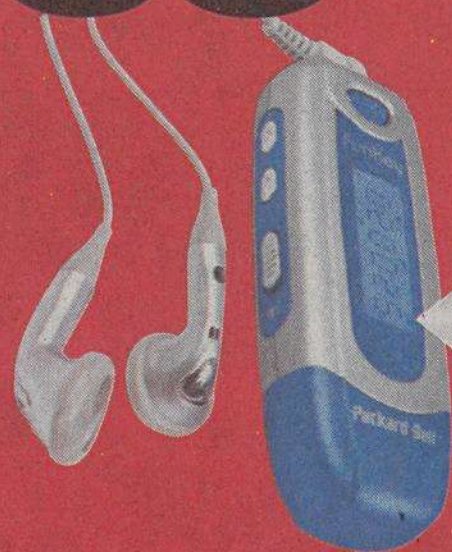
Offerte valide per il punto vendita di Trieste
dal 20 al 28 gennaio

Prezzi migliori di questi?

SCORDATELI!

79'90

PACKARD BELL
Lettore MP3 Fun key
Capacità 1 Gb. Radio digitale FM.
Display LCD retroilluminato.
5 livelli di equalizzazione.
Connessione USB 2.0.



1 GB

DISPLAY 17" WXGA GLARE TYPE

RAM 512 MB



PACKARD BELL
Notebook W7010

Processore Intel® Celeron® M 370
(1 Mb L2, 1.50 GHz, 400 MHz).
RAM 512 Mb. Hard Disk 40 Gb.
Masterizzatore DVD±R/RW Dual Layer.
Scheda video nVidia GeForce Go 6600
da 128 Mb dedicati. Windows XP HE.
Display 17" WXGA glare type.



799'00



MEDION

Sistema di navigazione MDPNA250T
Monitor TFT da 3.5". Touchscreen.
Visualizzazione completa delle informazioni
di navigazione. Avvisi vocali di navigazione.
SD/MultiMedia Card inclusa da 256 Mb
con precaricata mappa Italia. Lettore MP3.

199'00



DVD RECORDER

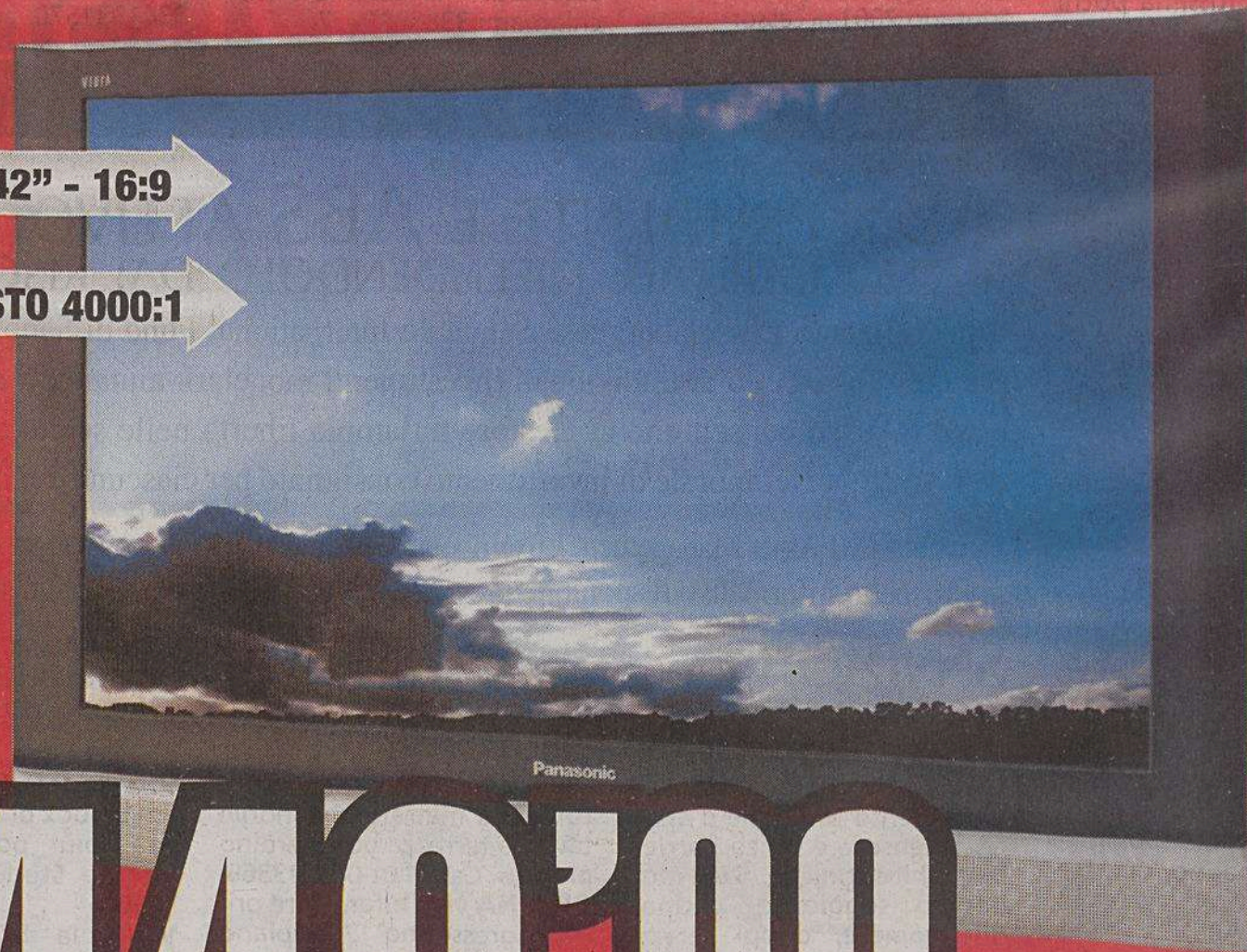
99'00

MUSTEK

DVD Recorder R100A
Riproduce DVD±R/RW, CD-R/RW, SVCD, MP3, JPEG.
Registra su DVD±R/RW. Ingressi A/V multipli.

TV PLASMA 42" - 16:9

CONTRASTO 4000:1



1.449'00

PANASONIC

TV al plasma 42" Th 42 pa50E
Formato 16:9. Risoluzione 852x480 pixel. Contrasto 4000:1.
Ingressi Av multipli. 8,6 miliardi di colori. Speaker.

TRIESTE - Centro Commerciale Torri d'Europa - Via Svevo, 14 - Tel. 040.3488111
Orari d'apertura: Lunedì 12.00-21.00 • da Martedì a Sabato 9.00-21.00 • Domenica sempre aperto 10.00-21.00

Media World

QUESTA È LA RISPOSTA!

è finita! è finita!

Fino esaurimento merce, con riserva di errori di stampa.

DA SPORTLER
INIZIANO I SALDI PROGRESSIVI!
SEMPRE PIÙ OCCASIONI,
SEMPRE PIÙ CONVENIENZA!!!

SABATO 21 E DOMENICA 22 RADDOPPIAMO LO SCONTO
 FINO AD UN ULTERIORE -15%
 SU TUTTI GLI ARTICOLI GIÀ IN SALDO.

CAMICE CAPE HORN® quantità limitata	OGGI -50% + (-15%) = -65%	PILE UOMO/DONNA THE NORTH FACE® quantità limitata	OGGI -20% + (-15%) = -35%
FELPE FULL ZIP NIKE® quantità limitata	OGGI -45% + (-15%) = -60%	FELPE COLUMBIA® quantità limitata	OGGI -41% + (-15%) = -56%
COMPLETO SCI JR TRESSPASS® quantità limitata	OGGI -40% + (-15%) = -55%	DOPOSCI TECNICA® quantità limitata	OGGI -40% + (-15%) = -55%
		MAGLIE STRYKE® quantità limitata	OGGI -40% + (-15%) = -55%
		SCI + ATTACCHI VÖLKL® 380 Energy quantità limitata	OGGI -35% + (-15%) = -50%
		SCI + ATTACCHI VÖLKL® 320 Energy quantità limitata	OGGI -20% + (-15%) = -35%

SPORTLER
 best in the alps!

il Giulia
 UNIMAGGIO AL CENTRO

SPORTLER TRIESTE Centro Commerciale Il Giulia • Via Giulia 75/3 • Tel. 040 569 848

**NON FARTI SFUGGIRE LE GRANDI OCCASIONI!!!
 CORRI DA SPORTLER TRIESTE**

Continua dall'11.a pagina

STATIONWAGON grande assortimento Lancia, Polo, Astra, Citroen, Skoda, Elba uniproprietario rate senza anticipo rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

TURBODIESEL Megane Stationwagon uniproprietario 2003 accessoriatissima pochi chilometri rate da Pasqua rottamazione Alpina concessionaria Hyundai 27 anni con voi 040231905. (A00)

VOLVO Turbodiesel V70 Stationwagon ultimo modello 11/2003 accessoriatissima uniproprietario chilometri certi-ficati rateazioni agevolatissime prezzo Quattroruote. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

VW Polo 1.4 Comfort 3p Abs, a.bag, 1998 colore rosso, ottime condizioni, km 46.000 garanzia euro 4.100 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

ZAFIRA 1800 7 posti uniproprietario 2001 accessoriatissima sempre tagliandata rate agevolatissime senza anticipo rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI

A.A.A.A.A.A.A.A. STREPI-TOSA modella brasiliana. 3284687291. (A207)

A.A.A.A.A.A.A.A. VENEZUELANA bellissima completissima. 3899945052. (A208)

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE completissima 22enne 6 mix chiamami 3383029737. (A00)

A.A.A.A.A.A. STARANZANO bellissima bambolina sexy 5.a misura 3283237322. (A00)

A.A.A.A. AFFASCINANTE prosperosa calda 5.a misura ti aspetta 3283076691. (A00)

A.A.A.A. GORIZIA dolcissima 23.enne mulatta chiara 7.a completissima. 3406220295. (A194)

A.A.A. BELLISSIMA ragazza mulatta 1.70 magra disponibile e dolcissima 3473553553. (A00)

A.A.A. BOMBA sexy grossa sorpresa completissima corpo mozzafiato dotatissima 3341931570. (A00)

A.A.A. GORIZIA bella signora appena arrivata ti aspetta 3289241189. (A00)

A.A.A. TRIESTE massaggio orientale tel. 3339829187. (A00)

A.A.A. TUTTI i tipi di massaggio, 00386-51422802 (Lokev), 00386-41231008 (Kosina). (A00)

A.A.A. VICINO Grado novità biondissima bambola polacca 19enne disponibili 3484556048. (A00)

A.A. MONICA a Trieste nuovissima italiana bella sensuale passionale. Cell. 3485857357. (A135)

A.A. NOVITÀ assoluta a Trieste, giovane ragazza 4.a misura completissima 3387593091. (A96)

A.A. TRIESTE bella alta mulatta 22 anni completissima 5.a misura 3409116222. (A00)

A. TRIESTE bellissima giovane, affascinante, olivastro, molto sexy, completissima ti aspetto 3284358375. (A00)

ALEXIA sexy triestina maestra dell'amore riceve senza fretta né squallore 3409614109. (A00)

A Trieste stupenda ragazza sexy facile da trovare difficile da dimenticare 3385003967. (A00)

20ENNE brasiliana fisico mozzafiato sexy fantasiosa senza limite padrona tuoi desideri. 3284357590. (A128)

GIOVANE affascinante completissima spettacolare indimenticabile grossa sorpresa dominatrici 3493563786. (A145)

MASSAGGIATRICE molto calda 6.a naturale s/m anche domenica 3288610883. (A00)

MOLTO dolce sexy coccolona massaggiatrice professionale molto divertente senza fretta 3282209617. (A00)

MONFALCONE ALEXANDRA trasgressiva ungherese 19enne 4.a misura naturale veramente bellissima disponibile 3296716457. (A00)

MONFALCONE bellissima ragazza svedese esegue massaggi rilassanti tutto corpo. 3343894192. (A00)

MONFALCONE GES-SYCA trasgressiva thailandese 19.enne, fisico mozzafiato, 7.a naturale, veramente completa, disponibilissima. 3338888135. (A00)

X Studio a Nova Gorica offre differenti massaggi 8.30-19.30. 0038641527377. (B00)

risparmio quotidiano

EURO Spin
 LA SPESA INTELLIGENTE

RISO ORIGINARIO PER MINISTRE "DELIZIE DAL SOLE"
 kg. 1
 €0,75
 €0,59

SALAMETTO NOSTRANO "LA BOTTEGA DEL GUSTO"
 (sconto alla cassa 14,73%)
 al kg.
 €6,79
 €5,79

CAFFÈ ESPRESSO "DON JEREZ"
 gr. 250
 al kg. Euro 3,96
 €1,25
 €0,99

MERLOT LISON PRAMAGGIORE DOC
 ml. 750
 al lt. Euro 1,59
 €1,45
 €1,19

FORMAGGIO GOUDA "LA BOTTEGA DEL GUSTO"
 (sconto alla cassa 18%)
 al kg.
 €4,89
 €4,00

TORTELLINI SUPERFINI "TRE MULINI"
 gr. 500 al kg. Euro 3,78
 €2,19
 €1,89

PREPARATO PER TORTE
 • MARGHERITA
 • CIOCCOLATO
 • CAROTA
 gr. 550
 al kg. Euro 3,55
 €2,39
 €1,95

BEVANDA ANANAS "BLUES"
 ml. 1.500
 al lt. Euro 0,46
 €0,85
 €0,69

SURGELATI

ZUPPA DI FARRO "22"
 gr. 600
 al kg. Euro 2,48
 €1,99
 €1,49

FISH BURGER
 gr. 250 al kg. Euro 3,96
 €1,29
 €0,99

MELANZANE GRIGLIATE "22"
 gr. 450 al kg. Euro 3,31
 €1,85
 €1,49

FESTINE EMMENTAL SVIZZERO
 gr. 150 al kg. Euro 9,27
 €1,39

LA COPPIA DEL MESE
 CASTEL DEL MONTE DOC ROSSO
 ml. 750
 al lt. Euro 1,99
 €1,49
 SOLO A GENNAIO
 ACQUISTA ORA!

EUROSPIN IL PIÙ GRANDE GRUPPO DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 600 PUNTI VENDITA
 Per conoscere il tuo punto vendita più vicino visita il nostro sito www.eurospin.it

offerta valida dal 19 al 28 gennaio 2006

Scade oggi il termine per consegnare le vostre foto sul «salotto» della città avvolto nella suggestiva atmosfera natalizia e partecipare così al «Premio fotografico Piazza Unità d'Italia», promosso dal Piccolo in collaborazione con il Comune di Trieste.

Entro oggi, dunque, le ultime fotografie di piazza Unità, anche in formato digitale (non è possibile, però, spedirle via e-mail) dovranno essere inviate o recapitate all'indirizzo: «Il Piccolo», Premio Fotografico Piazza dell'Unità d'Italia, via Reni, 1 34123 Trieste, allegate al coupon, debitamente compilato, pubblicato dal nostro quotidiano.

Ultimo giorno per le vostre foto

Chi lo desidera, può direttamente portare la scheda con la foto nella nostra redazione; nell'atrio, infatti, troverà un'urna apposita dove «imbucare» le buste con le foto e l'annesso «coupon». Per quanto riguarda le modalità di partecipazione, non esistono limiti individuali: ognuno può spedire più foto, a patto che ognuna sia allegata ad un coupon, anche a quelle digitali.

Per quanto riguarda le foto spedite su dischetto o cd si consiglia di inserire un file con le proprie generalità (in caso di smarrimento del tagliando).

Per quanto riguarda le modalità ricordiamo che i file devono essere in formato «jpg» per computer Windows, mentre non sono ammessi formati per Macintosh. Anche per quanto riguarda la tipologia di foto, non ci so-

no rigidi schemi da seguire: le foto possono essere in bianco e nero, a colori, con effetti e devono ritrarre piazza Unità in veste natalizia. Il formato massimo consigliato è 20x30. Ricordiamo anche che le foto non verranno restituite.

A decretare le foto migliori che si aggiudicheranno i premi messi in palio dal Comune di Trieste sarà una giuria di esperti,

composta dai fotografi del «Piccolo» e da due rappresentanti del Comune. L'autore della foto più bella vincerà una macchina digitale reflex, mentre il secondo e terzo classificato si porteranno a casa una macchina digitale a testa. Agli altri sette classificati rimasti fuori del podio (dal quarto al decimo posto) verrà invece consegnata una targa.

In origine la premiazione delle immagini più belle, che si terrà nel salotto azzurro del Comune, era stata stabilita per la fine di gennaio, ma vista la quantità esorbitante di foto giunte in redazione, per permettere la pubblicazione di un numero cospicuo di immagini e per consentire la disamina delle foto da parte della giuria, la data slitterà di circa due settimane. A proclamare i vincitori saranno il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e il direttore del «Piccolo» Sergio Baraldi.

In attesa di conoscere i vincitori continua la pubblicazione di alcune delle foto giunta finora, alle quali dedichiamo queste due pagine.



1



2

GLI AUTORI

1. Andrea Gabrielli (San Dorligo)
2. Giorgio Weiss (Trieste)
3. Adriano Legovich (Trieste)
4. Diego Ravalico (Trieste)
5. Mario Isernia (Trieste)
6. Furio Rodella (Trieste)



3



4

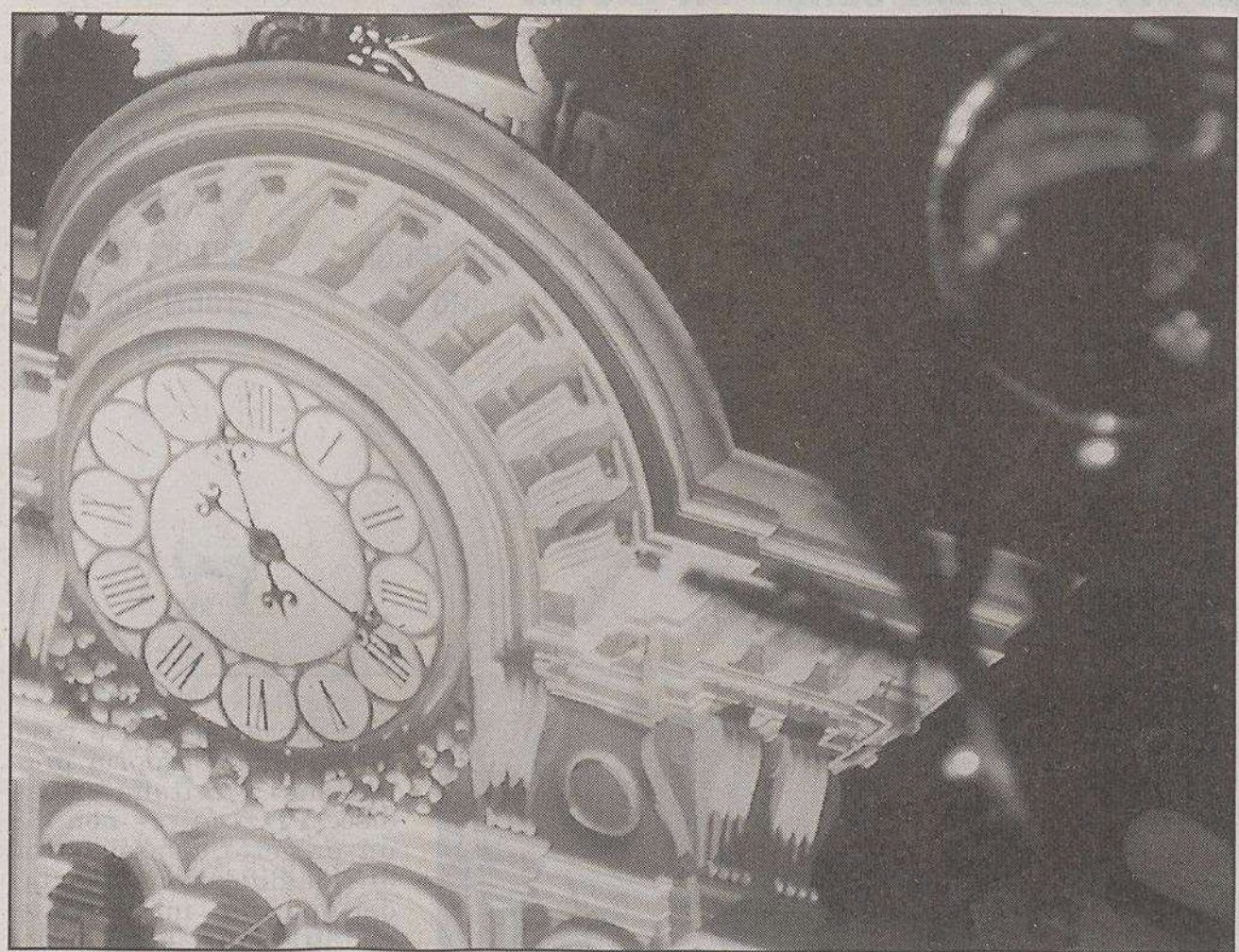


5



6

IL SALOTTO DELLA CITTÀ VISTO DALL'OBIETTIVO DEI LETTORI

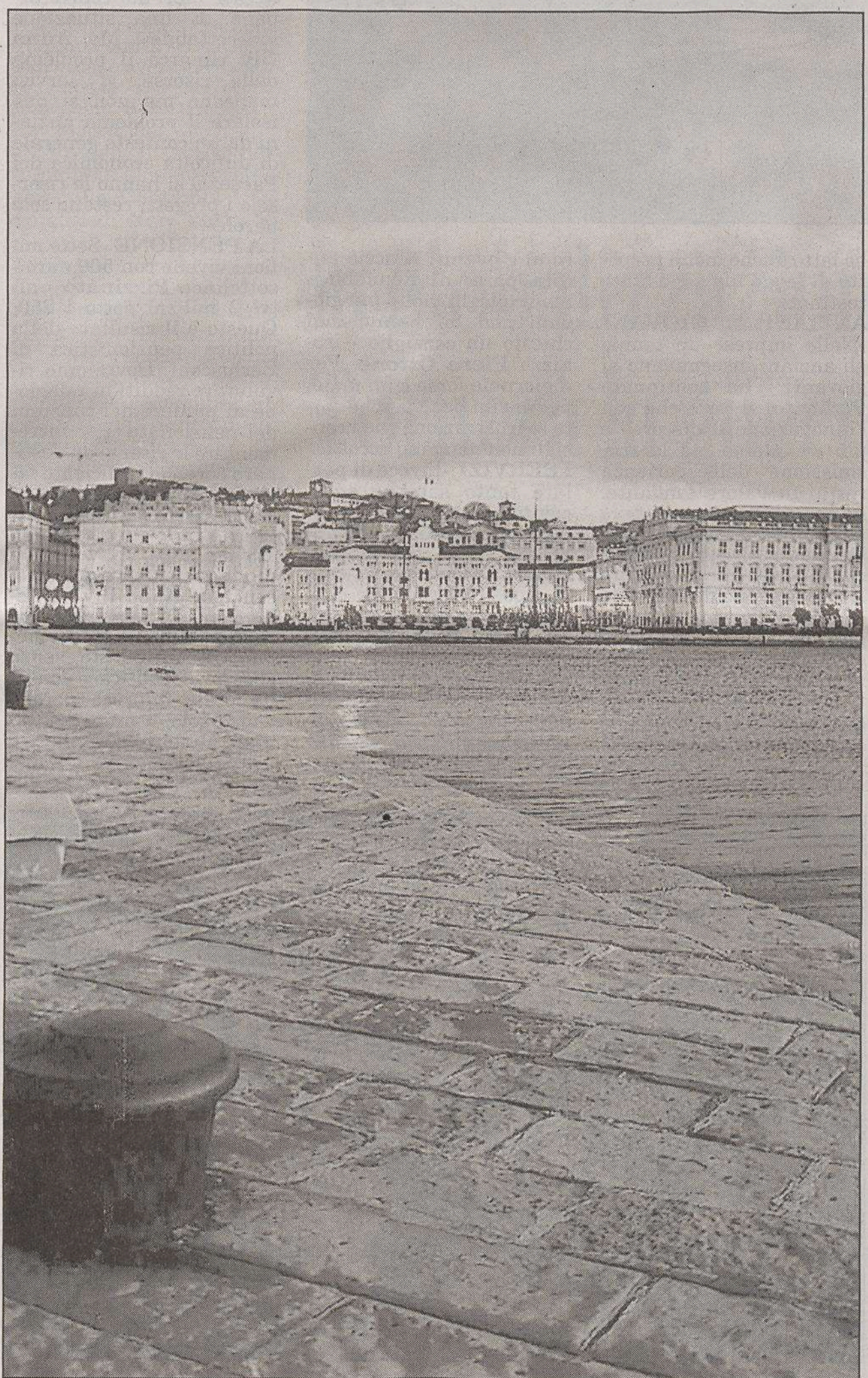


1



2

Tutta la bellezza di Piazza Unità
immortalata nei vostri scatti



4



3

GLI AUTORI

1. Luisa Di Chiara (Trieste)

3. Valnea Siega Vignut (Muggia)

5. Nicoletta Carmi (Trieste)

2. Sandro Palci (Trieste)

4. Silveria Saburri (Trieste)

6. Luca Zonch (Romans d'Isonzo)

6



5



IL CONVEGNO DELLO SPI-CGIL

A CONFRONTO ANNA ILLY, OTTONE E PIZZINATO

La primavera degli over 60: attivi e curiosi per vivere serenamente la vecchiaia

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Reiventare la vita degli over 60 creando nuovi servizi, un ruolo diverso degli anziani nel tessuto economico, migliorare la loro rappresentanza attraverso un cambio di

rotta nel sindacato che li rappresenta. Ma soprattutto serve una nuova cultura che batte gli stereotipi ormai obsoleti della vecchiaia.

Tutti argomenti affrontati ieri in una tavola rotonda con protagonisti l'ex segretario generale della Cgil **Antonio Pizzinato**, l'imprenditrice **Anna Illy** e il giornalista **Piero Ottone** stuzzicati dal direttore del Piccolo **Sergio Baraldi**.

Assente giustificato, perché trattenuto a Roma dal cda Rai **Sandro Curzi** che ha limitato il suo intervento a un saluto telefonico. «Preferivo venire a Trieste piuttosto che restare nei melmosi palazzi italiani - ha detto il giornalista - ma soprattutto noi vecchi in questo momento dobbiamo difendere quei valori della democrazia assieme ai quali siamo cresciuti».

«Le ricette per vivere serenamente la vecchiaia? Aver il sostentamento necessario. Avere una moglie (magari con vent'anni in meno) o un marito o trovare una persona cara che vive vicino a te. La scolarizzazione che significa essere sempre attivi e disposti a imparare. Trovare una ricca rete di relazioni. Vivere in un ambiente adatto e non superare i propri limiti». Questa la ricetta di **Piero Ottone** che ha saputo filtrare gli elementi del dibattito attraverso la propria testimonianza personale.

«Vecchi a chi?», questo il titolo del dibattito, svolto nell'ambito del congresso regionale dello Spi-Cgil, che prendeva lo spunto



dall'omonima relazione presentata dal ricercatore dell'Ires **Paolo Molinari**. Proprio il docente dell'ateneo di Udine ha introdotto i lavori con una relazione sintetica della ricerca affettuata sul Friuli Venezia Giulia. Per Molinari le politiche sociali non si rendono conto dei bisogni della

terza età che è diventata di lungo periodo. «La società deve fare un salto culturale - ha detto - perché il sistema è ancora tarato sulla figura del vecchio malandato. Invece la situazione è cambiata e l'anziano è diventato un patrimonio». La società e la politica è quindi chiamata a af-

frontare un problema non da poco perché a Trieste vivono 88.000 over 60 su 259.000 anziani censiti in tutto il Friuli Venezia Giulia. **LA POLITICA** Il tema di discussione è se in Italia, dove è evidente un'arretratezza di assistenza sociale per gli anziani, esista una

L'intervento di Piero Ottone al convegno del sindacato dei pensionati Cgil. A sinistra, il pubblico

sufficiente rappresentanza politica della terza età.

«Di rappresentanti ce ne sono fin troppi - dice **Antonio Pizzinato**, attualmente senatore -. Dal Parlamento agli enti locali occupano 300 mila posti ma il problema è che esiste uno scarto con quelli che sono i bisogni. Anche i sindacati sono i più organizzati d'Europa ma c'è una carenza ad affrontare il cambiamento epocale. In Italia abbiamo l'aspettativa di vita più alta e la più bassa percentuale di occupati tra i 55 e i 65 anni. Lavoro, abitazione, assistenza serve un approccio nuovo nella politica ma anche nei sindacati. Il sindacato va rifondato. Io al Senato

ho fatto anche molte proposte di legge ma sono state cestinate».

ANZIANI E GIOVANI «Nelle imprese un tempo gli anziani insegnavano ai giovani - ha continuato Pizzinato. È vero che con l'innovazione il discorso è più complesso ma la trasmissione dell'esperienza resta un valore fondante. Anche il sindacato deve migliorare il rapporto con i giovani». Pronta la replica dell'imprenditrice **Anna Illy**: «Le aziende hanno a che fare con un mercato globalizzato in continua evoluzione. Ormai i giovani sono spesso più preparati degli anziani. E poi bisogna scegliere se vogliamo o no dare dei posti di lavoro

ai giovani». «Faccio ancora parte di Repubblica ma i colleghi molto più giovani non mi hanno mai chiesto un consiglio - ironizza **Piero Ottone**. Per il giornale forse è un male, per me un bene perché evita la frustrazione che i consigli non vengano accolti».

I SERVIZI «Invece di parlare tanto sarebbe sufficiente andare a vedere come fanno da almeno 20 anni nei Paesi del Nord - spiega Ottone. Nelle case di riposo ad esempio ci si può portare alcuni dei propri mobili. E poi i servizi funzionano perché si è creata una cultura dei vecchi nei giovani. In generale la ricetta per vivere sereni è restare sempre attivi

vi e soprattutto fare cose diverse dalla propria professione». «In Italia - ribatte **Pizzinato** - non c'è un progetto di assistenza di riqualificazione urbana dei quartieri interamente abitati da anziani, di un'organizzazione di personale anche volontario per far fronte al problema della solitudine. In molti zone popolari delle grandi città industriali gli operai, in pensione sono rimasti a vivere soli in appartamenti dove 30 anni fa vivevano i sei, e i figli vivono in piccole case fuori dal centro urbano. È una situazione inaccettabile». Ma **Anna Illy** rimarca il problema delle risorse: «I servizi mancano ma non si può isolare il problema anziani da un contesto generale di difficoltà economica del Paese. O si hanno le risorse o i progetti restano solo parole».

LA PENSIONE «Sette milioni vivono con 500 euro - sottolinea **Pizzinato** - altri 2 milioni sotto i 250. Questo è il risultato della politica pensionistica di Berlusconi. Dovremmo rivalutare redditi in relazione al paniere dei consumi del pensionato. Per incrementare le risorse da destinare sarebbe sufficiente fare una seria lotta all'evasione fiscale e contributiva che in Italia raggiunge 1/3 del Pil». «È vero che molte aziende evadono - conclude **Anna Illy** - il fenomeno si deve valutare nel quadro del mercato globale. E in questo senso spesso la politica è lontana dalle imprese perché pensa solo al proprio interesse elettorale».

Renata Bagatin rieletta segretaria dello Spi-Cgil. Due giorni di dibattito a Trieste sui problemi delle fasce deboli

«Non autosufficienti, Regione in prima linea»

Positive considerazioni del sindacato di sinistra sulla politica dell'Ente

TRIESTE Renata Bagatin è stata confermata ieri alla segreteria generale del Sindacato pensionati italiani (Spi) della Cgil del Friuli Venezia Giulia.

La segretaria uscente ha ottenuto la piena fiducia dei delegati, al termine della due giorni svoltasi a Trieste e che ha visto dibattere i vari temi che riguardano gli anziani, gli emarginati, le fasce deboli della popolazione, le persone sole. Accanto a **Renata Bagatin**, sono stati eletti, nell'ambito della segreteria regionale, anche **Giobatta Degano** per la provincia di Udine, **Nazario Mazzotti** per quella di Pordenone e **Luciano Dal Rosso** per quella del capoluogo regionale. È stato anche eletto il nuovo comitato direttivo regionale, costituito da cinquantasette membri, di

cui ventitré sono donne. Nel documento conclusivo del congresso, si afferma fra l'altro che «le situazioni di disagio e di vera povertà si stanno moltiplicando, soprattutto per l'assenza di efficaci politiche sociali attuate dal Governo centrale, capaci di non far ricadere le conseguenze della crisi economica sulle fasce della popolazione che hanno meno possibilità di difendere il loro reddito». Diverso il commento per quanto concerne l'opera della giunta di Centrosinistra che governa il Friuli Venezia Giulia e che fa capo al presidente **Riccardo Illy**. «In regione questa situazione



Anna Illy



Antonio Pizzinato

ne di diffusa difficoltà è attenuata da una stagione di interventi e riforme in campo economico, sociale, assistenziale e sanitario, avviata con successo dall'attuale esecutivo. In precedenza - prosegue il documento -

quando c'era al governo del Friuli Venezia Giulia il Centrodestra, tutto ciò non accadeva». Fra i punti caratterizzanti le scelte operate dalla giunta Illy, nel corso del congresso è stata ricordata la costituzione di un fondo in-

tegrativo regionale per le persone non autosufficienti che rappresenta una soluzione mai adottata in precedenza da altre regioni italiane. Il conseguimento di questo obiettivo fa risaltare ancor di più il vero e proprio boicottaggio messo in opera dalla maggioranza parlamentare di centrodestra e dal Governo centrale allo stato sociale, alla legge n.328 sull'assistenza e alla pressante richiesta di creare, anche a livello nazionale, un fondo per la non autosufficienza. Proprio per contestare questa scelta - hanno affermato i delegati - i sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil stanno raccogliendo le firme per una legge di iniziativa popolare. In questo contesto, va evidenziato l'intervento dell'as-



La sala al convegno sulla vecchiaia guidato dal direttore di Il Piccolo, Baraldi (Foto Lasorte)

sessore regionale per le Politiche sociali, **Ezio Beltrame**: «Le politiche sociali - ha detto - s'intrecciano profondamente con quelle sul lavoro e, in generale, con un progetto coerente di competitività, produttività

e innovazione». Di sviluppo, piena occupazione, tutela dei lavoratori e dei pensionati ha parlato, nel corso del suo intervento finale, **Michele Mangano**, segretario nazionale dello Spi. «I pensionati - ha spiegato

Mangano - si rendono perfettamente conto che è necessaria una riforma dello stato sociale nel nostro Paese, dove la spesa sociale è troppo bassa nel rapporto con il Pil».

Ugo Salvini

DALLA PRIMA PAGINA

Ma ora è il principale partito sciita, lo Sciari di Hakim, perno dell'Aui, a denunciare l'assegnazione di 8 seggi in meno e a presentare ricorso. Un nervosismo che prefigura le difficoltà in cui potrebbe battersi la forzata coalizione. Sulla carta un governo d'unità nazionale pare l'unico capace di rendere meno indolore possibile una transizione accidentata. Ma molti sono i nodi che dividono le diverse formazioni etnoconfessionali e i loro partiti. Quelli religiosi sciiti vedono sfumare l'idea di un governo fortemente ispirato dai principi islamici.

I sunniti chiedono il ritiro degli americani e alleati oltre che lo stop al federalismo spinto voluto ai curdi,

dai quali sono divisi anche sulla questione della città di Mosul. A loro volta i curdi appaiono sempre più insoddisfatti dei rapporti con gli sciiti, guidati da forze che mirano più o meno surrettiziamente all'instaurazione di uno stato, unitario o meno, di tipo islamico. Insomma per governare davvero insieme occorrerebbero innanzitutto interessi comuni che non ci sono. Ciascuno dei tre gruppi può essere d'accordo con l'altro su alcune questioni rilevanti ma non su tutte e le possibili alleanze sono intercambiabili sulle singole questioni. Insomma, il futuro della transizione politica appare ancora tumultuoso.

In particolare resta l'incognita del ritiro delle truppe americane e alleate, quelle

Vittoria sciita Agli Usa ora serve coraggio

dell'Italia compresa, che pure ha annunciato un ritiro entro il 2006. I principali gruppi sciiti e sunniti, ma non i curdi, lo invocano. Ma Washington, che pure ha fretta di portare a compimento l'*exit strategy*, anche per l'avvicinarsi delle elezioni di *midterm* che potrebbero segnare l'inizio della fine del ciclo repubblicano, deve dare l'impressione che la richiesta non possa essere interpretata, secondo i canoni richiamati dal redi-vivo Bin Laden nel suo ultimo messaggio, come la presa d'atto di una sconfitta.

Interpretazione che porterebbe acqua al mulino delle forze del terrore.

In questo senso resta decisivo l'accoglimento di alcune istanze dei sunniti. Tanto più ora che le loro formazioni armate hanno anche un braccio politico parlamentare. Non a caso negli ultimi mesi gli americani hanno avviato una serie di contatti con le forze nazionaliste e islamonazionaliste della guerriglia sunnita. L'obiettivo è separarle dalle formazioni jihadiste. Obiettivo realistico dal momento che queste diverse componenti hanno oggettivamente interessi strategici differenziati. Senza l'appoggio delle prime il Triangolo sunnita, la zona più critica per gli Usa dal punto di vista politico-militare, diventerebbe terra brucia-

ta per gli uomini di Al Qaeda. Senza appoggi locali i gruppi jihadisti diventerebbero facilmente preda delle forze di sicurezza irachene e americane.

Ma per portare sino in fondo quest'apertura occorre un coraggio politico che sin qui non si è visto. Washington vuole ora riequilibrare la carta sciita sulla quale aveva deciso di puntare, anche per evitare effetti collaterali sul versante iraniano che potrebbero dilatarsi se la crisi del nucleare precipitasse, ma non sa ancora bene come farlo. Si tratta comunque di una mossa obbligatoria. In caso contrario non è escluso che, al di là di formali accordi di governo, la situazione possa avvitarsi ulteriormente.

Renzo Guolo

INIZIATIVA

Un patronato toscano lancia consulenze on-line porta a porta

Pratiche pensione compilate a casa

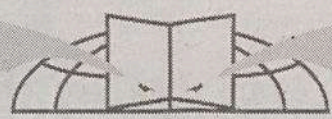
MASSA Pratiche per la pensione compilate a domicilio, gratuitamente, da un consulente esperto. È l'iniziativa del responsabile del patronato Epaca, della Coldiretti provinciale di Massa Carrara, **Emanuele Bertocchi**. «Andrà nelle case delle persone che me lo chiederanno - spiega - per far rispettare i loro diritti. Basterà un collegamento telefonico, farò tutto on line». Bertocchi offrirà «consulenze previdenziali ai lavoratori di ogni settore - aggiunge - artigiani, commercianti, coltivatori diretti, lavoratori dipendenti privati e pubblici, per l'ottenimento di ogni tipo di pensione, di invalidità, vecchiaia, anzianità».

«Sarà la prima volta in Italia - conclude Bertocchi - che le pratiche per ottenere la pensione, oppure il ricalcolo, la riliquidazione o la ricostituzione si effettuano comodamente da casa senza file agli sportelli e, soprattutto, gratuitamente».

Intanto il decreto legislativo sulla totalizzazione contributiva viene definito «un primo, anche se parziale, passo nella giusta direzione». E quanto afferma **Silvio Minniti**, segretario generale Uil Pensionati, precisando però che «l'equità del sistema previdenziale e il rispetto del principio della parità di diritti e doveri non sono ancora garantiti a tutti i lavoratori».

Per garantire davvero che a parità di contributi versati e di anni di lavoro svolti in qualsiasi comparto del mondo del lavoro corrisponda la medesima pensione, sostiene Minniti, occorre realizzare il «codice previdenziale personale unico». «Ciò vuol dire - spiega il dirigente sindacale - che qualsiasi tipo di contribuzione previdenziale dovrebbe confluire in un'unica posizione previdenziale».

CULTURA & SPETTACOLI



di Piercarlo Fiumanò

«Tutto è effetto della globalizzazione: è un fenomeno destinato a dominare le nostre vite almeno fino a quando non tornerà di nuovo la guerra fredda. Per questo tutti dobbiamo cercare la migliore posizione nel mondo. Le innovazioni tecnologiche che nascono a Bombay possono diventare un vantaggio competitivo anche per Trieste», così parlò Robert Mundell, l'ultimo Nobel del ventesimo secolo. Ieri, introdotto dall'economista Dominick Salvatore e Maria Cristina Pedicchio, è stato ospite a Trieste dell'Area Science Park che inaugura una nuova serie di «colloqui» dopo avere già ospitato tempo fa «star» dell'economia come Amartya Sen e Lawrence Klein.

Mundell, il teorico della moneta globale, professore alla Columbia University di New York, ha ricevuto il Nobel nel 1999 per avere elaborato il modello di base sul funzionamento del sistema monetario internazionale e per la *Supply-side economics*, ovvero lo studio dei fatti economici affrontato dal punto di vista dell'offerta, che ha dominato la scena teorica e politica degli anni Ottanta e Novanta. Il Nobel Usa conosce bene l'Italia anche perché possiede una casa a Siena e come molti americani sente il fascino della *Chianti*shire. Negli States è diventato un personaggio anche per il grande pubblico americano dopo alcune sue divertenti e autoironiche apparizioni televisive al Letterman's Show.

«L'euro - ha spiegato ieri - si è dimostrato l'unico modo per consentire all'Europa, uscita da una crisi monetaria gravissima nei primi anni Novanta (basti ricordare la svalutazione della lira), di affrontare la globalizzazio-



PERSONAGGI Il Premio Nobel per l'economia ieri a Trieste

Mundell: non vi convince la globalizzazione? Tornerà la guerra fredda

ne garantendo la stabilità del cambio e tassi sotto controllo». Per l'economista Usa, che fece parte del «pensatoio» di economisti vicini all'ex presidente Reagan, la globalizzazione si è imposta sui mercati dopo guerra fredda. «Sui mercati globali ci sono perdenti e vincitori. Ma chi si scaglia contro la globalizzazione deve pensare che l'antitesi è un mondo diviso in blocchi». Reaganiano, ammiratore del liberismo in forma thatcheriana, Mundell considera l'euro una storia di successo.

Professor Mundell, quale dovrebbe essere il rapporto ideale fra dollaro e euro?

Fino a oggi il rapporto dollaro-euro è stato molto instabile. La Bce deve intervenire sui tassi di cambio. Il mandato della

Banca centrale europea, legato al controllo dei rischi sui prezzi, è troppo rigido e insufficiente a garantire la crescita. Credo che Francoforte dovrebbe fissare un ampio «range» di fluttuazione fra 1,10 dollari e 1,30-25 dollari. In questo modo si eviterebbero eccessivi apprezzamenti nel rapporto fra le due monete come è successo un anno fa. Una sfida dell'euro al dollaro porterebbe solo danni e renderebbe vulnerabile l'economia europea.

Perché l'Europa cresce poco?

L'America è più competitiva in virtù di una normativa sul lavoro molto più flessibile, di una crescita della produttività decisamente superiore e di un sistema fiscale che agevola gli investimenti. L'Europa è afflitta da una scarsa crescita dovuta

a effetti negativi quali l'eccessivo peso del debito pubblico, l'aumento del deficit e della pressione fiscale, pochi investimenti, invecchiamento della popolazione. L'euro ha risolto molti problemi tuttavia la Commissione europea non ha abbastanza poteri per garantire una rigida e seria disciplina fiscale. Al contempo i governi europei devono puntare su una politica di tagli fiscali ponendo un freno alla spesa pubblica e avviando quelle riforme necessarie e fino a oggi incomplete.

L'America ha reagito molto duramente contro illegalità e corruzione dopo il caso Enron. Qual è il suo giudizio sugli scandali finanziari italiani?

Scandali finanziari si sono verificati non solo negli Stati Uniti e in Ita-



Il Premio Nobel per l'economia Robert Mundell fotografato ieri a Trieste da Marino Sterle. In alto, operaie al lavoro in una delle innumerevoli fabbriche della Cina

lia ma anche in Giappone e Cina. La questione del rispetto dell'etica degli affari e della morale nel mondo finanziario è diventata molto importante. Ci troviamo comunque di fronte a un fenomeno che resta circoscritto. Abbiamo l'impressione che tutta l'economia sia corrotta perché alcuni casi, peraltro gravi, sono stati molto amplificati dai media.

L'Italia però resta un caso unico in Europa in tema di governance e di rispetto dell'etica degli affari. Sullo sfondo degli scandali bancari prima si è dimesso un ministro e poi il governatore di Bankitalia Antonio Fazio.

Non sono in grado di dire se all'ex governatore possa essere imputata qualche responsabilità.

Fazio si è schierato a difesa dell'italianità del sistema bancario per tutelare gli interessi del suo Paese. Osservo peraltro che oggi in Italia il sistema elettorale garantisce stabilità: il governo Berlusconi alla fine sarà il più duraturo dal dopoguerra. Negli Usa eravamo abituati a considerare il sistema politico come confuso e frammentato. La stabilità del sistema politico italiano è fondamentale indipendentemente da chi vincerà le elezioni, Prodi o Berlusconi.

Il governo italiano, e il ministro dell'Economia Tremonti in particolare, vorrebbero imporre barriere commerciali e dazi doganali alle importazioni dalla Cina. Cosa ne pensa? Sono accettabili forme di protezionismo?

Se queste misure venissero adottate aggraverebbero la mancanza di competitività del Paese. Tuttavia sarà inevitabile che alcuni settori produttivi si spostino altrove dove i costi sono inferiori. Ciò non significa che l'intero made in Italy delocalizzerà in Cina. Bisogna puntare su prodotti sempre più competitivi. Mi riferisco alla grande specializzazione italiana ad esempio nel settore tessile. Per quanto riguarda invece quei settori tipici di base che richiedono lunghi cicli di produzione e lavorazioni a alta intensità di manodopera, penso che alla fine si sposteranno in Cina, India e Pakistan. Non ha senso cercare di mantenere la competitività in questi settori.

La sfida cinese impone quindi risposta adeguate.

L'Europa deve valorizzare il capitale umano e la qualità della formazione, puntare sulla tecnologia e l'outsourcing, investire sui mercati esteri e andare incontro alla concorrenza rigettando tentazioni protezionistiche. La Cina oggi è la fabbrica del mondo.

Trieste è al primo posto nella classifica della qualità della vita in Italia. Ci può essere un posto dove si vive molto bene senza grande crescita economica e industriale come accade a Trieste?

Una buona economia è sinonimo di buona qualità della vita. Se in un posto si vive bene la gente vuole venirvi ad abitare e aumenta la disponibilità di manodopera. Ma senza una buona leadership locale in grado di attirare investimenti dall'esterno l'economia non progredisce.

IN BREVE

Silenzio sulla trama

A ottobre il seguito di Peter Pan



È pronto per la stampa, e sarà in libreria il 5 ottobre, l'atteso sequel di «Peter Pan», ma la Oxford University Press non vuole far trapelare nulla sul contenuto del libro, limitandosi a rivelare che il titolo sarà «Peter Pan in Scarlet».

L'autrice, Geraldine McCaughrean, è stata scelta tra più di 200 scrittori dall'ospedale pediatrico di Great Ormond Street (al quale J. M. Barrie fece dono dei diritti del libro nel 1929, otto anni prima della morte). «Non mi ero mai cimentata in un'impresa del genere, quindi all'inizio ho provato un po' di panico», ha detto la scrittrice.

Greenaway e Benigni ospiti di Artefiera



Peter Greenaway e Roberto Benigni saranno ospiti d'onore, venerdì 27, del fitto calendario di proiezioni e incontri messo a punto dalla Cineteca del Comune di Bologna in occasione di «ArteFiera 2006», che compie trent'anni. La Cineteca offre diverse opportunità per quanti vogliano accostarsi al mondo dell'arte con finalità e approcci diversi.

Il regista Peter Greenaway incontrerà il pubblico del Cinema Lumière 1 al termine della proiezione di «Le valigie di Moab»; Roberto Benigni sarà al Cinema Medica Palace per la proiezione della sua ultima fatica, «La tigre e la neve».

Brooks: sono gag per musulmani

La premessa è geniale: il Dipartimento di Stato, nel suo sforzo di capire meglio il Terzo Mondo, invia un comico in India e Pakistan con l'incarico di scoprire cosa fa veramente ridere Indù e musulmani.

Il protagonista, lo stesso Albert Brooks nei panni di se stesso, viene incaricato di scrivere un rapporto di almeno 500 pagine (non una di meno) su cosa fa ridere i musulmani.

MOSTRA

Da oggi a Udine la collezione Isolabella

La Grande guerra letta dai giornali

UDINE La Grande guerra è stata raccontata in mille maniere, ormai. Ma la mostra che sta per essere inaugurata a Udine affronta il primo conflitto mondiale in maniera originale. Perché, esponendo i materiali della raccolta Isolabella, evita la solita retorica militare e punta, piuttosto, sull'informazione. Per ricostruire quella porzione della Storia in maniera concreta, visiva.

Si può dire che il periodo compreso tra il 1914 e il 1918 abbia segnato una svolta nell'informazione. Modernizzandola, proiettandola verso il futuro. E per questo che riveste un particolare interesse la mostra «La Grande guerra nei giornali illustrati e nelle poesie di Giuseppe Ungaretti», che

verrà inaugurata oggi alle 11 nella chiesa di Sant'Antonio Abate a Udine. Il pubblico la potrà visitare fino al 12 marzo.

In quest'esposizione, promossa dalla Provincia di Udine, curata dal libraio milanese, di origine cividalese, Andrea Tomasetti, si potranno vedere le artistiche copertine della «Domenica del Corriere» dedicate alla prima guerra mondiale e disegnate da Achille Beltrame. Ma anche giornali della truppa, riviste satiriche, volantini, cartoline, lettere e tutti quegli strumenti informativi che sono legati alla propaganda militare.

Accanto a questi documenti, la voce poetica di Giuseppe Ungaretti. E, in particolare, il suo «Porto sepolto».



Guerra in copertina

LETTERATURA Convegno a Torino del Premio Grinzane

Scrittrici arabe: smettetela di parlarci solo del velo

di Sergio Buonadonna

TORINO Svelate, un corno. «Smettete la voi occidentali di giudicare le donne arabe solo per la questione: velo sì, velo no. Il titolo di questo convegno è sbagliato. Lo avevo sconsigliato. Lo avete fatto lo stesso». Caspita che forza. Meglio di così il convegno di Torino sulle scrittrici arabe ideato dal Grinzane Cavour per festeggiare i venticinque anni del Premio non poteva cominciare.

Va da sé che quando ha scelto il titolo «Scrittrici svelate. Parole e donne dal Maghreb all'Iran», Giuliano Soria, poliedrico e vulcanico presidente del Grinzane non aveva certamente l'intenzione di scherzare, anzi lungi da lui l'idea di convocare un convegno internazionale che oggi avrà il suo clou con la premiazione di Assia Djebar quale scrittrice dell'anno, e invitare il fior fiore delle autrici arabe per canzonarle. Piuttosto «scrittrici svelate» andava inteso come scrittura da portare alla luce. E così è stato in una giornata intensissima di voci, idee e «provocazioni». Anzi, tanto

la cosa deve essere stata presa sul serio che Arabia Saudita e Yemen hanno fermato sulla scaletta dell'aereo le loro due scrittrici. Così Badrya al-Bisher, brillante sociologa di Riyadh, e la yemenita Ibtesam al-Mutawakel, poetessa di fama, sono state bloccate alla partenza.

Preoccupa soprattutto il no alla seconda, non solo perché si tratta di un'autrice già più volte presente sia al Festival della poesia di Rabat che alla Buchmesse di Francoforte, ma perché il divieto conferma i sospetti sul clima politico dello Yemen. Noi italiani lo avevamo già saggiato col sequestro di Capodanno.

Ma torniamo alla contestazione iniziale. L'ha lanciata l'egiziana Radwa Ashour, il cui intervento ha fortemente connotato e politicizzato la sessione del mattino, coordinata con sapienza da Isabella Camera d'Afflitto (e chi se non lei, che con le sue traduzioni ha portato il meglio della letteratura araba nella casa della cultura europea?) e con qualche sussiego da Tahar Ben Jelloun, che ha rassicu-

rato tutte e tutti sull'insospettabile femminismo di Shehrazad e delle «Mille e una notte». I convegni servono anche a questo: per saperne una di più.

B e n e Ashur, ma non solo lei, ha raccontato di una letteratura a femmine orgogliosa della sua identità. Altro che velo, dunque. Ma cose non diverse ha detto la giovane e spericolata libanese Joumana Haddad, una che farebbe impallidire certe scrittrici erotiche di casa nostra, e che ha colto l'occasione per dare anche qualche lezione su Calvino. Molto brava e intelligente.

Voci drammatiche, ma non disperate, colte e attente a non autogheggiarsi quelle della palestinese Lia-

Arabia Saudita e Yemen hanno impedito a due autrici invitate di raggiungere l'Italia. Tra i relatori c'era anche Khaled Fouad Allam



Khaled Fouad Allam ospite del Grinzane

na Badr («viviamo come in prigione, con la paura di non sopravvivere ma con la necessità morale di essere e di costruire storie come se tutto fosse normale») e dell'irachena Aliya Mamdouh Jamil.

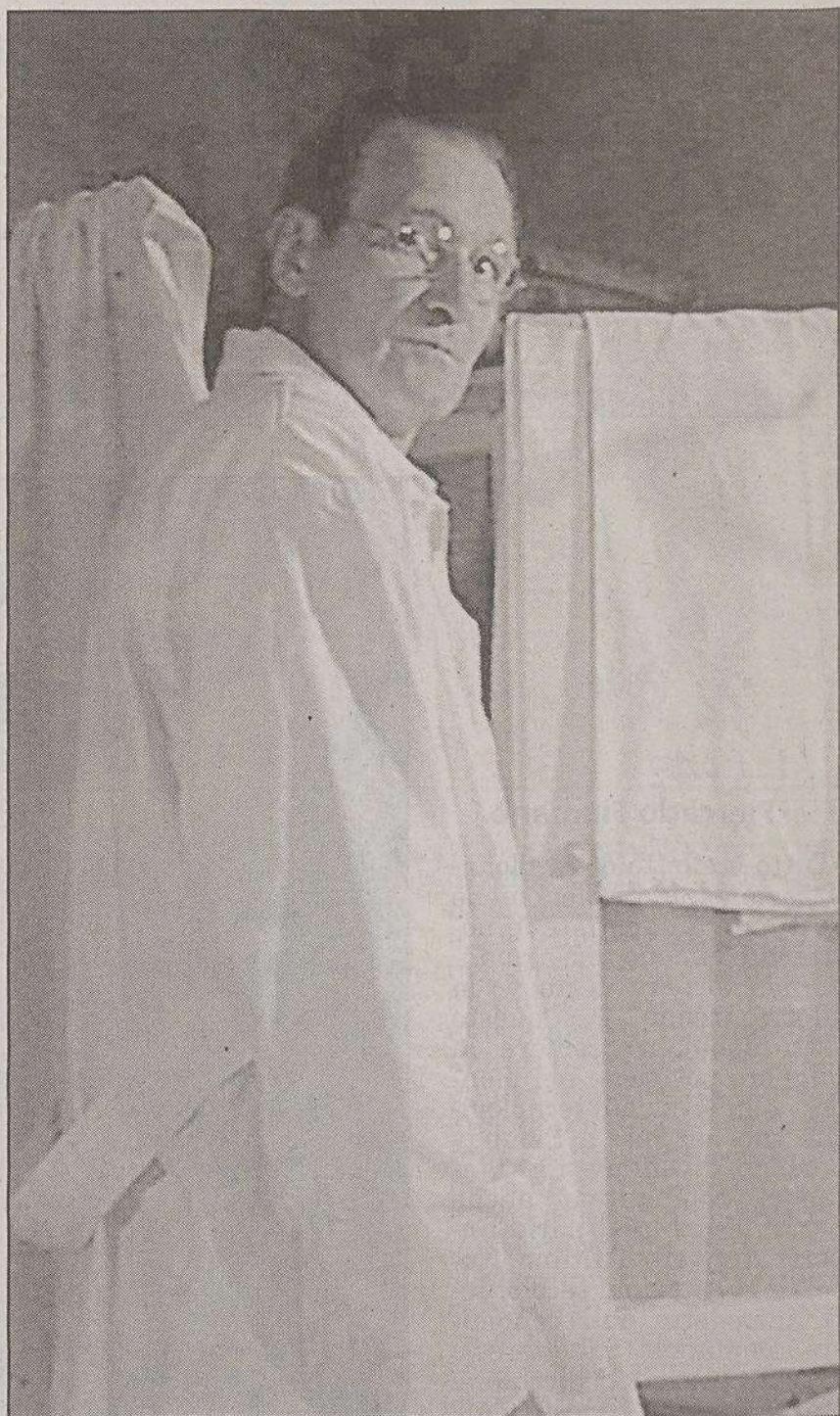
Il dibattito del pomeriggio ha insistito soprattutto su un punto: oggi l'Occidente globalizzato ha il dovere di trattare le autrici arabe come tutte le altre scrittrici

del mondo, mentre - a causa di guerre e terrorismo - il suo sguardo è «distratto, sofferente e superiore».

Dunque, sì, altro che velo. E che la questione sia molto politica non è sfuggito a Khaled Fouad Allam, il professore algerino che insegna sociologia del mondo musulmano e Storia e istituzioni islamiche a Trieste. «La questione della letteratura femminile - ha detto - non si può pensare se non in rapporto alla politica. La letteratura è politica in senso etimologico: è l'espressione della polis. La letteratura femminile del Medio Oriente pone molte domande, riflette l'emancipazione e l'integrazione tra società e cultura, s'interroga sulle questioni religiose e della maternità. E sicuramente è un vettore di cambiamento. La letteratura - ha concluso - rappresenta comunque anche la possibilità di lavorare sull'immaginario». E le sedici scrittrici arabe che hanno parlato a Torino lo hanno dimostrato senza dimenticare la realtà di dolore e violenza che grava su quasi tutto il mondo musulmano.



Una scena del film «Di tomba in tomba» del lubianese Jan Cvitkovic, regista-rivelazione di quest'anno. A sinistra, folla di spettatori l'altra sera davanti al Cinema Excelsior. A destra, un'immagine di «L'insepolto», l'ultimo film di Márta Mészáros, sulla vita del primo ministro ungherese Imre Nagy, realizzato nel cinquantenario dai fatti d'Ungheria del 1956



CINEMA La diciassettesima edizione propone un'offerta ricchissima sulla Nuova Europa e sulle sue tensioni

Humour, dolori e speranze dall'Est

Ceco e ungherese i primi film in concorso ieri al Trieste Film Festival

INTERVISTA

Missio: «Così scoprimmo la Repubblica delle trombe»

TRIESTE L'inebriante e assordante suono delle trombe proposto dall'ultimo dei documentari passati in concorso ieri, ha fatto sì che anche in una gelida giornata d'inverno triestino si potesse ricreare l'atmosfera calorosa e accogliente che si ritrova i primi giorni di agosto a Guca, piccolo villaggio con qualche centinaio di abitanti, situato ai piedi del monte Jelica, nel cuore della Serbia, che dista appena 150 km dalla moderna Belgrado, ma dove il viaggio compiuto a ritroso nel tempo, nel mentre la si raggiunge, dà quasi l'idea di essere arrivati in un paese lontano.

A proporlo al pubblico di questa 17. edizione dell'Alpe Adria - Trieste Film Festival sono stati due autori friulani, il regista Stefano Missio e il giornalista freelance Alessandro Gori, il cui viaggio nei Balcani, ha portato alla realizzazione del documentario "Trubacka republika" (La repubblica delle trombe), visionato ed apprezzato anche da Michel Amathieu, l'esigente direttore della fotografia di Emir Kusturica.

Com'è nata l'idea di questo progetto? «Il film, interamente autoprodotta - spiega Missio - rappresenta il frutto di tre anni di riprese e vuole essere in definitiva una testimonianza della cultura non solo musicale di un popolo a noi così vicino e così poco conosciuto e della sua straordinaria forza di reazione di fronte alle difficoltà. La nostra frequentazione del festival ha fatto sì che iniziassimo la ricerca e la scoperta di questo luogo molto vivo ma che allo stesso tempo rappresenta un mondo ancestrale, per cer-

ti aspetti lontano anni luce dalla nostra quotidianità».

Nonostante la musica sia una delle caratteristiche principali del documentario, rappresenta soprattutto un punto d'arrivo...

«La storia si rifà ai contadini che suonano la tromba e che partecipano al più grande festival di trombe d'Europa. Il protagonista del nostro racconto è Gvozden Rosic, il capo orchestra di un gruppo di suonatori e attraverso le vicende della sua vita e del contesto in cui vive, raccontiamo la storia della tromba e della sua importanza nella storia e nella vita serba. Molti pensano infatti che si tratti di uno strumento storico serbo. In realtà vi è stato importato di recente, alla fine dell'Ottocento, diventando da subito lo strumento nazionale. La cosa che più mi colpì è che a Belgrado, alla stazione dei treni c'è sempre un'orchestra zingana che aspetta per poter dare un benvenuto particolare a coloro che scendono dai treni».

La tromba e l'innato senso per il divertimento serbo sono dunque diventati soltanto un mezzo per raccontare la situazione di un'intera nazione... «Attraverso la storia della tromba abbiamo cercato di raccontare il paese. Uno stato che è molto vicino a noi geograficamente e anche storicamente, ma allo stesso tempo quasi del tutto sconosciuto. Proprio per questo speriamo che il nostro documentario possa mediare almeno in parte a questa mancanza; ovviamente dall'idea stereotipata e superficiale che si ha di tutta l'area balcanica».

Ivana Godnik



Trubacka Republika

TRIESTE Tre sezioni competitive, 11 film lungometraggi e 19 corti in concorso, più una sezione dedicata al film documentario forte di 15 titoli: con un impianto davvero imponente, dopo gli eventi speciali dell'affollata serata inaugurale di giovedì, il Trieste Film Festival ha iniziato da ieri a scoprire le carte in gioco nel programma della 17.ma edizione.

E il calendario di quest'anno propone davvero un'offerta ricchissima, distribuita su quattro sale che lasciano spazio anche alle sperimentazioni futuribili della sezione Immagini come agli intramontabili classici di Rossellini (e all'occasione preziosa di riscoprirli sul grande schermo).

Se la sezione doc è forse quella da cui possono arrivare le sorprese migliori, vista la rinnovata vitalità di un settore che sempre più spesso si confonde con lo stile della docufiction o del mockumentary, il cuore del festival rimane il concorso per il miglior film lungometraggio: tradizionalmente, uno specchio della Nuova Europa e delle sue tensioni, anche e soprattutto creative, con ampio spazio agli esordienti oltre che a produzioni pluripremiate nelle maggiori manifestazioni internazionali. In giuria, tre specialisti: il produttore Andrea Fornari, Judit Pinter (curatrice della programma-

zione di cinema ungherese e italiano per la Duna TV) e Jelka Stergel (direttrice del Ljubljana Film Festival).

Ad aprire la selezione 2006 è stato «Slunecni stát aneb hrdinové delnické tridy» (La città del sole o gli eroi della classe operaia), una coproduzione tra Slovacchia e Repubblica Ceca a firma di Martin Sulík. Il regista è una vecchia conoscenza per il pubblico di Alpe Adria Cinema, dove sono già stati proposti il suo film d'esordio del 1991 «Neha» e «Záhada», trionfatore nel 1995 a Karlovy Vary.



Un'inquadratura del film di Menzel

Sulík, insegnante di regia a Bratislava, conferma la sua vena di humour disincantato e arguto, con un film incentrato su un nucleo di amici alle prese coi problemi della working class, trasferendo sugli scenari dell'Est registri e temi che potrebbero essere cari a Ken Loach.

Nella città ceca di Ostrava, quattro operai - Karel, Milan, Tomas e Vinco - perdono il posto di lavoro nella fabbrica e decidono di mettersi in affari, racimolando i soldi per comprare un vecchio camion. Iniziano da qui

una lunga serie di disavventure, culminanti nel furto del camion proprio sotto gli occhi di Tomas, e nei disastrosi tentativi di recuperare il bene perduto.

Non si presenta certo meglio l'altro lato della medaglia, ovvero le rispettive vite familiari e sentimentali: se Karel deve prendersi cura delle sue tre figlie, dopo un incidente accaduto alla moglie, Milan è alle prese con il figlio adolescente sulla strada dell'alcol; Tomas è travolto dalle critiche di una consorte decisa a lasciarlo e Vinco, donnaiolo impenitente, non riesce pro-

prio a tenersi lontano dai pasticci.

Ma una vena immarcescibile di ottimismo sembra prevalere anche di fronte a tutti i guai, fortificata da un senso di amicizia e leggerezza che si fonde sulle azzecchissime note blues della colonna sonora.

Altra musica in «A fény ösvényei (I percorsi della luce)», esordio nel lungometraggio per Attila Mispál, premiato come miglior opera prima all'ultima edizione della Settimana del cinema ungherese di Budapest. Un film sull'inquietudine, la perdita e lo sconvol-

gimento degli equilibri esistenziali, analizzate attraverso una prospettiva poetica e una sapiente composizione delle immagini che lasciano intuire la già solida esperienza cinematografica del regista. Due storie parallele incrociano i destini di una bellissima modella e di un orefice, in una doppia discesa all'inferno che in svariati passaggi sembra simulare i colori di Kieslowski.

L'universo glamour della giovane Csilla, intessuto di luci e di ombre, di gloria e di depravazione, entra in crisi dopo l'incontro fatale con un vagabondo che sfigurerà la sua bellezza irraggiungibile. Zoltán, artefice di ineguagliabili gioielli in oro, è stato allontanato dal figlio nella causa per divorzio, e sta per essere travolto dalla cecità. Con un uso disinvolto e ricorrente del flash-back, Mispál si smarca dalla regole tradizionali della narrazione, e procede in maniera piuttosto azzardata tra incontri casuali e segni del destino.

Le vite dei due protagonisti si sfiorano inconsapevolmente, per riunirsi alla fine del film sotto alla luce di nuove speranze e saggezza, acquisite dopo un percorso di dolore. Un clochard e un ragazzo di bottega rappresenteranno per i due, con metodi e strumenti opposti, gli oscuri maestri sulla strada della rinascita.

Daniele Terzoli

Oggi all'Excelsior proietta il suo film «Treni strettamente sorvegliati»

Jiri Menzel, un Oscar a Trieste

TRIESTE Fra gli appuntamenti di maggior spicco della giornata odierna, alle 20 al Cinema Excelsior, la proiezione del film «Treni strettamente sorvegliati» del regista ceco Jiri Menzel, premio Oscar nel 1967, che sarà ospite del Festival. E ancora, nel folto cartellone, due anteprime italiane: in Sala Excelsior, alle 22.30, sarà proiettato il film austriaco «Schlafer» (Il dormiente) di Benjamin Heisenberg; in Sala Azzurra alle 22.30 il franco-israeliano «Odessa ... Odessa» di Michale Boganim.

La giornata si apre alle 10, alla Sala Azzurra del Cinema Excelsior, con undici 11 cortometraggi in concorso. Alle 15, nella

Sala Excelsior si apre il percorso dedicato a «Ritratto di famiglia: i Gueraman», omaggio alla nota famiglia di cineasti russi, attesi ospiti a Trieste. Fra le proposte odierne del concorso dei lungometraggi, intorno alle 17.30, in Sala Excelsior il primo film di produzione indipendente kosovara «Kukumi» di Isa Qosja.

Particolarmente nutrito anche il programma al Teatro Miela, dove alle 16 si terrà l'incontro sul tema «Il molteplice viaggiare: tra reportage scritto e filmato», moderato da Paolo Vecchi, con la partecipazione di Paolo Rumiz, Monika Bujalaj, Davide Ferrario e Massimo Zamboni.

MUSICA Il complesso triestino presenta il nuovo mini album «L'amourir» alla «Nail Records Night» di Pordenone

Gli Etoile Filante dal vivo stasera al Deposito Giordani

PORDENONE È uscito «L'amourir» dei triestini Etoile Filante. Un mini album con cinque brani, pubblicato dall'etichetta friulana Nail Records, che verrà presentato questa sera, alle 22 (ingresso libero) dal vivo al Deposito Giordani di Pordenone.

La «Nail Records Night» sarà aperta dagli Stayer di Tolmezzo, gruppo post-punk con forti venature noise. Aftershow affidato ai deejay Delson e Braciola della storica emittente Radio Onde Furlane. Gli Etoile Filante sono una band di culto a livello internazionale. Suonano electro-pop. Volutamente fuori fuoco: stratificato, acido e post-moderno. A volte oscuro ed inquietante. Usano una strumentazione lo-fi. Voci, tastiere, drum machine, manipolazioni di nastri, effetti vari.

Il progetto, in piedi dal '99, comprende: Laura, Cško e Ico. L'ultimo mini-cd è stato accolto con entusiasmo dalla stampa specializzata. Christian Zingales, uno dei migliori critici dell'ultima generazione, ha definito il gruppo triestino come «una delle realtà più intriganti dell'underground italiano».

Dalle pagine del mensile Blow Up: «Pensate a Vanessa Paradis con i Sonic Youth in un DFA remix e avrete un'idea approssimativa dell'orizzonte solcato dalla band». Una bella soddisfazione per il trio che conferma così quanto di buono fatto in passato. Tre cd autoprodotti: «Garçon» (nel '99 con la complicità della Aua), «Emanuelle Sous Acide» (2001) e «lonely hearts» (2002). Prestigiose partecipazioni a compilation: «Stooges 1st album

Tribute» (Snowdonia, 2002) e «Remuzik» (Intik Rec., 2004). Concerti al fianco di nomi affermati: Diaframma, Yuppie Flu, Elliott Sharp, Bugo, Breakeast, Ronin... Ed infine una proficua collaborazione con la Nail Records di Daniele Aramini e Gianfranco Santoro.

Nel catalogo della label udinese: lo split con Steve Nardini («Pop Porn», 2004) e il recente «L'amourir». «Il nostro primo album - raccontano gli Etoile Filante - si chiamerà «Pop Toxique». Sarà pronto a fine estate e dovrebbe uscire per la Nail Records. Ci piacerebbe tantissimo trovare anche un'etichetta che ci pubblichi all'estero. Per ora si è fatta avanti la giapponese Intik». Scherzano i tre: «Puntiamo a diventare «Big in Japan»...».

Ricky Russo



I triestini «Etoile Filante» (foto di P. Mahne) oggi a Pordenone

Scatta LA PIAZZA scheda di partecipazione

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

Comune _____

Tel. _____

L'invio di questa scheda autorizza automaticamente al trattamento dei miei dati personali in base alla legge 675/96.

Premio Piazza dell'Unità: entro oggi le ultime foto

Oggi è l'ultimo giorno utile per partecipare all'iniziativa promossa dal «Piccolo» in collaborazione con il Comune di Trieste, il «Premio Fotografico Piazza dell'Unità d'Italia». I lettori appassionati di fotografia devono inviare i loro scatti (anche in formato digitale), assieme al coupon qui a fianco, a: «Il Piccolo», Premio Fotografico Piazza dell'Unità d'Italia, via Reni, 1 34123 Trieste.

La giuria di esperti, composta dai fotografi del «Piccolo» e da due rappresentanti del Comune, selezionerà le immagini migliori.

L'autore della foto più bella vincerà una macchina digitale reflex, secondo e terzo classificato una macchina digitale ciascuno. I classificati dal quarto al decimo posto riceveranno una targa. Tutte le foto verranno pubblicate sul giornale.

La premiazione dei migliori ritratti di Piazza dell'Unità d'Italia si terrà a fine gennaio nel salotto azzurro del palazzo del Comune: a proclamare i vincitori saranno il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e il direttore del Piccolo Sergio Baraldi.

Decolla il Grande Fratello 6 condotto da Alessia Marcuzzi

ROMA Il Grande Fratello 6 ha vinto fin dal debutto la gara degli ascolti. Giovedì il reality show, condotto quest'anno da Alessia Marcuzzi, è stato seguito da 7.633.000 spettatori (quasi 11 milioni sintonizzati alle 21.40), con uno share del 36,77 per cento, che attornia a mezzanotte ha registrato un picco del 55 per cento, mentre Raiuno con l'ultima puntata della fiction «Un caso di coscienza 2» ha ottenuto 6.542.000 spettatori e il 24,76%.

Primo «bocciato» il venticinquenne sardo Danilo Dettoni, che ha perso il ballottaggio al televoto con Augusto De Megni, il giovane che nel 1990, quando aveva dieci anni, venne sequestrato dall'Anonima sarda e tenuto in ostaggio per 111 giorni sino all'intervento liberatorio dei Nocs.

Positivi i commenti sulla nuova conduttrice: «Alessia ha rinfrescato e ringiovanito il programma, come sempre accade con i cambiamenti» ha detto Daria Bignardi, prima conduttrice del Grande Fratello italiano.

L'amministrazione dei Monopoli di Stato ha annunciato che oggi partiranno le scommesse a quota fissa sul «Grande Fratello 2006» sul vincitore di quest'edizione.

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne
Banchetti - Cerimonie - Sala conferenze attrezzata
MENÙ SETTIMANALI A TEMA
Prenotazioni: 0481 791502

BAR "CLUB HOUSE":
VENERDÌ E SABATO
LIVE MUSIC

MUSICA Negli anni Sessanta fu anche al Festival di Sanremo, con Fausto Leali e Lucio Battisti

Wilson Pickett, addio al re del soul

È morto a 64 anni uno dei più importanti artisti americani

APPUNTAMENTI

Maldobrie in scena a Muggia Tribute band di Osbourne

TRIESTE Oggi alle 20.30, e domani alle 16.30, al Teatro Verdi di Muggia, il Gruppo Teatrale per il Dialetto diretto da Gianfranco Saletta presenta «Il vapore di ferro» tratto dalle Maldobrie.

Oggi alle 20.30, al teatro di San Giovanni, in scena «Ma ti chi te son» di Gerry Braidà con il Pat Teatro (domenica alle 17.30).

Oggi alle 21.30, e domani alle 17.30, al teatro dei Salesiani, l'Assemblea Teatrale Maranese presenta «Donna libera e la fortezza contesa», su idea e regia di Valentina Rivelli.

Lunedì alle 20.30, al Miela, verrà presentato il documentario «Ritorno al Tagliamento» di Gloria De Antoni, presente in sala con i protagonisti Franco Interlenghi e Antonella Lualdi.

RONCHI Oggi alle 22, al Rock Club, serata con gli Ozzmosis, l'Ozzy Osbourne tribute band di Reggio

Emilia. **GORIZIA** Oggi alle 16.30, al centro Bratuz, in scena per i più piccoli «Areste Paganos» e il caso del paese di Trastullas con la compagnia Is Mascaredas di Cagliari.

UDINE Oggi, alle 16 e alle 20.45, al Nuovo, due rappresentazioni di «Nomade» col Cirque Eloize (domani ultima rappresentazione).

Oggi alle 18.30, Glauco Venier al piano e la voce di Federica Santi saranno i protagonisti di «Angolo Club», iniziativa dell'Angolo della Musica (in via Aquileia).

Oggi alle 21, al Teatro Italia di Pontebba, in scena «Recital» con Leonardo Manera.

PORDENONE Oggi alle 22, al Deposito Giordani, concerto di Stayer, Etoile Filante per la Nail Records Night.

Oggi e domani, dalle 10 alle 19, alla Fiera, Mostra del disco usato e da collezione.



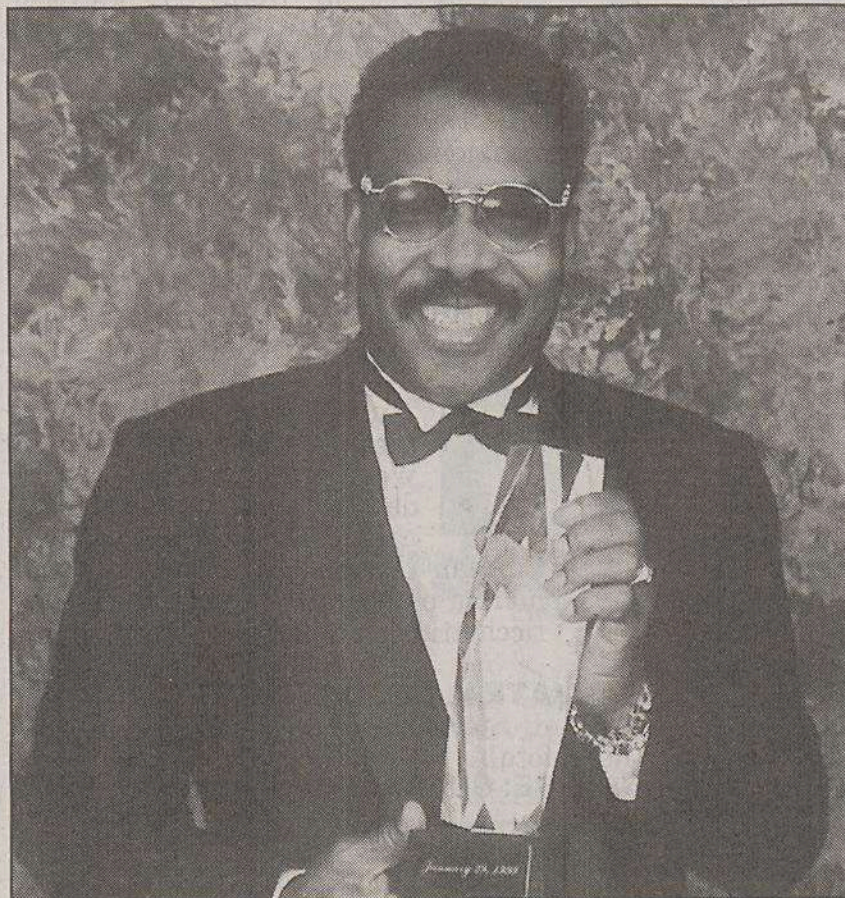
Manera oggi a Pontebba

di Carlo Muscatello

In Italia lo ricordiamo soprattutto per quelle due legendarie apparizioni a Sanremo. Nel '68 in coppia con Fausto Leali (quando «in coppia» significava una canzone proposta due volte, nella versione dell'uno e dell'altro...), a cantare «Deborah, mia Deborah...». E l'anno dopo nientemeno che con Lucio Battisti e la sua «Un'avventura».

Ma Wilson Pickett, morto d'infarto all'età di 64 anni (in un ospedale vicino alla sua casa in Virginia), era anche altro. Molto altro. In estrema sintesi: una leggenda della musica soul, sullo stesso piano di gente come Otis Redding, James Brown, Aretha Franklin. Grazie a successi come «In the midnight hour», «Mustang Sally», «Funky Broadway», «Land of the 1000 dances», «After midnight»... La sua «Everybody needs somebody» fu rilanciata nel 1980 da John Belushi e Dan Aykroyd nel mitico «Blues Brothers», di John Landis (con Belushi che alla fine dell'esibizione, dopo l'ennesima capriola, ringrazia «anche da parte di Wilson Pickett»...).

Lui era nato in Alabama nel 1941 ma era cresciuto a Detroit. Come tanti comincia con il gospel. Agli inizi degli anni Sessanta canta con i Falcons. Con loro azzecca nel '62 il primo successo, «I found a love». Nel '65 l'etichetta Atlantic lo mette sotto contratto come solista. E arriva il botto, dentro e fuori gli States. Una mancata d'anni, brevi ma intensi. All'inizio dei '70 incide anche una versione della beatlesiana «Hey Jude». E di quel periodo è il suo ultimo vero successo, «Fire and water», del '72.



Wilson Pickett fece amare la musica dei neri da tutti i giovani

La sua grandezza - assieme agli altri campioni del soul e del rhythm'n'blues dell'epoca - fu trasformare quella che era la musica dei neri d'America in un genere accettato e amato da tutti. Sul finire degli anni Sessanta, col declino del beat, i giovani di mezzo mondo cominciarono ad ascoltare e ballare la musica che fino a quel momento non era uscita dai ghetti statunitensi.

Ma dicevamo delle sue comparsate sanremesi, che lo fecero conoscere dal grande pubblico italiano. La sua «Deborah», con Leali, si piazzò al quarto posto nell'edizione vinta da Sergio Endrigo e Roberto Carlos con «Canzone

per te». Nel '69 «Un'avventura», con un memorabile Battisti in versione rhythm'n'blues, si piazzò nona, mentre la vittoria premiò «Zingara», di Bobby Solo e Iva Zanicchi.

Dopo quella volta, Wilson Pickett tornò tante volte nel nostro Paese. Partecipando anche in anni recenti a festival e rassegne dedicate alla musica nera, come per esempio il Porretta Soul Festival. Nel '91 era entrato a far parte della Hall of fame del rock and roll. E la rivista Rolling Stone aveva inserito due suoi brani tra le 500 canzoni più famose di tutti i tempi.

CINEMA Aveva 77 anni, nel '61 interpretò a Trieste «Senilità» di Bolognini

Morto l'attore Anthony Franciosa

WASHINGTON L'attore Anthony Franciosa, candidato all'Oscar per il film «Un cappello pieno di pioggia» di Fred Zinnemann (vinse invece la Coppa Volpi alla Mostra di Venezia), è morto ieri a Los Angeles. Aveva 77 anni. L'attore, il cui nome di origine era Anthony George Papaleo, era stato sposato con l'attrice Shelley Winters, scomparsa pochi giorni fa.

Negli anni '50 e '60, dopo aver mosso i primi passi a teatro, Franciosa aveva interpretato numerosi film, compreso «Un volto nella folla» di Elia Kazan, «La lunga estate calda» di Martin Ritt (con Paul Newman), «Questa notte o mai più» di Robert Wise, spesso nel ruolo di personaggi impulsivi e impetuosi.

In omaggio alle sue origini italoamericane lavorò spesso nel nostro Paese, per

esempio, nel 1962, in «Senilità» di Bolognini, girato a Trieste, e negli anni '80 in «La cicala» di Alberto Lattuada e in «Tenebrae» di Dario Argento. «Un attore di grande carisma, con cui mi è capitato di girare anche delle scene difficili, un professionista molto preciso». Così lo ricorda Barbara De Rossi, protagonista di «La cicala». «Nel film di Lattuada rubavo a mia madre (Vina Lisi) l'amante, che era appunto Anthony Franciosa. Abbiamo girato anche delle scene difficili. Ero veramente molto giovane, poco più di una bambina e lavorare con un attore di quel calibro mi ha fatto bene».

Impegnato in vari generi, dal western («Rio Conchos», 1964) al poliziesco («Rubare alla mafia è un suicidio», 1972), («Detective Harper: acqua alla gola», 1976) nel 1995 fu accanto a Al Pacino in «City Hall» di Becker.



Anthony Franciosa in «Tenebrae» (1982) di Dario Argento

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI. www.triestecinema.it

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

THE NEW WORLD 17, 19.30, 22

di Terrence Malick con Colin Farrell.

FELIX IL CONIGLIETTO GIRAMONDO 15.30

A solo 5/4 €. (Anche al Fellini alle 17.20). Domani anche alle 11 a 4 €.

■ CINEMA ARISTON. Tel. 040-304222

LA SECONDA NOTTE 16.30, 18.25, 20.20, 22.15

di Pupi Avati, con Antonio Albanese, Neri Marcorè, Katia Ricciarelli e Marisa Merlini.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE.

ECCEZZIONALE VERAMENTE 15, 17.25, 19.50, 22.05, 0.15

domani anche matinee 10.45

I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 14.45, 17.15, 19.45, 22.15, 0.15

(in esclusiva a Cinecity) domani anche matinee 10.50

THE NEW WORLD IL NUOVO MONDO 16, 19, 22

MATCH POINT 17.10, 19.45, 22.05, 0.25

40 ANNI VERGINE 15, 17.20, 19.45, 22, 0.15

domani anche matinee 10.50

FELIX IL CONIGLIETTO GIRAMONDO 15, 16.15

domani anche matinee ore 11

DERAILED: ATTRAZIONE LETALE 18.30

SAW II - LA SOLUZIONE DELL'ENIGMA 16.40, 20.30, 22.20, 0.15

domani matinee 10.55

LE CRONACHE DI NARNIA: IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO

Proiezioni in digitale 14.40, 17.15, 19.50

TIAMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO 22.20

CHICKEN LITTLE AMICI PER LE PENNE 15.15

domani anche matinee ore 11

Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti

040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo

ingresso 5 €. Matinee della domenica e festivi ingresso 4

€. Scadenza vecchie Cineram (colore verde): la scadenza

è stata prorogata al 30/6/06.

■ CINECITY. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare

al n. 041-986722 (dalle 9 alle 12) o al n. 040-6726835

(dalle 16 alle 20).

■ EXCELSIOR. Tel. 040-767300.

Trieste Film Festival 17 a edizione

Proiezioni a partire dalle ore 10 fino alle 24. Programma

dettagliato su: www.triestefilmfestival.it. Infoline:

040-767300.

da venerdì 27: «I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN» di Ang Lee. Leone d'oro a Venezia e vincitore di 4 Golden Globe.

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

FELIX IL CONIGLIETTO GIRAMONDO 15.30, 17.20

A solo 5/4 €. (Alle 15.30 all'Ambasciatori). Domani anche alle 11 a 4 €.

DERAILED: ATTRAZIONE LETALE 18.45, 20.30

A HISTORY OF VIOLENCE 22.15

di David Cronenberg.

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

MATCH POINT 15.50, 17.55, 20.05, 22.20

di Woody Allen, con Scarlett Johansson.

LA MARCIA DEI PINGUINI 16

MEMORIE DI UNA GEISHA 17.30, 19.50, 22.10

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

ECCEZZIONALE VERAMENTE CAPITULO SECONDO... ME 16, 18, 20.05, 22.15

(a solo 3 €)

con Diego Abatantuono e Sabrina Ferilli

domani anche alle 11 a 4 €.

LA NEVE NEL CUORE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

con Diane Keaton, Claire Danes e Sarah Jessica Parker.

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO 16.20

domani anche alle 11 a 4 €

TIAMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO 18.45, 20.30, 22.15

LE CRONACHE DI NARNIA: IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO

Domani anche alle 11 a 4 €.

SAW II - LA SOLUZIONE DELL'ENIGMA 15.45, 20.30, 22.15

(a solo 3 €).

■ SUPER. www.triestecinema.it

CHICKEN LITTLE AMICI PER LE PENNE 16.30

KING KONG 18, 21

■ ALGIONE FICE. Tel. 040-304832.

LADY HENDERSON PRESENTA 18, 20, 22

di Stephen Frears, con Judi Dench, Bob Hoskins.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Stagione lirica e di balletto 2005/2006.

Info: www.teatroverdi-trieste.com, n. verde 800-054525.

Vendita biglietti per «LA BOHÈME» e tutti gli spettacoli in

cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orario

9-12, 16-19.

«LA BOHÈME» di Giacomo Puccini, seconda rappresentazione

22 gennaio ore 16 turno D. Durata spettacolo 2 h

40 m ca. Repliche: lunedì 23 gennaio ore 20.30 turno F;

giovedì 26 gennaio ore 20.30 turno B; venerdì 27 gennaio

ore 20.30 turno E; domenica 29 gennaio ore 17 turno

S; martedì 31 gennaio ore 20.30 turno C.

■ TEATRO STABILE DEL TRIESTE

www.ilossettiti.it. Tel. 040-3593511.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30 «SIT» con Triciclo-

Claudio. Abb. «Musical & grandi eventi» - Turno N (1h

45).

SALA BARTOLI. Ore 21 «UN'INDIMENTICABILE SERATA»

da Achille Campanile. Con Piera degli Esposti. Regia

di Antonio Calenda. Abb. «altri percorsi» - Turno N (1h

20).

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Tel. 040-390613

contrada@contrada.it, www.contrada.it

Ore 20.30: «HARRY TI PRESENTO SALLY», con Giam-

piero Ingrassia e Marina Massironi. 2 ore. Parcheggio

gratuito. Ultimi giorni.

Domani ore 11 «Ti racconto una fiaba» presenta «STO-

RIA DI TRE». Ingresso 5 euro. 040-390613; teatroragazzi

@lacontrada.191.it; www.contrada.it

■ TEATRO MIELA

Trieste Film Festival/Miela Next. Oggi proiezioni a partire

dalle ore 15. Ore 16: «Il molteplice viaggiatore: tra repor-

tage scritto e filmato» (Intervengono: Monika Bulaj, David

Ferraro, Paolo Ruzic e Massimo Zamboni). Ingresso

libero. Ore 22.30: «Spertunde - closing time / video-

proiezione & live music di T. Woschitz e Naked Lunch. In-

gresso 5 €.

■ TEATRO MIELA

Venerdì 27, sabato 28 e domenica 29 gennaio, ore

21.30, anteprima nazionale «CHIAMATEMI KOWALSKI -

IL RITORNO» di e con Paolo Rossi, con la partecipazione

di Syria. Prevendita da lunedì a sabato dalle 16 alle 19;

platea c.22, galleria c.18.

■ L'ARMONIA

Teatro «SILVIO PELLICO» di via Ananias (Ts). Ore

20.30 la Compagnia Teatrale «EX ALLIEVI DEL TOTI»

presenta la commedia brillante «PESSI FORA DE AQUA»

di Giacinto Gallina e Riccardo Salvato. versione

in dialetto triestino e regia di Bruno Cappelletti. Pre-

vendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c (1° p.)

capolinea autobus 6-9).

Oggi alle ore 20.30 la compagnia «P.A.T. Teatro» presen-

ta «Ma chi te son?» commedia dialettale di Gerry Braidà.

Prenotazione posti e prevendita biglietti Ticket Point di

Corso Italia 6/c.

OGGI AL CINEMA

A cura di Paolo Lughì

«MATCH POINT»

Regia di Woody Allen

Interpreti: Scarlett Johansson, Jonathan

Rhys-Meyers

(Gran Bretagna 2005)



«Ehi, amico, questa è Londra. Se l'affitto è troppo alto, vai a Leeds». La vita è dannatamente cara sulle sponde del Tamigi, ma è pure tanto eccitante, e negli anni 2000 sembra aver sostituito, per fascino e lusso, le mille luci di New York. Lo sa Chris, il rampante protagonista, giovane e ambizioso maestro di tennis. E lo sa pure Woody Allen, veterano maestro di cinema, che ormai si è trasferito qui per realizzare e vendere al meglio le sue produzioni-gioiello. E infatti Allen - senza recitare e con una storia «seria» - non sbaglia il suo «Match Point», accolto a braccia aperte dal pubblico. Come a braccia aperte dall'esclusivo circolo viene presso l'irlandese Chris, che ricama educatamente dritti e rovesci per i rampolli dell'alta società.



Il film parte rilassato, superficiale e lucente, inondando lo schermo dell'appello turistico della nuova Londra: i ponti e gli edifici hi-tech, la grande ruota, ovviamente i musei (Saatchi Gallery, Tate Modern) come nella Grande Mela. Ma presto la vicenda prende una piega avvincente e oscura, pilotata dalle letture dostoevskiane di Chris, e dalle sugge-

stioni di Stendhal o Henry James. Palpitiamo così, imbarazzati ma affascinati, per la bruciante e tragica ascesa sociale di questo giovane calcolatore e romantico, per la sua arida sete di successo e le sue relazioni pericolose, che gli consentono di affermarsi ma di svelare anche le profonde e misteriose contraddizioni del cuore umano.

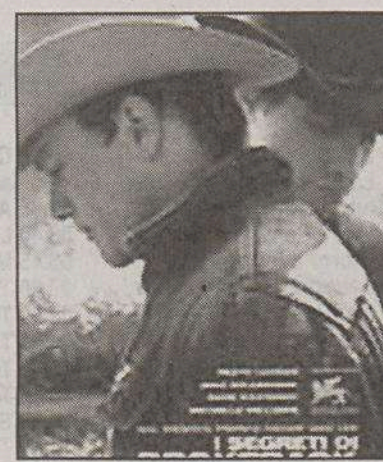
Un grande apologo con personaggi volutamente piccoli, in balia del Caso, che ci testimoniano su quali crimini e misfatti si fondano le grandi ricchezze.

Attori tutti perfetti, con una nota in più per la fragile, luminosa e sensuale Johansson, dietro alle cui nevrosi di divetta Usa, terrorizzata di fallire fuori patria, si intravede in filigrana la sagoma dello stesso Allen.

le altre proposte della settimana

«BROKEBACK MOUNTAIN» di Ang Lee.

Lanciato verso l'Oscar dopo il Leone d'oro e il Golden Globe, arriva nelle sale questo grande e commovente film di sentimenti, che infrange il tabù gay nel West. Ang Lee sfrutta la sua versatilità e la domestichezza con la cultura e il cinema Usa, regalando agli spettatori uno struggente mélo ambientato nei pascoli del Wyoming, usati magistralmente in chiave espressiva. Costruito sul confronto di caratteri dei bravi Heath Ledger e Jake Gyllenhaal, il film va controcorrente opponendo la forza dell'amore all'ordine familiare e sociale. Il legame fra i due protagonisti non è solo una passione, dura per anni, più forte dei loro obblighi coniugali.



«THE NEW WORLD» di Terrence Malick.

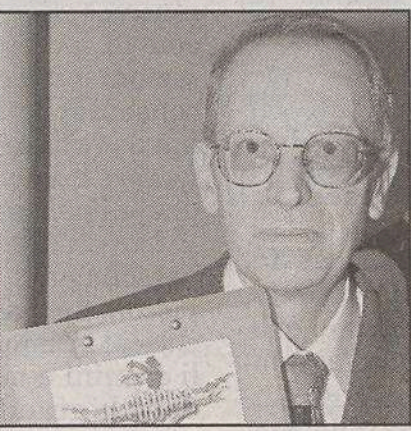
Quarta apparizione in 33 anni di un regista leggendario, che ha la più alta media «film girati-premi vinti» (a Cannes, Berlino, Hollywood). E' la storia di Pocahontas, ma non ha niente a che vedere con la favola disneyana. Col suo solito, affascinante lirismo, ma anche con molta crudezza, Malick ricostruisce l'avventura dell'esploratore inglese John Smith (Colin Farrell), catturato dagli indiani nel 1607 e praticamente accolto nella loro tribù. Come in tutti i film del «filosofo» Malick, la storia non è mai di pura azione, ma diventa pretesto per una dolente nostalgia elegiaca, con la cinepresa che indugia sulla natura più magica.

Alla «Corrida» un triestino commercialista e poeta

TRIESTE Ci sarà anche un triestino, stasera su Canale 5, nella seconda puntata della «Corrida» condotta da Gerry Scotti. Si chiama Luciano Alberti, ha 63 anni, fa il commercialista, è sposato, ha un figlio di 28 anni. E si presenta perché scrive e recita poesie.

«Già da ragazzo - ricorda Alberti - ascoltavo alla radio la «Corrida», allora condotta dal compianto Corrado. Mai avrei pensato di potervi un giorno partecipare, grazie a una mia passione che è la poesia. Il triestino Luciano Alberti

«Da ragazzo odiavo la letteratura - prosegue - poi un giorno, cinque anni fa, ricordo che ero in ferie, ho cominciato a scrivere poesie. I miei argomenti sono l'amore e l'ironia, nei confronti di tutti, anche di me stesso. Non sopporto tragedia e politica. Nel programma presenterò due poesie



Il triestino Luciano Alberti

VI SEGNALIAMO

RAI 1 ORE 17.45
A CACCIA DI ARAGOSTE

«Passaggio a Nord Ovest», condotto da Alberto Angela, accompagnerà gli spettatori in una battuta di caccia alle aragoste, con i pescatori di Reunion, presso le isole Saint Paul e Amsterdam. Infine visita alla villa di un patrizio romano a Piazza Armerina.

RAI 2 ORE 6.45
GOSSIP E ATTUALITÀ

Oggi e domani torna «Mattina in Famiglia». Nell'angolo del gossip, Gianini Ippoliti analizzerà le principali testate di cronaca rosa. Domani per la gara riservata alle scuole di ballo torna, per la quinta volta, la squadra campione uscente della Campania.

LA7 ORE 9.00
LE OLIMPIADI DI TORINO

Alain Elkann intervisterà Mercedes Bresso, Presidente della Regione Piemonte dall'aprile 2005, nella puntata odierna de «L'intervista». Bresso parlerà in particolare delle contestazioni in Val di Susa e delle Olimpiadi di Torino 2006.

RAI 3 ORE 23.40
UN GIORNO IN PRETURA

«Quando divampa la paura» è il titolo della puntata di «Un giorno in pretura», il programma di Roberta Petrelluzzi. Questa settimana la trasmissione propone la storia di una donna siciliana accusata di aver ucciso il marito a colpi di ascia mentre dormiva.

CUORI RIBELLI
Regia di Ron Howard, con Nicole Kidman (nella foto).



GENERE: AVVENTURA (Usa, '92)
RETEQUATTRO 23.10
Joseph Donnelly, giovane irlandese di belle speranze, ma nessuna sostanza, fugge in America con Shannon, bella ereditiera dalle aspirazioni anticonvenzionali...

PETER PAN
Regia di P.J.Hogan, con Jason Isaacs e Jeremy Sumpter (nella foto).
GENERE: FANTASTICO (Usa, 2003)



SKY 3 21.00
Tutte le sere, a Londra, in casa Darling la giovane Wendy intrattiene i suoi due fratellini con le affascinanti storie della banda di Capitano Uncino, il mitico pirata che non ha paura di nulla tranne che del ticchettio dell'orologio...

SALVATE IL SOLDATO RYAN
Regia di Steven Spielberg, con Tom Hanks (nella foto).
GENERE: GUERRA (Usa, '98)



LA7 23.20
Il 6 giugno del 1944 i soldati americani comandati dal capitano Miller si stanno preparando allo sbarco in Normandia. Nel corso dello sbarco Miller riceve l'ordine di trovare e salvare il soldato Ryan, unico sopravvissuto fra quattro fratelli...

AI CONFINI DELLA REALTÀ
Regia di John Landis (nella foto), con Vic Morrow.



GENERE: FANTASCIENZA (Usa, '83)
SKY MAX 21.00
Un vecchio negro, ricoverato nell'istituto Sunnyvale, opera una strana magia: fa tornare bambini quei poveri vecchi che si lamentavano della loro condizione di emarginati...

8 DONNE E UN MISTERO
Regia di Francois Ozon, con Catherine Deneuve (nella foto).



GENERE: COMMEDIA (Francia, 2002)
RAIUNO 0.35
In un gelido inverno, nella campagna francese, una famiglia si riunisce per le vacanze. Alla vigilia dei festeggiamenti, il capofamiglia viene assassinato...

AMORE E MAGIA
Regia di Terry Hughes, con Demi Moore (nella foto).



GENERE: COMMEDIA (Usa, '91)
ITALIA 1 2.10
La chiaroveggente Marina mette scompiglio in una cittadina per via delle sue premonizioni, ma lo psichiatra locale è l'unico fra i suoi concittadini a non credere ai suoi poteri...

RAIUNO

06.45 Sabato, domenica &...
La tv che fa bene alla salute. Con Corrado Tedeschi e Sonia Grega.
09.30 Giorni d'Europa
09.50 Settegiorni Parlamento
10.20 April'Art
10.40 Tuttobenessere
11.30 Occhio alla spesa.
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici
13.30 TG1
14.00 Easy Driver. Con Ilaria Moscatò.
14.30 Stella del Sud.
15.05 Il Commissario Rex. Telefilm. Con T. Moretti.
15.55 Italia che vai.
17.00 TG1
17.15 A sua immagine. Con Andrea Sanzulli.
17.45 Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela.
18.50 L'eredità. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 Rai TG Sport
20.35 Affari tuoi. Con Pupo.
23.35 TG1

VARIETÀ



> Il treno dei desideri
Terza puntata del programma di Antonella Clerici dedicato ai sogni...

RAIDUE

06.10 Quando meno te lo aspetti la vita
06.35 Avvocato per voi
06.40 L'editoriale del sabato
06.45 Mattina in famiglia
07.00 TG2 Mattina
08.00 TG2 Mattina
09.00 TG2 Mattina
09.30 TG2 Mattina L.I.S.
10.00 TG2 Mattina
10.30 Sulla via di Damasco
11.00 TG2 Regione
11.25 Coppa del mondo di Sci Alpino: Kitzbuehel. Disciplina Libera Maschile
13.00 TG2
13.30 Coppa del mondo di Sci Alpino: Saint Moritz. Disciplina Libera Femminile
14.30 Cd Live
15.50 Quando Einstein ci mette lo zampino. Film (commedia '01).
17.00 Sereno variabile
18.00 Volia
18.30 TG2
18.35 Ragazzi, c'è Voyager - Fai la tua domanda
19.00 Streghe Telefilm.
19.50 Classici Disney
20.00 Tom & Jerry
20.20 Il lotto alle otto
20.30 TG2

FILM



> La morte negli occhi
Nicolette Sheridan perde il bimbo che aspetta...

RAITRE

07.00 Rai Educational
07.30 Rai Educational
09.05 Il videogiornale del Fantabosco
11.00 TGR Economia e Lavoro
11.15 TGR EstOvest
11.30 TGR Levante
11.45 TGR Italia Agricoltura
12.00 TG3 - Rai Sport Notizie
12.25 TGR il settimanale
12.55 TGR Bell'Italia
13.20 TGR Mediterraneo
14.00 TG Regione - TG Regione Meteò
14.20 TG3
14.50 TGR Ambiente Italia
15.50 Rai Sport: Sabato sport, Sportabilia, Pallanuoto maschile-Campionato italiano, Pattinaggio Campionati europei, Pallanuoto femminile-Campionato italiano, Pattinaggio-Campionati europei
18.25 90minuto: Serie B
18.55 TG3 Meteò
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Meteò
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio.

DOCUMENTI



> Speciale Superquark
Piero Angela racconta la fine di Luigi XVI...

RETEQUATTRO

06.00 Il buongiorno di Media Shopping
06.15 100 stelle
06.45 Nonno felice
07.15 TG4 - Rassegna Stampa
07.30 Ma il portiere non c'è mai? Telefilm. Con Anna Mazzamauro e Giampiero Ingrassia.
09.30 Nero Wolfe. Film tv (film tv). Di Timothy Hutton. Con Maury Chaykin e Timothy Hutton.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 La macchina del tempo. Con Alessandro Cecchi Paone.
16.00 Ieri e oggi in Tv
16.50 Donnasventura
17.50 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
18.55 TG4
19.35 Colombo Telefilm. "L'omicidio del professore". Con Peter Falk.

TELEFILM



> Distretto di polizia
Altri due episodi della serie con Giorgio Tirabassi e Ricky Memphis.

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteò 5
08.00 TG5 Mattina
08.30 Loggione
09.05 Scherzi del cuore. Film (drammatico '99). Di Wilford Brallier. Con Gena Rowlands e Sean Connery.
12.00 Grande Fratello
13.00 TG5
13.40 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.10 Amici
16.00 Amici libri
16.35 Corto 5
16.50 Pazzi per la reality. Con Roberta Capua.
18.25 Grande Fratello
18.55 Chi vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della divergenza. Con Ezio Greggio.
23.50 Terra!
00.50 TG5 Notte
01.20 Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R). Con Ezio Greggio.
01.50 Marnie. Film (thriller '64). Di Alfred Hitchcock. Con Sean Connery e Tippi Hedren.
03.35 Grande Fratello
04.55 Chicago Hope Telefilm
05.30 TG5 (R)

VARIETÀ



> La Corrida
Seconda puntata del gioco condotto da Gerry Scotti (articolo in pagina).

ITALIA 1

06.05 Otto sotto un tetto Telefilm
07.00 Archibald, il koala investigatore
08.00 L'intervista. Con Alain Elkann.
09.50 I baccanali di Tiberio. Film (comico '60). Di Giorgio Simonelli. Con Ugo Tognazzi e Walter Chiari.
11.30 Jake e Jason Detectives Telefilm
12.30 TG La7
13.05 Matlock Telefilm
14.05 Le avventure di Davy Crockett. Film (avventura '55). Di Norman Foster. Con Buddy Ebsen e Fess Parker.
16.00 L'isola sul tetto del mondo. Film (avventura '74). Di Robert Stevenson. Con David Hartman e Donald Sinden.
18.00 Scuola d'onore. Film (drammatico '92). Di Robert Mandel. Con Ben Affleck e Matt Damon.
20.00 TG La7
20.31 I migliori nani della nostra vita
17.00 Voglia
18.30 Studio Aperto
19.00 Wrestling Smackdown

FILM

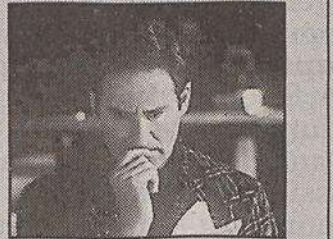


> Richie Rich
Macaulay Culkin (oggi 25enne) è un erede dodicenne di un miliardario...

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus Weekend. Con P. Cambiagli.
08.00 L'intervista. Con Alain Elkann.
09.50 I baccanali di Tiberio. Film (comico '60). Di Giorgio Simonelli. Con Ugo Tognazzi e Walter Chiari.
11.30 Jake e Jason Detectives Telefilm
12.30 TG La7
13.05 Matlock Telefilm
14.05 Le avventure di Davy Crockett. Film (avventura '55). Di Norman Foster. Con Buddy Ebsen e Fess Parker.
16.00 L'isola sul tetto del mondo. Film (avventura '74). Di Robert Stevenson. Con David Hartman e Donald Sinden.
18.00 Scuola d'onore. Film (drammatico '92). Di Robert Mandel. Con Ben Affleck e Matt Damon.
20.00 TG La7
20.31 I migliori nani della nostra vita

FILM



> Giochi da adulti
Scambio di coppie con Kevin Kline marito e compositore.

SKY SKY 1

07.15 Cuore Sacro. Film (drammatico '05). Di Ferzan Ozpetek. Con Erika Blanc e Lisa Gastoni.
09.45 Oscure presenze a Cold Creek. Film (thriller '03). Di Mike Figgis. Con Dennis Quaid e Sharon Stone.
11.55 Lizzie McGuire - Da liceale a popstar. Film (commedia '03). Di Jim Fall. Con Hilary Duff e Robert Carradine.
14.00 Miracle. Film (drammatico '04). Di Gavin O'Connor. Con Curt Russell e Kenneth Welsh.
16.15 Sky Cine News
16.45 Cine Lounge
16.55 La bottega del barbiere 2. Film (commedia '04). Di Kevin Rodney Sullivan. Con Ice Cube e Troy Garity.
18.45 Cine Lounge
18.55 Una bionda in carriera. Film (commedia '03). Di Charles Herman - Wurmfeld. Con Jennifer Coolidge e Reese Witherspoon.
20.30 Extralarge
20.50 Cine Lounge

FILM



> The Aviator
Leonardo DiCaprio interpreta il ruolo del miliardario Howard Hughes...

SKY SKY 3

09.05 Crimini con stile. Film (commedia '04).
10.45 National lampoon's - Vacanze di Natale. Film (commedia '03).
12.40 Ma quando arrivano le ragazze? Film (commedia '04). Di Pupi Avati.
14.35 Che fine ha fatto Santa Claus? Film (commedia '02). Di Michael Lembeck.
16.35 Quando meno te lo aspetti. Film (commedia '04). Di Gerry Marshall.
19.15 Le barzellette. Film (comico '04). Di Carlo Vanzina.
21.00 Peter Pan. Film (commedia '03). Di P. J. Hogan. Con J. Isaacs e O. Williams.
23.00 Tu la conosci Claudia? Film (commedia '04). Di Massimo Venier.
00.40 Abbasso l'amore. Film (commedia '03).
02.20 Le tentazioni della luna. Film (drammatico '96).
04.45 Ma quando arrivano le ragazze?

SKY SKY MAX

08.00 Midnight Heat. Film ('96).
10.10 Natural City. Film (thriller '03). Di Min Byung - Chun.
12.10 The Patriot. Film (azione '98). Di Dean Semler.
14.00 The Italian Job. Film (commedia '03). Di F. Gary Gray.
16.30 Mississippi Burning. Film (drammatico '88). Di Alan Parker.
18.55 Wake of death. Film (azione '04). Di Philippe Maréchal.
21.00 Ai confini della realtà. Film (fantastico '83). Di Joe Dante e John Landis e Steven Spielberg. Con Dan Aykroyd e Vic Morrow.
23.20 Incontri. Film (erotico '96). Di D. Rogasin.
01.35 The Italian Job. Film (commedia '03). Di F. Gary Gray.
03.55 La Casa 5. Film (horror '90). Di C. Anderson.
05.45 Natale in India. Film (commedia '03). Di Neri Parenti.

SKY SKY SPORT

06.00 Sky Calcio (R): Serie A: Treviso-Inter
07.30 C'era una volta: Inter-Palermo
09.30 Italia - Germania 4 - 3
11.30 Mondo gol
12.30 Zona Champions League
13.45 Premier League 2005/2006: Everton-Arsenal
16.00 Premier League 2005/2006: Tottenham-Aston Villa
18.10 Premier League 2005/2006: Newcastle-Blackburn - Nell'intervallo Sport Time
20.00 Sky Calcio Prepartita
20.25 Serie A 2005/2006: Inter-Palermo
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 Sport Time
23.45 Serie A 2005/2006: Lazio-Cagliari
01.45 Zona Champions League
02.45 Sky Calcio: Liga: Saragozza-A. Madrid

MTV

10.00 Pure morning
11.00 Hit list Italia +. Con Paolo Ruffini.
13.00 School in action
14.00 Inuyasha
14.30 Full metal panic
15.00 Miss Seventeen
15.30 The 70's house
16.00 Flash News
16.05 Mtv Playground
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
18.00 Flash News
18.05 The MTV Mobile Chart.
18.55 Flash News
19.00 Videography
20.00 Flash News
20.05 Dismissed
20.30 The trip
21.00 Mtv cribs
21.30 All access
22.30 Flash News
22.35 Very Victoria
23.30 I Munchies
00.00 Kenneth B
00.30 Brand New
01.00 MTV Party Zone
04.00 Chill out zone

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
12.00 The Club. Con Luca Abrescia.
13.00 Rotazione musicale
13.55 All News
14.00 Rotazione musicale
15.00 One shot. Con Ringo.
16.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Play.it
18.55 All News
19.00 The Club on the road
20.00 Inbox
21.00 Mono
22.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.05 Il notiziario mattutino
08.30 Il Tenente OHara Telefilm
09.20 Il notiziario mattutino
10.35 Valeria
11.05 Un volto, due donne
12.05 Documentario
12.35 Backstage - Vinci con noi
13.00 Le ali della solidarietà
13.30 Sindaco fuori dal comune
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Il Rossetti
14.15 La provincia va in provincia
14.40 L'opinione dei giovani
16.40 Il notiziario meridiano (r)
17.00 Fox Kids
18.00 Musica che passione!
18.20 L'occhio azzurro
19.30 Il notiziario serale
20.10 TG5
20.30 Il Notiziario Regione
20.50 La storia di Maria. Film
22.35 Documentario
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Blue Healers Telefilm
01.30 Il notiziario notturno

Capodistria

11.25 Coppa del mondo di Sci Alpino: Discesa libera maschile
13.00 Euronews
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
15.10 Mediterraneo
15.40 Documentario
16.05 Tuttoggi all'attualità
16.35 Spezzoni d'archivio
17.30 Mappamondo
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.40 L'uovo e la gallina - Un mondo curioso
20.05 Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia
20.35 'Q' - L'attualità giovane.
21.20 Musicale - L'edizione
22.15 Campionati Europei di Pattinaggio Artistico
23.45 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Ore 13
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
18.00 Documentario
18.30 Girovagando in Trentino
19.00 Tg Trieste Oggi
19.10 Parla Trieste
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 Film da definire
22.45 Tg Trieste Oggi
23.00 Billardo
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45; 9.05; 9.50; Orosco; 9.15: Rassegna stampa triestina; 9.45; 10.45: Meteo; 10.50: Meteo; 11.00: 12.45; 19.45: Punto Meteò; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosari; 14.10: «B.P.m il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; 17.10: «B.P.m il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.10: «Hit 101 Italia»; 21.05: Calor Latino; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Associazione Culturale di Studi Ibero Latino Americani
Miguel de Cervantes
TRIESTE - VIA F. VENEZIAN 1 (II P). TEL. 040 300 588

Da noi i nuovi corsi gratuiti per i soci e tanto altro!!!
PORTUGUÊS, FRANÇAIS, ITALIANO PER STRANIERI,
ENGLISH, ESPAÑOL

Vista Più
occhiali da vista
occhiali da sole
lenti progressive
A TASSO ZERO

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Vista Più
-40%
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1
TEL. 040.54374

Dopo le proteste dei residenti contro il mega-progetto che prevede la costruzione di alcuni stabili e posteggi sotterranei

Comune: case più basse a Campo Marzio

La giunta pensa a una soluzione di compromesso che riduca i volumi

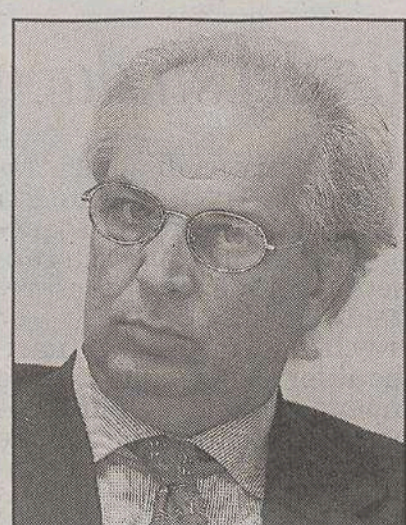
di Paola Bolis

Il Comune prende l'iniziativa e cerca una soluzione in grado di disinnescare il malcontento che un gruppo di cittadini riuniti nel Comitato Campo Marzio ha espresso forte sul progetto edilizio da attuare nell'area ex Fiat. «Proprietà e Comitato raggiungano un accordo, con l'avallò politico che deve essere bipartisan», propone l'assessore all'urbanistica Giorgio Rossi. Il concetto-chiave: ricalibrare le cubature.

Non si tratta di restringere superfici e volumi previsti - peraltro in linea con le prescrizioni del piano regolatore varato con la giunta Illy, precisa l'assessore - ma di ridistribuirli così da diminuire l'impatto che le nuove palazzine avrebbero sulle case preesistenti (vedi box a lato). L'ipotesi «forte» è quella di abbassare di alcuni piani (dovrebbero essere tre) l'edificio più prossimo agli stabili di piazza Carlo Alberto, quello destinato a «mangiare» la vista mare a un bel po' di finestre retrostanti. L'immobile destinato ad affacciare su via di Campo Marzio verrebbe al tempo innalzato di qualche piano. Risultato: vista mare dei residenti di piazza Carlo Alberto quasi interamente recuperata. Rossi non entra nei particolari, ma sottolinea come si stia tentando «un'operazione mai compiuta in cinque anni».

A fare scattare la ricerca della soluzione era stata l'assemblea - centinaia i presenti - convocata a dicembre dal Comitato Campo Marzio e da altri gruppi di cittadini. In quell'occasione i politici di maggioranza e di opposizione erano stati messi sotto accusa per operazioni - da Campo Marzio al «cubone» di via Santa Giustina - sinora secondo i residenti di edificazione intensiva, traffico e smog. Ora la controproposta arriva a poche settimane dalla scadenza dell'amministrazione Dipiazza e a concessione edilizia «che ormai dobbiamo e vogliamo ritirare», puntualizza Sergio Hauser, presidente della Cmc costruzioni spa.

Se ne è discusso ieri in una riunione cui hanno partecipato, oltre a Rossi, Hauser con il progettista Giovanni Cervesi, alcuni esponenti del Comitato Campo Marzio e i consiglieri comunali az-



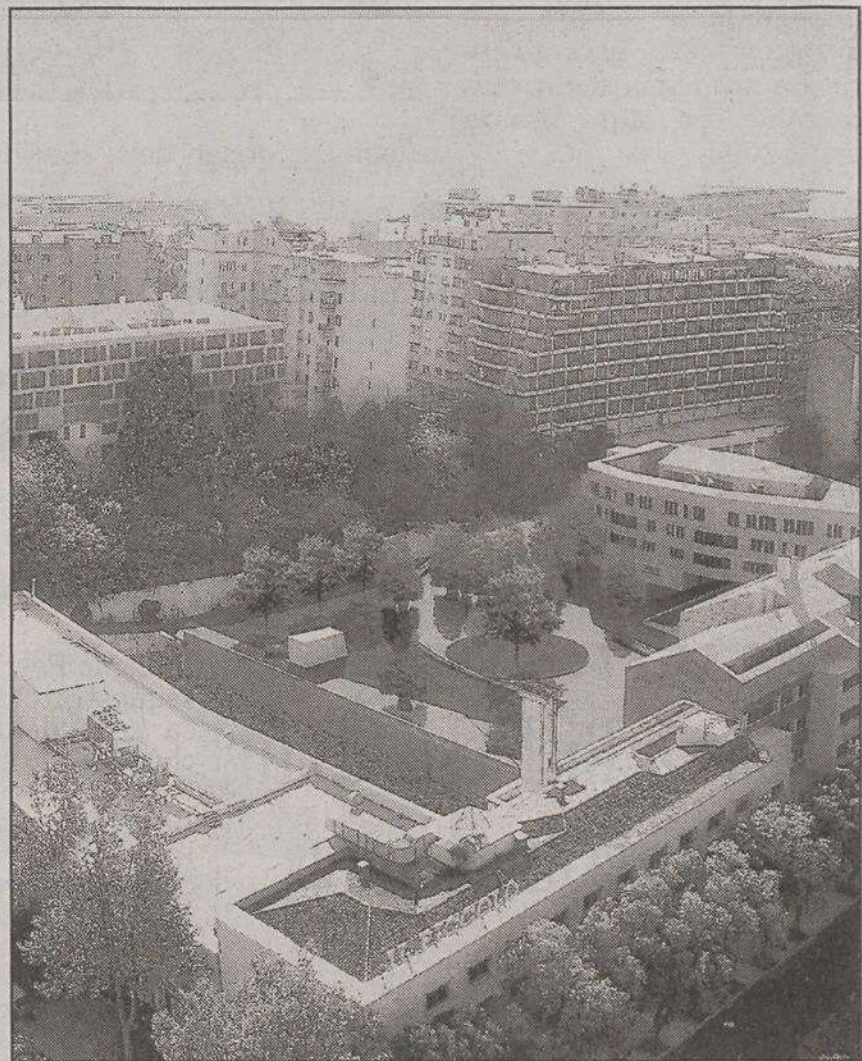
Giovanni Cervesi

Tre edifici, parcheggi, un negozio e aree verdi

Tre edifici, di cui due nuovi, per totali 136 appartamenti. Due parcheggi sotterranei per 666 posti complessivi. Un negozio da 800 metri quadri e spazi verdi. Questi i numeri dell'intervento edilizio sull'area ex Fiat a Campo Marzio, progettato dallo studio Giovanni Cervesi con la collaborazione dello studio Ceschia e Mentil di Venezia. In base al progetto attuale, un primo parcheggio interrato

con accesso da via Piccola servirà un edificio nuovo con 71 appartamenti, da realizzarsi sul piazzale un tempo posteggio delle auto Fiat. Questo stabile disterà oltre 40 metri dalle retrostanti case di piazza Carlo Alberto e coprirà la vista mare ai primi tre piani dei civici 2 e 3. Un secondo parcheggio (498 posti) avrà l'accesso su via di Campo Mar-

zio, attraverso il vecchio ingresso Fiat. Tra questo stabile e il civico 20 della via stessa sorgerà il negozio; un passaggio pedonale porterà al parco interno. Questa prima area verde sarà collegata con una scalinata a quella centrale. In mezzo alle due aree sorgerà il secondo edificio nuovo (gli ulteriori appartamenti troveranno spazio nell'edificio ex Fiat sopraelevato di due piani).



Il progetto per l'area ex Fiat in una simulazione al computer

zurri Piero Camber e Paolo Rovis. Occorrerebbe comunque passare attraverso una variante urbanistica rispetto al progetto la cui concessione «è praticamente pronta», sottolinea Camber: cioè andare al voto in consiglio comunale. Ma 45 giorni prima del 9 aprile, data di elezioni, l'attività dell'aula entrerà nel periodo dell'ordinaria amministrazione e di varianti non potrà più occuparsi. Di qui l'appello - e l'ultimatum - di Rossi: «Chiudiamo l'accordo tra proprietà e Comitato entro questo mandato, con l'avallò bipartisan del Comune». L'avallò servi-

rà a garantire che la variante venga approvata in aula a prescindere dal risultato elettorale. Al Comitato Rossi chiede che «cessino le polemiche»: ossia che il cantiere, una volta aperto, possa procedere senza intoppi. Alla proprietà l'assessore domanda la disponibilità a ritrattare il progetto e a posticipare l'avvio dei lavori (durata prevista, trenta mesi) di «sei o sette mesi», che di fatto potrebbero diventare un anno.

Le parti ieri hanno preso tempo. Hauser tiene a ricordare come il cantiere potrebbe essere aperto a brevissimo, posto che risponde alle

prescrizioni del prg. Ma «non vogliamo mai dire no senza avere esaminato le cose. Ci siamo riservati di esaminare e valutare. Non vogliamo perdere nulla, non rinunciamo al nostro atto (la concessione edilizia, ndr) ma ci impegniamo a esaminare con correttezza quanto proposto, purché i tempi siano ragionevoli», chiude Hauser.

«Intanto vorremmo vedere il progetto definitivo: lo abbiamo chiesto al Comune il 19 dicembre scorso e ancora non ci è stato messo a disposizione», premette Dante Di Ragogna, uno dei mem-

bri del Comitato ieri presenti all'incontro. Quanto alla rispondenza del progetto alle norme, il Comitato stesso ha da poco inoltrato al Comune un documento in cui elenca «manchevolezze giuridiche e amministrative che dovrebbero precludere un immediato rilascio della concessione», ipotizza Di Ragogna. La prossima settimana il Comitato dovrebbe fissare la data di un'assemblea pubblica in cui discutere la proposta del Comune.

Sul fronte politico, intanto, Rossi precisa che «l'operazione che facciamo è del tutto eccezionale: non prelu-

do certo a una nuova fase di negoziazione continua, ma vuole tamponare le scelte urbanistiche prese in precedenza e si pone come preambolo al nuovo piano regolatore che l'amministrazione Dipiazza, se resterà in carica, vuole varare. Il consigliere comunale e segretario diessino Fabio Omero invece annota la «disponibilità e comprensione dimostrata dalla proprietà dell'area e assume l'impegno, per quanto mi riguarda, a tornare alla certezza dei tempi garantiti». Comunque, aggiunge Omero, «i diritti acquisiti verranno riconosciuti, e certo è impe-

gno del centrosinistra, se vincerà, di andare a una immediata revisione del prg al di là di quello che può avere impostato la giunta Dipiazza». Come? «Revisioneremo la situazione di tutte le aree non edificate e ripartiremo dalla loro salvaguardia». Quanto alla «negoziazione», l'opinione è contraria a quella di Rossi: «Secondo me l'urbanistica - così Omero - deve sempre più partecipare, costruita assieme alle esigenze di chi abita la città. Per questo il nostro impegno anche su Campo Marzio non mancherà». La parola alle parti.

Una scalinata stile
Trinità de' Monti
sembrerà connettersi
agli scalini della chiesa
e sarà anche gradinata
per assistere a spettacoli

di Silvio Maranzana

Una piazza interrata con negozi e ristoranti sotto piazza Sant'Antonio sovrastata da una copertura trasparente al di sopra della quale tramite l'allungamento del canale com'era alle origini, l'acqua ritornerà fin quasi sotto il pronao della chiesa. Da qui un'ampia gradinata stile Trinità de' Monti che con illusione ottica sembrerà allacciarsi direttamente alla scalinata del tempio. Chi camminerà all'aperto vedrà l'acqua sotto i propri piedi, chi sarà nella sottostante piazza coperta alzando gli occhi potrà comunque vedere tutti i pregevoli palazzi che si affacciano sul canale. Non è un film di fantascienza ambientato a Trieste, ma lo scenario di piazza Sant'Antonio tra alcuni anni in base a un progetto che già dopodomani potrebbe essere adottato dalla giunta comunale.



La piazza vista dal pronao della chiesa (Foto Lasorte)

Gli architetti amburghesi Bothe, Richter e Teherani, esperti di progetti in condizioni ambientali rese difficili dalla presenza dell'acqua, hanno lavorato assieme al collega friulano Roberto Pirzio Biroli e dopo aver vinto il concorso di idee per la riqualificazione delle Rive, in particolare per quanto riguarda il settore del canale e di Ponterosso, hanno stralciato per conto di un importante costruttore italiano la parte riguardante piazza Sant'Antonio. Sotto la piazza sotterranea ci saranno al-

tri tre piani e sorgerà così un ampio parcheggio sotterraneo: forse il più centrale tra tutti quelli già creati o che sorgeranno in città. È questa una delle zone triestine in cui il Comune ha invitato a costruire con il sistema del project financing sul quale l'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Rossi relaziona lunedì alla giunta. I costi della realizzazione anche di questo intervento saranno quasi completamente a carico dei privati che poi potranno rientrarvi gestendo il parcheggio e af-

Lunedì la giunta comunale sceglierà le proposte arrivate in base allo strumento del project financing

Una piazza sott'acqua davanti a Sant'Antonio

Park di tre piani, negozi e ristoranti protetti da una copertura trasparente

fittando gli spazi per il commercio e la ristorazione. La commissione formata da funzionari comunali ha concluso il proprio lavoro dopo aver svolto le singole istruttorie. Spetta ora alla giunta, dopodomani, scegliere un progetto per ogni sito e far partire l'iter burocratico all'interno del quale potranno però poi palesarsi anche eventuali proposte concorrenti, anche se il proponente avrà comunque diritto di prelazione.

Il progetto realizzato dagli studi di Amburgo e di Moruzzo adottando questa soluzione futuristica e di grande valenza scenografica si è ispirato in particolare a Stoccolma per quanto riguarda la piazza sotterranea e, come detto, a Roma per la scalinata che potrà trasformarsi in gradinata per spettacoli. Logicamente sarà risistemata anche la piazza attuale, verranno ri-

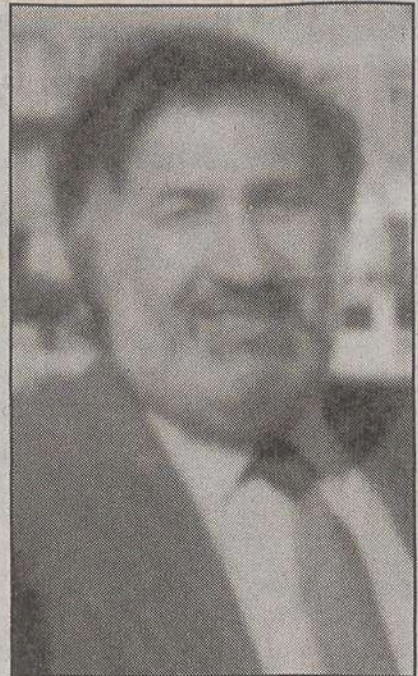
costruite le panchine originarie in pietra, mentre i vani sotterranei occuperanno tutta la larghezza esistente: dal caffè Stella polare alla pizzeria, per intendersi. L'ingresso e l'uscita del parcheggio saranno collocati sulla via San Spiridione. Ma per piazza Sant'Antonio esiste anche un altro progetto concorrente avanzato da alcune imprese di costruzioni triestine e che prevede la semplice realizzazione del parcheggio sotterraneo. La giunta comunale sceglierà ora tra questi due progetti. E gli stessi proponenti, come si legge sotto, si confrontano anche per l'area dell'ex Bianchi. Due sono anche i progetti in lizza per il curvone dell'università nuova dove sembra in vantaggio quello che prevede un campus da 30 milioni di euro con tre edifici polifunzionali, campi sportivi e un parcheggio interrato da 500 posti.

PIAZZA LIBERTÀ'



Il muro esterno dell'ex Silos, la cui riqualificazione sarà uno degli aspetti contenuti nell'accordo di programma tra la Regione e il Comune di Trieste, insieme alla riqualificazione globale di piazza della Libertà

Forza Italia meno rigida
verso An. Ma Frömmel
insiste per il referendum



Claudio Frömmel

Il project financing potrebbe rappresentare lunedì anche la soluzione al feroce scontro intestino sul futuro dell'area dove sorgeva la piscina Bianchi che vede da mesi «l'un contro l'altro armati» i due principali partiti della maggioranza: Forza Italia e Alleanza nazionale. Uno dei progetti infatti, proprio quello presentato dall'architetto Roberto Pirzio Biroli assieme ai tedeschi Bothe, Richter e Teherani prevede la realizzazione di un centro wellness con piscine, saune e zone messaggi sull'intera area composta sia dal sedime dell'ex Bianchi che dal magazzino vini. Una serie di edifici separati verrebbero a trovarsi al di sotto di un'ampia tettoia che poggierebbe su alte colonne. Il parcheggio interrato verrebbe

spostato verso il magazzino vini per aggirare anche il problema dello spesso strato di cemento trovata sotto la piscina.

All'interno di questa vasta area troverebbe posto anche una piazza che Forza Italia potrebbe giudicare suf-

Un progetto unico con il Magazzino vini prevede anche colonne e spazi aperti

Ex Bianchi, rispunta la piscina

ficiente per accontentare anche i cittadini e i lettori che attraverso un referendum del nostro giornale in largo maggioranza si erano espressi a favore della creazione di uno spazio aperto. Gli oltranzisti di questa soluzione rischiano ora di venir «scariati». Il forzista Claudio Frömmel che con una mozione aveva chiesto un referendum sull'area, dopo non aver ottenuto risposte, si è rivolto al difensore civico e si appresta a inviare una lettera al sindaco Dipiazza. «Il referendum deve tenersi a almeno tre mesi di distanza dalle elezioni - ha commentato ieri - già luglio potrebbe essere il mese buono.»

Ma i vertici del partito sono apparsi su posizioni concilianti verso gli alleati. «Pur non contravvenendo alla vo-

lontà dei cittadini c'è da parte nostra la buona volontà e ci sono anche gli spazi per trovare una soluzione concordata con An», hanno sostanzialmente affermato ieri sia il capogruppo che il vicecapogruppo in Consiglio comunale, Piero Camber e Paolo Rovis. L'evoluzione della questione fa logicamente gongolare Alessia Rosolen, capogruppo di Alleanza nazionale la quale ha messo in rilievo come fin dal 2003 sia all'interno dei bilanci comunali che con una manifestazione pubblica il suo partito abbia insistito sulla necessità di costruire una piscina turistica e un centro wellness, strutture molto diverse rispetto alla piscina terapeutica di Campo Marzio o a quelle soprattutto agonistiche di Passeggio Sant'An-

drea e che, oltre ad attrarre turisti eviterebbe a migliaia di triestini trasferimenti per usufruire di strutture analoghe a Portorose o in altre località dell'Istria.

Il progetto Pirzio Biroli-Bothe-Richter-Teherani deve fare però i conti con le volontà della Fondazione Cr-Trieste riguardo al magazzino vini il cui futuro non è ancora stato definito. Ammesso che non si voglia scegliere l'altro progetto che proposto da un'associazione di ditte triestine prevede il solo parcheggio, spetterà al sindaco Dipiazza che lunedì sarà di ritorno da una breve vacanza riunificare i casi ex Bianchi-magazzino vini e debellare una volta per tutte il cosiddetto «triangolo delle Bermude».

s.m.

La Regione sottoscriverà un accordo di programma con il Comune

Silos, parte la riqualificazione

La Regione sottoscriverà con il Comune un accordo di programma per realizzare il progetto di recupero dell'edificio «ex Silos» e per la riqualificazione di piazza della Libertà e delle aree limitrofe.

Lo ha deciso ieri la Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Pianificazione territoriale Lodovico Sonogo.

A firmare l'Accordo sarà il Presidente della Regione Riccardo Illy, sulla base del riconoscimento del rilevante interesse regionale dell'area su cui il Comune di Trieste intende intervenire. Quella di piazza della Libertà è infatti un'area strategica di Trieste, dove si interseca-

nò diverse funzioni: la stazione ferroviaria, un parcheggio di interscambio, l'ingresso al porto, il terminal delle autocorriere e di numerose linee di autobus urbani, la sala teatrale Tripovich.

Il progetto proposto dal Comune prevede, oltre a una generale riqualificazione di piazza della Libertà, il trasferimento della stazione delle autocorriere, attualmente ospitata nell'edificio «ex Silos», dove troverà invece collocazione la sala Tripovich.

La riqualificazione di piazza della Libertà rientra in un più ampio programma urbanistico, oggetto di un Protocollo d'intesa firmato nel giugno

del 2004 tra il ministero delle Infrastrutture, la Regione, il Comune, le Ferrovie e l'Autorità portuale.

Tutta l'area è destinata a diventare una sorta di porta sul mondo, con la realizzazione della prima maxistazione di scambio intermodale della città. Nell'area ristretta compresa tra la capitaneria di Porto, sorgerà il primo settore della parte vecchia dello scalo e piazza Libertà. Qui convergeranno autobus, pullman, macchine a noleggio, navi, treni e, da ultimo, in qualche modo anche gli aerei se nel 2015 l'alta velocità collegherà l'aeroporto di Ronchi alla stazione di Trieste in 14 minuti soltanto.

La prima concessione per il bagno alla Diga l'aveva firmata nel 2002 l'allora presidente del Porto Maurizio Maresca. La durata era stata indicata in quattro anni e il canone che l'associazione sportiva dilettantistica senza finalità di lucro «Sailing People» si era impegnata a versare, era di settemilacinquecento euro. La scadenza della concessione era stata fissata per il 2006.



Federico Stopani della «Sailing People»

Federico Stopani: «Diga vecchia, regolare l'iter del progetto Nel 2002 la concessione l'aveva firmata il presidente Maresca»

Federico Stopani, presidente della «Sailing People», ha fornito questi dati e ha illustrato il suo progetto di valorizzazione. Un dato importante per capire e valutare le polemiche e le denunce che chiamano in causa l'Autorità portuale.

«Da trent'anni nessuno voleva saperne della Diga vecchia. Faceva schifo, bruciava di pantigane. Non

erano state in questo lasso di tempo presentate all'Autorità portuale domande serie» spiega Stopani, più volte campione del mondo di vela, oggi gestore di un negozio di yachting di viale Miramare.

«Mi sono fatto avanti con un progetto serio, redatto dall'architetto Marcello Pappa. Spesa prevista 2,5 milioni di euro necessari per

ricostruire la sede che fu della Canottieri Eintracht, il bagno, il ristorante, il solarium. Questo progetto ha seguito un iter corretto. E' stato esposto per i termini previsti dalla legge all'albo pretorio del Comune. E' passato al vaglio, per quanto ne so del Comitato portuale. Poi è ritornato all'albo senza che nessuno avanzasse critiche o attuasse op-

posizioni di sorta. Chi punta ora il dito contro la nuova concessione che abbiamo ottenuto dall'Autorità portuale in anticipo sulla scadenza di quella firmata dal presidente Maresca, deve sapere che serve tempo, molto tempo, per un serio piano di ammortamento di un investimento di 2,5 milioni di euro. Quarant'anni ci sono stati concessi, ma

noi ne avevamo chiesti cinquanta. In un primo momento avevo anche pensato di limitare solo ad una estremità della diga i lavori di ristrutturazione. Ci saremmo limitati ai primi 250 metri e la concessione in quel caso sarebbe stata di 15 anni. Noi ne volevamo venti. Invece abbiamo capito che l'area interessata dai lavori di valorizzazione, doveva essere più ampia, e così abbiamo redatto il nuovo progetto».

La decisione è stata presa ieri dal sostituto procuratore Cristina Bacer perché lo stabilimento balneare dista 400 metri dal terrapieno

Inquinamento a Barcola, dissequestrato il Ferroviario

Il via libera ai quattromila soci è però ancora bloccato dall'ingiunzione verbale del sindaco

LA LETTERA

Monassi: «Richiesta d'atti una notizia prematura»

Caro Direttore, Mark Twain, commentando la notizia giornalistica della propria morte, la definì «grandemente esagerata».

La notizia apparsa su «Il Piccolo» di oggi circa l'acquisizione da parte della Guardia di finanza dei documenti relativi alla concessione della diga del Punto Franco Vecchio risulta invece prematura, non essendosi ancora (venerdì nel tardo pomeriggio) presentato chichessia a richiedere atti di alcun tipo.

Non si tratta quindi di indiscrezioni da parte di chi sarebbe tenuto al segreto, ma di «premonizioni» in una situazione in cui il ricorso alla denuncia penale è finalizzato alla difesa di posizioni di vantaggio singole o di gruppi.

In sintesi: vengono paragonate due situazioni del tutto diverse, che il principio di uguaglianza impone di trattare in modo diverso.

Da una parte c'è un bene pubblico in degrado, del tutto inutilizzato da quarant'anni, e una proposta che implica riqualificazione, manutenzione e uso proficuo per un periodo di tempo considerevolmente lungo, in rapporto diretto con l'ammortamento di cospicui investimenti. Riqualificazione del bene pubblico usufruibile da tutti, garanzia di continuità nel tempo, canoni consistenti a vantaggio dell'intera collettività.

Dall'altra il bene pubblico è desolatamente sotto utilizzato, non vengono proposti investimenti, il canone percepito è inferiore all'affitto stagionale di un monolocale in una modesta località turistica; i benefici (relativi) goduti (in modo altrettanto relativo) da un consistente gruppo ma non dalla generalità della popolazione.

L'Autorità portuale di Trieste è sempre stata a disposizione su questi temi, non temendo certo le indagini della Magistratura ma senza farsi intimidire da esposti strumentali ed infondati.

Marina Monassi

La gentile presidente Monassi non smentisce la notizia contenuta nel nostro servizio e sulla quale è stato fatto il titolo, cioè l'apertura di una inchiesta giudiziaria sulle concessioni affidate dalla Autorità portuale. Nega che, per le indagini del pubblico ministero Tito, sia già avvenuta una acquisizione di documenti da parte della Finanza. Anche se la signora Monassi non sembra escludere che la richiesta di atti possa essere avanzata nei prossimi giorni e parla per questo di «premonizioni». Prendiamo atto delle precisazioni della presidente riguardo a questo particolare, anche se fonti credibili ci avevano informato del contrario. Quanto alla parte della lettera in cui la presidente difende le sue scelte come una «riqualificazione» del pubblico, la discussione è aperta.

Il bagno Ferroviario è stato dissequestrato assieme all'annessa sede della società nautica che porta lo stesso nome.

Lo ha deciso il pm Cristina Bacer, il magistrato che dirige l'inchiesta sull'inquinamento presente nel terrapieno di Barcola e che nel novembre scorso aveva autorizzato i carabinieri a «congelare» tutte le attività che si svolgono su quell'area. Era stato inspiegabilmente bloccato anche lo stabilimento balneare che dista quasi 400 metri dall'area inquinata e che da ottant'anni è del tutto estraneo a ogni interrimento o discarica.

L'avvocato Furio Stradella ha chiesto il dissequestro del bagno e della sede nautica e ieri la sua istanza è stata accolta. «Si provvederà quindi a delimitare il sequestro alla sola area interessata dall'interrimento con conseguente restituzione della restante area all'avente diritto» ha scritto il magistrato sull'atto trasmesso ai carabinieri del Nucleo operativo ecologico di Udine. Ieri mattina lo stabilimento e la sede nautica sono stati riconsegnati al presidente dell'Associazione ferroviario Claudio Via-



Le operazioni di scavo sul terrapieno di Barcola (Foto Lasorte)

nello.

Alla riconsegna era presente anche il custode giudiziario Fabio Rizzi, responsabile del Servizio sicurezza e ambiente dell'Autorità portuale.

I quattromila soci che ogni estate affollano lo stabilimento al momento però non possono

ancora «visitare» l'area dissequestrata dalla magistratura.

C'è ancora un vincolo da rimuovere: quello rappresentato dall'ingiunzione verbale del sindaco Roberto Dipiazza. Nella sua qualità di primo responsabile sanitario del Comune aveva ingiunto ai dirigenti e indi-

rettamente ai soci di non entrare nell'area. Tutto questo era accaduto in seguito al sequestro penale e alla minaccia rappresentata dalla presunta presenza di diossina.

Ora che la Procura ha chiarito che il ferroviario non è stato nemmeno lambito dall'interrimento del terrapieno, anche questo vincolo amministrativo-sanitario, dovrà cadere perché non sussistono più i presupposti per la sua applicazione.

L'avvocato Furio Stradella ha informato il sindaco con un atto urgente, invitandolo a provvedere al più presto. Prima di dissequestrare l'area dello stabilimento balneare, il pm Cristina Bacer aveva fatto compiere ai carabinieri una serie di approfondimenti istruttori per verificare la situazione. Va anche detto che i caratoggi disposti dall'Autorità portuale all'interno dello stabilimento e «congelati» in attesa della decisione del Tribunale amministrativo, ora appaiono del tutto superflui. Quel tratto di costa non ha nulla a che vedere con il terrapieno e con tutto ciò che di velenoso vi è stato depositato ai tempi della discarica gestita dal Comune.

c.e.

Da oggi a venerdì trentamila copie del questionario saranno distribuite a tutti quelli che lo vorranno. Un gazebo in piazza della Borsa



Ettore Rosato

Un questionario stampato in trentamila copie. E più di cinquanta volontari sguinzagliati in città - piazze, bar, gazebo, luoghi di lavoro... - per distribuirlo a tutti quanti lo vorranno.

Obiettivo primo: catturare la voce di quelli - numerosi - che di solito non parlano ma che di cose da dire ne avrebbero. Quelli che sono preoccupati per il futuro dei figli, quelli che hanno una proposta da fare per l'economia di Trieste, quelli che fati-

cano a fine mese, quelli che «tanto, i politici...». Obiettivo finale: invitare i cittadini a «riappropriarsi della loro città» e del loro stesso futuro. E costruire, anche con le loro indicazioni, un programma di governo quanto più possibile condiviso. Perché «il rischio è sempre quello di agire secondo una visione di parte: e un progetto di parte porta a contrapposizioni che finiscono con il bloccare qualsiasi iniziativa». Mentre all'opposto «la condivisione rende i progetti più forti. E più facili da concretizzare».

Così Rosato ha lanciato ieri le «primarie del programma», novità assoluta - a quanto è dato sapere - nel panorama nazionale. Con una precisazione: «L'impegno che la politica deve riprendere è quello di uscire da una logica ideologica e cercare di parlare a tutti. Lo strumento che dovrebbe mettere in comunicazione candidato e città è appunto il questionario che da oggi a venerdì prossimo verrà distribuito un po' dappertutto, compresi una serie di banchetti e un gazebo che sarà in-

stallato in piazza della Borsa e aperto dalle 10 alle 19. Si tratta di un sondaggio mirato a far emergere quelle che i cittadini ritengono le priorità su cui ragionare. La compilazione e la restituzione potranno venire in forma completamente anonima.

Cinque le questioni poste ai cittadini. Al primo punto, si chiede quali siano le attività più importanti che possono contribuire «a rilanciare l'economia e creare occasioni di lavoro». In secondo luogo, quali dei servizi erogati dal Comune - dall'infanzia all'assistenza domiciliare per gli anziani passando per iniziative culturali e verde pubblico - vadano potenziati. Al cittadino si chiede poi di «definire in qualche parola la Trieste che vorresti» e di esprimersi sull'opportunità o meno che lo sviluppo della città passi per una maggiore apertura internazionale. Penultimo tema, l'Expo: «Trieste deve provare a candidarsi?». «È importante assumere una decisione prima delle elezioni», ha commentato Rosato, perché an-

Il candidato sindaco del centrosinistra prosegue il viaggio nei rioni e avvia una nuova iniziativa

«Cinque domande per costruire il futuro»

Rosato lancia un sondaggio tra i cittadini: «Progetti più forti se condivisi»

PROVINCIA

Bassa Poropat: «Coordinare il territorio»

«Una Provincia che sappia coordinare gli enti per progettare lo sviluppo» questa una delle dichiarazioni rilasciate da Maria Teresa Bassa Poropat nel corso dell'incontro di presentazione della sua candidatura avvenuta l'altro giorno a Trieste. E un primo passo in questa direzione è già stato compiuto poiché ieri, la candidata del Centrosinistra al vertice dell'Ente di piazza Vittorio Veneto, ha avviato il primo di una serie di incontri sul territorio, convinta come è «che la Provincia si ponga come ente programmatore forte, assieme a Comune e Comuni limitrofi, per verificare percorsi innovativi nei campi che competono all'Ente».

A questo primo incontro conoscitivo, sono intervenuti i candidati sindaci Ettore Rosato e Nerio Nesladek e i sindaci di Sgonico Mirko Sardo, di Dolina Fulvia Premolin, di Monrupino Alessio Krizman.

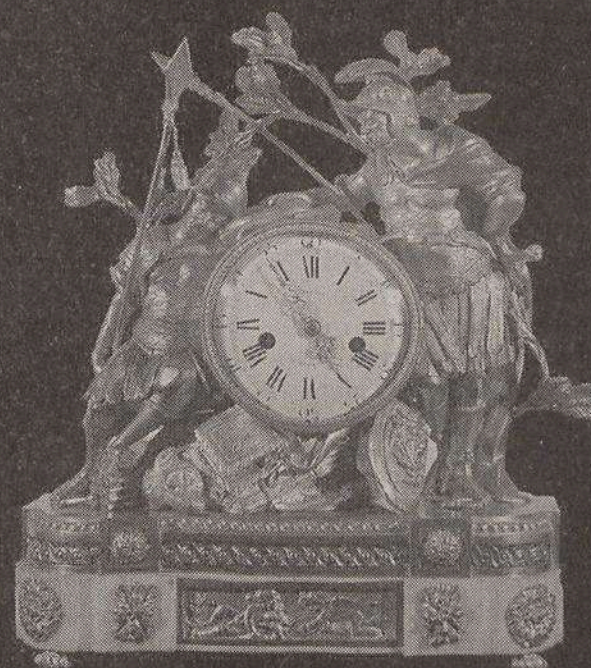
Fondamentale per Poropat rilanciare il ruolo della Provincia coordinando le diverse esperienze del territorio.

La vetrina del tempo

mostra mercato d'antiquariato e d'arte

Fiera di Pordenone 14/22 gennaio 2006

Orari: Feriali e Prefestivi 10.00 - 20.00 Feriali 15.00 - 20.00



Organizzato da VALBRUNA studio

Sulli (An) attacca il direttore musicale dopo la prima dell'opera traslata nel Sessantotto: «Perché ha scelto quel regista?»

«Bohème con Oren, un insulto ai triestini»

«Dove ci conduce Daniel Oren con la sua Bohème? Se lo chiede Bruno Sulli, presidente del consiglio comunale in quota An nonché consigliere d'amministrazione del Teatro Verdi. Parole che suonano come un altro attacco al direttore musicale della Fondazione, che dirige l'opera pucciniana di scena al teatro lirico. An aveva sollevato giorni fa il caso di Oren assente da Udine, dove avrebbe dovuto dirigere l'orchestra del Verdi.

«L'opera più amata, la più rappresentata, a Trieste - attacca Sulli a proposito del debutto triestino del-

la Bohème ambientata nel '68 per iniziativa del regista Daniel Benoin - raccoglie fischi. La regia è un vero insulto ai gusti del pubblico triestino e il disappunto degli spettatori lo conferma. Ma non era stato forse lo stesso Oren, alla presentazione della passata stagione lirica, ad affermare che scelte troppo azzardate allontanano il pubblico legato alle tradizioni come è quello del Teatro Verdi?», scrive Sulli.

«Le bandiere e le stelle rosse, i volti dei coristi camuffati da Mao e la scena della polizia che prende a manganellate i bambini in

stile nazista hanno distrutto la poesia che qualsiasi spettatore aspettava di assaporare nell'assistere alla Bohème. Una regia che ci ha rubato le emozioni. Meno male che a risolvere le sorti di questo così triste spettacolo ci hanno pensato le incantevoli voci di Fiorenza Cedolins e di Ainhwa Arteta», scrive ancora Sulli riferendosi alle due protagoniste femminili di questa «prima» pucciniana.

Secondo Sulli «questo insuccesso merita alcune riflessioni. Come mai la prima rappresentazione viene messa in scena di domenica e viene ripresa dopo una

settimana? Gli impegni all'estero di Oren condizionano il calendario della nostra stagione lirica visti gli impegni di questi giorni del maestro a Berlino? I componenti dell'orchestra, pur non suonando, verranno remunerati? Benoin proviene da Nizza: come mai questi legami tra Oren e quella realtà teatrale? Quali sono infine le qualità, visti i risultati, che hanno spinto Oren a scegliere questo regista? Infine, «qualche chiarimento non rende il boccone meno amaro, ma insegna che Trieste e il suo pubblico chiude Sulli - «meritano rispetto e spiegazioni».

Dai Cittadini e dalla Confasal aspre critiche contro «Esatto»

Non accennano a diminuire le polemiche nei confronti di «Esatto spa», la società che gestisce le entrate del Comune e che nei mesi scorsi ha inviato circa 14mila avvisi di contestazione per mancato pagamento delle tasse relative al 2001. A contestare duramente l'operato dell'ente è il presidente provinciale della Confasal Filippo Caputo: «Noi pensiamo che sarebbe doveroso, da parte dell'ente, ammettere che al suo interno si sono verificati dei disguidi, ma che a fronte del disagio arrecato, coloro che dimostreranno di essere in regola saranno risarciti in modo simbolico con cinque

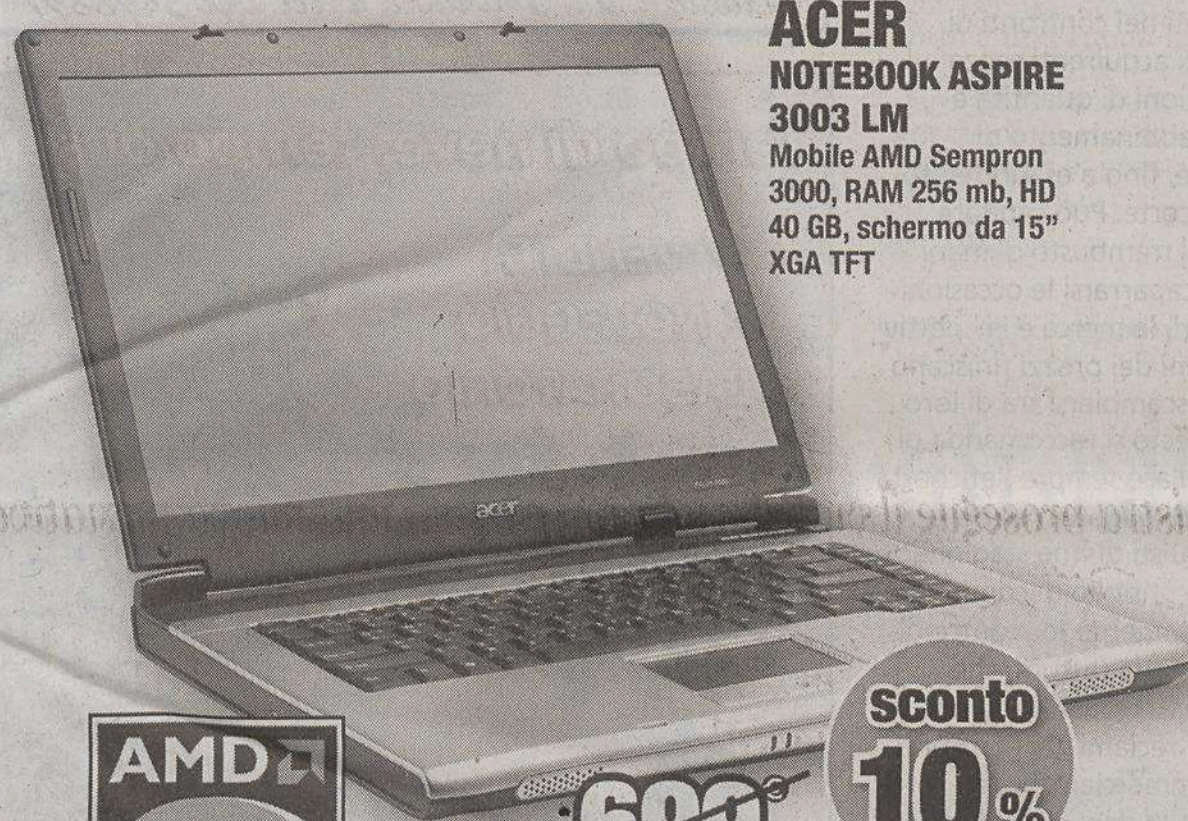
euro». Il presidente della Confasal informa che i cittadini potranno ottenere informazioni gratuite presso la sede di via Timeus 16, (040/3728376/0403726434). Proprio sullo stesso argomento il consigliere della Margherita Luciano Kacovic ha presentato un'interrogazione al sindaco, mentre ieri il Gruppo consiliare dei Cittadini, capitanato da Roberto Decarli, ha richiesto la convocazione della III Commissione consiliare con la partecipazione dei responsabili di «Esatto» affinché venga spiegato il «perché di questa incresciosa situazione».

p.b.

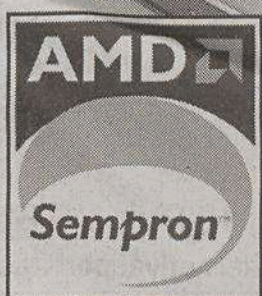
EURONICS

! OGGI ORARIO CONTINUATO !

sabato sconti fino al 50%



ACER
NOTEBOOK ASPIRE
3003 LM
Mobile AMD Sempron
3000, RAM 256 mb, HD
40 GB, schermo da 15"
XGA TFT



sconto
~~699~~ **10%**

629€



SONY
BUNDLE PS2
Console PS2 + Grand Theft Auto +
telecomando

sconto
~~199~~ **25%**

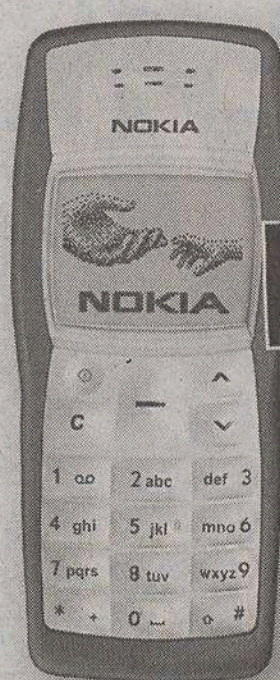
149€



SHARP
TVC LCD 26" LC 26 P50 E
Pannello LCD di Tecnologia ASV di
sesta generazione, luminosità 450
cd/m², risoluzione 960x540, contrasto
800:1, filtro 3D-Y/C per immagini di
straordinaria bellezza

sconto
~~1099~~ **15%**

934€



NOKIA
TELEFONO CELLULARE GSM 1100
Dual band, wap, cover intercambiabile,
batteria litio, vibrazione

inclusa scheda
Vodafone con 5€
di traffico prepagato

sconto
~~59,90~~ **18%**

49€

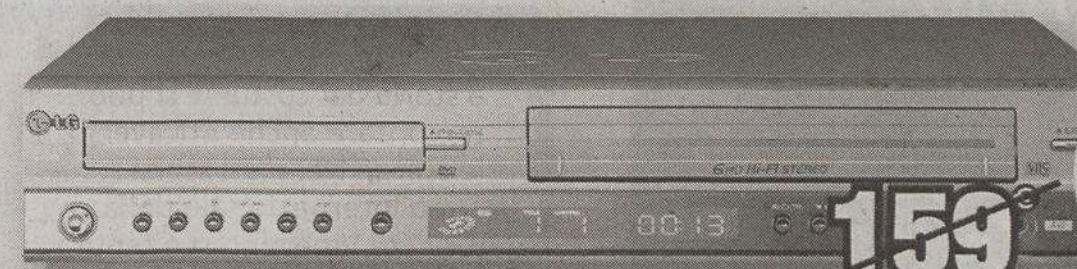


TELECOM
TELEFONO CORDLESS
TURTLE

DECT, rubrica telefonica con 30
memori, display alfanumerico,
visualizzazione del chiamante,
suoneria del portatile e della
base con 3 melodie
regolabili. Colore grigio.

sconto
~~35~~ **50%**

17,50€



LG
LETTORE DIVX + VIDEOREGISTRATORE
LG VC 8804 M
Legge DVD-R/-RW, DVD+R/-RW, CD-R/RW, JPEG/WMA
FILES, MP3, videoregistratore HI/FI

sconto
~~159~~ **10%**

144€

Paghi in 24 Mesi a Tasso Zero

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 15

I nostri orari: Lunedì 15.30-19.30 - Dal Martedì al Venerdì 9.00-13.00 / 15.30-19.30 - Sabato orario continuato

IMPORTO MINIMO FINANZIABILE € 180 MASSIMO € 3100. SALVO APPROVAZIONE DELLA FINANZIARIA. VEDI REGOLAMENTO INTERNO. OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE. SALVO ERRORI ED OMISSIONI. TUTTE LE IMMAGINI E LE DESCRIZIONI SONO PURAMENTE INDICATIVE.

CALZEDONIA
CORSO ITALIA 29 - VIA SAN NICOLÒ 36
TRIESTE

-50%

COLLEZIONE MODA 2005/2006
FASHION COLLECTION 2005/2006

IL TELEFONO by SPRINT AUTO

SUPER OFFERTA DI GENNAIO
CELLULARI CON FOTOCAMERA DA € 59,00

- NOKIA SIEMENS DA € 59,00
- NOKIA 6030 ITALIA € 115,00
- MOTOROLA VIDEOFONINO DA € 149,00
- MOTOROLA V3 NERO € 199,00
- MOTOROLA V3X NERO PORTABILITÀ DEL NUMERO € 199,00
- NOKIA 6101 FOTOCAMERA € 189,00
- SAMSUNG D 500 € 299,00
- SAMSUNG D 600 € 369,00
- AUTOACCESSORI - CATENE NEVE PORTASCI
- BATTERIE AUTO € 29,00
- AUTORADIO CON CD DA € 69,00

Riva Grumula 10/C TRIESTE - Tel. 040.305236

Estetica Gabriella

di Andreassich Gabriella

5 lettini abbronzanti
1 pulizia del viso
2 massaggi tradizionali
1 massaggio californiano
1 manicure - 1 pedicure

a solo
200,00 €
pagamento anticipato non rateale

TRIESTE - VIA MAZZINI, 33 - (III piano)
orario: dal lunedì al venerdì 8.00 - 20.00 (continuato)
per appuntamento: tel. 040 362783

E. Bisi
dal 1951 a Trieste

CAMICIE
MAGLIE
PIGIAMI
INTIMO
CALZE UOMO

Saldi
fino al 40%

Trieste - Ponte della Fabra, 2 (Piazza Goldoni)

50% SALDI
OCCASIONI - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Tendenza crescente ad acquistare in saldo abbigliamento e accessori

Positivo e "selettivo" andamento dei saldi

Ammonta a oltre 4 miliardi di euro il valore dei saldi invernali, con un'incidenza di circa il 14 per cento sul fatturato del settore. Ogni famiglia spende intorno ai 370 euro. Questa l'analisi del Centro Studi Concommercio sui dati relativi ai saldi invernali dell'ultimo triennio, dati che evidenziano una tendenza delle famiglie a concentrare sempre di più nel periodo dei saldi l'acquisto di abbigliamento e accessori. Per il corretto acquisto degli articoli in saldo, l'associazione Concommercio ricorda alcuni principi di base: la possibilità di cambiare il capo dopo che lo si è acquistato è generalmente lasciata alla discrezionalità



del negoziante, a meno che il prodotto non sia danneggiato o non conforme. In questo caso scatta l'obbligo per il negoziante della riparazione o della sostituzione del capo e, nel caso ciò risulti impossibile, la riduzione o la restituzione del prezzo pagato. Il compratore è però tenuto a denunciare il vizio del capo entro

I capi proposti in saldo devono avere carattere stagionale o di moda ed essere suscettibili di notevole deprezzamento se non venduti entro un certo periodo di tempo

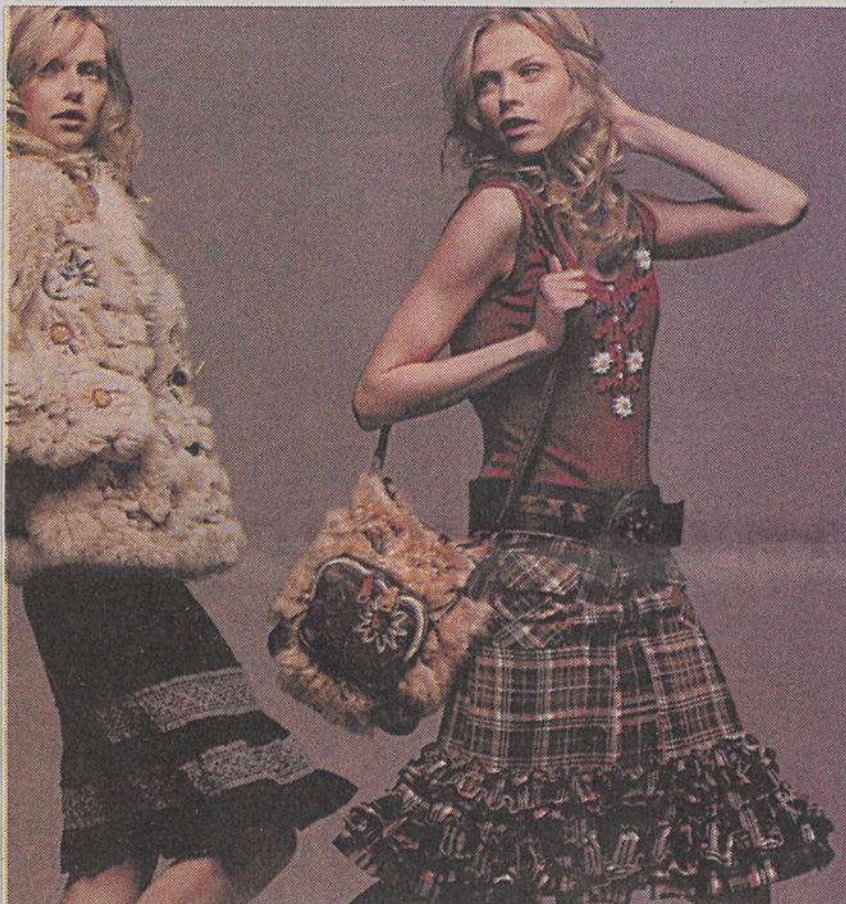
due mesi dalla data della scoperta del difetto. I capi che vengono proposti in saldo devono avere carattere stagionale o di moda ed essere suscettibili di notevole deprezzamento se non venduti entro un certo periodo di tempo. Tuttavia nulla vieta di porre in vendita anche capi appartenenti non alla stagione in corso. Da qualche anno a questa

parte sembra farsi strada, da parte dei consumatori, un atteggiamento "selettivo" nei confronti dei negozi e dei prodotti, una minor frenesia di acquistare solo "perché in saldo" e una maggiore oculatezza sull'effettiva necessità di acquistare certi capi. Chi pensa di non avere gusto nel vestirsi e non riesce a trovare l'abbinamento giusto neanche copiandolo da una rivista di alta moda non deve far altro che attendere l'ultimo ritrovato che arriva dal Giappone: uno scialle camaleontico che, grazie a microscopici diodi (i cui colori rientrano nel modello RGB usato anche dagli schermi a cristalli liquidi) cambia il proprio colore a seconda dei vestiti indossati.

Svendite: evento sempre atteso

I veri saldi rispettano regole ben precise: opportunità di conquistarsi davvero delle ottime occasioni

L'arrivo dei saldi invernali è uno dei momenti più attesi della stagione, e non solo da parte di chi in questo periodo può osservare le vetrine con un interesse che va al di là del "guardare ma non toccare", motto a cui in molti, per scelta o per necessità, tengono fede nel resto dell'anno. Nei primi giorni di saldi è partita la caccia, per la conquista di "quel" pantalone o di "quelle scarpe": capi e accessori già visti e ammirati per troppo tempo, e che adesso si cercherà a tutti



(courtesy Santacroce)

i costi di fare propri. Da ricordare che in occasione delle svendite i prodotti venduti non dovranno essere solo esenti da vizi e difetti di qualsiasi tipo, ma dovranno anche essere "conformi" agli annunci pubblicitari che li riguardano. Per quanto riguarda le indicazioni

di prezzo, esse dovranno riportare tre voci: il prezzo di vendita originario, il ribasso del prezzo espresso in percentuale e il nuovo, scontato, prezzo di vendita. Prima di acquistare conviene sempre confrontare varie offerte, in vari negozi e punti vendita. I prezzi

pubblicizzati devono essere praticati nei confronti di tutti gli acquirenti senza limitazioni di quantità e senza abbinamento di vendite, fino a esaurimento delle scorte. Può capitare che nel trambusto di mani per accaparrarsi le occasioni migliori, la merce e i rispettivi cartellini dei prezzi finiscano con lo scambiarsi tra di loro. Per questo si raccomanda di controllare sempre l'etichetta prima di pagare. Anche per gli acquisti di fine stagione vale il consiglio di conservare accuratamente lo scontrino di cassa o la fattura, che potranno tornare utili nel caso di reclami nei confronti del commerciante o nel caso della denuncia di un danno, ad esempio per l'assicurazione di suppellettili domestiche. I commercianti in generale non sono tenuti a ritirare i prodotti che non risultano difettosi, questo sia durante la svendita che in stagione. Se lo fanno è solo per cortesia. La sostituzione di merce senza difetti, posta in svendita a fine stagione è per lo più esclusa espressamente.

LA STORIA DEL COSTUME SI PUÒ RACCONTARE ANCHE ATTRAVERSO LE SCARPE

La storia del costume si può raccontare anche attraverso le scarpe. Nei mesi scorsi al "Museo Internazionale della calzatura" di Vigevano si è tenuta ad esempio la mostra "Lusso e Autarchia" che ha messo in scena esemplari di scarpe e sandali di Salvatore Ferragamo, definito "eroe della moda autarchica" per essere riuscito a creare all'epoca del Ventennio (gli anni delle suole in resina, delle tomaie in passamaneria e dei tacchi in legno

a rochetto) ricercate calzature di design con materiali poveri quali camicini di cuoio, feltro, cartone. Scarpe con la zeppa in sughero disegnate più di sessant'anni fa che non sfuggirebbero oggi in una delle vetrine alla moda. Oltre che dalle regole dell'autarchia, la moda del periodo era influenzata dal futurismo, dalle avanguardie, mentre le ristrettezze del tempo di guerra stimolavano la fantasia del recupero di materiali, una sorta di tendenza "vintage"

così attuale al giorno d'oggi. Le scarpe che segnano la moda degli ultimi anni sono in tutti i casi le sneakers, scarpe sportive che sono entrate nell'abbigliamento entrano quotidiano diventando un vero e proprio style symbol. Le sneakers sono diventate un oggetto di culto che si collega a una vera e propria filosofia di vita. Le sneakers saranno certamente alla moda anche nei prossimi mesi. Un giro per negozi consentirà di rifornirsi adeguatamente e a buon prezzo.

Modital Pellicceria

SVUOTA TUTTO
con sconti fino al
50%

Via Genova, 19 - Trieste Tel. 040 630019

Esclusiva per Trieste calzature artigianali donna GIBELIERI e scarpe colorate CAPPELLETTI uomo

Ponte Vecchio

Scarpe e accessori artigianali
Pelletteria fiorentina e vasto assortimento pelli

Trieste - Via Imbriani, 4 Tel. 040 3498897

Tempo di neve, tempo di sci

✓ VENDITA
✓ NOLEGGIO
✓ LABORATORIO

SALDI
DI FINE STAGIONE
SCONTI
CON
DAL 10% AL 30%

ALTERNATIVA Sport
Technical sport equipment
bike & ski

San Giovanni di Duino, 12 Duino (TS)
Tel. +39 040 209873 e-mail: alternativaspport@tiscali.it

INTIMO CALZE PIGIAMI UOMO-DONNA

30% 20% 30%
40% 50%
10% i Saldi di
GAGGI

VIA ROMA 10 - TRIESTE - tel. 040 368440
INTIMO CALZE PIGIAMI UOMO-DONNA

... da FIDUCIA

Via Settefontane, 26
Piazza Carlo Goldoni, 11 Angolo Via Mazzini 55

I CLASSICI DI LOVABLE

3X2 su
1 pezzo € 17,50
3 pezzi € 35,00 (sconto 33%) anziché € 52,50

a scelta

DIANELLA
NEW GLENDA
MARA

FINO A ESAURIMENTO SCORTE

GODINA PELLICCE
I SALDI PIÙ CALDI.

Godina

ORARI: LUNEDÌ 15.30-19.30, DA MARTEDÌ A SABATO 9.15-19.30

La Digos e la Procura indagano su inquietanti episodi di cui è vittima da qualche tempo il presidente aggiunto del Gip

Minacce mafiose al giudice Sarpietro

Solo pochi giorni fa davanti a casa sua una strana «installazione» con candele spente

Carambola per il ghiaccio

Quattro automobili danneggiate, paura, grande affannarsi di soccorritori, traffico paralizzato, ma per fortuna solamente qualche graffio per due incidenti innescati l'uno dall'altro sul primo tratto della Grande viabilità, tra Sant'Andrea e Servola.

Era quasi l'una allorché, presumibilmente a causa di un crostello di ghiaccio ancora presente sull'asfalto, un automobilista ha perso il controllo della propria macchina che è andata a concludere la propria corsa sbattendo contro il guard-rail. Per evitare l'improvviso ostacolo sulla carreggiata un automobilista che seguiva ha sterzato e frenato e altre due macchine che sopraggiungevano sono state coinvolte in un tamponamento a catena che poteva avere esiti ben più gravi. Polizia municipale e polizia stradale hanno eseguito i rilievi, mentre una lunga colonna di macchine si è formata fin dall'imbocco all'inizio della Grande viabilità ed è stata smaltita dopo quasi un'ora.

La serie di atti intimidatori sarà valutata a breve in un'apposita riunione del Comitato provinciale per l'ordine pubblico

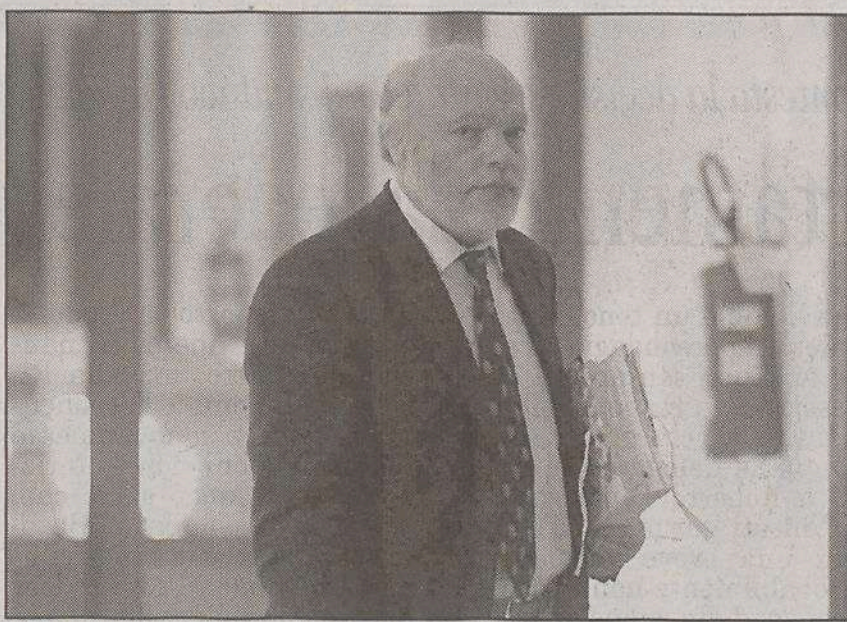
di Claudio Ernè

La Digos di Trieste e la Procura della Repubblica di Bologna stanno indagando sulle inquietanti minacce di cui è vittima da qualche tempo un magistrato del Tribunale di Trieste. Per valutare la situazione di rischio in cui, suo malgrado, si è venuto a trovare il presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro, si riunirà nei prossimi giorni in Prefettura il Comitato provinciale per l'ordine pubblico.

Al vaglio degli inquirenti non vi è un singolo episodio di intimidazione, ma una lunga serie di atti che si snodano da tempo in varie «stazioni». La più grave risale a pochi giorni fa, quando il magistrato è rientrato a Trieste da un viaggio in Libia. A tarda notte, davanti all'ingresso della sua abitazione, qualcuno ha posto sull'asfalto quattro lunghe candele rosse. Tra due di queste candele, chi voleva intimidirlo ha inserito un sigaro toscano con la fascetta tricolore intonsa e una scatola di fiammiferi. Il tutto è stato racchiuso in una mezzaluna dalle dimensioni di sessanta-settanta centimetri. Pochi sanno che il magistrato talvolta fuma sigari, e ancora meno erano le persone informate del

viaggio in Libia e della data del rientro in Italia. Il figlio si è accorto di questa strana «installazione» rientrando a casa dopo la mezzanotte. Ha chiamato il padre ed è scattato l'allarme in Questura, anche perché sull'ingresso del garage era stata tracciata una strana scritta in cui compariva all'interno della «o» della parola Group la stella a cinque punte delle Brigate rosse.

Altre scritte intimidatorie erano comparse a pochissima distanza dall'abitazione. Poteva sembrare un gesto stupido, un'inutile provocazione. Ma in precedenza, davanti allo stesso ingresso di casa, altre mani ignote avevano deposto un gatto morto, ucciso sul posto spaccandogli il cranio. Il sangue aveva abbondantemente intriso l'asfalto. Ma non basta. Il magistrato aveva anche segnalato



Il magistrato Nunzio Sarpietro in tribunale (Foto Lasorte)

due intrusioni misteriose nella sua abitazione. Nulla era stato prelevato, non c'erano segni di effrazione. Ma i «ladri» avevano tentato di manomettere il computer su cui il presidente aggiunto del Gip spesso lavora a casa. Lì sono conservati appunti e informazioni direttamente collegati alle inchieste.

La vicenda è tutt'altro che

chiara, perché le «firme» di questi atti non sono univoche. Potrebbero essere anarco-insurrezionalisti, di recente fattisi vivi in due scuole con devastazioni e danneggiamenti; potrebbe trattarsi di sedicenti brigatisti, islamici, aderenti a sette o gruppi satanici o esoterici.

Il fatto è che il presidente Nunzio Sarpietro si è occu-

pato a lungo di inchieste di mafia e ha già subito minacce di morte in Sicilia. Proprio col metodo intimidatorio della candela adagiata davanti alla porta di casa. Un segno chiarissimo, ma di difficile attribuzione. Una candela rossa spenta, una vita che subirà la stessa sorte. Nel sangue. La Digos sta cercando di capire il significato delle scritte e dei simboli usati negli atti di intimidazione. Non sarà facile, perché il magistrato al centro di questa vicenda si è occupato a Trieste di inchieste diversissime. In primo luogo della strage di Udine e dell'insediamento nel capoluogo friulano di un'organizzazione mafiosa italo-albanese. Armi, droga, e sfruttamento della prostituzione. Ha coordinato inchieste sul terrorismo islamico e sugli «agenti in sonno» presenti in regione. Ma anche sui gruppi eversivi collegati agli anarchici. Ha condannato rapinatori, spacciatori di droga, stupratori, ma pure alcuni dirigenti di pubblici amministrazioni.

Gli investigatori stanno guardando all'interno di tutti questi fascicoli senza trascurare possibili collegamenti con le antiche inchieste sulla mafia siciliana. Il magistrato, da tempo, per precauzione si sposta assieme alla famiglia a bordo di una vettura blindata. Di recente cambia con più frequenza itinerari, orari e abitudini. Altrettanto fanno i suoi figli. Una vita blindata, da trincea.

Dalla fine del mese È in arrivo il «segway», veicolo a due ruote per la polizia ferroviaria

Entro la fine di gennaio in tutti i 15 Compartimenti della Polizia Ferroviaria sarà operativo il segway, il veicolo elettrico a due ruote parallele autobilanciante che si guida stando in piedi. Il mezzo è già in uso nelle stazioni di Torino, la prima ad esserne dotata in vista delle olimpiadi invernali, Milano, Venezia, Genova, Trieste, Verona, Bologna, Firenze, Ancona, Bari, Palermo, Reggio Calabria, Cagliari, Catania e Messina. Le prossime stazioni in cui il segway circolerà con a bordo gli agenti della Polfer impegnati nei servizi di controllo e vigilanza saranno Roma e Napoli.

Il mezzo consente all'operatore di polizia di muoversi rapidamente ed agevolmente nelle aree e negli scali ferroviari. La posizione elevata da terra di circa 25 centimetri consente tra l'altro un'ottima visuale del territorio da vigilare, ma anche una maggiore visibilità da parte del cittadino ed un deterrente alla commissione di reati. «Utilizzando il segway è possibile un controllo più capillare nell'ambito ferroviario, assicurando un intervento più tempestivo delle pattuglie», spie-

ga Paolo Tiberti, primo dirigente del servizio di Polizia ferroviaria.

Il segway è in grado di raggiungere i venti chilometri orari e, ha aggiunto Tiberti, è in corso un test su un nuovo modello in grado di muoversi non solo sulle aree pavimentate delle stazioni, ma anche su terreni accidentati. All'uso del segway potrebbero inoltre essere interessata anche la polizia aeroportuale per il controllo delle aerostazioni, che presentano problemi di controllo simili a quelli delle stazioni ferroviarie.

Il segway viene definito appunto come «il primo mezzo di trasporto di persone al mondo auto bilanciato». Per avanzare basta inclinarsi in avanti, per fermarsi inclinarsi indietro. Per girare a destra o sinistra si muove la manopola a destra o sinistra. La cosa più straordinaria è che il Segway è sempre in equilibrio in qualsiasi condizione e utilizza sofisticati sistemi di controllo elettronico che applicano al veicolo il controllo dell'equilibrio riproducendo con esclusivi sensori il procedimento utilizzato dall'uomo e che risiede all'interno dell'orecchio.



Un veicolo segway

Scivola in via Franca, un camion lo investe

Tanta paura ma scarse conseguenze fisiche per un uomo, la cui gamba è finita sotto a un camion incrociante. È successo all'incrocio tra le vie Franca e Belpoggio poco prima delle 14. L'uomo stava attraversando la strada quando, forse a causa dell'asfalto bagnato, ha perso l'equilibrio.

In un attimo la sua gamba è finita sotto il pneumatico di un camion che percorreva la via Franca in discesa. Sul posto sono immediatamente accorse ben due ambulanze ma l'investito se l'è cavata con qualche contusione e un grande spavento.

Interrogazione di Pino e Barbo (Ds) sull'impianto previsto in largo Imeri: si cerchi un sito alternativo

Distributore Aci, centrosinistra al contrattacco

Decarli: «Il piano carburanti è della giunta Illy, ma Dipiazza non è mai intervenuto»

Diventa un caso politico la polemica sulla realizzazione di un nuovo impianto di distribuzione dei carburanti in largo Imeri. Ieri si sono attivati tre esponenti del Centrosinistra, Roberto Decarli, capogruppo della lista «Cittadini» in consiglio comunale e i consiglieri comunali dei Ds Adele Pino e Tarcisio Barbo. Decarli è stato messo indirettamente sotto accusa in questi giorni da numerosi rappresentanti del Centrodestra. «All'epoca dell'approvazione del piano carburanti, che prevede l'allestimento di una piccola stazione di servizio a pochi passi dall'ingresso del palazzo che ospita la sede del Lloyd Adriatico - ha ricordato Rocco Lo-

bianco, presidente della Circonscrizione che ha la competenza territoriale sull'area ed esponente di Alleanza nazionale - al governo della città c'era la giunta Illy, e il partito di maggioranza relativa era proprio la lista di cui fa parte ancor oggi Decarli».

Decarli ha replicato così: «Il piano risale a molti anni fa - ha sottolineato - e le condizioni erano completamente diverse. E' mutata la sensibilità dei cittadini e oggi c'è anche maggiore attenzione verso le problematiche ambientali - ha aggiunto - perciò siamo pronti a discutere con la gente, nell'ambito di un confronto che da sempre è uno degli assi portanti del nostro modo di fare politica. A questo scopo - ha proseguito Decarli - abbiamo chiesto la convocazione urgente della terza Commissione consiliare, competente sul piano carburanti». Decarli non ha perso l'occasione per risponde-

I COMMENTI DEI CITTADINI

Residenti e lavoratori alleati per il no

Residenti e dipendenti del Lloyd Adriatico si sono alleati. Obiettivo comune, l'individuazione di un sito alternativo per il distributore di benzina che dovrebbe essere inaugurato a breve in largo Imeri. Il coro di «no» al progetto è pressoché unanime, anche se sembra accompagnato da una sorta di rassegnazione. I lavori sono già iniziati e l'impianto ha ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie. L'apertura è stata annunciata per la fine di marzo. Un'inversione di rotta, all'ultimo istante, sembra un'ipotesi molto remota. «Vorremmo fosse esaminata la possibilità di trovare un'altra sede per le colonnine erogatrici e il chiosco - dice Giuseppe Squaglia - perché esso produrrà mag-

giore inquinamento, l'ulteriore eliminazione di aree verdi, dopo quella già avvenuta per far posto all'ingresso della nuova piscina, la cancellazione di alcuni posti macchina. Ci sarà anche maggior traffico - aggiunge - in una zona frequentata dai bambini che utilizzano l'impianto natatorio». «Il mio no - afferma Antonio Lucio Franca - non è dettato da spirito di contraddizione, ma da una semplice ragione logica. Il rione è già servito da un sufficiente numero d'impianti di carburante - prosegue - perciò poteva individuare una zona di Trieste meno servita».

«Mi stupisce che il Comune abbia dato un'autorizzazione che deturpa il panorama - è invece il parere di Ales-

sandro Guglia - e per me, che lavoro nel palazzo della Marineria, si tratterebbe di un ulteriore disagio, che andrebbe ad aggiungersi a quello originato dalla costruzione della nuova piscina. Abbiamo anche le corriere che trasportano i dipendenti della Fincantieri - conclude Guglia - perciò, con questo nuovo impianto, la situazione sarebbe definitivamente peggiorata». «Abbiamo deciso di ricorrere al Comitato regionale di controllo - annuncia Luigi Franzil - perché il piano carburanti predisposto tanti anni fa, quando il contesto era completamente diverso, non poteva prevedere che attorno a largo Imeri si sarebbe creata quella situazione di grande traffico che oggi è invece evidente».



Lucio Franca



Alessandro Guglia



Luigi Franzil



Pamela Majer



Margherita Codiglia



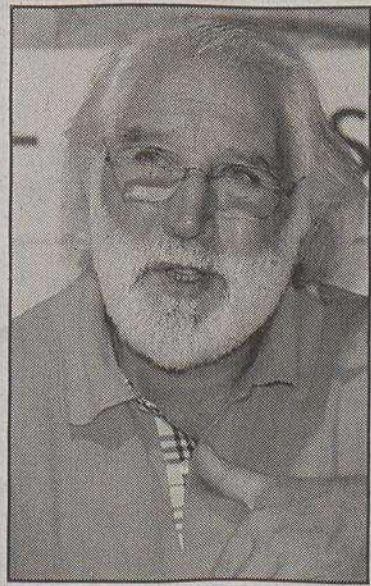
Giuseppe Squaglia

La politica non interessa - precisa - piuttosto facciamo un discorso di vivibilità. Il rione è cresciuto da 12mila a 20mila persone, l'arrivo del distributore accrescerebbe i disagi». «La posizione prescelta non è delle miglio-

ri - afferma Pamela Majer - anche perché, se si devono allontanare le stazioni di servizio dal centro, non capisco perché l'alternativa debba essere l'ingresso del Lloyd Adriatico». «Siamo preoccupati - rileva Margherita Codiglia - dall'ine-

vitabile aumento di smog e di traffico. I dipendenti del Lloyd Adriatico - conclude - hanno a disposizione una sola ora di pausa per fare una breve passeggiata. Con l'arrivo dell'impianto tutto questo sarà compromesso».

u. sa.



Roberto Decarli

perciò di «approfondire il dibattito finalizzato alla ricerca di un nuovo sito per l'impianto». Sull'altro fronte, il presidente dell'Aci, Giorgio Cappel, spiega così le scelte fatte: «La nostra condotta è stata ed è esemplare - ha dichiarato - perché abbiamo completato l'iter amministrativo previsto per ottenere le necessarie autorizzazioni, cercando di concertare con la compagnia che gestirà il chiosco, la Omv Italia, di ridurre al minimo l'impatto ambientale. Non riesco a capire - ha concluso Cappel - che cos'altro avremmo dovuto fare se non rispettare la legge».

Ugo Salvini



Riprenditi la tua libertà.

Cambia fornitore. Passa a Bluenergy.

Il tuo gestore del gas metano e dell'energia elettrica.

IL MONOPOLIO È FINITO.

Oggi sei finalmente libero di scegliere da chi rifornirti.

BLUENERGY TI OFFRE TUTTE LE GARANZIE DI UN'AZIENDA LEADER NEL SETTORE DEI MULTISERVIZI DEL NORD-EST CON OLTRE 45 MILA CLIENTI SERVITI, 140 MILIONI DI METRI CUBI DI GAS E 200 MILIONI DI KWH DI ENERGIA EROGATI.

BLUENERGY È RISPARMIO SULLE TARIFFE IN VIGORE.

BLUENERGY È QUALITÀ PERCHÉ:

- LA LETTURA DEL CONTATORE È EFFETTUATA OGNI FINE MESE;
- PUOI SCEGLIERE LA PERIODICITÀ DELLA BOLLETTA (DA MENSILE A TRIMESTRALE);
- LE BOLLETTE SONO EMESSE SUL REALE CONSUMO E MAI PER ACCONTI E CONGUAGLI.

BLUENERGY È SICUREZZA PERCHÉ TI OFFRE BEN QUATTRO COPERTURE ASSICURATIVE (RESPONSABILITÀ CIVILE, INCENDIO, INFORTUNI, FUGHE OCCULTE).

CHIAMA IL 0432 632911. ABBANDONA IL MONOPOLIO E VIENI NEL LIBERO MERCATO.

LA TUA LIBERTÀ PASSA DA BLUENERGY

BLUENERGY
GROUP METANO ENERGIA SERVIZI

IL FUTURO DELL'ENERGIA È BLU

UFFICIO DI AREA TRIESTE - PIAZZA G. VERDI 2C - TEL. 040 3481144
TRIESTE@BLUENERGYGROUP.IT

Trova la tua libertà su
www.blueenergygroup.it

A causa del manifesto con i combattenti titini stampato dalla formazione canora slovena in occasione del sessantesimo della fondazione

Risiera vietata al coro partigiano Tomazic

Il vicesindaco Lippi ha negato l'autorizzazione ad esibirsi alla vigilia del Giorno della memoria

di Pietro Comelli

Il coro partigiano triestino Pinko Tomazic non potrà cantare in Risiera. La presenza non è gradita al Comune. Il vicesindaco Paris Lippi, infatti, ha negato l'autorizzazione a svolgere un concerto giovedì prossimo, alla vigilia della Giornata della memoria che ricorda l'olocausto degli ebrei. Canzoni partigiane con cui si sarebbe dovuto concludere la fiaccolata per la pace - in programma nel pomeriggio, con partenza dal piazzale antistante lo stadio Ghera - proprio all'interno della Risiera.

Negli anni passati il coro Pinko Tomazic aveva eseguito regolarmente i propri brani musicali, ricevendo l'autorizzazione da parte dello stesso Lippi che, nel ruolo di assessore alla Cultura, ricopriva anche l'incarico di presidente della commissione che gestisce la Risiera. Ma allora cos'è cambiato, rispetto agli anni precedenti? «Come in passato nulla ostava, di fronte ai fatti dello scorso novembre ho però ritenuto di dover salvaguardare la sacralità del posto», dice Lippi. Il riferimento è al manifesto stampato dal coro Pinko Tomazic in occasione del sessantesimo anniversario della sua fondazione che, per pubblicizzare il concerto «1945-2005» organizzato a Sgonico, utilizzava un'immagine di partigiani titini con bandiere jugoslave immortalate davanti al municipio di piazza Unità. Una foto scattata da Mario Magajna nei primi giorni del maggio '45, durante l'occupazione titina di Trieste.

Una scelta maldegera da Lippi, che evidentemente non ha dimenticato. «Quella è stata una mancanza di rispetto verso la città, che ricorda ancora gli assassini riprodotti nel manifesto. La Risiera è un luogo che merita rispetto - dice il vicesindaco - E loro cosa fanno: sfilano per la pace e ricordano i boia? Quest'anno non sono

graditi». La polemica è dietro l'angolo, anche perché il coro partigiano triestino le ha tentate tutte pur di ottenere il permesso. «All'inizio il Comune ha posto il problema dell'orario (la Risiera è aperta dalle 9 alle 19, ndr), comunicando di non acconsentire all'estensione. Abbiamo così proposto - dice Elena Legisa, componente del direttivo del coro - di anticipare la nostra esibizione».

Ma ieri pomeriggio una seconda lettera - dopo quella di Adriano Dugulin, direttore dei civici musei, che esprimeva sull'impossibilità di prolungare l'orario - è stata recapitata ai responsabili del Pinko Tomazic. A firma Lippi, dove il vicesindaco nega il permesso. «Alla luce



Paris Lippi

dei manifesti che avete affisso qualche mese fa in città, che riportavano l'immagine di truppe titine, comuniste, infobatrici e criminali, portatrici di odio, di distruzione e di morte e che hanno riaperto nel cuore e nella mente della cittadinanza lo sgo-

mento per il ricordo di quanto commesso, non si ritiene auspicabile la vostra presenza in una simile ricorrenza e in un luogo sacro qual è la Risiera di San Sabba che testimonia a tutti e a ognuno il monito affinché l'odio del passato, la sua istigazione e i crimini commessi non abbiano più a ripetersi. Un divieto che, almeno nel comunicato concordato dal direttivo del coro triestino partigiano, non scatena le reazioni. Ma il messaggio è molto chiaro: «Tutti quelli che credono negli ideali di pace e di eguaglianza sono invitati a partecipare alla fiaccolata per la pace, la convivenza, la memoria e al breve concerto in ricordo di tutte le donne e gli uomini che hanno sofferto e sono morti per colpa dei nazisti e dei fascisti». All'interno del direttivo del coro, presieduto da Franc Fabec, c'è la volontà di «commemorare i partigiani morti in Risiera». A meno che non arrivi una mediazione politica.

LA POLEMICA

Canciani (Rifondazione) contesta la decisione e attacca il sindaco Dipiazza

«Un comportamento da federale»

«Quella di Lippi è una nota che squalifica un pubblico amministratore. A prescindere dalle divisioni politiche». Resta apparentemente tranquillo, ma non lesina un giudizio pesante Igor Canciani, segretario provinciale di Rifondazione comunista, nei confronti del vicesindaco e presidente locale di Alleanza nazionale.

Lo stop al coro partigiano triestino Pinko Tomazic indispetta il partito, molto vicino all'associazione, che è uno dei promotori della fiaccolata di giovedì prossimo. Un'iniziativa a cui finora hanno dato la propria adesione Anpi, Skg, Promemoria, Zastava Trieste, Comitato per la pace, la solidarietà e la convivenza «Danilo Dolci». Altri soggetti dovrebbero aggiungersi nei prossimi giorni. «In questa città le memorie sono separate, è un dato di fatto, ma il rispetto vale per gli uni e per gli altri. Quella foto non ha nulla a che fare con le truppe titine, ma testimonia - sostiene Canciani - una volontà diffusa e comune di rappresentativa della cittadinanza». E aggiunge: «Lippi ricopre il ruolo di vicesindaco,

ma il suo è un tono da federale. Un personaggio incapace di rappresentare gli interessi, ma la responsabilità è del sindaco che gli ha affidato quella delega». Un attacco a Roberto Dipiazza che, in questi giorni, è all'estero per una breve vacanza. E probabilmente non è a conoscenza della spinosa vicenda.

«Non possono impedirci di entrare in Risiera», è il messaggio che circola tra i simpatizzanti che parteciperanno alla fiaccolata. I componenti del coro partigiano potrebbero benissimo visitare la Risiera di San Sabba. E le mostre organizzate in occasione della Giornata della memoria che, venerdì prossimo, vedranno le celebrazioni ufficiali per ricordare la Shoah. «Cosa accadrà giovedì? Non posso rispondere, conoscendo però il coro partigiano - dice il segretario provinciale di Rifondazione comunista - penso che si farà solo la fiaccolata fino alla Risiera. Vediamo se si trova una soluzione, dopo tutto mancano ancora sei giorni». Canciani lascia dunque aperto uno spiraglio; ma il vicesindaco Lippi, al momento,

non è disposto a cedere. «L'entrata è libera, ci mancherebbe altro, ma alla Risiera - ammonisce l'esponente di An - non sono ammesse manifestazioni non autorizzate. È un luogo sacro che, assieme alla foiba di Basovizza, testimonia l'imbecillità dell'uomo. Proprio per questo non tollero simili ipocrisie, su questo ci dovrebbe essere una condivisione totale a destra come a sinistra».

Una querelle che riapre polemiche, mai sopite del tutto in città, che durante l'amministrazione Dipiazza hanno visto Trieste dividersi in occasione del 25 aprile 2002. Quando le scelte del deputato Roberto Menia - collega di partito di Lippi e suo predecessore all'assessorato alla Cultura - di una celebrazione «in memoria di tutti i caduti», al posto della festa di liberazione, sollevarono un vespaio. Dividendo anche il centrodestra - in particolare lo scontro mise uno di fronte all'altro An e il primo cittadino - fino alla riconciliazione nel centrodestra. Non di una memoria condivisa della storia da parte della città.



p.c. Un'esibizione del coro partigiano in Risiera (Foto Lasorte)

Ferrara: «Ambiente dimenticato, ma adesso stiamo rimediando»

corda non a caso l'assessore. Calando molto sul dialogo instaurato con le associazioni ambientaliste e quelle di categoria.

Un metodo che rivendica quindi in prima persona - sottolineando l'unanimità del voto in aula sul Regolamento sul Verde pubblico - augurandosi che presto possa essere approvato anche il «primo regolamento indicante alcune importanti direttive sul verde privato». Il tutto nel segno della trasparenza perché «diventa inutile poi lamentarsi se i cittadini assumono legittime posizioni di critica».

Una bacchettata alla politica, al di là degli schieramenti, richiamando però all'ordine anche i cittadini. «Questo Regolamento inizia e pone le basi per affrontare in modo graduale e nel tempo - sottolinea Ferrara - la gestione e la corretta valorizzazione del verde pubblico cittadino». Poi lascia il microfono all'esperto forestale del Comune, Alfonso Tomè, che parla di «brutte abitudini, condizioni indegne degli alberi, manutenzione e mancanza di senso civico».

Una bacchettata rivolta a tutti, insomma, assieme

a un invito alla salvaguardia dell'ambiente: ai cittadini e, soprattutto, alle imprese che eseguono i lavori nelle strade. «Questo Regolamento seguirà un regime autorizzativo, non parliamo di burocrazia, che prevede anche delle sanzioni», dice Carlo Tosolini, dirigente dell'Area pianificazione territoriale del Comune.

Ferrara sorride e annuisce davanti a una platea di ambientalisti che applaudono e, prima di lasciare l'auditorium del Revoltella, ritira la pubblicazione del Regolamento stampata grazie al contributo della Fondazione CrTrieste. Uno dei biglietti da visita dell'assessore all'Ambiente.

Iniziativa di Azione giovani invita a boicottare i negozi cinesi

«Difendi il made in Italy» è lo slogan dei volantini che oggi saranno distribuiti in piazza Goldoni da Azione giovani (An). Dalle 17.30 in poi sarà presente un banchetto per sensibilizzare gli acquirenti e indirizzarli verso una spesa tutta italiana. «Comprando nei negozi cinesi - ha spiegato durante la presentazione dell'iniziativa Alessandra Gambino presidente provinciale di Azione giovani - senza rendersene conto si ledono alcuni diritti». Gambino si riferisce ai diritti dei lavoratori italiani, per la forte concorrenza a cui devono far fronte, di quelli cinesi, per un mercato senza regole e di quelli dei consumatori occidentali per l'acquisto di merci non sempre sicure.

«Si tratta di una concorrenza sleale - ha affermato - che vende anche prodotti non regolamentati». Azione giovani contesta nel volantino la merce dei commercianti cinesi senza prezzo delle leggi del profitto senza regole e senza diritti.

«Siamo consapevoli del fatto - ha continuato Alessandra Gambino - che prodotti più sicuri e di qualità sono venduti ad un prezzo più alto, ma possiedono anche un valore superiore». I rappresentanti di Azione giovani hanno spiegato che non sono contro i lavoratori cinesi, ma ritengono che il problema vada risolto. «È necessario un cambiamento - ha concluso il presidente provinciale - nell'ottica dei diritti dei lavoratori».

E il dirigente provinciale Lorenzo Andriani ha aggiunto: «La sopravvivenza dei negozi cinesi dipende dal mercato. Intanto chiediamo ci siano maggiori controlli per chi non rispetta le regole». A questo appuntamento seguiranno una serie di iniziative simili, dedicate ad altre tematiche. Il prossimo banchetto sarà allestito sabato 28 gennaio, sempre in piazza Goldoni alle 17.30.

i.g.

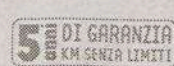
Nuova Mazda6.
Veni, vidi, vici.



Lasciatevi conquistare.

La nuova Mazda6 berlina, wagon e sport tourer vi conquista con i nuovi motori turbodiesel 121 e 143 CV, tutti con cambio a 6 marce e filtro antiparticolato, il 143 CV è il 2.0 con la coppia maggiore in assoluto. Vi conquista con i nuovi motori benzina da 120 a 166 CV e con il nuovo gioiello tecnologico: Mazda6 MPS 2.3 turbo iniezione diretta 260 CV con trazione integrale. Vi conquista con il nuovo comfort: ancora più silenziosa, ancora più curata negli interni e ancora più esaltante con l'audio Bose Sound System. Vi conquista su strada con le sospensioni multilink sul retrotreno e doppi bracci oscillanti sull'avantreno. Vi conquista con un sistema di sicurezza al vertice: ABS con EBD, EBA, DSC, TCS e 6 airbag. Vi conquista perché è l'unica con 5 anni di garanzia a chilometraggio senza limiti. Ora provate un senso di onnipotenza, provate Mazda6. A partire da 19.650 euro.

Dal 16 al 22 gennaio, Mazda6 Week. Provala.



Numero Verde 800-166115 www.mazda.it

MAZDA Trieste
Autopiù

Via Caboto, 24 Tel. 040.3898111 TRIESTE

S.S. Pontebbana, 50 Tel. 0434.957970 FIUME VENETO (PN)

That's Zoom Zoom.

SAN GIOVANNI Decisa una nuova classificazione che riporta l'area nel novero delle zone non edificabili

Il bosco di Capofonte diventa parco

Avrà finalità didattico naturalistiche e sarà preservato il patrimonio arboreo

La città e San Giovanni hanno un nuovo parco urbano. Un parco urbano «con finalità didattico naturalistiche», per la precisione. Si tratta del bellissimo bosco di Capofonte che sino a poco tempo fa era a rischio di cementificazione selvaggia, ma che ora è stato tutelato dal Comune grazie alla recente nuova classificazione a cui è stato soggetto, denominata appunto «parco urbano con finalità didattico naturalistiche», in quanto, si legge in un documento della direzione dell'Area pianificazione «assomma parti di abietti naturali e di verde attrezzato riferibili, in termini di fruizione, al quartiere di appartenenza e, come tale, deve essere mantenuta e curata con opportuni interventi, tali da preservarne la condizione naturale».

Ben 4 mila metri quadrati del centrale polmone verde di proprietà comunale stavano per essere messi all'asta a scopo edificatorio, con la trasformazione nel piano regolatore da non edificabile (U2) a edificabile (B5). All'epoca fioccarono le proteste degli abitanti e soprattutto quelle della Circo-

scrizione e del Comitato del bosco di Capofonte, sorto appositamente per operare alla salvaguardia del sito e per mantenerlo pulito, attività che svolge a puro titolo volontario due volte all'anno.

Messo sotto pressione dall'alzata di scudi del quartiere il Comune, nella veste dell'assessore all'ambiente, Maurizio Ferrara (ma c'era stato anche il fattivo sostegno di Piero Camber) si impegnò a stralciare il bosco dai piani di ven-

dita per preservare un'oasi naturalistica di grande pregio.

«Dal punto di vista urbanistico la zona risulta inquadrata come non edificabile - spiega Ferrara - ovvero è inserita nel Piano regolatore quale zona di parco di quartiere in quanto assomma un ambiente naturale riferibile in termini di fruizione al rione, che ha sempre dimostrato un grande interesse per la sua tutela». «Vista la peculiarità del bosco - continua Ferrara -, che ha la possibilità di essere attrezzato con possibilità ricreative, abbiamo inoltre deciso di classificarlo come "parco urbano con finalità didattico naturalistiche", visto che in futuro potrà diventare luogo di passeggiate naturalistiche per studenti e scolari».

Proprio considerando che le associazioni ambientaliste del quartiere si sono più volte mobilitate per la manutenzione ordinaria del patrimonio boschivo, che ha un profilo vegetativo di grande interesse con olmi, bagolari, rovelle e altro, l'amministrazione avrebbe l'intenzione di affidare ufficialmente la gestione del sito (per quanto riguarda la sua pulizia) al Comitato capeggiato da Annamaria Beinart. Il bosco, che offre anche dei richiami storici, nasconde tra la sua fitta boscaglia animali selvatici e una miriade di uccelli.

Il futuro del bosco sembra dunque quello di una fruizione sul modello di quanto è stato fatto all'Obe-

lisco, con sentieri, panchine, tabelle informative. Un bosco dove passeggiare o fare jogging, nel pieno rispetto del patrimonio boschivo.

Daria Camillucci



La chiesetta dietro il bosco di Capofonte (Foto Lasorte)



La strada disagiata vicino all'area verde (Foto Lasorte)

CHIARBOLA Il centrosinistra accusa il presidente forxista della circoscrizione

Semafori, polemica sull'inaugurazione

Lesa: «Non siamo stati invitati». Pahor: «Mi ha chiamato l'assessore»

«Caro presidente, avresti dovuto invitare anche l'opposizione all'inaugurazione dei nuovi semafori di Chiabola. Perché i risultati, anche in periferia, si portano a casa grazie al lavoro dell'intero consiglio, non solo della maggioranza».

È piuttosto polemico e stizzoso l'intervento di Franco Lesa, capogruppo dei Cittadini per Trieste, riguardo l'inaugurazione dei nuovi semafori di via Doda, nel quartiere di Chiabola. Impianti di regolamentazione del traffico che da anni il rione attendeva, e per il quale la circoscrizione aveva impegnato fiumi di inchiostro e un mucchio di mozioni e in-

terrogazioni. Finché il Comune aveva dato il via libera realizzando in breve l'impianto.

A detta del consigliere, nel giorno dell'attivazione dei nuovi e agognati dispositivi, il presidente del Quinto parlamentino Silvio Pahor (Forza Italia) non si era premurato di interpellare alcun consigliere dell'opposizione di centrosinistra, presentandosi da solo e senza pensare di avvisare i consiglieri. «Un comportamento improprio - afferma Lesa - visto che il circo-



Franco Lesa

ca che oggi sembra prevalere in vista dell'imminente campagna elettorale. «C'è poco da commentare - risponde crucciato il

presidente Pahor - ricordo solo che il sottoscritto è stato chiamato a presenziare all'inaugurazione direttamente dall'assessore Maurizio Ferrara. Per diretta competenza sui fatti ho convocato il capo commissione Urbanistica circoscrizionale Antonio Perossa e la coordinatrice degli Affari Generali Elisabetta Botiglione, senza chiamare alcun consigliere della mia maggioranza. Non c'è altro da aggiungere».

L'inaugurazione era avvenuta in modo sobrio, con il sindaco Dipiazza che aveva personalmente premuto il pulsante di accensione dei semafori, dando l'avvio alla regolamentazione del traffico.

ma.lo.

BORGO SAN SERGIO Circo-

Intitolazione a Vitulli del nuovo giardino, opposizione divisa sul sì

Primo sì all'intitolazione del nuovo giardino di Borgo San Sergio all'ispettore di polizia Luigi Vitulli. È stata infatti approvata dalla Settima circoscrizione, non senza polemiche, la mozione del capogruppo dei Cittadini Claudio Valentini.

Con la mozione il consigliere proponeva di dedicare il parco tra le vie Forti, Cu-riel e Petracco, recentemente inaugurato, alla memoria dell'ispettore di polizia ucciso nel '99 per mano di un pregiudicato nel corso di una sparatoria in un appartamento di Borgo San Sergio. Un passo in avanti, quindi, nella ricerca dell'instaurazione più giusta da riservare al grande spazio verde, e su cui toccherà ora alla Commissione toponomastica del Comune esprimere il giudizio definitivo. Ma la votazione, tenutasi durante l'ultima seduta della Circo-



Luigi Vitulli

scrizione, ha diviso gli schieramenti del parlamentino, suscitando non pochi malumori. A dar man forte a Valentini e alla sua proposta si è infatti schierata, oltre al suo partito, anche la maggioranza, concordando sull'idea del consigliere dei Cittadini, che ha invece incassato un'astensione da parte di Ulivo e Rifondazione comunista. «Non riesco a capire come ci si possa astenere su una questione di tale rilievo - afferma Sandro Menia, presidente della Settima Circo-

scrizione, di An -. L'opposizione si è divisa su una mozione importante, presentata proprio da un rappresentante dell'opposizione stessa, che avremmo dovuto approvare all'unanimità. Ma ciò che conta è che alla fine la proposta sia passata e adesso spero che la Commissione toponomastica si esprima in fretta».

Respinge le polemiche Susanna Rivolti, esponente ulivista del consiglio rionale, per cui l'astensione del suo schieramento e di Rifondazione comunista sarebbe legata a motivazioni personali specifiche dei singoli consiglieri, e non a ragioni politiche o ideologiche. «L'importanza della questione è stata capita anche dal-

l'opposizione - spiega la Rivolti -, ma ognuno di noi ha proposto emendamenti alla mozione di Valentini che non sono stati approvati. C'è chi, come il consigliere Claudio Zaccari, del mio stesso partito, si è astenuto perché pensa sia più idoneo dedicare il parco a Ernesto Rogers e Aldo Badalotti, che progettarono Borgo San Sergio. Io invece mi sono trovato d'accordo con il consigliere di Rifondazione Alessandro Radovini e con la sua idea di dedicare una targa alla memoria di Luigi Vitulli, più appropriata, a mio parere, rispetto all'intitolazione di un giardino».

E un invito ad abbassare i toni, evitando strumentalizzazioni arriva proprio da Claudio Valentini, firmatario della mozione. «Non voglio impantanarmi in polemiche che mi sembrano assolutamente fuori luogo - replica il capogruppo dei Cittadini -. Gli esponenti dell'opposizione non si sono schierati contro la mia mozione, ma hanno semplicemente richiesto delle implementazioni, che io non ho ritenuto opportune».

Elisa Coloni

CITTA'VECCHIA Replica della società di gestione

«Il cantiere di via delle Beccherie è necessario per la sicurezza e viene continuamente pulito»

Macché abbandonato, i problemi del cantiere di via delle Beccherie 3 sono dovuti ai soliti ignoti che gettano immondizie bloccando il passaggio. Dopo le proteste e l'incidente occorso a una passante (caduta sotto le impalcature del cantiere), la società Ecoengineering srl, che ha in gestione l'appalto privato di via delle Beccherie n° 3 scende in campo e fa le sue precisazioni.

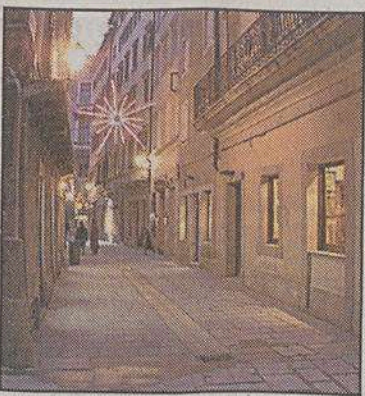
«Punto primo - afferma Michele Stolfi della Ecoengineering - i lavori come descritti in tabella sono di messa in sicurezza, e cioè atti ad evitare ulteriori crolli come già avvenuto per ben tre volte prima del nostro intervento a tutela anche della pubblica incolumità». «Punto secondo - continua Stolfi - l'opera di risanamento dell'intero stabile è in attesa del beneplacito da parte degli uffici preposti, e comunque non sarebbe potuta avvenire in quanto fino a poco tempo fa si stavano eseguendo i lavori di riqualificazione della piazza antistante, che precludevano quindi il passaggio con mezzi alla via delle Beccherie».

Ancora, per la Ecoengineering «il cantiere è stato puntualmente pulito per cui la presenza dell'immondizia lamentata deve evidente-

mente derivare da qualche buontempone occasionale nei confronti dei quali ci attiveremo immediatamente per sporgere denuncia, prova ne è che in occasione di una recente pulizia, puntualmente il giorno dopo in occasione di una verifica con i vigili urbani trovavamo già altre immondizie, e nonostante le frequenti pulizie gli avventori dei vicini

locali notturni sporcano abitualmente il cantiere con getto di bottiglie, bicchieri e immondizia varia; inoltre lavatrici e i materassi non derivavano dal cantiere bensì da qualcuno che ha ben pensato di scaricarli nel recinto del cantiere medesimo». In quanto all'illuminazione, questa, «già revisionata tre volte presenta un timer che al calare della luce diurna automaticamente accende due tubi neon sotto il passaggio». Inoltre, precisa sempre la società, «il lieve dell'armatura risulta impossibile in quanto fatta proprio per proteggere la pubblica incolumità da eventuali crolli».

In sostanza la società auspica «che gli abitanti del circondario cerchino di capire la situazione con un atteggiamento collaborativo che da parte nostra, crediamo, ci sia sempre stato e ci sarà anche in futuro».



Via delle Beccherie

RIPARTI CON I VERI AFFARI EURO 4.

SCEGLI LA GAMMA OPEL E METTITI IN REGOLA CON LE NORME ANTINQUINAMENTO DEL 2006.

Perché spendere ancora per
● BOLLO 2006
● REVISIONE
sulla tua vecchia auto inquinante?



AGILA
DA EURO 7.850



CORSA
DA EURO 7.900



MERIVA
DA EURO 11.900*



TIGRA TwinTop
DA EURO 16.960*



ASTRA
DA EURO 12.700*



VECTRA SW
DA EURO 20.800*

FINO A 3.500 € DI ECOINCENTIVI + FINANZIAMENTO AL 2,99% ANCHE SENZA ANTICIPO

*Prezzi con ecoincentivi, IPT esclusa. I prezzi pubblicizzati in questa pagina per Meriva, Astra e Vectra sono validi solo in caso di rottamazione. Il finanziamento a tasso 0% per Agila, Corsa e Meriva è valido per un massimo di 24 mesi TAN 0% TAEG da 2,25%. Costo istruzione pratica 200 euro. Offerte valide per vetture in stock e per immatricolazioni entro il 22/01/06. Sconti e finanziamenti differenziati per modelli con rate ed importi da 24 a 48 mesi TAN 2,99% TAEG max 4,28%; salvo approvazione finanziaria, e non cumulabili con altre iniziative in corso. Fogli e prospetti informativi visibili presso le concessionarie. Le auto nelle fotografie hanno equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato. L'auto ratata entro il 31 gennaio 2006 non hanno l'obbligo di pagare il bollo auto per il 2006.

VI ASPETTIAMO
sabato 21 e domenica 22
prezzi bloccati fino al 22/01/2006



Opel. Idee brillanti, auto migliori.

Panauto

Sede in Trieste Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO) Zona Artigianale Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD) Via del Commercio, 12 Tel. 0431.929441
www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

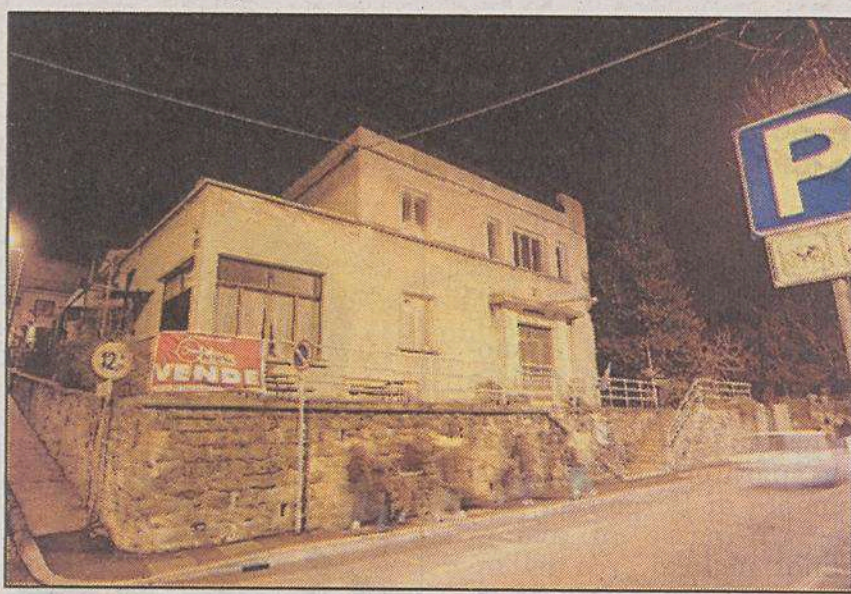
BOATO CAR

MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176

MUGGIA L'immobile risale agli anni Cinquanta ed era stato costruito a fini sociali con finanziamenti legati al «piano Marshall»

In vendita lo storico ex cinema «Volta»

Dopo tante vicissitudini è rimasto vuoto e la cooperativa proprietaria ne teme il declino



L'ex cinema «Volta» depositario di tanta storia (Lasorte)

MUGGIA L'ex cinema «Volta» di Muggia è in vendita. L'immobile risale agli anni Cinquanta, ed è uno degli edifici che hanno fatto un po' la storia della cittadina. E da qualche settimana che sulla ringhiera del «Volta» spicca lo striscione che pubblicizza una locale agenzia immobiliare.

L'intenzione di vendere l'immobile non è nuova, ma di recente, dopo l'abbandono degli ultimi «inquilini», ovvero la Uil-pensionati, la proprietà ha voluto accelerare i tempi. La proprietà è sempre la stessa fin dalla sua costruzione: la cooperativa «Sudis», che nel 2000, quando la presidenza era ancora in mano ad Arduino Agnelli, storico, docente ed esponente socialista triestino, ha cambiato attività e da gestore di immobili e istituzioni socialiste è passata all'assistenza domiciliare per anziani come cooperativa «Amico».

«Piuttosto che chiuderla, i vecchi soci hanno preferito trasformarla e poter così creare lavoro», dice la presidente di «Amico», Emanuela Ragusa, che è subentrata alla presidenza della cooperativa al momento del cambio di attività.

Il palazzo è stato costruito attorno al 1950. Allora il «Partito socialista della Venezia Giulia», grazie a finanziamenti inseriti nel piano Marshall, provenienti da sindacati americani, aveva investito in alcuni immobili in provincia di Trieste per fare attività culturali, associative e sedi di partito. Tra questi immobili c'era anche il «Volta» di Muggia, costruito ex novo e subito dopo dato in gestione per l'attività di proiezione cinematografica. E all'epoca, a Muggia c'erano ben cinque cinema. Sulla terrazza, negli anni Cinquanta e Sessanta, si tenevano anche delle feste, e il cinema era diventato pure un punto di aggregazione.

Il secondo gestore era proprietario anche di altre sale di Trieste, come il «Vittorio Veneto». Ma la crisi del cinema troncò l'attività muggesana agli inizi degli anni Settanta. Vana la ricerca di altri gestori, e così la sala è rimasta disponibile per altre attività, tra cui anche feste per bambini e non, pure a Carnevale. Col tempo sono cambiate le condizioni politiche. Dai «Socialisti della Venezia Giulia» era già nato il Partito socialdemocratico, che poi ha subito le crisi dei partiti dei primi anni Novanta. E anche l'edificio muggesano ha iniziato il declino.

Per qualche tempo è sopravvissuto il bar sociale del partito, fino a sette o otto anni fa. Poi più nulla, fino alla cessione di alcuni ambienti alla Uil pensionati, che però ha abbandonato la sede nell'autunno scorso. Ora l'edificio è vuoto. Ha una superficie di 400 metri quadrati, su due piani. «Non ci è più possibile tenerlo. Ci sarebbero troppi lavori di manutenzione», dice Ragusa. La vendita è in mano a un'agenzia locale che mantiene riservata la trattativa, né si conosce il prezzo di vendita: «So che finora non ci sono state offerte - così Ragusa -. Ma non abbiamo fretta. Potrebbe diventare un albergo, o anche appartamenti. Dopo che la Uil, che faceva quasi da custode, se n'è andata, il palazzo rischia di deteriorarsi sempre più. Non vogliamo che rimanga lì abbandonato e magari diventi obiettivo dei vandali».

Sergio Rebelli

I PROGETTI PER IL VILLAGGIO DEL PESCATORE

Allarme del proprietario dell'area che sta sollecitando la Regione e teme di perdere i contributi europei

Museo del dinosauro: «C'è il rischio che salti»

DUINO AURISINA L'approvazione del piano particolareggiato del Villaggio del Pescatore è solo il primo passo - e nemmeno decisivo - per la effettiva realizzazione del museo del dinosauro. Se la Regione non convocherà a breve una conferenza dei servizi - richiesta dal proprietario del sito, Mario Sartori, a novembre -, tutto rischia di incepparsi, e si potrebbero volatilizzare i contributi europei già assegnati. Anche le prescrizioni dettate dalla Regione, che di fatto hanno bocciato (ed eliminato dal piano particolareggiato) la parte di business collegata al progetto (una sorta di piccolo centro termale adiacente al museo), rischiano di mettere in crisi - anche qualora le pratiche amministrative proseguissero spedite - il progetto stesso.

Insomma, l'approvazione urbanistica arrivata a fine dicembre è solo un piccolo passo di fronte a quel che resta da fare sia all'amministrazione sia al proprietario del sito per attivare concretamente il museo del dinosauro. I problemi iniziano lo scorso novembre, quando Mario Sartori riceve dalla Regione un atto formale



L'area del giacimento di dinosauri al Villaggio del Pescatore

che chiede dettagli e certezze sul progetto. Il museo del dinosauro, infatti, ha ottenuto un finanziamento europeo attraverso i fondi Obiettivo 2, ma i tempi sono ormai stretti: se il progetto non verrà concluso entro il giugno 2007, l'imprenditore non otterrà i contributi, e a propria volta la Regione ritirerà di aver «sprecato» i soldi, sottraendoli ad altro.

Così, lo scorso novembre la

Regione si è cautelata nei confronti dell'imprenditore. Ha chiesto lumi (o meglio, certezze) rispetto ai tempi di realizzazione del progetto. Mentre questo accadeva, tuttavia, un altro ufficio della Regione, connesso al settore della Pianificazione territoriale, inviava al Comune le proprie prescrizioni relative al piano particolareggiato, cassando una parte del progetto, quella più com-

merciale. A fine dicembre, il Comune di Duino Aurisina approvava il documento facendo propria la prescrizione della Regione, ma dichiarandosi disponibile (parole del sindaco) a rivedere poi, con una ipotetica variante tutta da pensare e da fare, la questione piscine.

Ieri Mario Sartori si è recato in Regione a perorare la causa: se a breve non verrà convocata la conferenza dei servizi (richiesta all'assessore all'Ambiente, Moretto) i tempi rischiano di sballare definitivamente, i contributi rischiano di venir persi e il progetto rischia di restare nel cassetto, o nella migliore delle ipotesi di venir rimaneggiato e rimpicciolito nel valore e negli obiettivi. Sartori ha chiesto una convocazione rapida, ma soprattutto ha certezze: il sito in questione è inserito infatti in una Zona di interesse comunitario, e ciò rappresenta sì una tutela ambientale, ma richiede una procedura autorizzativa più complessa.

«Se non ci sono le condizioni - ha detto ieri Sartori - e se non c'è l'impegno di tutti dov'è necessariamente rivedere il progetto».

Francesca Capodanno

MUGGIA La curiosa esperienza dell'associazione «Persemprefioi» che ormai conta una sessantina di aderenti

Festa dei genitori, teatranti per caso

MUGGIA Da gruppetto di genitori di bambini che frequentano la scuola materna parrocchiale di Muggia e si diverte a far divertire i propri figli, a piccola realtà associazionistica regolarmente costituita, è dedicata ad organizzare spettacoli e feste per bambini e adulti. E, in estrema sintesi, la storia lunga quasi un decennio dei «Persemprefioi», ormai una realtà a Muggia, che in questi giorni festeggia il primo anno da quando è diventata regolarmente una associazione. Il gruppo conta ora su una trentina di soci e amici. Quasi sempre gli stessi fin dall'inizio, anche se, nel tempo, con defezioni e nuovi arrivi.

L'esordio, nel 1997, avviene per caso: «Le maestre della scuola parro-

chiale frequentata dai nostri figli chiesero a noi genitori se di mettere in scena lo spettacolo di fine anno, "Biancaneve". La cosa ci piacque e ci divertì molto. Da lì nacque tutto», spiega Elisabetta Viezzoli, portavoce dell'associazione. Da allora, ogni anno uno spettacolo diverso per i bambini, con sceneggiature originali, realizzate da loro, sempre ispirate (e liberamente adattate) alle storie conosciute dai più piccoli, e in particolare alle loro trasmissioni televisive. Storie che ora divertono anche gli adulti.

Col tempo, i membri del gruppo si sono anche specializzati: c'è chi ha seguito corsi di lettura animata, chi di scenografia e costumistica, chi di trucco. E si è allargata anche l'offerta: feste a tema, spettacoli di beneficenza,

ricorrenze, animazione per bambini, e non solo a Muggia. Per questo primo genetliaco dell'associazione, solo una banchiera tra amici e soci, che sono quasi una sessantina, tra vecchi e nuovi membri. L'impegno è per lo spettacolo di quest'anno: «Sarà ispirato al cartone animato di Shrek», svela la Viezzoli. Che ha però un rammarico: «Il Comune ci ha sempre aiutato, dandoci anche il teatro per le prove. Ma non abbiamo una sede. Le nostre scenografie devono sempre essere distrutte una volta finito lo spettacolo. Lo stesso avviene spesso per i costumi. Meno male che Muggia è una città carnevalesca e qualche costume in prestito, di "seconda mano", riusciamo anche a trovarlo».

s.re.



«Un Caffè
con
Daniele Pertot»

Domenica 22 gennaio 2006 alle ore 10,00
nella Sala Saturnia

Stazione Marittima - Molo Bersagliere 3 Trieste

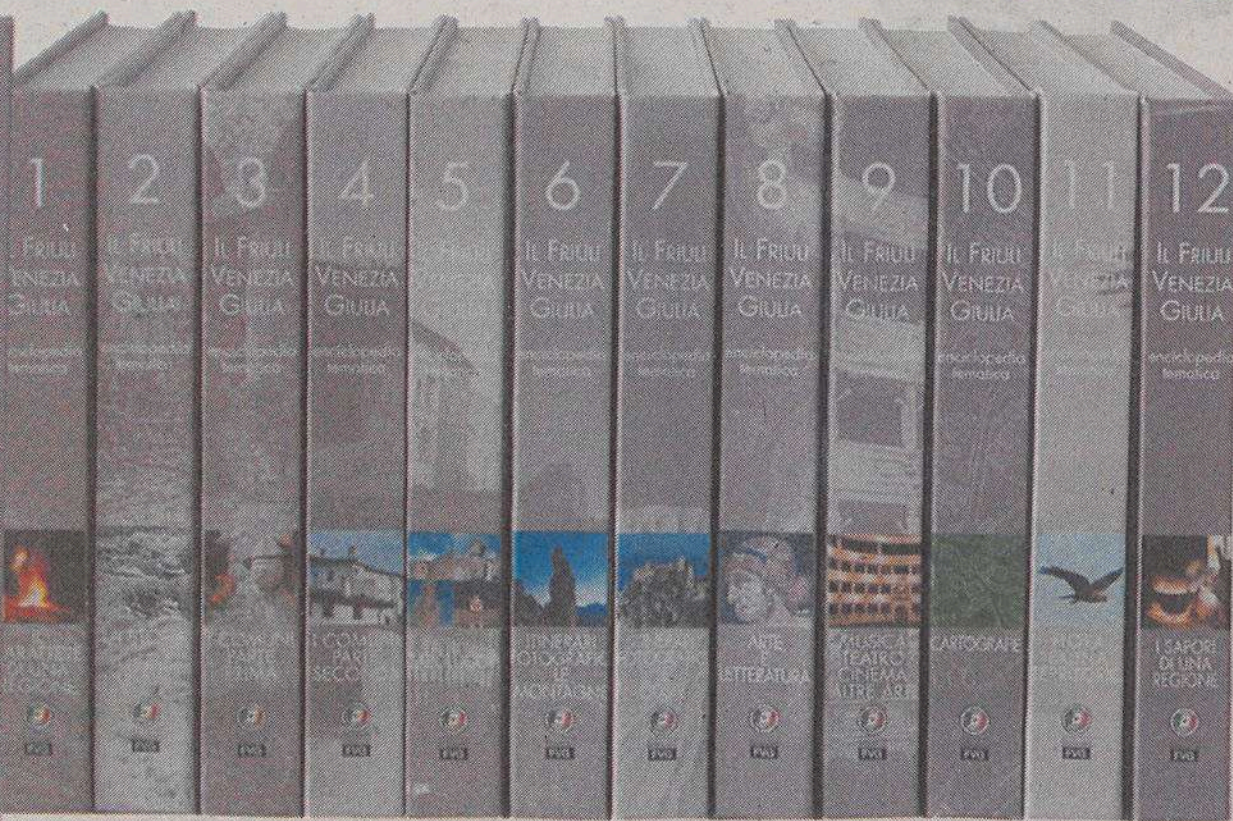
L'Associazione ha il piacere di invitare i cittadini
al Convegno di «AMARE TRIESTE»

Temi discussi: Bilancio e Risultati dopo un anno di Lavoro, Proprie opinioni riguardanti Comune, Commercio, Parcheggi Sanità, Progetti, Posti di Lavoro, Mobbing, Povertà Silenziosa, Truffe, Giustizia Triestina, ecc...

Daniele Pertot
Presidente di Amare Trieste

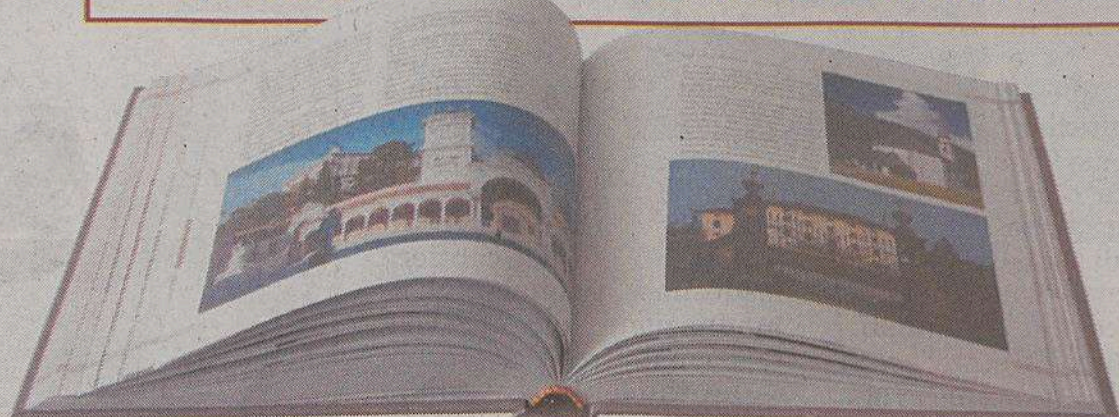
IL PICCOLO PRESENTA

L'ENCICLOPEDIA TEMATICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IN EDICOLA IL PRIMO VOLUME



OGNI GIOVEDÌ UN NUOVO VOLUME

- | | |
|--------------------------------------|---|
| 1. IL CARATTERE DI UNA REGIONE | 7. ITINERARI FOTOGRAFICI LE COSTE |
| 2. LA STORIA | 8. ARTE E LETTERATURA |
| 3. I COMUNI PARTE PRIMA | 9. MUSICA, TEATRO |
| 4. I COMUNI PARTE SECONDA | 10. CINEMA, ALTRE ARTI |
| 5. I CAPOLUOGHI | 11. CARTOGRAFIE |
| 6. ITINERARI FOTOGRAFICI LE MONTAGNE | 12. FLORA, FAUNA TERRITORIO I SAPORI DI UNA REGIONE |



In 12 volumi a colori da 480 pagine ciascuno, un'opera inedita corredata da oltre 5.000 fotografie. Tradizioni, storia, cultura, arte, letteratura, risorse naturali, schede dettagliate su ciascun comune, itinerari fotografici: uno strumento completo per le famiglie e per chi vuole conoscere meglio la propria regione.

UN VOLUME € 9,90 PIÙ IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

TUTTA LA TUA REGIONE IN 12 VOLUMI
UN'INIZIATIVA EDITORIALE UNICA

in collaborazione con



FRIULI VENEZIA GIULIA
Ospiti di gente unica

e con il sostegno di

Banca Popolare
FriuliAdria

La Dolce Crisi

Villa Manin
Centro d'Arte
Contemporanea

Fotografia Contemporanea
in Italia
11 novembre 2005 - 5 marzo 2006

Passariano, Codroipo (Udine)
info +39 0432 906509
www.villamanincontemporanea.it

AGENDA

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

a cura
di Francesco Carrara

La Dolce Crisi

Villa Manin
Centro d'Arte
Contemporanea

Fotografia Contemporanea
in Italia
11 novembre 2005 - 5 marzo 2006

Passariano, Codroipo (Udine)
info +39 0432 906509
www.villamanincontemporanea.it

Anche scienza, medicina e arte nel programma di incontri Circolo Ufficiali tra storia e archeologia ma senza dimenticare il Carnevale

Scienza, argomenti legislativi, medicina e arte. Il cartellone degli incontri promosso dal Circolo Ufficiali di Trieste per il 2006 si affida a questo ventaglio di tematiche a cura di alcuni tra i più autorevoli relatori in campo nazionale.

L'attività del Circolo Ufficiali - con sede in via dell'Università - propone prossimamente il quarto degli incontri previsti per il nuovo anno, l'ultimo del mese di gennaio, si tratta della conferenza-dibattito intitolata «I tribunali ecclesiastici», a cura di Don Antonio Lotti, in programma mercoledì 25, alle 18.30.

Il mese di febbraio porta alla ribalta al Circolo Ufficiali il clima della storia antica e della archeologia. L'appuntamento è per mercoledì primo febbraio (18.30) con la conferenza organizzata in collaborazione con Ascut Panta Rei dal titolo «L'antica Siria - La metropoli dell'Oriente. Arte e archeologia dell'antico regno di Qatna», con relatore il professor Daniele Moranti Bonacossi.

La scienziata Margheri-

ta Hack condurrà invece l'incontro dell'8 febbraio, sempre alle 18.30, intitolato «Esplorazione del sistema solare. Ultimi risultati su Marte e Titano».

Dal fascino della scienza spaziale ai temi della alimentazione con l'incontro curato da Renée Luca nella giornata di giovedì 9 febbraio (18.30) dal titolo: «La corretta alimentazione dell'adulto sano e nella sindrome metabolica».

Una delle tappe più attese riguarda la conferenza del 23 febbraio (18.30) promossa in collaborazione con l'Associazione Caffè Gambrinus. Questa volta si gioca in casa e il dibattito concerne il tema «Naja addio», sviluppi e prospettive della svolta epocale a cura del Generale C.A. Lucio Iannucco, del Maggiore Generale Federico Marmo - Capo Dipartimento Sanità e Vice Ispettore Logistico - e del giornalista Pier Paolo Garofalo, ufficiale riservista.

Il Circolo Ufficiali di Trieste apre i battenti della sua sede anche per la festa di Carnevale con due appuntamenti distinti: il

Carnevale dei bimbi di domenica 26 febbraio alle 16 e il Gran Veglione, serata danzante del 28 febbraio dalle 20.30.

Si arriva in marzo e si parla ancora di medicina nella serata di venerdì 10 (18.30) con la relazione del professor Gino Gerosa, primario di cardiocirurgia e Direttore del Centro Gallucci di Padova. La conferenza è sul tema «1985-2005: dal primo trapianto di cuore al trapianto di cellule staminali». Il professor Gerosa riveste un ruolo particolarmente importante nel campo della cardiocirurgia moderna alla luce dei molti riconoscimenti e dei progressi maturati sin dagli anni '90. Già nel 1993 al professor Gerosa è stato conferito l'Alexis Carrel Award per l'attività nella ricerca mentre sette anni più tardi è stato il primo chirurgo in Italia ad effettuare un intervento di rivascolarizzazione miocardica a cuore battente e torace chiuso per via endoscopica, utilizzando un sistema avanzatissimo robotico.

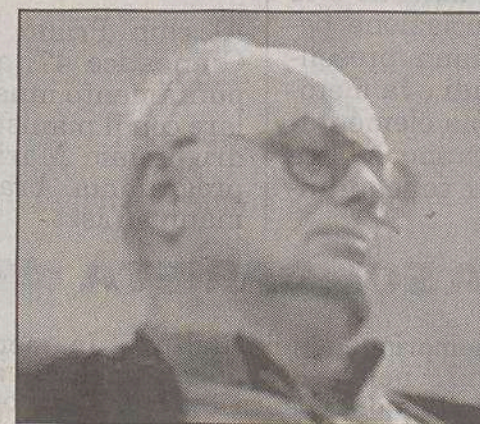
Francesco Cardella



Cultura ma anche divertimento al Circolo ufficiali: un'immagine del gran ballo degli universitari

Il tema in un Convegno oggi alla Biblioteca statale con studiosi di diverse discipline Quando le prime rughe fanno capolino

Oggi, alle 9, presso la Sala Conferenze della Biblioteca Statale di largo Papa Giovanni XXIII n. 6, al secondo piano, si terrà un Convegno di Studi sul tema «Preludi di vecchiaia: prepararsi e prevenire». Il convegno è promosso dall'Istituto per gli Studi sui servizi sociali di Roma - Sezione Friuli Venezia Giulia, con il contributo dell'Assessorato all'Istruzione, Cultura, Sport e Pace della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e gode del patrocinio della Regione, Provincia e Comune di Trieste, nonché dell'Ordine dei Medici di Trieste e dell'Azienda Sanitaria Triestina. Nell'ampio tema dell'invecchiamento, il convegno si prefigge di focalizzare l'attenzione sulle fasi iniziali del processo, quando cioè si mani-



Pier Aldo Rovatti

festano i primi segni di un periodo generalmente lungo e mutevole. Segni definibili come dei «preludi», in quanto annunciano cambiamenti; segni che meritano di essere ascoltati bene proprio per

prevenire possibili rischi e per prepararsi a vivere una nuova età. Il convegno sarà anche l'occasione per presentare un progetto di ricerca-intervento da sviluppare nei prossimi mesi, che prevede un forte coinvolgimento dei servizi e dei professionisti che operano in questo campo. Gli scopi della ricerca sono dupli, da un lato approfondire l'analisi dei fattori predittori della vecchiaia e i rischi a essi connessi, secondo un approccio multidisciplinare; dall'altro studiare modalità e criteri efficaci per intervenire sia sulle persone, che nelle comunità grandi e piccole, al fine di ben invecchiare. Discuteranno di questi temi studiosi di diverse discipline tra cui i professori Marco Trabucchi, Orio Giarin, Elio Palmieri e Pier Aldo Rovatti.

Le relazioni scientifiche accompagnate da letture e brani musicali.

Prossimo incontro il 21 febbraio, sul tema: «La bora non c'è più come una volta»

Le epidemie e le pandemie nella storia e le sfide della ricerca scientifica oggi. I mescolamenti, gli scambi, i contagi che fanno parte della vicenda umana dalle prime migrazioni in epoca preistorica, passando attraverso le guerre, l'apertura di nuove vie commerciali, fino all'attuale globalizzazione che annulla i confini fisici agli spostamenti.

Questi sono stati gli argomenti del primo, affollatissimo, appuntamento degli Science Café triestini al Caf-



Pubblico attento alla presentazione del ciclo Science Café

fé San Marco, organizzato mercoledì sera dall'Area Science Park in collaborazione con Sissa.

I relatori Oscar Burrone e Fabio Cavalli, scienziati, hanno parlato inoltre delle grandi occasioni di scontri e d'incontri fra popoli e culture, di contaminazioni fecon-

de ma anche di flagelli epocali, come la peste nera.

L'excursus scientifico presentato ci ha portato ai nostri giorni, ai rischi e alle paure di nuove malattie esotiche, ma anche alla straordinaria capacità della scienza moderna di studiarne i fenomeni, di svelarne i meccani-

Incontri fra culture e flagelli epocali nelle parole di Burrone e Cavalli

Le sfide alle epidemie di oggi

Il primo appuntamento di Science Café al San Marco

smi di propagazione, di produrre con la ricerca efficaci strategie per prevenirle e curarle. È stata presentata anche la figura del medico, paradigma del guaritore contemporaneo, che ha un ruolo da protagonista in questa lotta del «bene» contro il «male».

Le relazioni scientifiche sono state accompagnate da letture e brani musicali che hanno celebrato la figura del medico, immagine centrale dello scenario collettivo di tutti i tempi. L'attrice Paola Bonesi, accompagnata da Re-

ana de Luca al pianoforte e da Daniela Picoi, che firma la direzione artistica del ciclo Science Café, ha riportato l'attenzione del pubblico su letture ritratte da Cechov, Camus, Tabucchi, Yourcenar. Gli accompagnamenti musicali sono stati scelti dalle opere di musicisti come Borodin e Jannacci.

Il ciclo Science Café riprenderà il 21 febbraio con un incontro sulla bora che «non c'è più come una volta». Poi, il 21 marzo, si parlerà di scienza assieme ai rappresentanti

del Collegio del Mondo Unito di Duino in un incontro intitolato suggestivamente «Mondo a Colori». In seguito, l'11 aprile, si renderà omaggio allo scienziato Ludwig Boltzmann e a maggio (il 16) sarà la volta dei fisici per spiegare che cos'è la luce del sincretismo nell'incontro «Mr. Sincrotrone, un tipo brillante». Il ciclo si chiuderà il 6 giugno con un incontro sul rapporto tra il mondo scientifico e quello dei beni culturali e dell'arte in generale.

Gabriela Preda

Il colpo di fulmine con la lettura della «Coscienza di Zeno» di Svevo. E in primavera finalmente verrà a visitare la città

Romina, studentessa milanese innamorata di Trieste

Che Trieste suscitò nel viaggiatore per caso sensazioni misteriose ed intriganti, è scontato. Che, però, la «scontrosa grazia» della città di Svevo e Saba riesca a stregare anche a distanza, ha davvero dell'incredibile. Eppure, è ciò che è accaduto a Romina Mazzara, ventiquattrenne studentessa milanese di Lettere in Disciplina dello Spettacolo.

Nata e cresciuta nel capoluogo lombardo, Romina, da anni, è colpita da un'attrazione fatale, da un innamoramento dell'anima, dopo un incontro dettato dal caso. «Durante l'ultimo anno di liceo - racconta - l'insegnante di Lettere decise di farci portare Italo Svevo all'esame di maturità e ci fece leggere «La coscienza di Zeno». Io amavo Pirandello, e iniziai il romanzo piuttosto scettica. Sottolineavo i passi del libro che mi colpivano di più. Fino a che mi imbattii in questo: «Le lacrime non sono espresse dal dolore,

ma dalla sua storia. Si piange quando si grida all'ingiustizia». Allora ho capito che quel libro parlava anche di me. L'ho divorato, ho divorato la biografia dell'autore, ho cercato di capire quanto il microcosmo in cui Svevo era cresciuto avesse influenzato il suo modo di raccontare e di raccontarsi. In quel momento ho scoperto Trieste».

La curiosità e l'interesse di Romina per la nostra città rimangono per anni un piccolo segreto, mentre nella sua vita irrompono i nuovi studi all'università e mille, altre, piccole e grandi cose. «Poi, un giorno, un anno fa circa - ricorda - ho iniziato scrivere un racconto e ho deciso che la protagonista doveva essere triestina. Ho cominciato a cercare notizie di Trieste sul web: foto, storia, tradizioni. Ma la vera svolta è avvenuta quando sono entrata in contatto con una signora residente a Milano ma triestina doc, che mi ha accolto nella sua

casa e mi ha raccontato i suoi ricordi, una città con la vocazione a fare festa. Insomma, a chiacchierata finita, ero innamorata di Trieste. E del suo mare, che era diventato parte di me».

Un mare che Romina continua a sognare, pur non avendolo mai visto, insieme con una cioccolata calda al Caffè degli Specchi da sorseggiare chiacchierando con Lisa Corva, un'altra triestina inurbata a Milano che, in questa storia, ha anch'essa un importante ruolo. Romina, infatti, viene colpita in libreria dal libro «Confessioni di un'aspirante madre», scritto dalla Corva. Lo legge («In fondo anche io sono un'aspirante, anche se soltanto di una città») ed entra nel forum in Internet dell'autrice. Scopre così che anche Lisa è triestina. Inizia una fitta corrispondenza. Romina confida la voglia di vedere la sua città di adozione, di perdersi negli itinerari asburgici

che per anni ha steso a tavolino senza mai avere il coraggio di prendere un treno e raggiungere l'ultima provincia dell'Impero. «Non so spiegare - confessa - perché in tanti anni non mi sono decisa. Sicuramente era la paura, un po' infantile, di trovarmi di fronte ad un mondo diverso da quello che mi ero immaginata. Meno azzurro, meno luminoso».

Timore che l'aspirante triestina ha finalmente superato. In primavera ha infatti programmato una tre giorni per conoscere e visitare i posti che hanno colpito il suo immaginario: piazza Unità, il centro storico, rigorosamente il molo Audace, il castello di Miramare e magari anche Muggia. «Mi immagino - dice - una città fiera delle proprie radici. Una città di cultura, ma di una cultura discreta e consapevole. Bellissima esteticamente. Una città plasmata dalla storia, ma anche, e soprattutto, dal mare».

Marina Nemeth



Due immagini di Romina Mazzara, innamorata di Trieste

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.38
	tramonta alle	16.55
LA LUNA:	si leva alle	-
	cala alle	10.33

3.a settimana dell'anno, 21 giorni trascorsi, ne rimangono 344.

IL SANTO

Santa Agnese

IL PROVERBIO

Chi poco sa, presto parla.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	250
Via Carpineto	µg/m ³	114
Via Svevo	µg/m ³	141

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	40
Via Carpineto	µg/m ³	54
Via Svevo	µg/m ³	51

Valori della frazione OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	10
Monte San Pantaleone	µg/m ³	26

50 ANNI FA SUL PICCOLO

21 gennaio 1956

➤ Secondo il bilancio preventivo, la perdita netta prevista per l'Acegat ammonta a oltre 600 milioni di lire. Or bene, per coprire in parte il deficit, il relatore ass. Boneti ha proposto di portare il prezzo del biglietto tranviario a 25 lire, con una maggiorazione di 5 lire.

➤ L'ass. Dulci si è espresso favorevolmente per la creazione di un chiosco nei pressi dell'erigendo Sanatorio in prossimità dell'Obelisco, per cui il sindaco ha assicurato che ne avrebbe sollecitato il completamento; un chiosco per la vendita di generi adatti ai degenti e ai visitatori, con una diretta partecipazione privata alla gestione.

➤ Con l'intervento del sindaco, è stata inaugurata la nuova sede dell'Ente provinciale per il Turismo, in via San Nicolò 6. L'organizzazione turistica ha così riacquisito la sua antica sede, che negli anni passati era stata requisita dagli anglo-americani.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

➤ GALLERIA RETTORI TRIBBIO. Fino al 27 gennaio mostra omaggio a Luigi Spalac. Feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-12.30, lunedì chiuso.

➤ SPAZIO BOSSI&VIATORI. Fino al 27 gennaio in mostra le foto premiate al congresso nazionale «Alessandro Cernaz e Andrea Tuntar». Orari: 8.30-13, 15-18, da lunedì a giovedì, il venerdì ininterrottamente.

➤ MARIO'S GALLERY. Fino al 10 febbraio mostra di acquarelli di «Bruno Tommasini». Orario: lunedì-venerdì 7.30-19.30.

➤ GALLERIA MINIMAL. Fino al 30 gennaio «Tataria», oli su tela e su carta di Sergej Glinkov. Orari 10-13, 16-20.

➤ GALLERIA TORBANDENA. Fino al 19 febbraio omaggio a Arturo Nathan con la mostra «Il ghiaccio del mare» che comprende circa 25 opere tra le più belle dell'artista triestino.

➤ GALLERIA LIPANJE PUNTIN. Fino al 11 febbraio in mostra opere grafiche 1992 di «Julian Schnabel». Dalle 15.30 alle 20 o su appuntamento, lunedì e festivi chiuso.

➤ STUDIO TOMMASEO. Fino al 28 febbraio «Chocolate Grinder n. 3» di Etty Abergel, Moroslaw Balka e Alfredo Pirri. Da lunedì a sabato 17-20.

➤ SALA COMUNALE D'ARTE. Fino al 30 gennaio personale di Bruna Daus intitolata «Il filo rosso». Orario: 10-13 e 17-20.

I comunicati per le "Ore della città"

devono essere inviati in redazione

via fax (040/3733209 o 040/3733290)

ALMENO TRE GIORNI PRIMA

della pubblicazione.

Devono essere battuti a macchina,

firmati, e devono avere sempre un

recapito telefonico (fisso o cellulare).

Non si garantisce la pubblicazione.



MATTINA

Università: convegno «Cultura di scalata»

Si terrà oggi a partire dalle ore 9, presso l'Aula Magna della Scuola superiore per traduttori e interpreti dell'Università degli Studi di Trieste in via Fabio Filzi 14, il Convegno «Cultura di scalata o scalata di cultura?».

Risiera: sterminio degli omosessuali

Oggi alle ore 11 in via Giovanni Palatucci, 5 nella Sala delle Commemorazioni del Civico Museo della Risiera di San Sabba - Monumento Nazionale, con la collaborazione di Arcigay, Associazione lesbica e gay italiana con l'adesione della Commissione del Civico Museo della Risiera di San Sabba - Monumento Nazionale, con la collaborazione dei Civici Musei di Storia ed Arte e il patrocinio della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Prorogata la mostra «La guerra di Angiolino»

In considerazione dello straordinario successo di pubblico - oltre 7000 visitatori - l'Assessorato Cultura e Sport del Comune di Trieste ha prorogato sino a domenica 29 gennaio nel Civico Museo della Risiera di San Sabba - Monumento Nazionale in via Giovanni Palatucci, 5 la mostra «La guerra di Angiolino», fatti di guerra e di Resistenza visti con gli occhi del cantastorie-pittore di San Giorgio di Nogaro Alfonso Filiputti detto Angiolino.

Seminario vescovile: Corso di organo

Sono aperte le iscrizioni per il corso di organo tenuto dal Centro di formazione Liturgica. Il corso è aperto a persone di tutte le età; possono iscriversi anche principianti. Sede del corso: il Seminario Vescovile di via Besenghi 16. Per informazioni: contattare il docente al numero 3289260414.



POMERIGGIO

«Molteplice viaggiare» al teatro Miela

Oggi al teatro Miela, nell'ambito di Trieste Film Festival, per la sezione Immagini/Miele Next due eventi eccezionali: alle ore 16 «Molteplice viaggiare tra reportage scritto e filmato», un incontro con la fotografa Monika Bulaj, il regista Davide Ferrario, il musicista Massimo Zamboni e lo scrittore Paolo Rumiz, che racconteranno le loro esperienze di viaggio. Coordinerà Paolo Vecchi. L'ingresso è libero.

«Quando Trieste canta», successo del concerto in favore dell'Atmar

L'Associazione Triestina Malattie Respiratorie (Atmar - Onlus) ha organizzato, per opera della vicepresidente prof. Maria Luisa Princivalli, un concerto di antichi canti popolari triestini: «Quando Trieste canta...». Il concerto, svolto lo scorso sabato 14 gennaio presso l'Auditorium del Museo Revoltella, g.c. dal Comune di Trieste, ha visto la partecipazione di un pubblico esorbitante la capienza della sala. Si sono esibiti «I Cantastorie», trio vocale strumentale composto da Liliana Bamboschek, Giulio Chianetti e Mauro Zanchetti. I canti sono stati introdotti, nel loro contesto storico e sociale, da Liliana Bamboschek, nella sua veste di studiosa e ricercatrice; gli attori Laura Salvador e Giorgio Moz-

zarella hanno dato voce al contenuto dei canti stessi. L'iniziativa, aperta a tutti, aveva lo scopo di dare visibilità all'operato dell'Atmar e sensibilizzare la cittadinanza sulle esigenze dei malati di malattie respiratorie di Trieste. Tra i soci presenti, il magnifico rettore dell'Università prof. Domenico Romeo e la prof. Margherita Hack, che hanno rivolto un caloroso appello ai presenti affinché affianchino l'azione umanitaria che l'associazione, per l'opera meritoria di pochi animatori, prodiga ai malati della nostra città. Significativa la testimonianza di Elena Schipizza, assistita dall'Atmar, che ha esposto i disagi di chi, come lei, è affetta da una malattia rara ed in guaribile. Sono intervenuti an-



Margherita Hack e Maria Luisa Princivalli

che il presidente dell'Atmar dott. Vincenzo Miglietta e il consigliere regionale dott. Sergio Lupieri. Ha aperto e chiuso la manifestazione l'assesso-

re al Comune di Trieste (Area Promozione e Protezione Sociale) dott. Claudia D'Ambrosio, particolarmente sensibile all'operato dell'Atmar.



SERA

Luca Mercalli: il clima e i conflitti globali

Oggi alle 20.45, in via Donizetti 5a, incontro con Luca Mercalli sul tema «Cambiamenti del clima e conflitti globali» organizzato dal Centro studi e ricerche per la pace dell'Università di Trieste.

Beata Vergine: messa in latino

Oggi alle 19, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, sita in piazza Vecchia, don Stefano Canonico, celebrerà la Santa Messa in lingua latina con il rito di S. Pio V, secondo il messale del 1962, con valore festivo.

«Donna libera» al Teatro Salesiani

Commedia dell'Arte al Teatro dei Salesiani, in via dell'Istria 53. Per la stagione curata da «La Barcaccia» oggi alle 20.30 e domenica alle 17.30 l'Assemblea Teatrale Maranese presenta «Donna libera e la fortezza contesa», su idea e regia di Valentina Rivelli.

Teatro San Giovanni «Ma ti chi te son?»

Oggi alle 20.30 nel Teatro S. Giovanni di via S. Cilino 99/1 la compagnia «P.a.t. Teatro» presenta l'inedita commedia brillante in due atti «Ma ti chi te son?» di Gerry Braida per la regia dell'autore.

Istituto Deledda: «Adolescenti e genitori»

Gli studenti lavoratori del corso serale per «dirigenti di comunità» Itas G. Deledda hanno organizzato oggi con inizio alle 15 presso l'Istituto «G. Deledda» di via Rismondo 3 un incontro-dibattito sul tema «Adolescenti e genitori consapevoli: alcol, droga, sesso».

Piani e metodi della scuola Waldorf

Oggi alle 16, alla scuola Waldorf di Sgonico i maestri e le maestre dell'Associazione pedagogica steineriana presentano «Il piano studi e la metodologia della scuola elementare Waldorf». Saranno inoltre a disposizione per colloqui individuali.

Rete degli artisti a sostegno della pace

Oggi dalle 16 alle 18 in via delle Torri si terrà un banchetto informativo a cura della Rete degli artisti e del Comitato pace e convivenza in concomitanza con la manifestazione nazionale di Torino a sostegno della pace nel periodo della tregua olimpica. In tale occasione continuerà la raccolta fondi della campagna degli «Artisti per il Pakistan».

Appuntamento musicale al club Primo Rovis

Al club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30 appuntamento musicale particolare con il pianista Matteo Andri premiato Marizza 2005. In programma brani di Schumann e Liszt.

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Lidia Baldracchini nel VI anniv. (21/1) dalla figlia Franca 150 pro Frati di Montuza.

- In memoria del prof. Carlo Gentili (21/1) da M.S. 50 pro Gatti di Cociani.

- In memoria di Rodolfo e Maria Pison per i loro compleanni (21 e 27/1) dalla figlia e nipoti 50 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Claudia Prandi d'Ulmhort da mamma e diana 200 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria del cap. Fulvio Radovini da Edoardo e Andriana 15 pro Frati di Montuza.

- In memoria di Luigi Santi nel XXX anniv. da Iolanda e Oscar Santi 25 pro Centro tumori Lovenati, da Nives e Alberto 25 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Guido Simoncelli nel VII anniv. (21/1) dalla moglie Savina 50 pro Frati di Montuza, 50 pro Astad.

- In memoria di Giorgio Vagaja nel II anniv. dalla moglie e figli 150 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

- In memoria di Silvana Valdesteno Vertovez per il compleanno (21/1) da Clara 20 pro Com. S. Martino al Campo.

- In memoria di Ernesto Zonta (21/1) da Matteo e Marina 25 pro Astad.

- In memoria di Tea Zuzek nel I anniv. della sua morte da Sasa Zuzek e Eliana 200 pro Astad sez. gatti.

- In memoria di Azzurra Sindari dagli amici della Musica banda cittadina di Muggia Andrea Stetez, Stefano Furlan 200 pro Azzurra (malattie rare).

- In memoria di Lioia Stanic da Corrado Cassano e famiglia 100 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria dei defunti della famiglia di Gaetano Tedeschini da Maria Todeschini 50 pro Frati di Montuza (mensa poveri).

- In memoria di Piero Vascotto dalla fam. Cominotto-Siega 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), dai condomini di via Manzoni 11/1 90 pro Chiesa S. Teresa del Bambin Gesù.

- In memoria di Celestina Villier ved. Rakar da Bruno e dipendenti Città di Cherso-Bandierette 145 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

- In memoria dei propri cari da Alice Viscovich-Reiner 30 pro Frati cappuccini di Montuza (mensa dei poveri).

- In memoria dei cari defunti mamma e papà da Bruna Kosmerlj 20 pro Frati cappuccini di Montuza.

- In memoria dei propri cari defunti da Bianca Maria Flego 50 pro Frati cappuccini di Montuza.

- Da N.N. 120 pro Caritas diocesana (refettorio Monti).

- Da Alpina Concessionaria Hyundai 65 pro Caritas, 65 pro Aism, 65 pro Ass. Amici del cuore, 65 pro Frati di Montuza, 65 pro Centro inter. serv. volontariato Fvg, 65 pro Centro tumori Lovenati, 65 pro Emato oncologia osp. Burlo Garofalo, 65 pro Azzurra (malattie rare).

- Da Gianpaolo Favento 100 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).

- Da Associazione anziani Lloyd Adriatico 265 pro «Alice» associazione per la lotta all'ictus cerebrale.

350 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.



Festeggiata Anna, che ha compiuto 102 anni

Per i 102 anni, Anna Visintin vedova Palcich è stata affettuosamente festeggiata dagli otto figli, due assenti perché in Canada, dalle nuore, dai generi, dai nipoti e dai pronipoti. Mamma sei grande.

Vi invitiamo a provare



Vi aspettiamo sabato 21 e domenica 22

Da 11.000 euro.



Autocrali

Gorizia, via III Armata 180, tel. 0481 524133
Monfalcone, via Boito 18, Tel. 0481 412880
Cervignano, via Udine, 43 Tel. 0431.34737

Futurauto

Vendita, Assistenza, Ricambi.

San Dorligo della Valle (TS) Via Muggia, 6 tel. 040 383939

TOYOTA

PROVATE LA DIFFERENZA.

Nuova YARIS

Il nuovo Piccolo Genio.

1° Teorema di Yaris

PIÙ È PICCOLA L'AUTO, PIÙ È GRANDE LO SPAZIO INTERNO.

Lunga solo 3,75 m offre spazio per 5 adulti e la migliore abitabilità e versatilità della categoria grazie all'Easy Flat System.

2° Teorema di Yaris

DATO UN MOTORE DI PICCOLA CILINDRATA, AUMENTANDO LA POTENZA DIMINUISCONO I CONSUMI.

Motori benzina 1.0 da 69 CV (20,4 km/l*) e 1.3 da 87 CV (18,9 km/l*) e diesel 1.4 da 90 CV (25 km/l*).

3° Teorema di Yaris

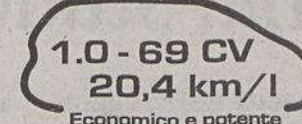
PIÙ È PICCOLA L'AUTO, PIÙ È GRANDE LA SUA SICUREZZA.

Yaris ha ottenuto il punteggio più alto nella sua classe nei test di sicurezza Euro NCAP (berline compatte). Di serie: 9 airbag, cellula di protezione MICS, ABS con EBD. A richiesta: TRC e VSC.

4° Teorema di Yaris

PIÙ È PICCOLA L'AUTO, PIÙ È GRANDE LA SUA TECNOLOGIA.

Di serie: nuova strumentazione digitale 3D, computer di bordo e sistema audio con lettore CD (compatibile MP3 e WMA sulla versione Sol). A richiesta: climatizzatore automatico, Smart Entry & Start System (apertura e accensione con riconoscimento elettronico) e cambio robotizzato M-MT.



*Consumi ciclo combinato da 16,7 a 22,2 km/l. Emissioni di CO2 da 119 a 141 g/km.

*Ciclo extraurbano.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono



I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione.

Appartamenti Ater: scarsità di alloggi

● Sono una signora di 72 anni che da anni combatte con il cancro; nel 1997 ho subito un intervento di bucofaringectomia transmandibolare demolitiva dx, parotidectomia totale con sacrificio facciale, svuotamento laterocervicale funzionale dx e plastica di ricostruzione con lembo libero osteocutaneo di fibula dx rivascolarizzato.

Nel 2003 mi è stata diagnosticata una neoplasia polmonare del lobo inf. sx sottoposta a intervento di lobectomia inf. sx e linfocistectomia mediastica.

Vivo in una casa dell'Ater e nel febbraio 2003 ho richiesto un cambio alloggio, al bando di concorso mi sono classificata al nono posto, questo perché il mio attuale alloggio è senza riscaldamento e si trova al 3° piano senza ascensore.

Sono vedova e devo soddisfare da sola alle mie primarie necessità: anche le più semplici sono per me molto difficoltose soprattutto nei momenti più acuti della mia malattia. Da parte dell'Ater mi sono stati proposti 3 alloggi che io ho rifiutato in quanto inidonei alle mie condizioni di salute (es. via Donata 1, salita ripida impossibile da fare con un polmone in meno e la borsa della spesa ecc.). Nell'aprile scorso inoltrò

un'altra domanda per cambio alloggio, a tutt'ora non ho notizie. Mi sono rivolta varie volte al sindacato inquilini Sunia ma anche loro non mi possono aiutare. Oggi la mia domanda è rivolta all'Ater e agli organi competenti.

Quante domande dovrò fare prima di avere un alloggio idoneo nel minor tempo possibile visto che sono passati già 3 anni dalla prima domanda?

Sono invalida civile al 100%, ho qualche diritto? Quando avrò un cambio idoneo alle mie condizioni di salute che mi permetta di vivere senza ulteriori handicap?

Bruna Corbatto

La signora Brunia Corbatto ha partecipato nel 2003 al Bando Cambi, collocandosi in posizione utile in considerazione dell'età e dei suoi problemi di salute. L'Azienda le ha proposto tre alloggi e, precisamente, nella zona di Campi Elisi in via Manuzio n. 6 al 4° piano con ascensore, nella zona del Teatro Romano in via Prelaser n. 1 al piano terra e in via Flavia 4, primo piano: alloggi che l'interessata ha rifiutato perché non ritenuti adeguati alle sue necessità. Più precisamente, il primo alloggio è stato rifiutato perché «troppo piccolo non mi entrano i mobili», il secondo perché «troppo in salita» e, infine, il terzo perché «troppe scale».

Pur consapevoli della gravità dei problemi segnalati, è opportuno far presente che difficilmente l'Ater sarà in grado di individuare un alloggio perfettamente consono alle esigenze manifestate dalla signora Corbatto e ciò per scarsità di alloggi in rapporto all'elevato numero di persone anziane e disabili che annualmente partecipano ai Bandi Cambi, oltre che per la continua presenza di famiglie con problemi di sfratto che attendono un qualsiasi alloggio dell'Ater. La situazione della signora Corbatto rimane comunque in evidenza presso gli uffici preposti.

Per completezza è infine necessario segnalare che ci sono ancora 77 nuclei familiari che pur risultati in posizione utile nei Bandi per i cambi emanati negli scorsi anni, non hanno ancora ricevuto alcuna proposta di cambio e ciò sempre per la scarsità di risorse disponibili in questo momento.

Raffaele Leo
vice presidente Ater

IL CASO

Una disavventura nel nuovo parcometro di piazza dell'Ospedale

Il problema di pagare le soste

Ripropongo il tema della difficoltà a pagare le soste delle autovetture nei parcheggi del centro cittadino dopo l'installazione dei parcometri. Recentemente ho avuto la (dis)avventura di parcheggiare l'automobile in piazza Ospedale senza – purtroppo – notare i nuovi cartelli gialli che invitano a munirsi di ticket. Al momento di recuperare la macchina ho trovato sul parabrezza il biglietto di contravvenzione per mancata esposizione del ticket e dopo 15 minuti in vana attesa – anzi, alla ricerca – di un parcheggiatore per saldare il debito, ho telefonato al call center dell'Act per avere indicazioni. L'operatrice mi spiega che gli addetti devono coprire un'area ampia e non sono tenuti a essere reperibili nell'area dell'Ospedale. In conclusione, per saldare il mio debito posso recarmi ai parcheg-

gi a pagamento sulle Rive nell'area dell'ex piscina o presso la sede dell'Act in via D'Alviano oppure andarmene a pagare con comodo per tutta la giornata (per una sosta di 2 ore avrei pagato quasi 15 euro).

Inutile dire che le alternative mi sono sembrate bizzarre e decisamente imperscrutabili sia per una questione di principio sia di tempo e così dopo un'ulteriore telefonata a un altro addetto Act sono riuscita a regolare il conto al sopraggiunto parcheggiatore e ad andarmene con un'ora di ritardo.

Ora, io capisco che si cerchi di ottimizzare i servizi riducendo le spese (leggi tagli al personale – funzionava tutto così bene con i parcheggiatori sempre disponibili) ma non posso accettare che si faccia ricadere l'onere sull'utenza. La cittadinanza onesta che

paga le tasse ha il diritto di poter usufruire di servizi adeguati e degni di questo nome. Perlomeno – quanto meno per il primo periodo – era opportuno potenziare il numero degli addetti alla riscossione in modo da permettere di regolare i conti senza dover affrontare i notevoli disagi che una lunga e antipatica attesa procura.

Infine voglio precisare che questa critica non viene rivolta solamente all'Act ma anche al Comune che dopo aver dato in appalto a una società privata la gestione dei parcheggi urbani dovrebbe anche vigilare affinché il servizio sia svolto in modo consoni. Nel 2005 Trieste è risultata la città con la migliore qualità di vita proprio in relazione ai servizi urbani offerti e credo che questo lusinghiero primato vada onorato un po' di più.

Claudia Corgiat

Rossetti: le porte chiuse del foyer

● Desidero chiarire alla gentile signora Elide Paoli – che lamenta di non aver potuto uscire dal Politeama Rossetti attraverso le porte che dal foyer portano alla via Giorgio Strehler, dopo il balletto «Il lago dei Cigni» del 5 gennaio scorso – che non è stata vittima di una scelta arbitraria e immotivata.

Aprire le porte del Foyer di primo piano in questo periodo dell'anno, in particolare in serate in cui – come accadeva il 5 gennaio – la temperatura esterna è molto bassa e magari soffia anche la Bora, significa abbassare immediatamente di parecchi gradi la temperatura nel foyer stesso, della zona delle scale e dei corridoi di platea, e creare una pericolosa corrente d'aria con la porta d'ingresso di pianterreno, che ovviamente rimane aperta per permettere il deflusso del pubblico. Una situazione che certo mette a rischio la salute di chi esce dalla sala e dalle

gallerie accaldato e privo di cappotto (il guardaroba custodito si trova infatti a pianterreno) e che molti spettatori ci hanno chiesto di risolvere.

Mantenere chiuse le porte del foyer inoltre ci permette di assicurare un ambiente confortevole e riscaldato a chi desidera trattarsi qualche minuto alla fine dello spettacolo per i saluti agli amici, per fare qualche commento o per effettuare acquisti ai banchetti del merchandising che quasi tutte le produzioni ormai, allestiscono proprio nel foyer di primo piano.

La signora osserva a ragione che il deflusso nella serata del 5 gennaio è stato un po' più lento del solito: il teatro era infatti quasi completamente esaurito e il numero di persone che doveva uscire era dunque molto alto. Possiamo però assicurare che il nostro qualificato personale di sala rimane nel foyer fino all'uscita dell'ultimo spettatore, per controllare che il deflusso avvenga regolarmente e in piena sicurezza e garantendo

tempestivo intervento e assistenza qualora si verificassero malori o altre condizioni irregolari o preoccupanti.

Sottolineo infine che una porta laterale del Foyer viene aperta dal personale di sala per quegli spettatori che trovano comunque comodo uscire su via Strehler, e che per gli altri il deflusso può avvenire senza gravi rallentamenti tramite gli ascensori e le scale che conducono al pianterreno. In condizioni di qualsiasi emergenza, rimane assodato che tutte le porte del Foyer, a spinta, possono immediatamente essere spalancate.

Il direttore
Antonio Calenda

Telecom: la giungla di Alice Adsl

● Ho due utenze telefoniche distinte in due diverse abitazioni. Ai primi di ottobre mi chiama in una delle due un «tecnico della Telecom» offrendomi di attivare «Alice Adsl» sulla mia linea. Dico «No grazie, non

mi interessa». Dopo 15 giorni, il tecnico richiama all'altro numero e rifiuto nuovamente. Ai primi di novembre, mi arriva una comunicazione «Complimenti. La sua linea Adsl è attiva». Chiamo il 187 e dico che non ho chiesto nulla.

Chi mi risponde, parlando come si parla a un bimbo, mi spiega che Alice Adsl viene attivata «d'ufficio» su tutte le utenze e che, se non voglio usarla, fa lo stesso, tanto, si paga a consumo, ma che l'Adsl è bene bene, non averla è male male e così via... gli dico, «Va bene, attivate quel che volete... e per il modem?».

Il modem, mi dicono, è già stato da lei ritirato.

«Non è vero: non aspettavo modem perché avevo rifiutato l'Adsl, nessuno mi ha contattato in proposito e non ho visto fattorino alcuno». Allora, mi dicono, li riceverà tutti e due all'indirizzo che ho scelto. Passano le settimane: arriva un modem solo e la seconda linea Adsl non viene mai attivata. Telefono al 187 molte volte: ho una linea attiva senza modem e una non attiva col modem... si può fare qualcosa? Mi rispondono varie persone, di varia gentilezza (una volta mi lascia-

no ad attendere in linea 20 minuti e poi mi sbattono giù il telefono) che mi danno risposte rassicuranti basate su frasi fatte... o consigli del tipo: «Usi il modem dove ha la linea» (non ci sarei mai arrivata, mai mai). Fanno ogni volta, dicono, reclami e solleciti, ma qua non cambia nulla.

L'ultima telefonata (17 gennaio) sortisce questo risultato: la linea non è ancora attiva e (di nuovo) risulta che ho ritirato due modem e non uno solo... reclamo, sollecito, auguri e speranze. Non c'è nessun responsabile (l'ufficio di Trieste, mi dicono, non c'è più) con cui parlare direttamente e al negozio della Telecom (con fila bulgara) mi dicono che non possono far nulla per le richieste non partite da loro... e io nemmeno so da chi sia partita la mia richiesta, perché da me non certamente. A questo punto, con l'offerta «Gratis fino alla fine di gennaio» che sta per scadere, l'unica cosa, dalle mie parti, che vada ad alta velocità è il movimento rotatorio delle scatole.

Roberta Carpinieri

L'OPINIONE

Dal Giorno del Ricordo una nuova storia d'Italia

Si avvicina il nostro secondo Giorno del Ricordo. Un traguardo indubbiamente importante, necessario anche se tardivo, forse anche fondamentale per impiantare le basi di una nuova concezione della storia d'Italia, destinata a cancellare le numerose e gravissime responsabilità di una cultura totalitaria che ha nascosto, nel modo più crudele, a più di una generazione tante amare verità.

La Giornata del Ricordo dell'Esodo e delle Foibe è arrivata quando la maggior parte degli esuli non c'è più, dopo parecchie legislature dominate da una precisa forza politica che ha governato l'Italia dal dopoguerra fino agli anni Novanta. Un magro, e per alcuni risibile, compenso, rispetto alle ingiustizie che gli esuli dovettero subire, sempre vittime sacrificali di una mai sopita guerra fredda, fatta di affari o malaffari sulla loro dura pelle, equilibri internazionali da salvaguardare nei quali il compromesso come logica non è mai esistito e non esiste nemmeno oggi, regole politiche, partitiche, democratiche e cristiane, da rispettare rigorosamente in silenzio. Nella più rigida disciplina, sempre invisa in precedenza alle genti istriane, che seppero ribellarsi a qualsiasi sopraffazione soffocante, anche in tempi molto lontani, come quelli del Placido del Risano.

Ma l'esodo causato dagli esiti degli sciagurati eventi bellici inferse il colpo mortale sulla nostra gente, modificandone addirittura l'indole e piegandone le ginocchia, per sempre. Un popolo si è dissolto improvvisamente, frantumato in minuscole schegge che non si ricomporranno mai, se non nella memoria delle menti ancora lucide di ogni persona e nelle preziose pagine di quei pochi e sempre più rari libri scritti per amor di verità.

Sopravvivono i singoli individui, lontano dalle loro case. A malapena continuano le rarissime tradizioni e si tramanda, forse, solo qualche termine dialettale, anche sbagliato. Ma il popolo, cioè l'insieme di famiglie, di abitudini, di sapori e di odori non esiste più. Vittima di un genocidio, che qualcuno ancora non vede, forse perché abituato a scherzarci o semplicemente a lavorarci sopra.

«La verità è l'anima della giustizia», così ebbe a dire, qualche giorno fa, anche Papa Benedetto XVI, ricevendo il corpo diplomatico presso la Santa Sede. La verità è l'essenza, che a partire da subito, dovrà accompagnare ogni celebrazione del 10 febbraio, affinché tutti gli italiani imparino a conoscere ciò che ogni esule ha sopportato per scegliere di rimanere orgogliosamente italiano. Anche in Patria.

Non è sufficiente fermarsi al 1947, guai se commettessimo un simile errore. Non raccontare di come 350 mila persone vennero private dei loro diritti di proprietà sulle loro case nei territori abbandonati, con l'assenso della propria Nazione Madre, sarebbe un macigno sulla strada verso la deposizione di tutti gli scheletri.

Il mutismo, al quale i nostri esuli in quarant'anni sono stati educati, se Dio vuole sta per scomparire. E se ciò avvenisse in tempi rapidi, gioverebbe a quei propositi che giungono da più parti, di una vera riappacificazione fra i popoli dell'area del confine orientale italiano. Un obiettivo che nel 2006 non può non essere condiviso da tutti, ma che deve anche ricercarsi mettendo fine, una buona volta, alle infinite speculazioni politiche. Tutto questo è possibile provvedendo al ripristino dei diritti negati di coloro che, sempre più numerosi, hanno finalmente il coraggio e l'orgoglio di rivendicare in nome di quella giustizia e di quella libertà di cui ogni essere vivente deve poter godere.

A Strasburgo, ho visto rinascere in tanti esuli la dignità che apparteneva a quel mio popolo, che allora seppero dire no! sulle erbose sponde del Risano.

Massimiliano Lacota

Il Dilemma.

Scritto e diretto da Lancia Italia.

LANCIA YPSILON o LANCIA MUSA?

Oggi possono essere entrambe tue

con metà finanziamento a tasso zero e rate a partire da 153 Euro al mese.

In più, con una supervalutazione dell'usato fino a 1.500 Euro, anche se vale zero.

A te la scelta.

Importo massimo finanziabile 10.000 Euro. Durata totale del finanziamento pari a 72 mesi: le prime 36 rate pari a 193,50 Euro Tan 5,90% - le seconde 36 rate pari a 153 Euro Tan 0,00%. Spese gestione pratica 200 Euro più bolli. Le rate si intendono comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto e della marchiatura cristalli Identicar. Tan medio 4,47% Tavg 5,30%. Salvo approvazione Sava.

Lancia Musa; consumi da 5,0 a 6,6 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 132 a 157 g/km.

Lancia Ypsilon; consumi da 4,5 a 6,6 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 119 a 157 g/km.

La Concessionaria Lancia

LUCIOLI - STILE Via Flavia, 104 Trieste - tel. 040.8991911

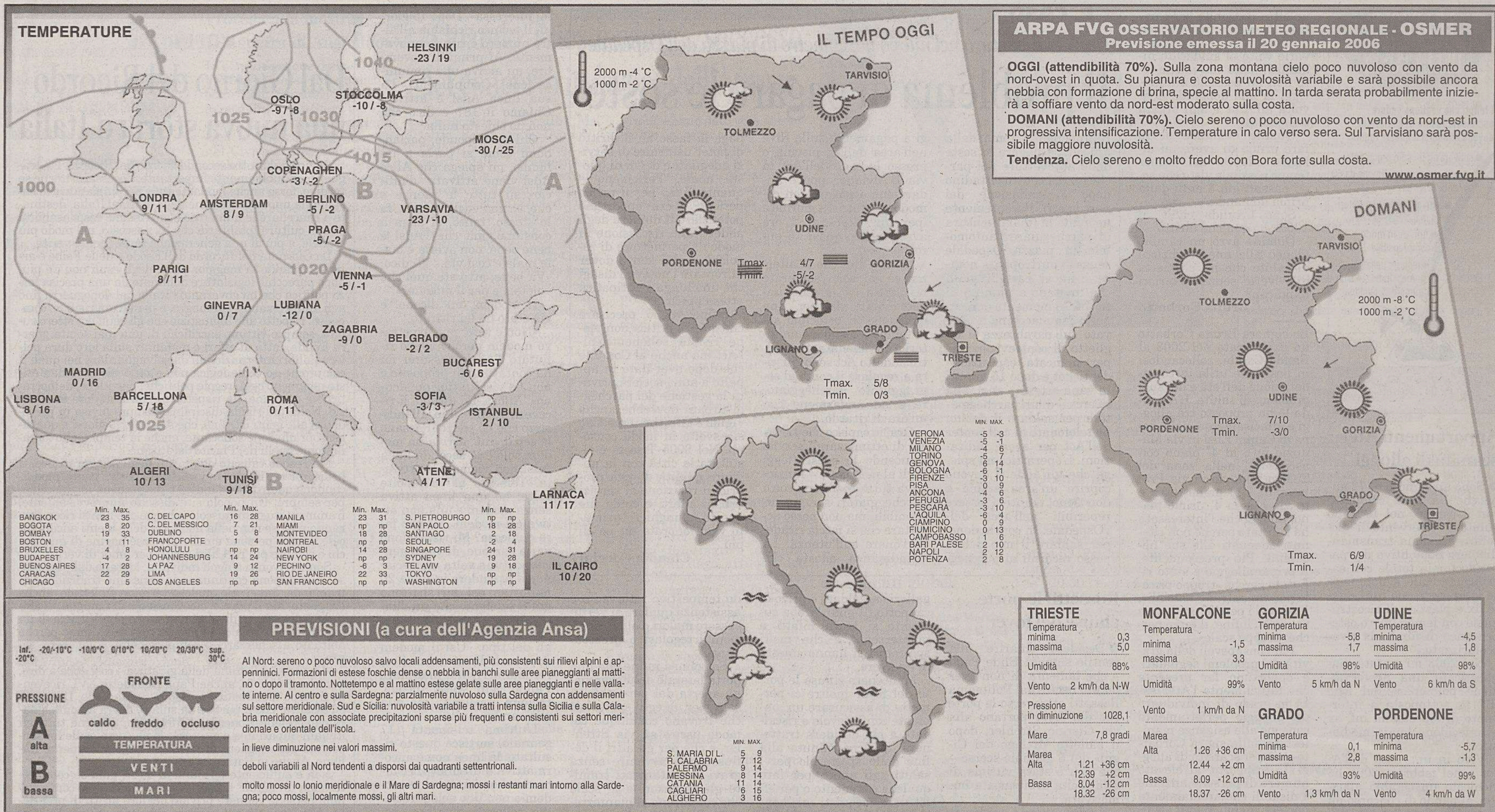
LANCIA
PREMIERE

www.lancia.it

Ypsilon



Musa



ATTENZIONE: Una nuova caldaia deve avere per legge almeno 3 stelle (*)**

VECTA
RIELLO JUNKERS

CALDAIA DA SOSTITUIRE?

• sopralluogo gratuito • R.C. 10 anni inclusa
• Rate Tasso Zero !!! • detrazione fiscale 41 %

Chiamaci allo 040 633.006

OROSCOPO



ARIETE

21/3
20/4

Non è il momento migliore per un viaggio anche se breve, ma se proprio è necessario farlo cercate la compagnia della persona amata. Vi aiuterà a risolvere un problema.



TORO

21/4
20/5

Una faccenda personale di un certo rilievo vi potrebbe distogliere dal lavoro proprio in un momento delicato. Cercate di evitarlo per non correre un serio rischio.



GEMELLI

21/5
20/6

Le previsioni della giornata sono abbastanza positive, ma per realizzarle dovete preparare un piano preciso da mettere in atto con la massima calma. Svago.



CANCRO

21/6
22/7

Oggi dovrete essere disposti ad affrontare le situazioni più varie e difficili. Armatevi di tanta pazienza. In amore seguite sempre gli impulsi: vivrete molto intensamente.



LEONE

23/7
22/8

Superate una certa tensione in campo affettivo, dovuta alla posizione degli astri. Fate in modo di non peggiorare la situazione. Buone opportunità di cambiamento.



VERGINE

23/8
22/9

Vi capiterà di trascorrere alcune ore della giornata in compagnia della persona che amate, ma non saranno cose piacevoli come speravate a causa di un certo nervosismo.



BILANCIA

23/9
22/10

Le previsioni parlano di una serata sentimentale tranquilla, ma questo non significa che vi dobbiate annoiare in compagnia di chi amate. Saprete rilassarvi.



SCORPIONE

23/10
21/11

Avrete la possibilità di vivere momenti di ottima sintonia con il partner, state solo attenti a non toccare certi argomenti. Un nuovo interesse personale si sta sviluppando.



SAGITTARIO

22/11
21/12

Vi sentirete molto attivi e deciderete di riallacciare vecchi rapporti di amicizia. In amore non potrete fare a meno di prendere una decisione. Riflettete a lungo.



CAPRICORNO

22/12
19/1

Incontrerete per caso un amico che avevate perso di vista. Sarà un'occasione inaspettata per ricordare i bei tempi e trascorrere qualche ora piacevole. Un po' di moto.



AQUARIO

20/1
18/2

Reagite allo sconcerto se vi renderete conto che per oggi le cose non andranno secondo i vostri desideri. Un incontro sentimentale riaccenderà il vostro cuore...

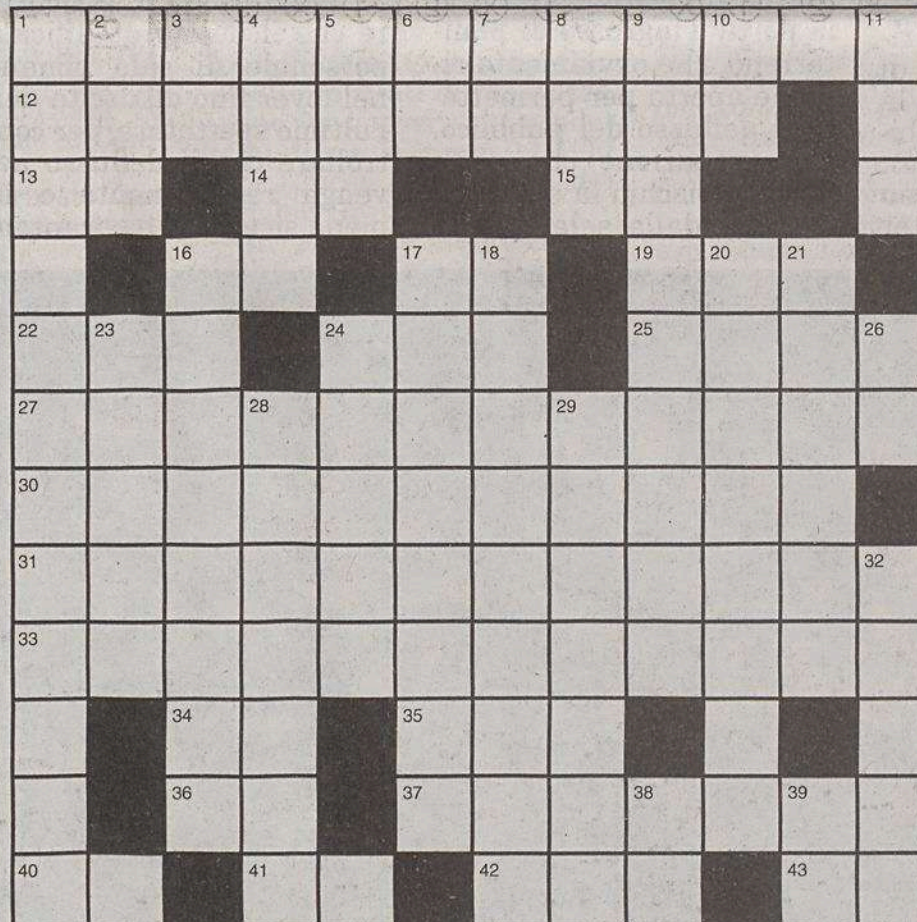


PESCI

19/2
20/3

La vostra visione dell'esistenza non vi fa dimenticare di vivere in mezzo agli altri e vi aiuta a riconoscere il vostro ruolo. Un po' di stanchezza in serata. Riposate di più.

I GIOCHI



SCIARADA A METATESI (4/5=9)

Conego al prossimo «Giro»

Come quelli abbinati ai favoriti, di sovente all'attacco dovrà andare e, in proiezione, c'è pur già chi dice che spettacolo invero potrà dare.

Plega

CAMBIO DI VOCALE (6)

Bravo cacciatore

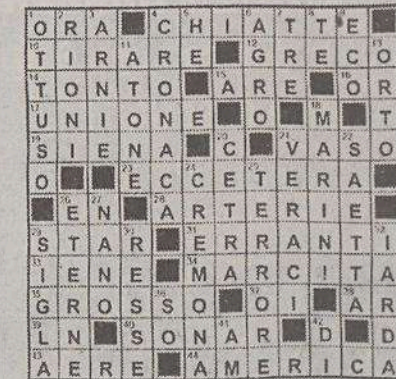
L'hanno visto alla posta assai spedito mostrando apertamente il suo valore... Si sa, bisogna star con gli occhi aperti quando c'è da aspettar per molte ore.

Clampolino

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto:
LAGNO, GNOMO-
L'AMO

Intarsio:
PANNA, LADRA-
PALANDRANA



ENIGMISTICA

100

Ogni mese
in edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Ogni MARTEDÌ

con **IL PICCOLO**

l'inserto

Settegiornity
IL PICCOLO TELEVISIONE

LA TUA CASA IDEALE
NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo.

Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de **IL PICCOLO**.

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. TI AIUTA.

Limes

— LOST IN IRAQ

Il nuovo volume di Limes (6/2005),
la rivista italiana di geopolitica,
è in edicola e in libreria

www.limesonline.com

NELLA SESTINA VINCENTE


KataWeb

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
ORARIO CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 18
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
TELEFONO 040/363856

SPORT

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
 RINNOVI PATENTI con medico in sede
 MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
 MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

BASKET SERIE B1 Gara importante in chiave play-off per l'Acegas reduce dalla doppia battuta d'arresto con Palestrina e Osimo

Mariani suona la carica contro Matera

«Brucia ancora la sconfitta subita nell'andata quando i lucani risalirono da -21»



Col Lumezzane un canestro sottomano di Fabrizio Mariani (Foto Bruni)

«Ci mancherà Ciampi, non solo per quanto ci dà in campo durante le partite ma anche per quanto riesce a trasmetterci nello spogliatoio»

TRIESTE Ringrazio Maurizio Tosolini per le parole spese su di me nei giorni scorsi. L'infortunio a Ciampi mi carica di responsabilità, sono consapevole del fatto che nelle prossime gare dovrò dare qualcosa in più per aiutare la squadra in questo delicato momento.

Fabrizio Mariani suona la carica alla vigilia della sfida che domani sera alle 18, sul parquet del PalaTrieste, vedrà l'Acegas dare l'assalto alla Bawer Matera. Gara importante in chiave play-off per una Pallacanestro Trieste che, reduce dalla doppia battuta d'arresto contro Palestrina e Osimo, vuole tornare a muovere la sua classifica.

Allora, Mariani, che vigilia è quella che precede

la gara di domani?

«Una vigilia strana nella quale l'assenza di Ciampi si è sentita. Non soltanto per quanto Claudio è capace di dare in campo, ma anche per quanto riesce a trasmetterci nello spogliatoio. Ci mancherà ma siamo già entrati nell'ordine di idee che per i prossimi mesi dovremo essere capaci di stringere i denti e dare tutti qualcosa in più per superare le difficoltà. Abbiamo sempre detto di essere una squadra, abbiamo sempre puntato sulla forza del collettivo, ora più che mai dobbiamo dimostrarlo. Non soltanto a parole».

Contro Matera gli occhi saranno puntati su di lei. Si sente pronto a un impiego e a un minutaggio più importante?

«In questi mesi ho sempre lavorato per farmi trovare pronto e sono tranquillo perché so di aver sempre dato il massimo di me stesso. In questo senso nelle prossime settimane non cambierà il mio apporto alla squadra. Certo, l'infortunio di Ciampi, inevitabilmente, cambierà gli equilibri all'interno del gruppo. Giocherò di più, dovrò assumermi maggiori responsabilità, ma credo di aver dimostrato di poterlo fare sia lo scorso anno sia in questo campionato».

Matera, avversaria reduce da sette sconfitte consecutive e dunque da prendere con le molle. Che partita si aspetta?

«Dura, spigliosa, come saranno tutte le gare da qui alla fine della stagione regolare. Siamo nel girone di ritorno, d'ora in poi ogni partita metterà in palio punti pesanti in chiave play-off. In questo senso domani abbiamo

una doppia possibilità. Vincere ci consentirebbe di spezzare la striscia di due sconfitte consecutive e, contemporaneamente, di tenere all'asciutto un'avversaria che scivolerebbe a meno otto in classifica. Giochiamo in casa, dovremo essere bravi a sfruttare l'occasione».

Cancellando così la sconfitta della gara d'andata. Un ricordo che brucia ancora?

«Brucia, eccome, perché, davvero, quella partita la potevamo portare a casa. Loro sono una squadra atipica capace di exploit o di cali spaventosi nell'arco di una stessa gara. All'andata furono bravi a risalire da un meno 21 portandoci al supplementare e vincendo poi in volata. Domani dovremo essere bravi a giocare una partita intelligente gestendo i ritmi e facendoli giocare nel modo più congeniale per noi».

Lorenzo Gatto

Risultati: AcegasAps-Cormons 95-54, Roraigrande-Libertas 70-55, Venezia Giulia-Gradisca 54-62, NPG-Kontovel Global Spedizioni 61-55, Latte Carso-Snaidero Ud 79-86, Codroipo-Cordovado 57-88, Vis Spilimbergo-Laipacco 48-87, Falconstar-Pn 55-58. **Classifica alla fine del girone d'andata:** Snaidero e Cordovado 28 punti; AcegasAps 24; Latte Carso e Sbp Pn 20; Gradisca 18; Falconstar e Kontovel Global Spedizioni 16; Npg 14; Codroipo e Cormons 12; Laipacco 10; Roraigrande 8; Libertas 6; Vis 4; Venezia Giulia 0.

Andrea Mura

CALCIO SERIE A

Udinese senza Obodo

Una Roma a mille domani al Friuli

Stasera Milan-Samp

UDINE All'andata furono scintille. Non sul campo dell'Olimpico, dove l'Udinese vinse 1-0, ma prima e dopo la partita. Ad accenderle furono le polemiche tra Luciano Spalletti e Giampaolo Pozzo, ancora ai ferri corti dopo il divorzio di tre mesi prima. Il suo primo ritorno a Udine da nemico gli offre ricordi bellissimi - due qualificazioni Uefa, l'impresa del quarto posto, il rapporto di fiducia reciproca, quasi di complicità, che seppe creare con lo spogliatoio - ma è più fresco il ricordo dei veleni. Quei veleni che Spalletti, sia l'uomo sia il tecnico, vorrebbe addolcirsi con una vittoria, se non altro per pareggiare il conto dell'andata.

Sulla carta è una vendetta possibile, perché la Roma sta decisamente meglio dell'Udinese. I giallorossi non perdono da 6 giornate e sono reduci da 4 vittorie consecutive.

La Roma sulla cresta dell'onda, l'Udinese nella fase più critica della stagione. Rispetto all'andata la situazione dei bianconeri si è completamente capovolta: partenza a mille in campionato, 6 punti contro Empoli e Roma, doppia vittoria nei preliminari contro lo Sporting. E tre giorni dopo la vittoria dell'Olimpico avrebbero centrato il Panathinaikos (3-0) nell'esordio in Champions. Gli eroi di quei giorni si chiamavano Iaquineta (5 gol contro Sporting e Panathinaikos) e Muntari (due gol contro Empoli e Roma); significativo il fatto che adesso siano entrambi infortunati, come Natali e Barreto. Pesantissimi anche l'assenza di Obodo, che dopodomani esordisce in Coppa d'Africa, amara la partenza di Di Michele, subito in gol (e due volte) con il Palermo. Domani toccherà ancora a Baronio e Pepe, e probabilmente ci sarà anche l'altro ex palermitano Masiello.

E oggi si giocano gli anticipi Palermo-Siena (18) e Milan-Sampdoria (20.30).

Riccardo De Toma



Luciano Spalletti

UNDER 21-UNDER 18

TRIESTE Manca solo la matematica al Don Bosco per festeggiare il primo posto nel campionato Under 21 Eccellenza. Schina, Grimaldi e soci hanno superato anche lo scoglio Falconstar e ora li attendono solamente il derby con la Venezia Giulia e la supersfida dell'ultimo turno con la Snaidero, ormai unica possibile antagonista dei salesiani. Per la formazione di Daris non sarà certo semplice avere la meglio sui dodici di Iellini, che stanno dimostrando di essere in grande forma visto che, dopo la sonante vittoria sul malconcio Breg, questa settimana hanno fatto fuori il ben più quotato Pordenone, nobilitando una stagio-

Nei prossimi turni i salesiani dovranno vedersela nel derby col Venexia Giulia e con la Snaidero

A Schina, Grimaldi e soci manca solo la matematica

ne partita un po' in sordina ma in cui si è notata la crescita costante della compagine mugliesana. Anche la Libertas approfittò del periodo decisamente negativo del Breg, arrivato alla sfida con i ragazzi di Edera privo di gran parte del quintetto base. Di certo le assenze tra i plavi non intaccano il valore del successo ottenuto da Tropea e compagni grazie alla loro superiorità lungo tutto i 28 metri del campo.

Risultati: Don Bosco-Falconstar 82-73; Latisana-Snaidero 37-67; Pordenone-Venezia Giulia 81-93, Libertas-Breg 95-65. **Classifica:** Don Bosco 24 punti, Snaidero 20, Falconstar 18, Pordenone 10, Latisana 10, Venezia Giulia 8, Libertas 4, Breg 2.

Il girone d'andata per gli Under 18 Eccellenza è finito con la coppia Snaidero-Cordovado a braccetto al comando della classifica. Dietro le friula-

ne c'è una AcegasAps che può solo mangiarsi le mani fino ai gomiti per aver perso il treno delle prime causa una settimana proprio infelice (ko con Cordovado e Pn), ma che sembra essere tornata la bella realtà del 2005 dopo il quarantello rifilato ad un Cormons in emergenza (Zini 16 e 3 pr, Petronio 14). Non c'è gloria invece per il Kontovel Global Spedizioni che nel gelo del PalaBigot, fa un brutto scivolone al cospetto

di un Npg non proprio irresistibile (Zaccaria 11, ma 28 palle perse di squadra). A bocca asciutta anche la Libertas, che contro l'onesto Roraigrande poteva cercare i due punti, e il fanalino di coda Venezia Giulia. Alberti e Germani sono sempre più i trascinatori della squadra di Depolo, ma contro la solida Gradisca non bastano loro due e una difesa a tratti più che buona per sopprimerli ai tanti infortuni e alla non poca sfortuna.

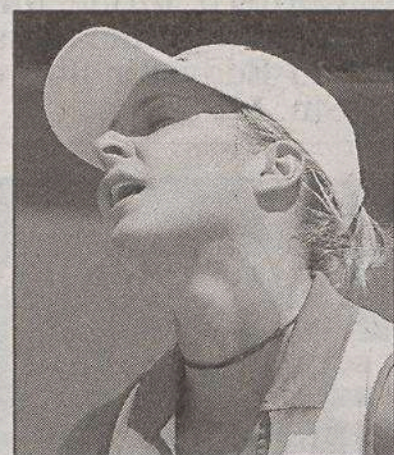
TENNIS

Schiavone, Pennetta, Vinci hanno giocato stanotte

Australian Open, eliminate Camerin e Santangelo Davenport e Roddick o.k.

MELBOURNE Prosegue l'edizione 2006 degli Australian Open. Lo statunitense Andy Roddick, testa di serie numero 2, supera senza affanni il francese Julien Benneteau (6-1/6-2/6-2). Crollo invece per l'argentino Gaston Gaudio (numero 8) che trova la sconfitta nel match contro il francese Fabrice Santoro in cinque games. Lo spagnolo David Ferrer (11), ha la meglio sul croato Mario Ancic (6-3/6-3/6-3).

In campo femminile la statunitense Lindsay Davenport, testa di serie numero 1 del tabellone femminile liquido in tre set la pratica Maria Kirilenko (6-4/4-6/6-2). Bene anche la russa Maria Sharapova (numero 4) che gioca in scioltezza contro la croata Jelena Kostelic (6-0, 6-1). È terminata al terzo turno l'avventura per Maria Elena Camerin e Mara Santangelo negli Australian Open 2006. La Camerin, dopo aver battuto nei primi due turni l'austriaca Meiberg e la russa Bychkova, è stata eliminata con il punteggio di 6-1/6-2 nel terzo turno dalla russa, Nadia Petrova, sesta terza di serie. Anche la sua connazionale Mara Santangelo non è riuscita a superare un ostacolo russo: la ven-



Camarin, fuori a Melbourne

liano Open sui campi del Melbourne Park. La ventiquenne milanese (che in coppia con la sudafricana Liezel Huber è la numero 8 del seeding), dopo aver sconfitto all'esordio la ceca Benesova e la croata Kostanic, ha liquidato in tre set (0-6/6-3/6-0) la coppia svizzero-croata Gagliardi/Sprem. Vada come vada, resta il record di cinque italiane fra le migliori 32 di un Grande Slam, secondo gruppo nazionale dietro alle formidabili russe.

SCI

Nella gara femminile di Coppa del mondo a St. Moritz in Svizzera male le italiane: la prima è la Ceccarelli giunta diciottesima



Peter Fill

KITZBUHEL È bastata una settimana per cambiare la vita a Peter Fill. In sette giorni il 23enne altoatesino è salito due volte sul podio, inaugurando una nuova fase della sua pur giovane carriera. Una settimana fa, a Wengen, era stato 3.0 nella combinata. Ieri a Kitzbühel, sulla leggendaria pista Streif, ha conquistato addirittura la piazza d'onore, a soli 5 centesimi di secondo, da Hermann Maier, herminator, il re di questa disciplina.

Per Peter Fill è stata una settimana miracolosa e di un superG strepitoso. Partito con il pettorale 7, Fill è ri-

masto in testa a lungo, tremando solo poche volte nel timore che qualche rivale lo superasse. Via via l'altoatesino di Castelrotto ha visto finire lontani rivali che sino a ieri parevano imprendibili, da Michael Walchhofer a Erik Guay, da Aksel Svin-

Due podi in una settimana per il 23enne altoatesino: secondo posto a Kitzbühel dopo il terzo a Wengen

Spunta Fill dietro a Herminator

Pietro cede per soli 5 centesimi di secondo all'austriaco Maier

dal a Daron Rahlves. C'è voluto Hermann Maier, pettorale 29, per battere Peter Herminator, si sa, non è uno qualsiasi. Il superG è la sua disciplina preferita. La vittoria di ieri è la sua 23.a in superG, la 52.a in carriera. Inoltre la Streif di Kitzbühel è la sua pista preferita per i superG. Ci ha gareggiato in questa disciplina 6 volte in tutto: una volta è arrivato 2.0, nelle altre 5 gare ha sempre vinto, compresa quella di oggi. In superG a Kitzbühel Maier ha poi vinto nel gennaio 2003, prima vittoria dopo il suo incredibile rientro alle gare in seguito all'incidente stradale che pareva doves-

se constargli addirittura l'amputazione di una gamba. Tutti questi dati la dicono lunga sull'impresa compiuta ieri da Peter Fill. È stato perfetto soprattutto nella parte centrale della pista, quella con grandi curve: anche nello sci, come in politica, si vince al centro. Dalla sua Fill ha avuto, l'ha riconosciuto lui stesso, anche un pizzico di fortuna. La Streif, infatti, si è rivelata in alcuni passaggi più morbida del previsto dopo il mezzo metro di neve caduto l'altro ieri. E così gli atleti che sono scesi per primi si sono trovati in un certo modo avvantaggiati perché la

pista si segnava. Si spiega anche così la lentezza con cui sono scesi campioni come Walchhofer e Fritz Strobl. Solo Hermann Maier ha fatto la differenza. Ma il suo rapporto con la Streif in superG spiega tutto. Il vincitore annunciato era lui e nessun altro. Però, vista la situazione, lo stesso Maier ha confessato che non sperava di farcela, come ha detto allo stupito e felice Fill. Al primo intermedio herminator aveva 19 centesimi di vantaggio, diventati 21 al secondo rilevamento. Alla fine ha vinto per soli 5 centesimi, neppure un metro davanti a Peter.

A St. Moritz in Svizzera si

è dimostrata sempre preoccupante la situazione delle velociste azzurre mentre le Olimpiadi si avvicinano a grandi passi. Ieri in supergigante ha vinto la veterana austriaca Michaela Dorfmeister davanti alla slovena Tina Maze e a Nicole Hosp, austriaca pure lei.

La prima italiana è solo 18.a ed è la romana Daniela Ceccarelli, campionessa olimpica di superG ancora in carica. Le azzurre sono state seguite a St. Moritz personalmente dal ct Flavio Roda. Dopo il ritiro per maternità di Isolde Kostner, la squadra non ha più una leader e, soprattutto, i risultati non vengono.

PALLAVOLO

SERIE B1 Nella palestra Vascotto derby regionale col Sem San Vito al Tagliamento

Ferro Alluminio alla ricerca del primo successo

A disposizione del tecnico Carbone tutta la rosa tranne Paron. In campo Colautti in regia, Scalandi opposto, Popolini in banda e Taberni libero

TRIESTE Ultima occasione per rompere il ghiaccio con la vittoria prima del giro di boa per il Ferro Alluminio.

I biancoblu ospiteranno infatti stasera (ore 18, palestra «Vascotto» di via Giulia) per l'ultimo turno del girone di andata il Sem San Vito al Tagliamento, formazione che come i triestini naviga nelle zone basse della graduatoria.

Un derby sulla carta

aperto, quindi, per i ragazzi di Andrea Carbone, che forti del 2-3 registrato sette giorni fa a Trento con la seconda della classe Tridentum, e motivati da un successo sempre mai centrato, scenderanno sicuramente in campo con la consapevolezza di poter raccogliere l'intera posta in palio.

Questioni di lavoro hanno limitato in settimana la

partecipazione alle sedute d'allenamento per alcuni giocatori, ma i problemi sul piano fisico registrati nelle prime settimane dell'anno sembrano essere quasi tutti risolti. A eccezione del palleggiatore Paron che sarà in grado di reggere un'intera partita solo col girone di ritorno, infatti, il resto della rosa è tutta a completa disposizione di Carbone, che scioglierà solo qualche minuto prima del fischio d'inizio le riserve sul sestetto base.

Sicuri sono solo Colautti in regia, Scalandi opposto,

Popolini in banda e Taberni libero, mentre restano da sciogliere i dubbi tra Riolino e Nicotra in ala e tra i centrali Visciano, Marsich e Sattler.

Quanto agli avversari, la caratura del Sem Vito non è assolutamente da sottovalutare. Nella rosa spiccano l'esperto schiacciatore Piccinini, il centrale Jut e il palleggiatore Ebene. A completare il sestetto dovrebbero esserci l'opposto Corazza, il martello Pollesel e l'altro centrale Cossetti.

Cristina Puppini

Prima divisione: Prevenire già solitario al primo posto

TRIESTE Mentre nella prima divisione femminile di volley iniziano a delinearsi i valori delle squadre, è partito anche il massimo campionato provinciale maschile. I favori del pronostico vanno a Prevenire, Buffet Toni, Breg e Cus. Tra le donne, è già fuga solitaria in vetta per il Parchetti di Toro-Volley Club.

Prima divisione maschile - 1.a giornata: Breg Cuk-Rigutti 3-1, Copernico Sim-Prevenire 1-3, Altura B-Volley Club 0-3, Sloga-Buffet Toni 2-3. **Anticipi 2.a giornata:** Prevenire-Altura B 3-0, Buffet Toni-Breg Cuk 3-0. **Classifica:** Prevenire 6, Buffet Toni 5, Volley Club e Breg Cuk 3, Sloga 1, Cus, Rigutti, Copernico Sim e Altura B 0.

Prima divisione femminile - 4.a giornata: Kraska Banka-Breg 3-2, Cus-Sgt 3-0, Kontovel-Parchetti di Toro 0-3, Libertas-Altura 0-3, Computer Way-Rigutti 0-3. **Anticipi 5.a giornata:** Breg-Cus 0-3, Parchetti di Toro-Libertas 3-0. **Classifica:** Parchetti di Toro 15, Sgt, Kontovel e Cus 9, Altura e Rigutti 6, Breg 4, Libertas e Kraska Banka 3, Computer Way 0.

ma. un.

CALCIO DILETTANTI Il fine settimana del pallone si apre con una stracittadina da leccarsi i baffi

San Sergio-Costalunga, sfida all'ultimo gol

Quattro successi nelle ultime 5 partite per i lupetti, gialloneri reduci da due en plein

HOCKEY IN LINE

SERIE A1 La stracittadina si gioca alle 21 in via Boegan

Edera-Polet derby con tanti innesti



Il Polet affronta nel derby la capolista Edera. Entrambe le squadre avranno diverse novità

TRIESTE Finalmente di fronte, faccia a faccia. Edera e Polet si scontreranno questa sera, con inizio alle 21 in via Boegan, nel primo derby tutto triestino della storia nell'A1 di hockey in line. I Bcc Kwins padroni di casa e in classifica proveranno a sgambettare la capolista Officine Belletti, imbattuta finora e favorita della vigilia. Oltre alla sana rivalità sportiva, tipica e assolutamente legittima per una stracittadina, non mancherà una certa curiosità per vedere all'opera parecchi nuovi innesti, in entrambe le formazioni. A meno di sorprese dell'ultima ora, il Polet schiererà infatti il nazionale finlandese Joni Petrelli e l'altoatesino Arno Oberaich, oltre al rientrante Markoja: saranno loro, in qualche modo, a dover sopprimere alla sicura assenza di Ales Fajdiga,

uomo di punta dei neroarancio. «I nostri avversari partono favoriti - ha dichiarato ieri Samo Kokorovic, uno degli atleti simbolo del Polet - hanno voluto attrezzarsi per disputare una buona prima fase di campionato e ora ci sono superiori. Noi, però, venderemo cara la pelle. Sul possibile andamento della gara, molto dipenderà dall'andamento dei primi dieci minuti: se il match resterà in equilibrio, probabilmente saliranno il nervosismo e il numero di interventi falliti. Qualora, invece, una delle due squadre dovesse allungare subito, potrà esserci spazio per un grande hockey». Dall'altra parte della pista l'Edera conterà sul nuovo innesto Marco Peruzzi, portiere di levatura nazionale arrivato proprio ieri dai Lions Arezzo per

far coppia con Tomi Bartole. I rossoneri, poi, avranno anche un tifoso d'eccezione in tribuna (a proposito, è scontato che i 99 posti a sedere disponibili saranno esauriti): Enzo Mari, 67 anni, gloriosa bandiera del passato nell'hockey pista triestino, è stato tesserato in settimana con la società del presidente Ladavaz. In una delle prossime gare, siederà in panchina come «vice» di uno dei due estremi difensori (l'altro riposerà). Verà convocato stasera, ma non è detto che scenda in campo, Riccardo Fonziari, ritornato all'Edera qualche giorno fa: «Decidere all'ultimo su un mio eventuale impiego. Sono solo due settimane che mi alleno e non credo di essere già in condizione. Un pronostico? Un derby è tale perché può succedere sempre di tutto».

Matteo Unterweger

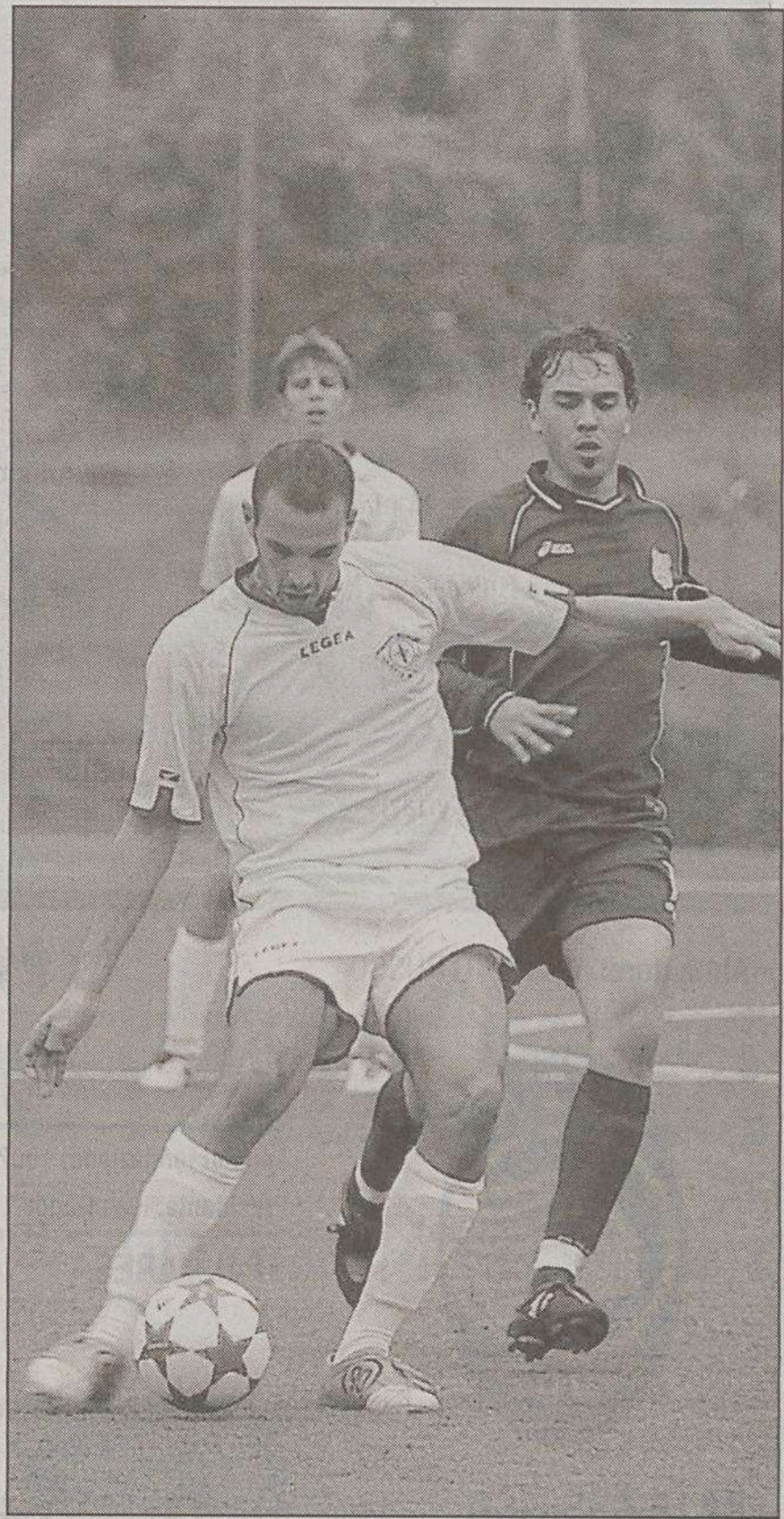
Il San Luigi, in salute e con problemi addirittura d'abbondanza, attende l'ostico Ruda, che segna e incassa poco. In casa sia il Vesna che il Muggia

TRIESTE È il derby anticipato di Promozione tra San Sergio e Costalunga, in programma oggi alle 14.30 al campo sportivo di via Petracco, ad aprire i giochi di questo fine settimana calcistico dei dilettanti. Due compagni in salute che promettono battaglia: i ragazzi di Lotti non perdono dal lontano 27 novembre e hanno vinto 4 delle ultime 5 partite; i gialloneri di Cicchese sono invece reduci da due belle vittorie che hanno ridato fiato alle loro speranze di salvezza. Giallorossi ancora senza Di Donato e lo squalificato Pribaz. Impegni casalinghi per Vesna e Muggia. I ragazzi di Calò ospitano il San Daniele, e il fattore-casa per i blu significa davvero molto: ben 17 i punti raccolti a Santa Croce, senza aver ancora subito nemmeno una rete al passivo. Allo «Zaccaria» arriva invece il Gonas di Krmac: sfida delicata per gli uomini di Potasso, che con una vittoria farebbero un passo importante verso la salvezza. Difesa da rein-

ventare, visto che mancheranno i due terzini titolari, Pacherini e Aubel, entrambi appiedati dal giudice sportivo. Occhi puntati anche in via Felluga, dove lo scoppietante San Luigi ospita il Ruda. Il problema più grande per Pozzecco è l'abbondanza, visto che l'infermeria si è pressoché svuotata e specialmente a centrocampo non mancano le alternative. Entrambe le squadre sono reduci da due successi consecutivi, il Ruda è una squadra piuttosto scorbutica che concede poco, ma segna ancor meno. Occasione da non fallire per il San Giovanni: a Mariano del Friuli rende visita a una squadra in serie negativa da quattro turni e che nell'occasione dovrà fare a meno degli squalificati Tomadin e Pilosio. Ventura recupera Varagnolo, che ha scontato i due turni di squalifica. In Prima categoria il grande interrogativo riguarda il Kras: dopo un 2005 da incorniciare, i ragazzi di Musolino hanno cominciato

il 2006 con il freno a mano tirato e lo Staranzano ha messo la freccia in vetta alla classifica. Knezevic e soci hanno già finito la benzina o è solo un periodo-no? La risposta passa dal match casalingo contro il San Canzian. Chi invece viaggia a velocità spedita è il Primorje di Sciarone, reduce da tre vittorie di fila nelle quali la porta difesa da Carli è rimasta inviolata: giallorossi attesi dalla trasferta di un Villesse superato domenica scorsa nei minuti di recupero dal Ponziana. A proposito dei veltri, trasferta insidiosa contro la Gradese, terza forza del campionato: i goriziani appaiono però in calo, dal momento che hanno raccolto solamente un punto nelle ultime tre partite, e nell'occasione non potranno contare sugli squalificati Lauto e Scaramuzza. Trasferta in quel di Trivignano per il Gallery di Sambaldi, squadra in serie positiva da quattro turni, ma che lontano da Visogliano non ha mai conosciuto l'ebbrezza dei tre punti. I friulani hanno la peggior difesa del torneo: Marzari e Moscolin (14 gol in due) si leccano i baffi.

Marco Caselli



Il San Sergio cerca col Costalunga la quinta vittoria in sei gare

IPPICA

A partire dalle 11.08 si corre a Montebello una riunione mattutina particolarmente interessante

Fra Cedrone R1 e D'Orosuete il duello più atteso

TRIESTE Parte alle 11.08 l'odierna mattinata a Montebello. Dopo le prove riservate ai 4 anni, compresa quella inaugurale che si presta agli appetiti di Ferrara Vita, numero più alto di partenza, ma uno spunto che potrebbe vanificare le pretese di Fragore Dvm e Furiosa, più attendibili dei due «Cobra» Fassvedé e Filusofic. Due allievi di Romanelli, Gray e Goliardico, faranno coppia con Borghetti e Andrian nell'episodio riservato ai 3 anni. Sulla loro strada Gabriel Bre, outsider gli altri, ma sono... ragazzi e pertanto le sorprese potrebbero non mancare.

Primo appuntamento con gli anziani

ni è il premio Costarica, che si presta a larga disamina. Il più esperto del gruppo, Bello Star, potrebbe infine mettersi in luce, Dear Lun, Enemba Mo e Delvin Goal Grad potrebbero negargliela, Elisir Um e Egemonia Lod aspirano al colpaccio, come del resto Errol. Indovinabile grillo. Ritornano i 4 anni, di discreta fattura, nel Premio Venezuela. Provando a calare un poker, si possono citare Fogolar, Flirt Grif, Felonka Vita e Filius de' Mura, un quartetto senz'altro in grado di farla da protagonisti. Ma chi prevarrà? Cavallo mattiniero per antonomasia, Baltis Lb si rappresenta all'ennesimo appuntamento. In velocità, il fi-

glio di Baltic Speed dovrebbe rivalutare con profitto al cospetto di Destiny Vol, Estel Nb, Eternity Stars e Edfu degli Ulivi, tutti abbondantemente alla sua portata. E in chiusura rivedremo il potente Cedrone R1 alle prese con la cresciuta D'Orosuete in un match spaccato. Spettatori tutt'altro che disinteressati, Eloisaz, Cipria, Didieffe, Duna d'Arno, Dragone Piov, Delimbo e Aristotele Top, tutti in condizioni di un eventuale passaggio a vuoto della coppia favorita. La Iris di ieri (combinazione 6-17-1) ha pagato 169,24 euro a ciascuno dei 4.789 vincitori.

Mario Germani

FAVORITI

Premio Ecuador: Ferrara Vita, Fragore Dvm, Furiosa. **Premio Bolivia:** Goliardico, Grey, Gabriel Bre. **Premio Costarica:** Bello Star, Dear Lun, Enemba Mo. **Premio Venezuela:** Fogolar, Flirt Grif, Felonka Vita. **Premio Honduras:** Baltis Lb, Destiny Vol, Estel Nb. **Premio Nicaragua:** Cedrone R1, D'Orosuete, Eloisaz.

SABATO SPORT

CALCIO

B (16): Triestina-Atalanta (stadio Rocco). **Promozione B (14.30):** San Sergio-Costalunga (via Petracco). **Seconda D (14.30):** Zaria Gaja-Breg (viale Sanzio e non Padriciano). **Juniors regionali:** San Giovanni-Capri (17 viale Sanzio), Vesna-Pro Cervignano (17 Santa Croce). **Juniors provinciali:** Domio-Staranzano (14.30 Barut), Montebello Don Bosco-Chiarbola (16.15 via Felluga), Opicina-Luciano (16, Opicina via degli Alpini 123/1), Gallery-Cgs (rinviiata). **Allievi provinciali:** Gallery-San Canzian (15.30 Aurisina). **Coppa d'Inverno in via Felluga:** 18 Aquileia-San Luigi (Esordienti 1993), Memorial Ettore Lodi (via Felluga): tre partite dalle 15 sul campo a sette. **Torneo DK2 per Pulcini in via Umago 5:** alle 15 San Luigi-Fani Olimpia (girone B), alle 16 Zaria Gaja-Primorje (girone C), alle 17 Fani Olimpia-Cgs (girone E).

BASKET

C2: Santos-Muggia (20.30 Don Milani). **D girone Est:** Poggi 2000-Sokol (20.30 Caprin), Breg-Monfalcone (20.30 San Dorligo), Pertole-San Vito (20.45), Kontovel-Drago (20 Ervatti). **Promozione:** Barcolana-Cicchione (20.30 Mompurgo), Libertas-Dif (20 Max Fabiani). **A2 femminile:** Sot-San Bonifacio (19 Calvola), Muggia-Treviso (20.30 Aquilina).

PALLAVOLO

B2: Ferro Alluminio-San Vito (18 scuola Suvich). **C:** Rigutti-Manzano (20 Volta), Volley Club Trieste-Sloga (20.30 Della Valle). **D:** Pallavolo Altura-Soca (20 Don Milani), Triestina Volley-Us Friuli Ud (20.30 Vascotto), Tnt Volley Trieste-Club Altura Ts (18 Rismondo), Prevenire-T/Media Olympia Go (18 Monte Cengio). **D femminile:** Sloga-Sattec Gomma Pn (18 De Tommasini), Alabarda-Reana (18 Della Valle), Virtus Trieste-Durante e Vivante Pn (20.30 scuola Suvich), Bor-Cormons (21 Guadiella).

IPPICA

Matinée gratuita all'ippodromo di Montebello.

NUOTO

Assoluti: alle 17 la prima eliminatória per Trieste e Udine alla Bianchi.

HOCKEY IN LINE

A1: Polet-Edera (20.45, Foschiatti via Boegan).

CANESTRO ROSA

Nell'Under 18 Muggia continua a restare ai vertici e la Ginnastica B compie una bella impresa a Fogliano

A2, Sgt e Interclub all'attacco delle venete

TRIESTE L'Interclub Muggia e la Sgt accolgono oggi il girone di ritorno del campionato di serie A2 con un doppio impegno domestico. Le prime ad entrare in campo saranno le biancosesti di Vatevec (ore 19 al PalaCalvola), per affrontare la formazione di San Bonifacio, quarta della classe. Più agevole sulla carta la gara che l'Interclub cercherà di fare sua contro Treviso, che fino ad ora ha vinto solo due gare ed occupa il penultimo posto. Palla a due alle 20.30 sul parquet di Aquilina.

Under 18 L'Interclub vince ancora e prolunga il testa a testa con Udine. Buona galoppata delle ragazze di Zgur sul campo di Concordia, dove il successo si profila già nel primo quarto (5-26). Eccetto alcune palle perse di troppo, l'Interclub mostra buona intensità sia offensiva (bene la Degrassi) che difensiva: ottimo collante tra le due fasi la Miot. Tiene il passo la Sgt A, che mette le mani sul derby con un Oma privo della West e della Papagno. In queste condizioni l'Oma inizia subendo la maggior tecnica e la prestantza della squadra di Vatevec, che scappa nel punteggio prima dell'intervallo e poi controlla le avversarie.

Bella impresa della Sgt B a Fogliano, dove le ragazze di Milan si impongono all'overtime, dopo che una gara ben cominciata (+11 alla pausa) sembrava comprometersi: sul -4 a 30" dalla fine, due recuperi tramutati in canestro dalla Cossovel allungano la partita, vinta poi grazie alla freddezza della lunetta. Nella proibitiva trasferta di Udine, un'ottima prima frazione non basta alla Libertas: le friulane rompono l'equilibrio con un parziale di 19-2 che taglia le gambe ad avversarie incappate in una serata storta al tiro, ma complessivamente all'altezza dell'impegno.

Risultati 9.a giornata: Concordia-Interclub Muggia 23-76, Sgt A-Oma 76-28, Udine-Libertas 67-30, Codroipo-Gorizia 69-54, Aibi Fogliano-Sgt B 69-73 (dopo t.s.). **Recuperi:** Oma-Concordia 51-46, Udine-Codroipo 84-35. **Anticipo 10.a giornata:** Pozzuolo-Fogliano 47-77. **Classifica:** Interclub, Udine punti 16, Sgt A 14, Libertas, Sgt B 10, Fogliano*8, Concordia, Oma 6, Codroipo 4, Pozzuolo*2, Gorizia 0. (*una gara in più).

Marco Federici

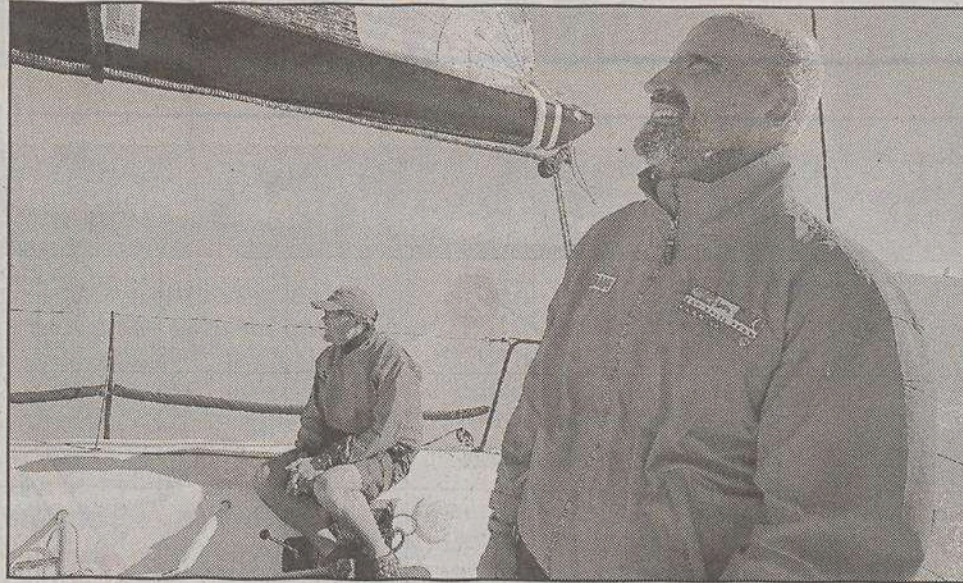
VELA

A Key West la barca di Onorato, con Russell Coutts al timone, in testa nei Farr40 (Bressani quinto). Swan 45, Benussi recupera ed è quarto

Mascalzone Latino a un passo dal successo

TRIESTE Italiani nelle prime posizioni a Miami, in Florida, dove si svolge la settimana di Key West e dove le ultime regate si disputavano nella tarda serata di ieri (ora italiana). Oltre 250 gli scafi al via, divisi in numerose classi: gli italiani figurano in testa nei monotipi Swan 45, Farr 40 e Melges 24 e hanno quindi buone possibilità di guadagnarsi il podio.

Occhi puntati, in particolare, sulla classe Farr 40, dove la prima posizione è tutta per Russell Coutts, il tre volte vincitore della Coppa America, che in questa occasione di presenta alla tattica di Mascalzone Latino di Vincenzo Onorato. Dopo un avvio con un quarto posto, un ottavo e un dodicesimo, che ha avvantaggiato il triestino Lorenzo Bressani, alla tattica di Nerone di Sodo Migliori rimasto in testa nelle prime due giornate e ora in quinta posizione, Coutts ha piazzato quattro regate nei primi po-



Onorato e Coutts durante una delle regate in corso a Key West

sti, guadagnando la testa della classifica.

La graduatoria, a due prove dalla fine, lo vedeva a 35 punti, primo davanti all'italiano Fiamma (Tommaso Chieffi) e all'americano Warpath. Tra i velisti a bordo di Mascalzone Latino Capitalia Team, tra i

più «fidi» di Vincenzo Onorato, da segnalare anche il friulano Andrea Ballico, che si occupa delle scotte.

Per quanto riguarda gli Swan 45 (le regate della Settimana di Key West sono valide anche per il titolo mondiale di classe) in testa figura Bellico-

sa di Massimo Ferragamo, che conta su timoniere e tattico americani, che sono riusciti a scalzare dalla prima posizione Goombay Smash di William Douglas. Terzo posto nuovamente italiano, con DSK Comifin di Danilo Salsi (tattico Pietro D'Alì). Buon recupero per il triestino Gabriele Benussi, che dal decimo posto della seconda giornata si è portato fino in quarta posizione al timone di Jeroboam Canova di Codecasa. Ancora italiani in quinta posizione, con Mintaka di Polti (Bruni alla tattica), in sesta con Cuor di leone di Ferragamo (Beadsworth alla tattica) e in decima con Atlantica Racing di Perrone (tattico Peponnet, e a bordo Lorenzo Bodini).

Nei Melges 24, infine, Riccardo Simoneschi su Nautica è balzato in testa, a pari punti con Pegasus di Dave Ullman, mentre è terzo il Blu Moon di Rossini con Tiziano Nava alla tattica.

fr.c.

IN BREVE

Karate a Chiarbola

Prima assoluta per la tecnica creata a Trieste

TRIESTE Centosessanta atleti della scuola Makoto saranno i protagonisti di «La storia delle arti Marziali: l'armonia degli opposti», questo pomeriggio al palazzetto dello sport di Chiarbola (con inizio alle 17 (ingresso gratuito)). Il clou sarà la prima apparizione pubblica assoluta, in Italia, del Karate Makotokai, una tecnica nata a Trieste e diventata in breve un autentico fenomeno internazionale. Si esibirà la totalità degli allievi della Makoto, alcuni dei quali non hanno ancora compiuto 5 anni.

Torino 2006, la fiamma da Gorizia a Tarvisio

GORIZIA Italia, Slovenia, Austria e ancora Italia. Quella di ieri è stata la tappa più internazionale del Viaggio della Fiamma Olimpica di Torino 2006. Partita da Gorizia (fra i tefori Paolo Vodoz), in Piazza Transalpina la staffetta ha passato la Fiamma Olimpica allo sloveno Jure Franko, primo cittadino dell'ex-Jugoslavia a vincere una medaglia Olimpica invernale (argento nel gigante a Sarajevo 84). La torcia olimpica ha proseguito poi fino a Lubiana, a Klagenfurt per tornare in serata a Tarvisio, dove ad attenderla c'era Gabriella Paruzzi.

«Pattuglia» triestina alla Winter Marathon

MADONNA DI CAMPICLIO Piccola ma agguerrita la squadra dei triestini che questa notte ha partecipato alla Winter Marathon, la spettacolare gara di regolarità per auto storiche ante '68 che in 12 ore e 500 km porta gli equipaggi a superare 15 passi tra Marmolada e Dolomiti. Appiedati da un guasto Prodam-Berdon (Bmw 2002Ti), hanno corso Marchi-Mioni su 508 Torpedo del '33 (tra le più anziane), De Marco-Bait (Osca cabrio '61), Viaro-Giorgetti (Ar Giulietta Sprint '63) e Lena-Andreoli (Bmw 3000 Csi '68). Oggi prova finale a Madonna di Campiglio.

Micol Brusafferro

CONI

Sportivi adolescenti in crisi d'identità un convegno al Rocco su come aiutarli

TRIESTE «Tolleranza dei sentimenti dolorosi e sviluppo della personalità in adolescenza» è il tema dell'incontro che sarà tenuto dalla dottoressa Manuela Bloccari, psicologa specializzata in psicoterapia dell'infanzia e adolescenza. Il convegno è dedicato ai tecnici di tutte le federazioni sportive e agli allenatori che fanno parte delle società, delle associazioni sportive, delle discipline associate e degli enti di promozione sportiva della provincia.

Sono moltissimi gli sportivi giovani e giovanissimi che a Trieste spesso si trovano a dover conciliare l'impegno sportivo, anche a livello agonistico, con le inevitabili problematiche legate alla fase di sviluppo di crescita e di maturazione. Il convegno mira proprio ad aiutare i

tecnici per seguire in modo adeguato i giovani, non solo nel miglioramento delle competenze sportive, ma anche supportandoli a livello personale in un periodo difficile come quello dell'adolescenza.

Partendo da diverse statistiche, che mostrano come molti ragazzi in particolare tra i 14 e i 20 anni abbandonano lo sport, si analizzeranno le difficoltà ricorrenti incontrate dai giovani, che non riescono a conciliare gli impegni, alle volte non solo sportivi ma anche scolastici e di varia natura, in una fase considerata critica perché caratterizzata da fragilità, cambiamento e insicurezza. Il convegno si svolgerà lunedì alle 19 alla sala Olimpia del Coni allo Stadio Rocco.



Triestina - Atalanta



COSÌ AL ROCCO

ORE 16



Allenatore: VITTORIO RUSSO

Allenatore: STEFANO COLANTUONO

CAMPIONATO DI CALCIO DI SERIE B 25ª GIORNATA

Stadio: Nereo Rocco

(32.000 spettatori)

I Precedenti a Trieste

(3 in serie B)

Vittorie Triestina 0

Pareggi 2

Vittorie Atalanta 1

Pareggi 4

GOL TRIESTINA 2

GOL ATALANTA 3

Arbitro:

Oscar GIRARDI di San Donà di Piave

Stagioni CAN A/B: 4*

Partite dirette quest'anno 11 (4 in A, 7 in B)

Ammonizioni 47

Espulsioni 4

Rigori assegnati 6

Falli fischiati 392

Vittoria squadra casa 5

Vittoria squadra ospite 2

Pareggi 4

Precedenti V P S

Con la Triestina 0 0 2

Con il Atalanta 1 0 0



LA CLASSIFICA

Mantova	48
Catania	46
Atalanta	45
Torino	41
Cesena	40
Brescia	39
Arezzo	38
Rimini	34
Pescara	34
Modena	33
Crotone	33
Triestina	33
Verona	32
Bologna	31
Piacenza	30
Vicenza	27
Bari	26
Ternana	23
Avellino	21
Albinoleffe	19
Cremonese	14
Catanzaro	12

Anno di fondazione: 1907

Presidente: Ivan Ruggeri

PALMARÈS

LA STELLA

Nicola VENTOLA

26 reti in SERIE A

Le sue squadre

94/98 Bari	00/01 Atalanta
98/99 Inter	01/03 Inter
99/00 Bologna	03/04 Siena

COSÌ QUEST'ANNO

Gli ultimi 10 risultati

17-gen ATALANTA-Piacenza 2-1	55' LORIA, 79' Margiotta, 82' ZAMPAGNA
14-gen Verona-ATALANTA 0-1	45' LAZZARO
07-gen ATALANTA-Cesena 2-2	6' RIVALTA, 11' Ciaramitaro, 44' Bernacci, 68' VENTOLA
20-dic Modena-ATALANTA 2-2	19' Tisci, 52' D'AGOSTINO, 63' VENTOLA, 70' Bucchi (rig)
17-dic ATALANTA-Pescara 3-0	53' ARIATTI, 64' LORIA, 86' SAUDATI
10-dic Arezzo-ATALANTA 2-0	36' Raimondi, 83' Floro Flores
05-dic ATALANTA-Catanzaro 3-1	28' Corona, 43' MARCOLINI, 73' RIVALTA, 86' VENTOLA
26-nov Brescia-ATALANTA 1-0	30' Possanzini
19-nov ATALANTA-Avellino 2-0	45' VENTOLA, 83' SONCIN
11-nov Cremonese-ATALANTA 0-182' MIGLIACCIO	

Il bilancio

	in casa	- in trasf.		in casa	- in trasf.
Punti	45	34	11	Gol segnati	37
Vittorie	14	11	3	Gol subiti	26
Pareggi	3	1	2		7
Sconfitte	7	0	7		19

Ammonizioni

Bellini	6	Soncin	2
Mingazzini	6	Ventola	2
Loria	5	Filippini	1
Adriano	4	Saudati	1
Ariatti	4		
Bombardini	4		
Capelli	4		
Marcolini	4		
Innocenti	3		
Rivalta	3		
Terra	3		
Bernardini	2		
D'Agostino	2		
Lazzari	2		
Migliaccio	2		

Espulsioni

Mingazzini	2
Ariatti	1
Bombardini	1

L'avversario



IL TECNICO

Stefano Colantuono

43 anni



Squadre allenate

01/03 Sambenedettese
03/04 Catania
04/05 Perugia

Palmarès

1 promozione in serie C1 (01/02)

LA ROSA

Ruolo Giocatore

Portieri	27	Alex Calderoni
	17	Andrea Consigli
	18	Andrea Ivan
Difensori	3	Pereira da Silva Adriano
	6	Gianpaolo Bellini
	25	Dario Bergamelli
	23	Daniele Capelli
	13	Duccio Innocenti
	15	Simone Loria
	16	Claudio Rivalta
	2	Ernesto Terra
Centrocampisti	19	Luca Ariatti
	8	Antonino Bernardini
	5	Davide Bombardini
	76	Luis Fernando Centi
	78	Antonio D'Agostino
	21	Andrea Lazzari
	24	Alessio Manzoni
	7	Michele Marcolini
	26	Giulio Migliaccio
	4	Nicola Mingazzini
Attaccanti	9	Igor Budan
	34	Marino Defendi
	28	Alberto Filippini
	86	Pablo Daniel Osvaldo
	99	Andrea Soncin
	10	Nicola Ventola
	29	Riccardo Zampagna

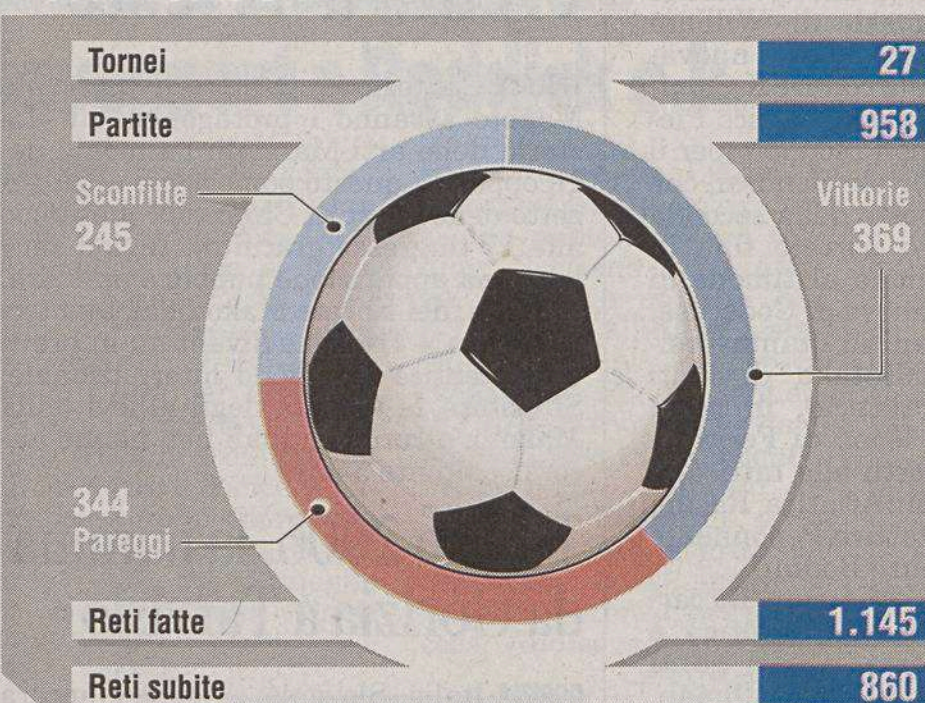
I suoi numeri a confronto con le altre di B

• Tiri in porta fatti	108	5°	• Corner a favore	100	17°
• Tiri in porta subiti	88	7°	• Corner contro	91	2°
• Tiri totali fatti	223	8°	• Fuorigioco fatti	65	13°
• Tiri totale subiti	197	8°	• Fuorigioco subiti	74	9°
• Falli fatti	528	22°	• Imbattibilità	11	19°
• Falli subiti	504	18°	• Digiluno	8	1°

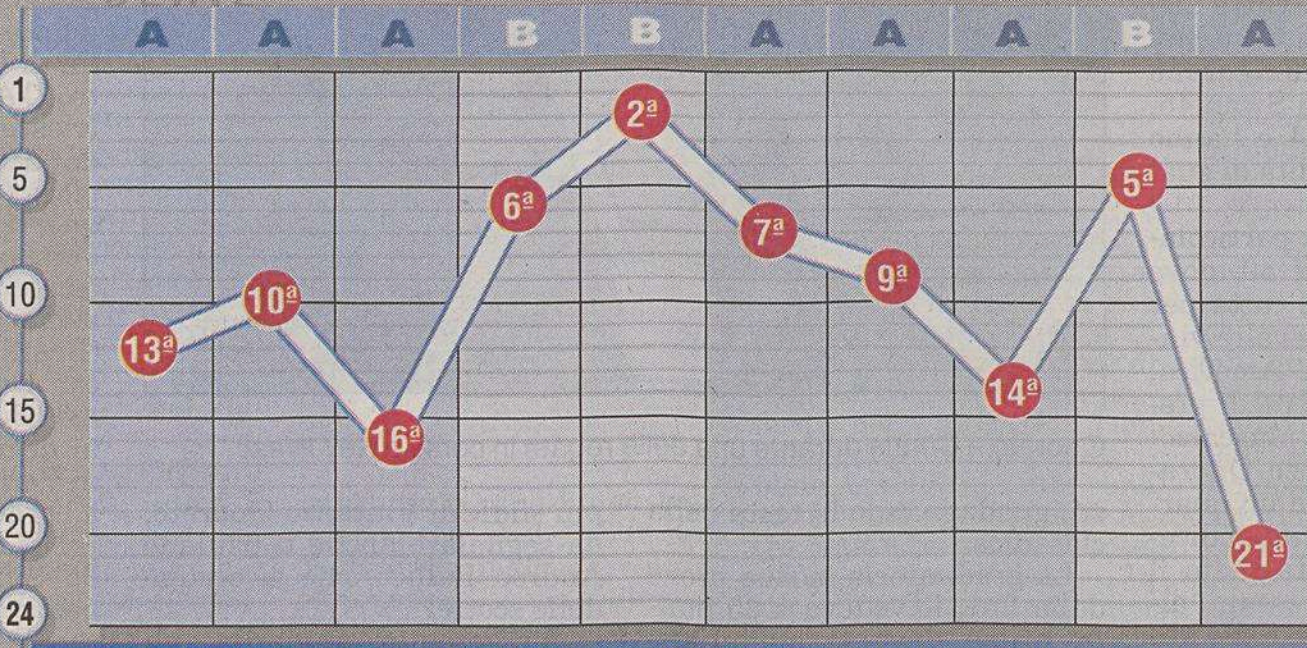


LA STORIA

Così in serie B



SERIE



I piazzamenti



ESCLUSIVO

Solo per queste 4 Mégane Berlina 5 porte full optional Euro 4 in PRONTA CONSEGNA

2.800 €
DI SCONTO

12.000 €

36 MESI SENZA INTERESSI *

* TAN 0; TAEG VAR. Spese pratica 200€. Salvo approvazione della Società Finanziaria RNC

1) "Iceland" 1.5 dCi 105cv Grigio Metal. Telaio 34095867
2) "Iceland" 1.6 16v 115cv Grigio Eclissi Telaio 34047169

3) "SportWay" 1.5 dCi 105cv Grigio Metal. Telaio 34544396
4) "SportWay" 1.5 dCi 105cv Nero Metal. Telaio 35154896

Super Offerta : a partire da 14.390 € + ipt



PROGETTO3000
CONCESSIONARIA RENAULT
TRIESTE, MONFALCONE, GORIZIA, CERVIGNANO • www.progetto3000.com

www.progetto3000.com

• Trieste - Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212
• Monfalcone (GO) - Via A. Boito, 30 - Tel. 0481 413030
• Gorizia - Via 3ª Armata, 95 - Tel. 0481 522211
• Cervignano (UD) - Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 33647



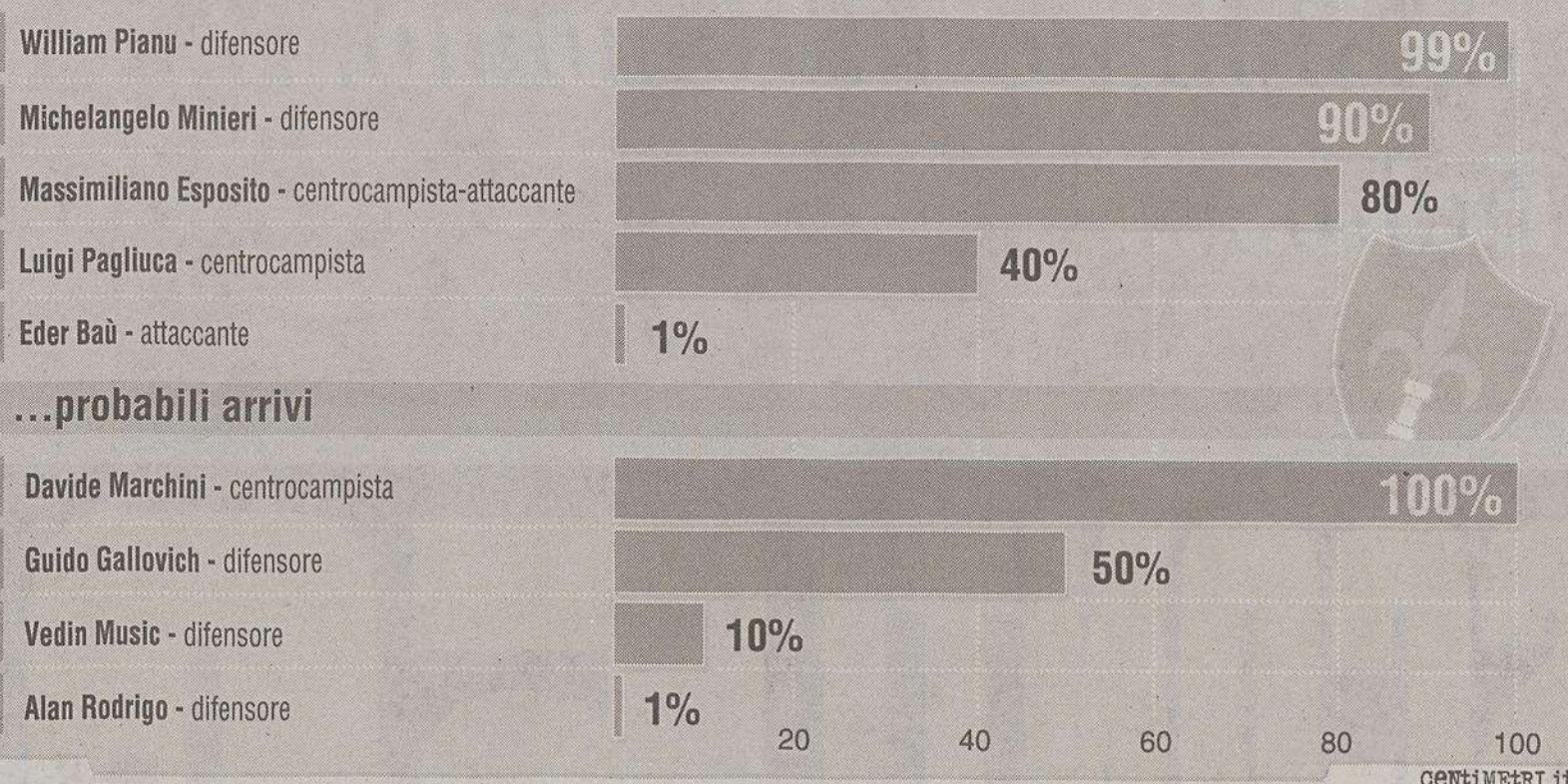
Navigatore satellitare portatile



Il mercato dell'Alabarda



Triestina, probabili partenze...



Russo, Tonellotto e De Falco, una panchina alabardata affollata

SERIE B I padroni di casa affrontano la terza forza del campionato che si è rinforzata con l'arrivo di Zampagna. Briano in cabina di regia

Triestina, una sola punta per arginare l'Atalanta

Incontro a rischio incidenti per un'antica rivalità. Sarà ancora Tulli a reggere l'attacco, in panchina Max Vieri

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Prima di addentrarsi nella selva oscura della sfida odierna tra Triestina e Atalanta (Rocco, ore 16) merita fare un riassunto delle puntate precedenti. C'è una squadra affidata a Vittorio Russo che, pur privata di due colonne come Godeas e Rigoni, martedì è uscita indenne dal capo di Terni. E da sei turni che l'Unione non abbassa il capo. Anzi, in trasferta gli alabardati hanno fermato Mantova, Bologna e Ternana ma stentano paurosamente in casa dove nelle ultime due partite hanno ottenuto due pareggi senza gol. Vanno a sbattere la testa contro difese ben organizzate e schierate. Sarà così anche nella puntata odierna con gli orobici? Russo si augura no, anche se c'è poco da stare allegri perché l'artigianeria pesante, in questo periodo continuo via, è ridotta ai minimi termini. Borgobello è infortunato (stiramento alla caviglia) e Max Vieri si è appena aggregato al gruppo. Ha bisogno di tempo per ambientarsi, per inserirsi nei meccanismi di gioco e per acquisire una condizione atletica decente.



Max Vieri

Si va avanti, allora, con questa specie di albero di Natale, che impone a Tulli un sacrificio non indifferente. E' davanti a far reparto da solo, a sgomitare in area sperando nell'arrivo della cavalleria che arriva fattispecie si chiama Albino e Bau che partono da dietro. E' un modulo elastico che in fase offensiva diventa una sorta di 4-3-3 ma che assume le connotazioni di un 4-3-2-1 quando la Triestina è sotto pressione. Oggi potrebbe essere la grande giornata di Bau che potrebbe festeggiare con un gol la notizia che è stato tolto dal mercato. Per giocare in questa maniera il suo apporto serve come il pane. Ma quella con l'Atalanta (terza forza del campionato, e tredici punti in più della Triestina) è una gara in cui l'un-

dici di Russo dovrà preoccuparsi anche a non prenderle. Da centrocampista in su i neazzurri fanno paura con Bernardini, Bombardini (o Lazzari), Sonein e Ventola. E meno male che Colantoni ha deciso di centellinare per il momento l'impiego del nuovo arrivato Zampagna, giocatore che sembra fuori categoria. Il suo ingaggio sta a dimostrare che l'Atalanta fa sul serio, punta dritta alla serie A. Zampagna, che arrivò a Trieste a vent'anni (una scoperta di Walter Sabatini) non è amato dalla curva: l'impressione del passato ma anche questioni politiche (il giocatore non ha mai fatto mistero di essere di sinistra).

Con un allenatore come Colantoni che sembra un Cosmi giovane, prima maniera, non è lecito aspettarsi sconti. I bergamaschi anche fuori casa premono sull'acceleratore senza alcun timore. Al «Rocco» non si accontenteranno del pareggio e questa potrebbe essere una buona cosa per la Triestina che invece giocherà presumibilmente con più umiltà. I padroni di casa potrebbero sfruttare eventuali peccati di presunzione dell'Atalanta o più semplicemente sorprenderla con la guardia scoperta in contropiede. «Giocando palla a terra possiamo andare lontano», ripete l'allenatore alabardato. Gegè Rossi si è ripreso dall'influenza, in caso contrario sarebbe stato pronto Agazzi come s'è visto a Terni. La linea difensiva sarà formata da Kyriazis, dal duo Peccarisi-Mignani e da Di Venanzio. A centrocampo, assente Allegretti per squalifica, sarà Briano a dirigere l'orchestra con Galloppa e Pagliuca ai fianchi. Se Albino arretrerà sulla linea dei centrocampisti, il modulo può anche diventare un 4-4-2 o un 4-4-1-1 con Bau in appoggio a Tulli. In panchina i nuovi Marchini e Vieri mentre di Pianu e Minieri non c'è più traccia. Il risultato alla prossima puntata.



Marcello Albino potrebbe essere decisivo contro l'Atalanta

Eder veniva dato in partenza ma Tonellotto ha cambiato idea

Bau: «Mi voleva il Crotone ma se gioco resto volentieri»

TRIESTE Eder Bau, da quasi sicuro partente a giocatore ritirato dal mercato?

«A quanto pare sì, è cambiato tutto in fretta».

Cos'è successo in questi giorni?

«Io avevo parlato con il Crotone, ero già d'accordo ed ero anche soddisfatto di come mi trattavano. Ma dopo Terni la società alabardata ha deciso di farmi rimanere, e come ho detto più volte io a Trieste resto comunque volentieri».

Ma non avevi detto di voler cambiare aria?

«Sì, l'avevo detto soprattutto perché sono qui da quattro anni e mezzo e forse

c'era bisogno di nuovi stimoli, ma non è che qualche mese in più cambi di molto le cose. Ovviamente spero in questo periodo di giocare di più».

Hai avuto garanzie per un maggior impiego?

«No, e io le garanzie di giocare non le voglio nemmeno. Quello che voglio è far vedere con il mio impegno di meritare il posto. Io so quello che posso dare, e credo che a Trieste non ho mai tirato fuori il 100% del mio valore. Mi sto allenando bene e voglio meritarmi il posto».

Sì è detto che ti dava fastidio avere ormai ap-

piccata addosso una certa etichetta. E' vero?

«Sì, ormai ho la fama di uno che gioca bene solo in casa e anche per questo poi in trasferta non venivo utilizzato. E questo un po' mi seccava. Io credo di poter rendermi utile anche in trasferta, a Terni mi è stata data fiducia e penso di averla ripagata».

Oggi che partita sarà contro l'Atalanta?

«Una partita difficile contro una grandissima squadra. Ma nonostante il loro valore, credo che se noi giochiamo palla a terra come sappiamo fare, possiamo fare una buona partita e giocare fino in fondo».

ORDINE PUBBLICO

Imponente piano di sicurezza per scongiurare scontri tra le tifoserie

Vie chiuse a Valmaura e 150 agenti

TRIESTE Saranno quasi centocinquanta gli uomini delle forze dell'ordine: poliziotti, carabinieri, finanzieri e vigili urbani, che dovranno vigilare sulla sicurezza a margine dell'incontro fra Triestina e Atalanta. Quasi quattrocento sono gli ultras bergamaschi e i tifosi del centro di coordinamento della città lombarda che raggiungeranno oggi Trieste: sono tradizionalmente considerati una tifoseria notevolmente calda e soprattutto in contrapposizione ideologica con quella triestina. Curva rossa (ospite) contro quella nera (locale).

Pressoché tutti giungeranno a bordo di pullman organizzati o con le automobili private. Una trasferta sulla quale peserà il ricordo degli scontri avvenuti tra le due tifoserie a Pordenone nell'agosto 2004: quin-

dici poliziotti, due carabinieri e due ultras triestini finiti all'ospedale colpiti da armi da taglio, colli di bottiglie e spranghe.

In quell'occasione si era trattato di una sorta di spedizione punitiva contro i triestini. Tra le frange contrapposte del tifo vige infatti una storica rivalità, anche se in questo caso si prescinde dalla matrice politica come accadeva invece, ad esempio quando si affrontavano Trieste, schiavata con i suoi ultras a destra e Livorno che si riconosce nella sinistra.

Stamattina in questura a Trieste si svolgerà un incontro sul tema dell'ordine pubblico convocato dal questore e al quale parteciperanno i rappresentanti delle varie forze di polizia. I tutori dell'ordine pubblico studieranno i dettagli delle

operazioni necessarie a tenere separate le tifoserie e a prevenire gli scontri. In rinforzo giungerà anche una scorta tecnica di poliziotti da Bergamo, mentre ulteriori agenti verranno forniti dal reparto mobile di Padova. Saranno quasi centocinquanta, come detto, gli agenti impegnati. Nell'imminenza dell'incontro, praticamente all'ora di pranzo, le vie attorno allo stadio Rocco verranno interdette al traffico dei veicoli con particolari anche a definire in dettaglio appena stamattina. Numerose vie saranno transennate creando disagi agli abitanti della zona in una giornata in cui i negozi sono aperti. E questo uno dei motivi per cui i Comuni dei club di B si erano battuti contro la Lega per cancellare le partite al sabato. Troppi problemi.



Eder Bau

Ultimamente però la Triestina è sembrata più a suo agio in trasferta.

«In effetti nelle ultime uscite abbiamo giocato meglio fuori casa, forse anche perché il terreno del Rocco in questo momento non ci dà una mano. Ma sono sicu-

L'esterno di Stoccarda:

«Le cose si sono evolute in fretta. Desideravo andarmene unicamente per cercare nuovi stimoli, non sono solo un giocatore da trasferta»

Designazioni

Unione, con Girardi un saldo negativo
Riecco la guardalinee
Cristina Cini

ro che davanti al nostro pubblico oggi faremo una grande partita».

Nelle ultime due partite interne nemmeno un gol segnato.

«E' vero, e inoltre in trasferta spesso sono andati a segno i difensori. Dobbiamo cominciare a farli anche noi che giochiamo dal centrocampo in su».

Magari su un tuo guizzo o una tua punizione?

«In questo momento particolare segnare un gol sarebbe l'ideale. Ma non sono certo un giocatore che sente la pressione di far gol a tutti i costi».

Antonello Rodio

MERCATO Pronta una sostanziosa contropartita tecnica, mentre Marchini ha firmato per sei mesi

De Falco insegue il patavino La Grotteria

TRIESTE Davide Marchini è ufficialmente un giocatore della Triestina. Ieri il ventiquenne centrocampista proveniente dalla Torres ha scelto la maglia alabardata numero 25 («Come i miei anni, anche se li compirò appena il 23 febbraio») che oggi indosserà per sedersi in panchina. Flaviano Tonellotto gli ha fatto firmare un bizzarro contratto di 6 mesi con l'opzione per altri 4 anni. «Così poi toccherà a me decidere se tenerlo in futuro», l'ha giustificato il presidente alabardato. «Ho fatto una scommessa - la spiegazione di Marchini - Ora spero di ripagare la fiducia che

il presidente ha posto in me».

Marchini aveva conosciuto De Falco e Cancelli nella sua triennale esperienza nel San Marino. Nei sei mesi di serie A trascorsi al Chievo nel 2004, il neolabardato aveva stretto invece un'amicizia con Riccardo Allegretti. Ora potrà giocare sulla destra del regista della Triestina, nel ruolo lasciato libero da Marco Rigoni. «Ho sempre fatto l'esterno oppure il centrocampista nella mediana a tre», ha spiegato il numero 25 della Triestina. In entrata la pista Vedin Music si è raffreddata al punto che il giocatore bosniaco potrebbe finire alla

Ternana. Saltato completamente l'affare Dino Fava. «Che resti pure a Treviso, anche se il giocatore avrebbe voluto venire a Trieste», ha spiegato Tonellotto. Per avere mezzo Fava bisognerebbe spendere un Godeas e mezzo. Un affare che al momento sembra in grado di fare il solo Torino. La Triestina ha cercato di portare via dal Padova l'attaccante-tre quarti Christian La Grotteria, ritenuto però incredibile. Ora sono destinati al Padova sia Michelangelo Minieri che il presidente alabardato sarebbe disposto ad aggiungere anche Max Esposito (comunque in partenza) e

qualche altro uomo pur di avere la punta ex Palermo. William Pianu, dopo avere rifiutato le avances di Albino-Leffe e Avellino, ora attende notizie da Bari o da Ascoli.

Il brasiliano Rodrigo e l'italo-svizzero Guido Gallovič saranno provati mercoledì nell'amichevole con il Maribor, difficile possano rimanere a Trieste. Ieri sono stati convocati da Tonellotto il procuratore e il padre di Nicolò Guzzo, che subito dopo ha fatto le valigie. Tra poco toccherà a Massaro e Modolo seguire la stessa sorte. Potrebbero restare Russo e Cancelli.

Alessandro Ravalico

Una squadra falciata dalle numerose assenze e dalle cessioni

Diciotto uomini contati per Russo

TRIESTE Vittorio Russo e Nicola Cancelli hanno a disposizione 18 uomini contati. Compresi i neo arrivati Davide Marchini e Max Vieri che questo pomeriggio siederanno in panchina. Anzi, il fratello di Bobo è in condizioni di forma precaria («E' indietro, secondo me è un anno che non fa la preparazione», assicura Tonellotto) ma indosserà comunque la sua nuova maglia numero 18. Visto che ci siamo completiamo subito la panchina: Agazzi, Zeoli, Azizou, Lima e Mammarella accompagneranno i due nuovi acquisti. Nell'allenamento di ieri sul sintetico dello Zaccaria

di Muggia era più folto il gruppo degli esclusi che quello dei convocati per la partita odierna. Borgobello ha lavorato a parte e nel pomeriggio ha fatto una nuotata in piscina. Lo squalificato Allegretti si è messo agli ordini del preparatore Spignoli assieme agli infortunati Eliakwu e Gorgone (i due rientreranno dopo l'incontro con l'Atalanta), a Francesco Ciullo, ai provini Alan Rodrigo e Guido Gallovič, agli epurandi William Pianu, Max Esposito, Modolo e Massaro. Minieri è rimasto a casa causa qualche linea di febbre, Guzzo se n'è andato e l'argentino Gomez

si è infortunato a una caviglia. Gegè Rossi (ripreso completamente dall'influenza), Agazzi e Tomei hanno lavorato con Renzo Di Justo mentre è stata provata la squadra anti Atalanta che dovrebbe vedere confermata in toto la difesa di Terni composta da Rossi, Kyriazis, Peccarisi, Mignani e Di Venanzio. A centrocampo Pagliuca sostituirà lo squalificato Allegretti, con Briano spostato al centro assieme a Galloppa. Tulli unica punta con dietro Albino e un Bau che partirà da una posizione di quarto uomo di sinistra. Un albero di Natale che sa più di 4-4-1-1.

a.r.

Massimo Umek

expert

GLI ESPERTI SIAMO NOI



da Sabato 14 Gennaio...
Echos ...

SVUOTA I MAGAZZINI

SCONTI FINO AL 50%

FOTOCAMERE

Canon

PSA 410

Fotocamera digitale 3.2 megapixel, zoom ottico 3x, display LCD 2", registrazione video, autofocus, slot memoria SD, interfaccia USB.



PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
€169	12%	€149

MARCA MODELLO	PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
HP M517 - Fotocamera digitale 5.2 megapixel, zoom ottico 3x, digitale 8x, LCD 2"	€159	13%	€139
PREMIER DC 6345 - Fot. digitale 6 megapixel, z. ottico 3x, digitale 4x slot SD card	€199	10%	€179
NIKON S1 - Fot. digitale 5.1 megapixel, z. ottico 3x, digitale 4x slot SD card	€329	9%	€299
SONY DSC-T5 - Fot. digitale 5.1 megapixel, z. ottico 3x, digitale 2x slot Memory stick	€379	5%	€359
MINOLTA DYNAX D5 - Fot. REFLEX digitale 6.3 megapixel, slot CF e microdrive	€869	5%	€829
SANDISK SD CARD 512 Mb	€49,90	30%	€34,90
XD CARD 512 Mb	€79,90	13%	€69,90

INFORMATICA

acer

3003WLM

AMD Sempron 3000+, 512 Mb ram, hard disk 60 Gb, display 15.4" WIDE, scheda video 64Mb, masterizzatore DVD, windows XP home.



PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
€799	13%	€699

MARCA MODELLO	PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
ACER 1914MS - Monitor LCD 19" multimediale, ris. 1280x1024, 12 ms.	€329	18%	€269
ACER AST 160 - Pc desktop Athlon 64 3200+, 512 Mb ram, Hd160Gb	€599	17%	€499
HEWLETT PACKARD - PSC 1610 - multifunzione all in one con card reader.	€129	25%	€99
LOGITECH QUICKCAM EXPRESS - Webcam ris. 640x320 30 fps.	€24,95	40%	€14,95
PHILIPS - Masterizzatore DVD interno, 16x, dual layer, lightscribe	€74,95	20%	€59,95
DIKOM - Pen drive 1 Gb interfaccia USB 2.0.	€99	40%	€59
IOMEGA - Hard disk esterno 300Gb USB 2.0	€199	15%	€169

MOVIE

Canon

MV 790

Videocamera digitale MiniDV, sensore CCD 800.000 pixel, zoom ottico 18x, digitale 360x, stabilizzatore d'immagine, DV out, LCD 2.4".



PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
€329	18%	€269

MARCA MODELLO	PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
SAMSUNG VPD351 - MiniDVcam, zoom ott. 20x, digitale 900x, DV out	€329	15%	€279
SONY - DCRHC19E - MiniDVcam, zoom ott. 20x, digitale 800x, LCD 2.5"	€435	15%	€369
SAMSUNG VPD 353i - MiniDVcam, zoom ott. 20x, digitale 900x, LCD 2.4"	€490	25%	€368
JVC - GZMC100 moviemat digitale con registrazione su memoria interna.	€799	15%	€679
SONY - DCRDVD92 - DVD moviemat con registrazione diretta su DVD	€599	10%	€539
PANASONIC - NVGS17 - Videocamera digitale MINIDV	€329	15%	€279
MG - C020ADV - Borsa per videocamera	€13,80	50%	€6,90

TELEFONIA

SAGEM MY x2.2*

Telefono GSM GPRS WAP dual band, display a colori, suonerie polifoniche, SMS con T9, giochi, calcolatrice.



PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
€69	72%	€19

MARCA MODELLO	PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
*NOKIA 6630 - Cellulare triband, display a colori, fotocamera integrata 1.3 Mp	€249	20%	€199
*NOKIA 3220 - Cellulare triband, display a colori, fotocamera integrata	€99	20%	€79
*MOTOROLA E1070 - Cellulare UMTS, doppio display a colori, Bluetooth	€269	7%	€249
*SAMSUNG Z500 - Cellulare UMTS, doppio display a colori, Bluetooth	€299	7%	€279
TELECOM ALADINO MMS - Cordless con fotocamera e display a colori.	€79,80	50%	€39,90
PHONIX AURICOLARE BLUETOOTH PBT10	€44,90	20%	€35,90
MOTOROLA AURICOLARE BLUETOOTH HS 850	€69,90	20%	€55,90

AUDIO PORTATILE

acer

MP3 1 Gb

Pen drive con capacità di 1 Gb, lettore Mp3 con radio FM integrata, display digitale, funzione registratore vocale.



PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
€99,9	30%	€69,9

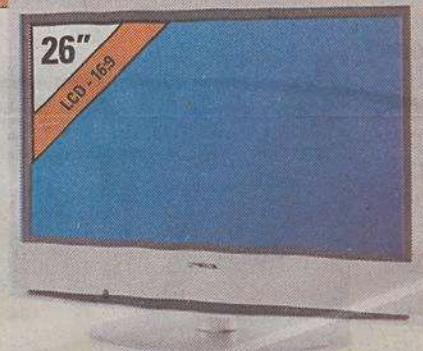
MARCA MODELLO	PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
THOMSON PDP2812 - Lettore Mp3 5 Gb, display a colori	€199	15%	€169
PACKARD BELL - FUNKEY 512Mb, MP3 Player	€69,90	21%	€54,90
SONY - DNE3195 - Lettore cd portatile compatibile MP3	€99	20%	€79
PHILIPS - EXP2461 - Lettore cd portatile compatibile MP3	€55	10%	€49
SCOTT - SWM28 - radioregistratore con lettore CD compatibile MP3	€49	20%	€39
KENWOOD HD20GA7 - MP3 Player 20 Gb di memoria, display a colori.	€329	18%	€269,90
PACKARD BELL - VIBE500, Mp3 player con Hd da 20Gb, display a colori 1.8"	€299	17%	€249

TV

SONY

KLV-S26A10

Televisore LCD 26" 16:9, serie Bravia, HD READY, ingressi Scart, S-Video, PC, HDMI, audio stereo virtual dolby, televideo 250 pagine, telecomando.



PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
€1.275	12%	€1.148

MARCA MODELLO	PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
PIONEER PDP436 Tv al plasma 42" 16:9, televideo	€3.665	10%	€3.299
PHILIPS 42PF5320 - Tv al plasma 42" 16:9, televideo	€1.899	10%	€1.709
SAMSUNG LE32T51B - Tv LCD 32" 16:9, HD READY, televideo	€1.549	10%	€1.395
THOMSON 32LB04055 - Tv LCD 32" 16:9	€1.399	15%	€1.190
GRUNDIG - LXW688510 - Tv LCD 26" 16:9	€1.169	15%	€995
LG - RZ26LZ55 - Tv LCD 26" 16:9	€959	15%	€815
GRUNDIG - MF552502 - Tv 21" 4:3 tradizionale schermo Flat	€235	20%	€189

DVD/DIVX



PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
€299	40%	€159

Panasonic

DMR ES10
DVD recorder serie Diga, doppia presa Scart, telecomando, compatibile Mp3, Jpeg.

MARCA MODELLO	PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
PHILIPS - DVDR3365 - DVD recorder - lettura Divx	€299	15%	€255
THOMSON - DTH8045E - DVD Recorder +/-R/RW	€269	15%	€229
SHARP - DVNC2305 - Combi lettore DVD + videoregistratore VHS	€199	25%	€149
DAEWOO - DF7100 - Combi DVD recorder + videoregistratore VHS	€315	15%	€268
SUNTECH - DPLM 713 - Lettore DVD portatile comp. Divx	€249	20%	€199
AMSTRAD - TX705 - Lettore DVD portatile compatibile Divx	€149	20%	€119
SAMSUNG - DVDRI20E DVD recorder compatibile Divx, MP3 e Jpeg.	€249	20%	€199

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

Rowenta

LISSIMA V9020

Asciugacapelli con spazzola Lissima, potenza 1.000W, tecnologia ceramica, ionizzatore d'aria.



PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
€59,9	41%	€34,9

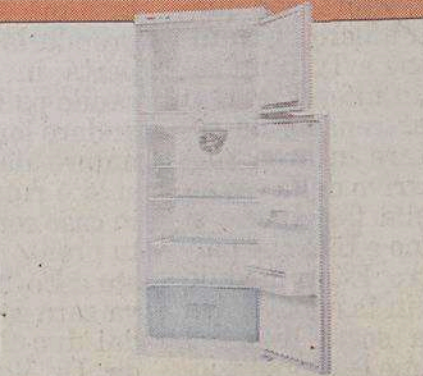
MARCA MODELLO	PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
BOSCH BHS1910 - Scopa elettrica 1.000W, potenza regolabile.	€64,90	23%	€49,90
BRAUN 7015 - Rasoio elettrico serie Syncro, alimentazione a rete.	€119	25%	€89
PHILIPS HQ6849 - Rasoio ricaricabile serie Reflex tre testine.	€109	26%	€79,90
IMETEC 1873 - Piastra capelli ceramica con ionizzatore.	€44,90	17%	€36,90
GAMA D1006 - Piastra capelli professionale, ceramica, ionizzatore, laser.	€64,90	16%	€53,90
ARIETE 116-DISNEY - Tostiera con decorazioni Disney.	€34,90	20%	€27,90
PHILIPS CG2305 - Ferro da stiro 1.700W.	€29,90	33%	€19,90

ELETTRODOMESTICI

BOSCH

KSV 29609

Frigorifero doppia porta classe A, capacità 230 litri, ripiani in vetro.



PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
€359	27%	€259

MARCA MODELLO	PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
WHIRLPOOL AWO 8126 - Lavatrice car. frontale classe A+, 1.200 giri, 6 Kg.	€659	16%	€549
INDESIT WIXXL86 - Lavatrice car. frontale classe A+, 800 giri, 7 Kg.	€469	14%	€399
INDESIT W160 - Lavatrice car. frontale 600 giri, 5 Kg, maxi oblo.	€279	17%	€229
KENDO HAS 800AAK - Lavatrice car. frontale classe AA, 800 giri, digitale	€349	31%	€239
AEG 50612 - Lavatrice car. frontale classe A+, 1.000 giri, 6 Kg.	€699	14%	€599
OCEAN HH190E - Cong. orizzontale 198 litri classe A+, controllo digitale.	€389	23%	€299
DE LONGHI HGW 5545 - Cucina 50x50 valvolata 4 fuochi, bianca.	€249	24%	€189

E PAGHI DA PASQUA 2006 IN 24 RATE INTERESSI ZERO!

ECHOS

MONFALCONE (GO)
Via C.A. Colombo, 35
tel. 0481 / 414118

www.echos.it